1.

Rodelinda

i

Partitur

af Carl Hendrich Graun.

H. & Fr. Rungs Musik-Arkiv.

Partitur.

№ 0 B

restaurant af Harry Faram jan. 1959

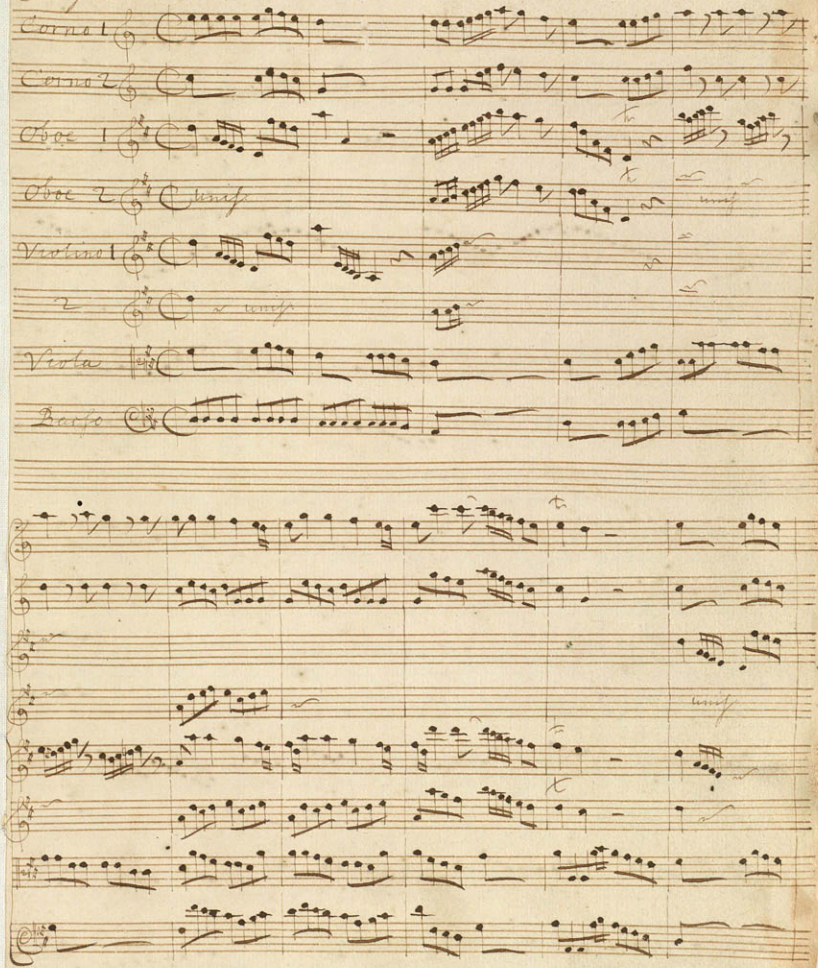
(C I. 253) Box A 9.4021

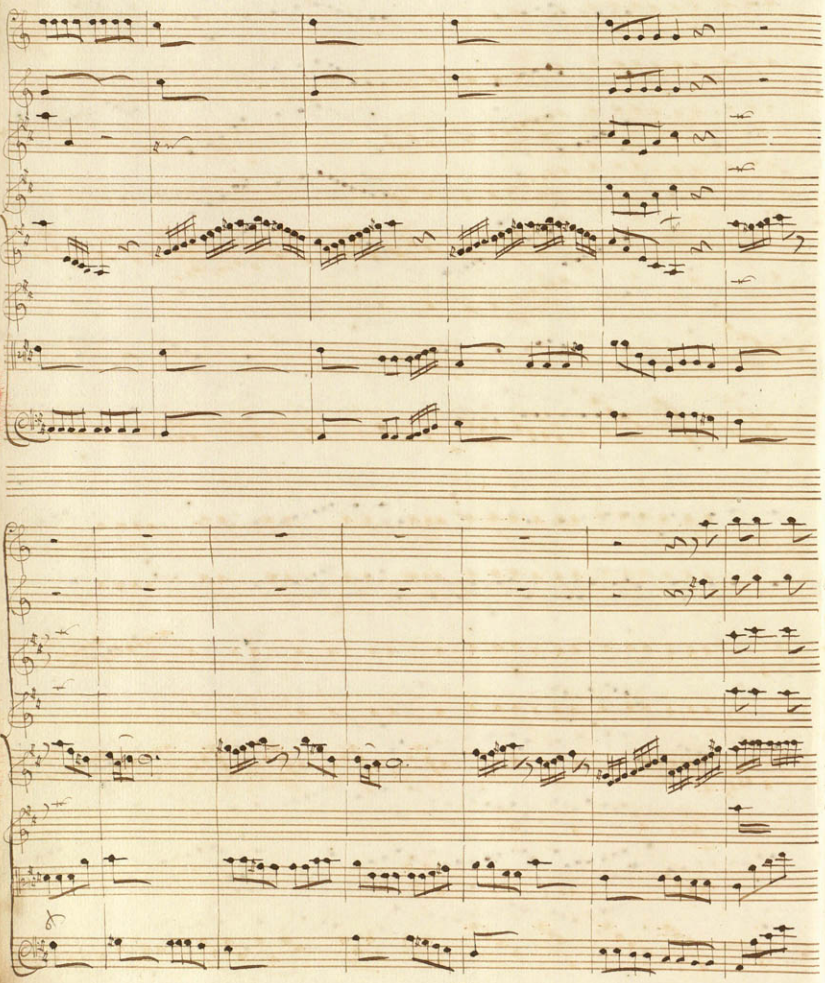
Geddes samling XI. 4

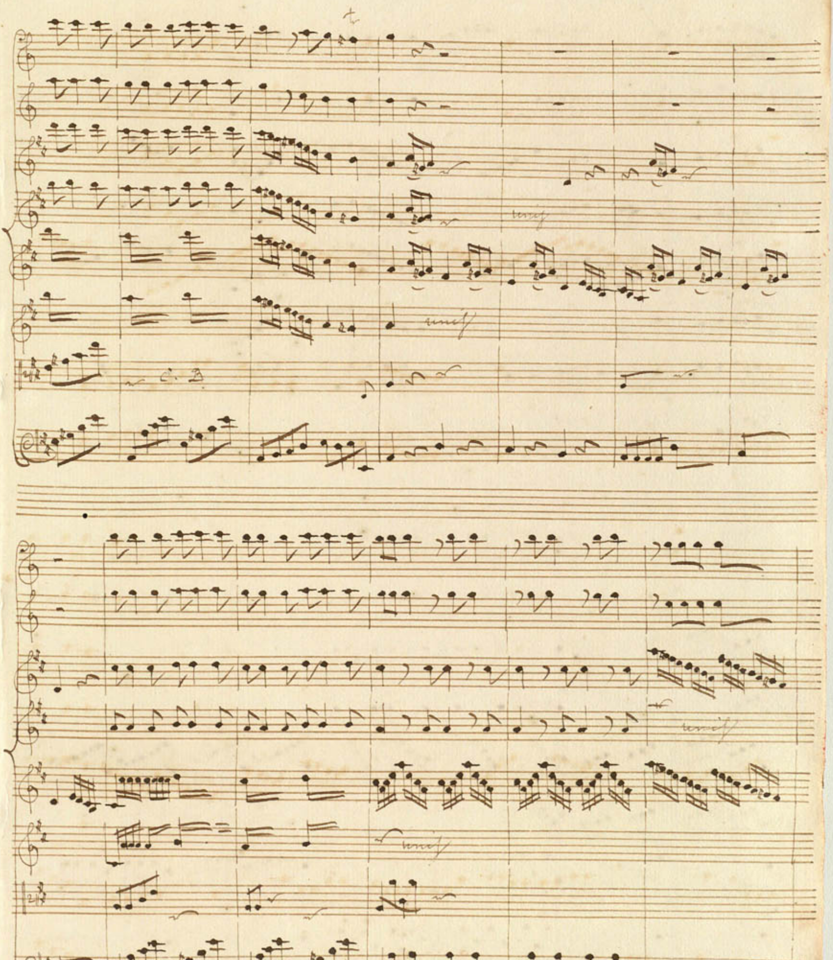
mu 6308.0151

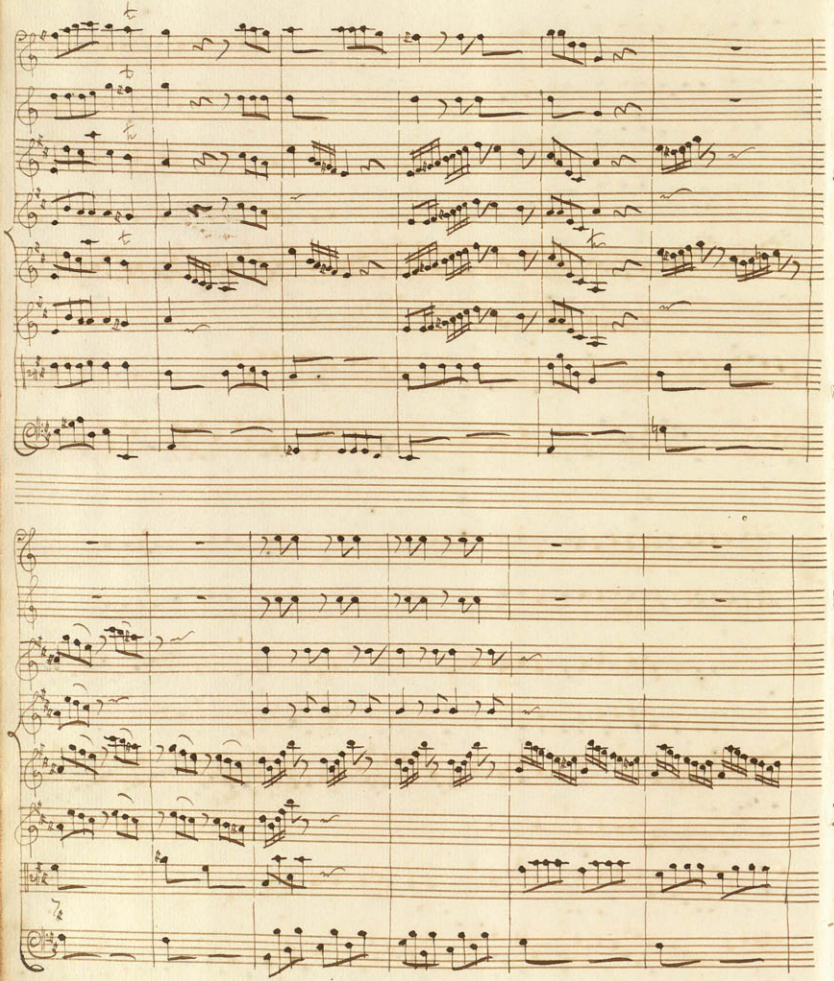
Atto primo dell' opera Rodelinda, da Carlo Henrico Graun

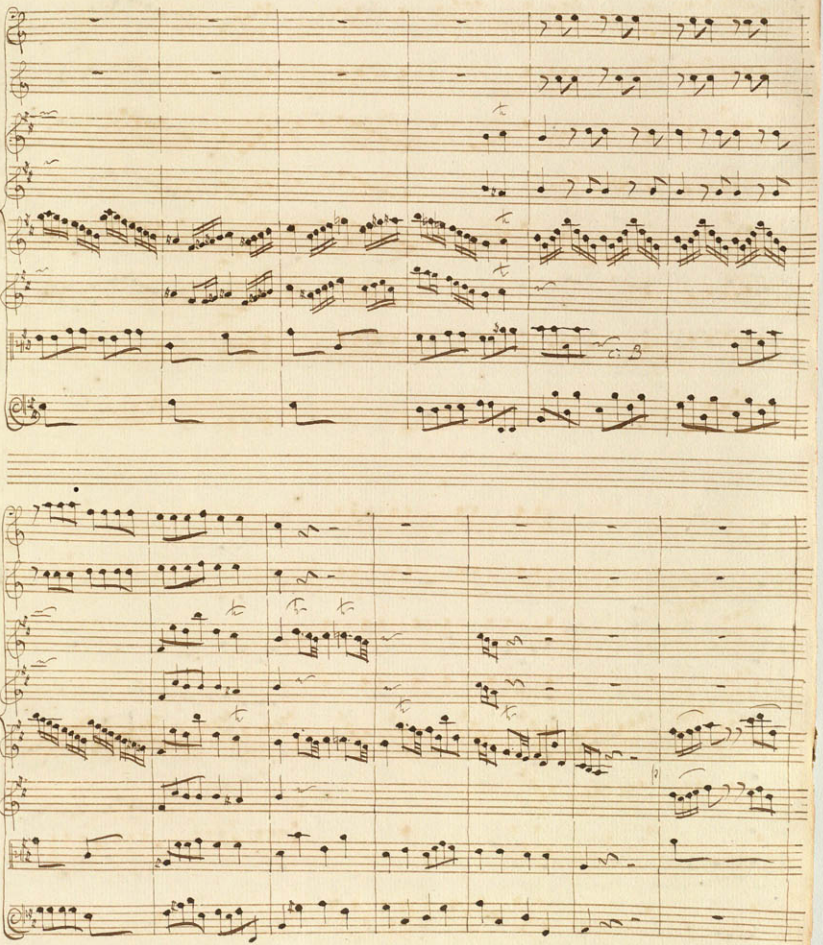
Sinfonia

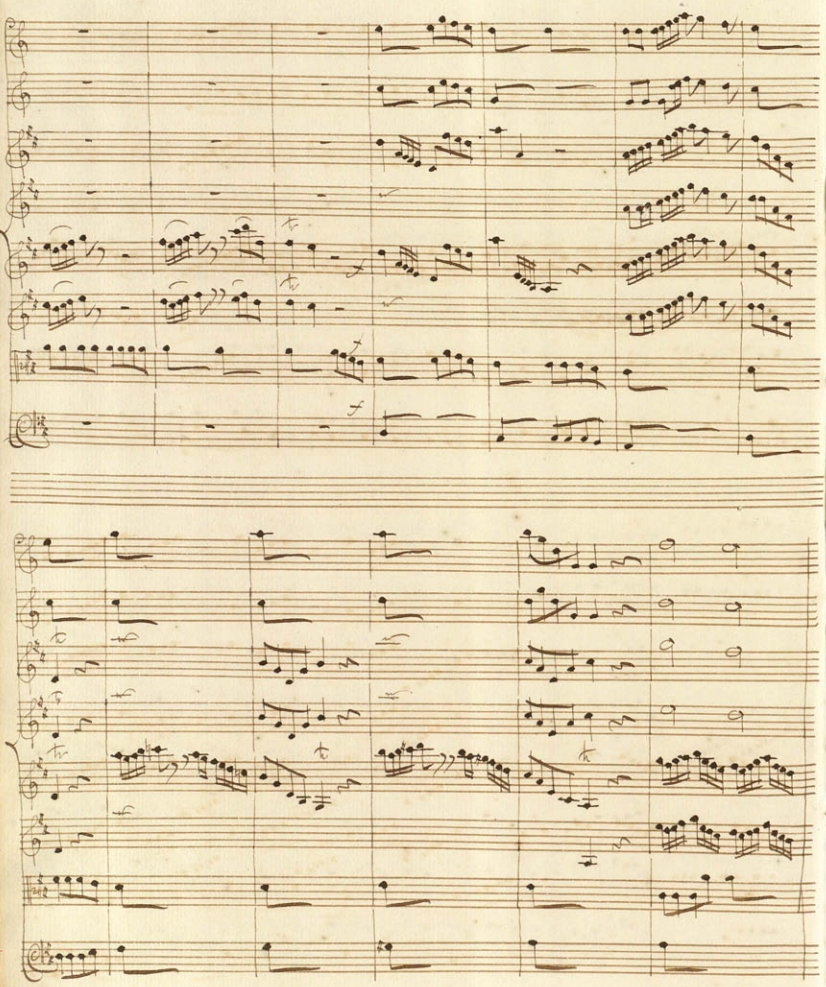


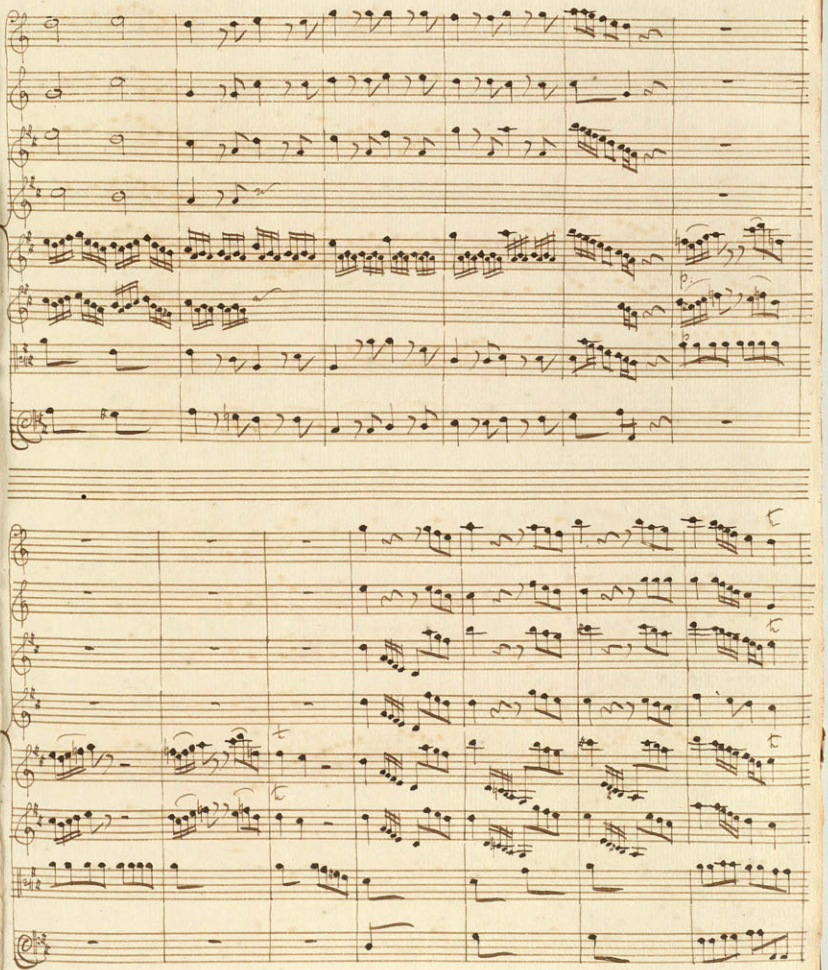


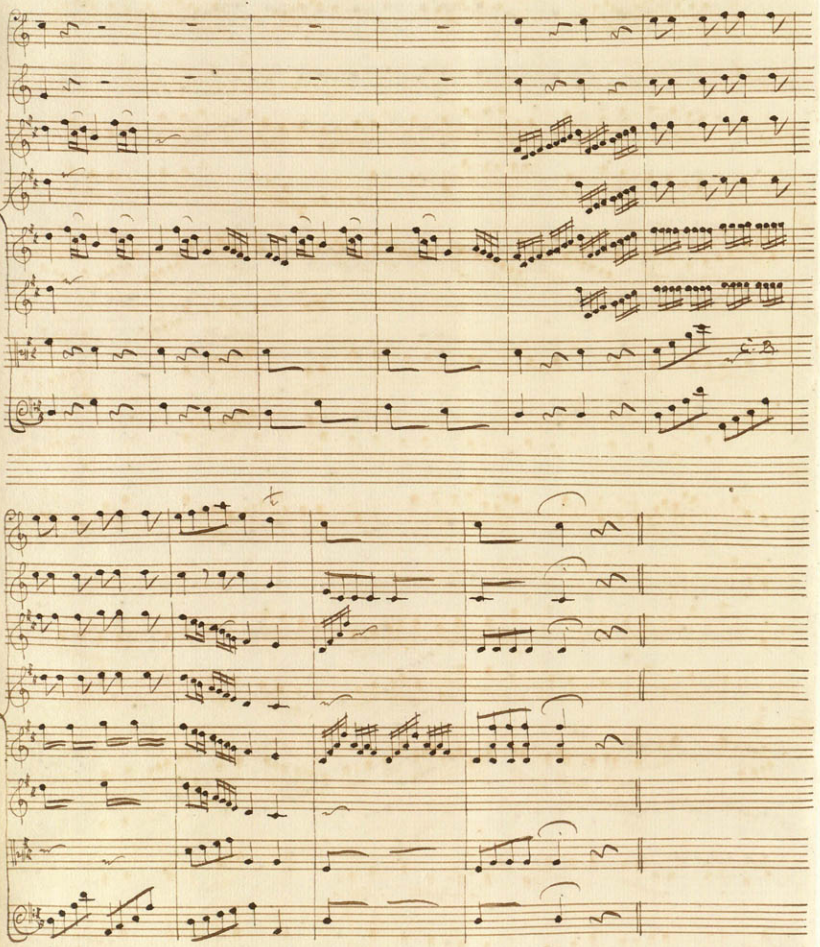

unis
unis
C. B.
unis
unis







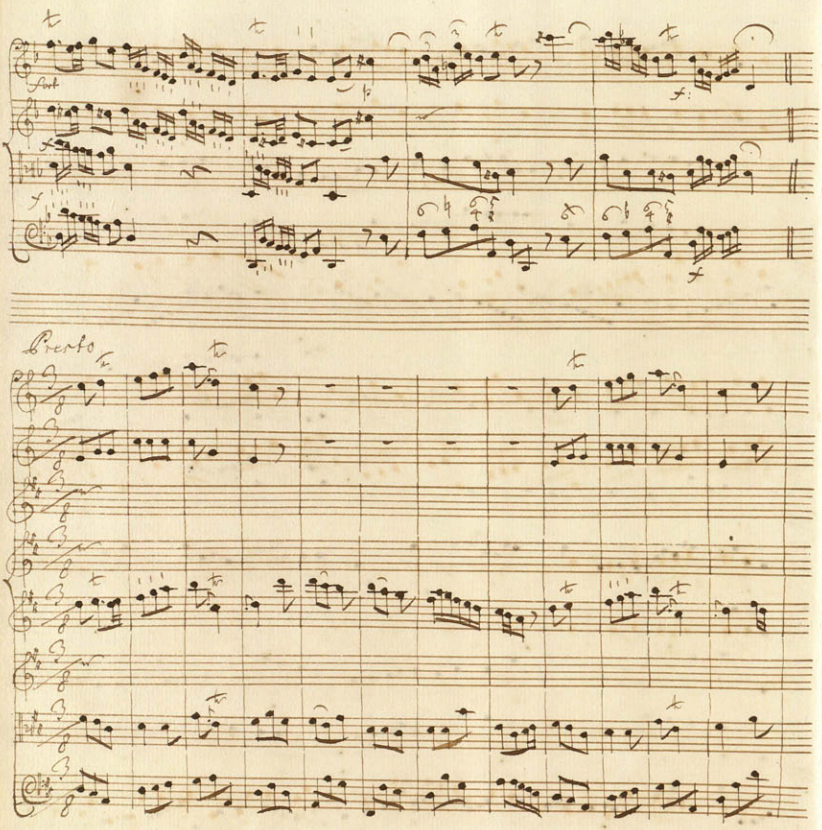


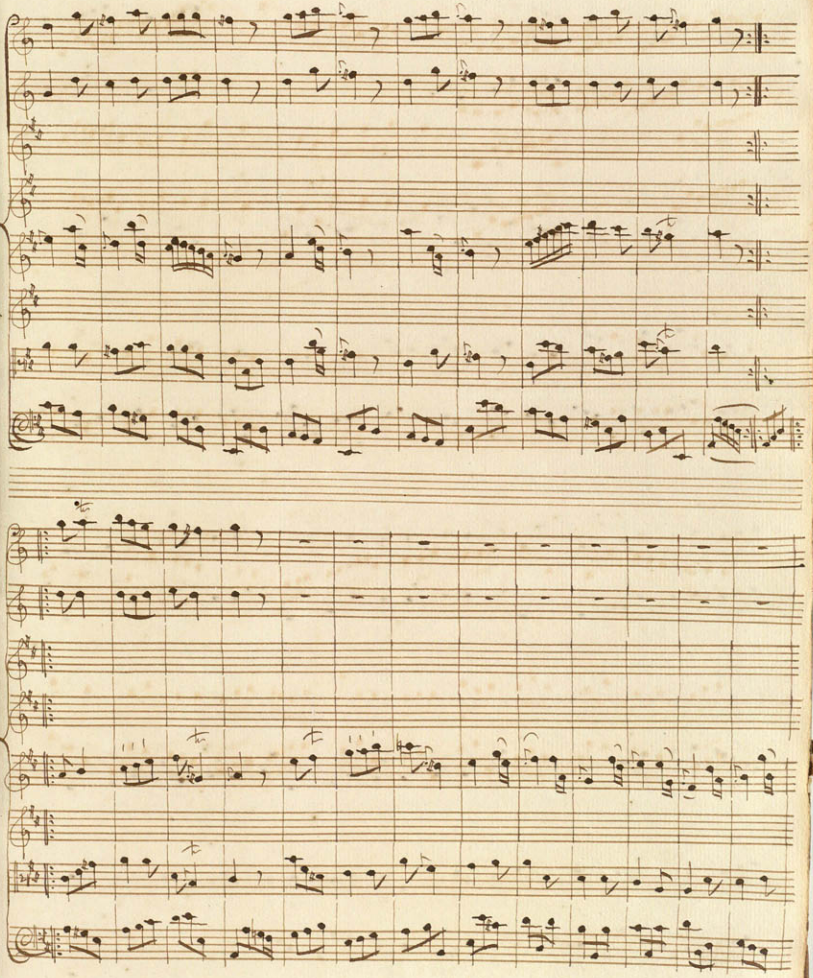


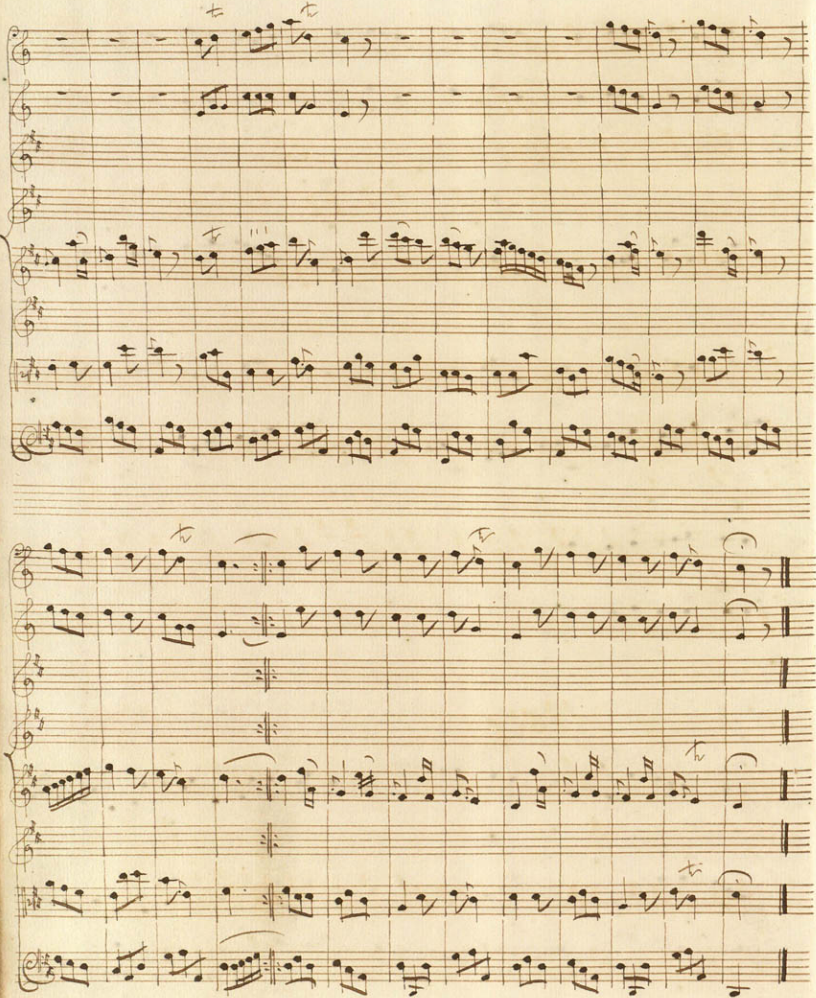
Andante piano

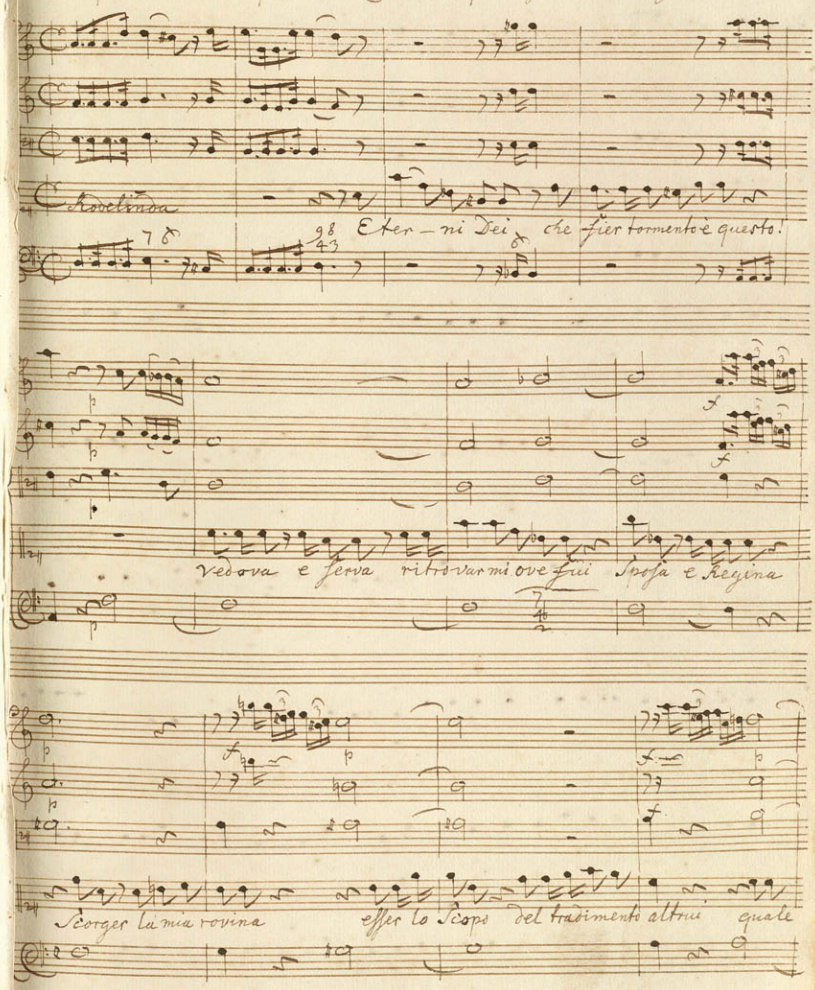
forte

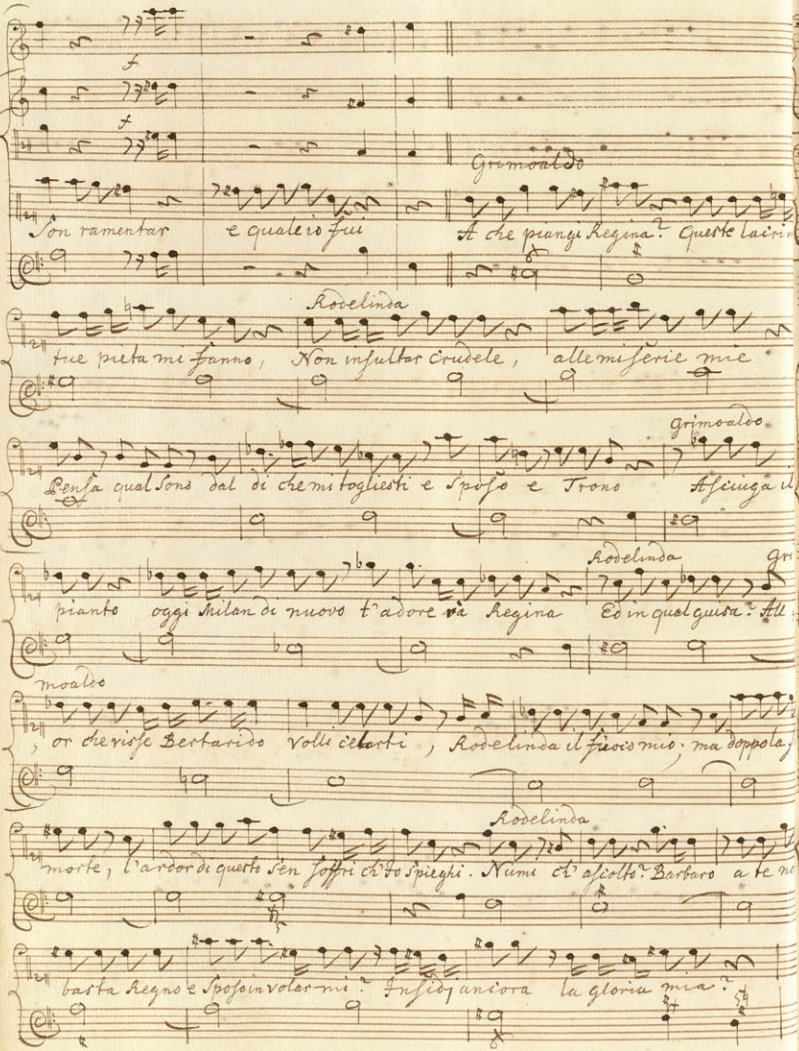
p


Presto






Rodelinda
Eter – ni Dei che fier tormento è questo!
Vedova e serva ritrovarmi ove fui Sposa e Regina
Scorger la mia rovina esser lo scopo del tradimento altrui quale



Grimoaldo

Son ramentar e quale io fui A che piangi Regina? Queste lacrim

Rodelinda

tue pieta mi fanno, Non insultar crudele, alle miserie mie

Grimoaldo

Pensa qual sono dal di che mi togliesti e Sposo e Trono Asciuga il

Rodelinda

pianto oggi Milan di nuovo t'adore và Regina Ed in qual guisa? All

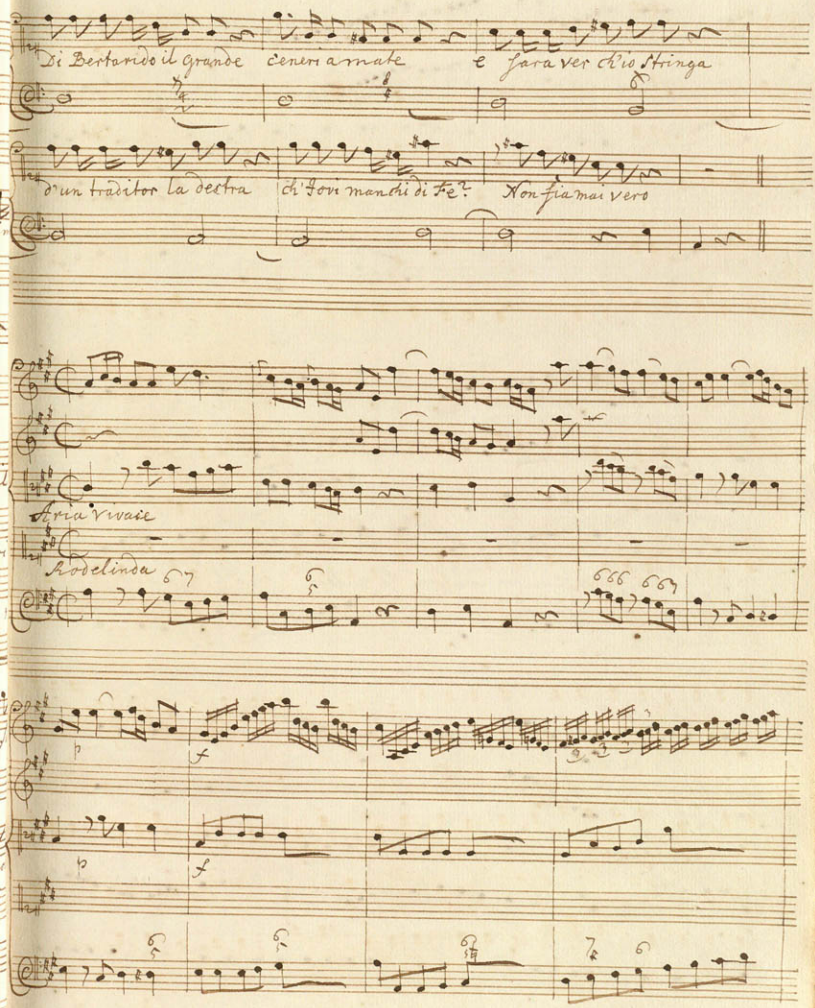
moaldo

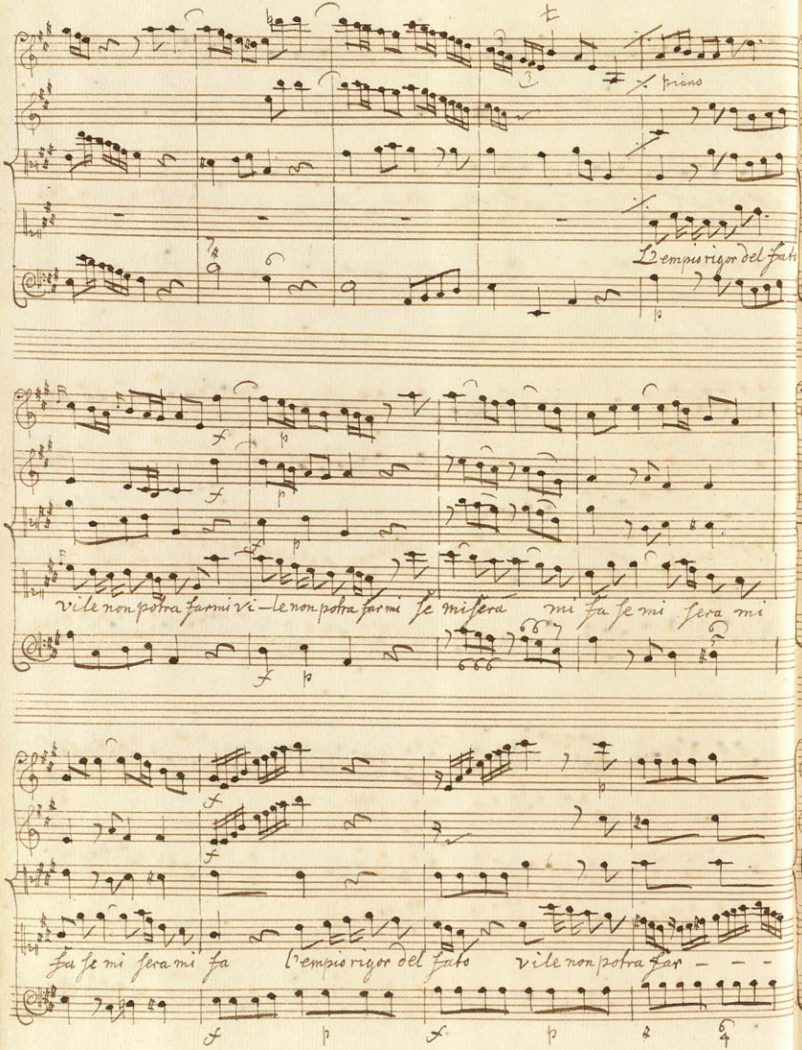
, or che visse Bertarido volli celarti, Rodelinda il fuoco mio; ma doppola

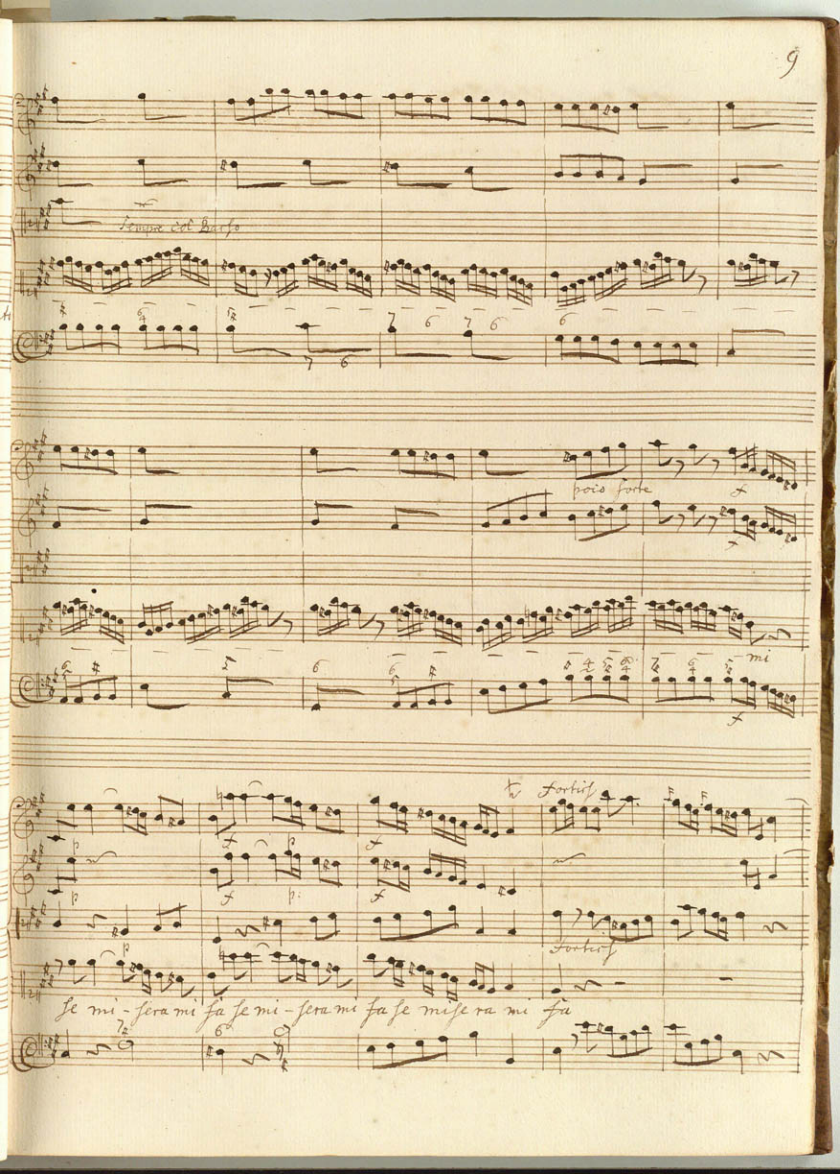
Rodelinda

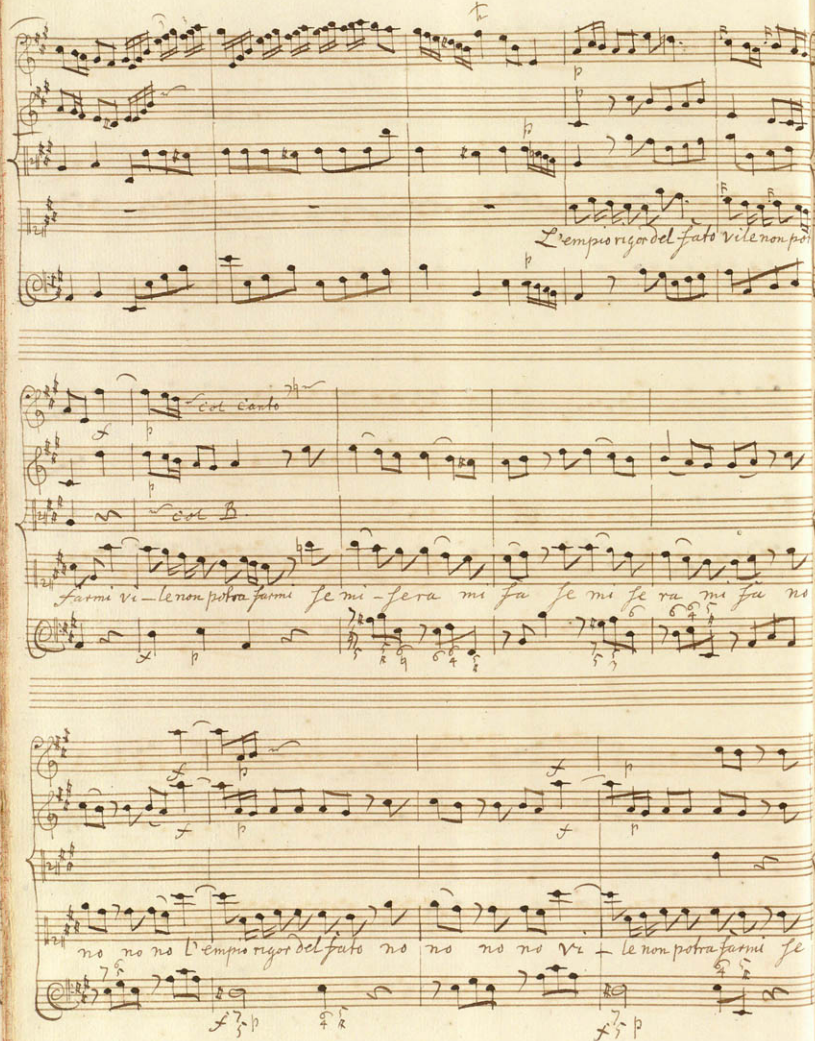
morte, l'ardor di questo sen soffri ch'Io spieghi. Numi ch'ascolto? Barbaro a te no

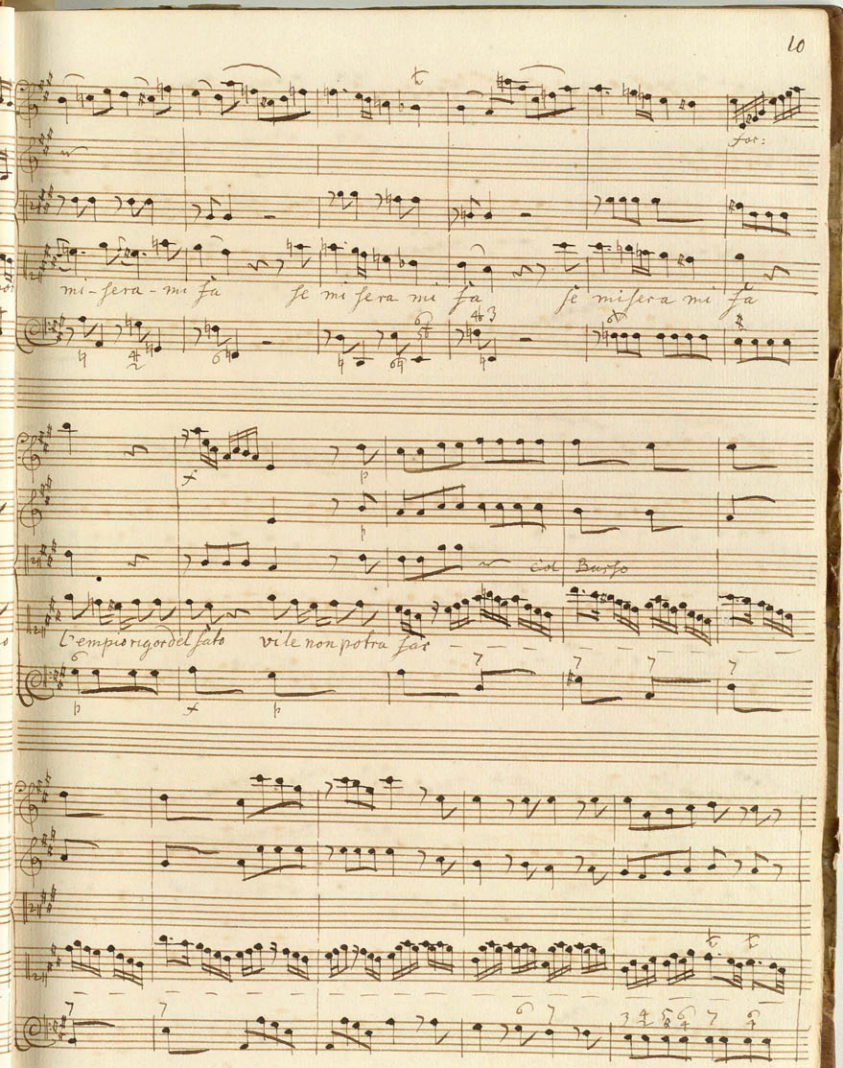
basta Regno e Sposo in volar mi? Insidj ancora la gloria mia?

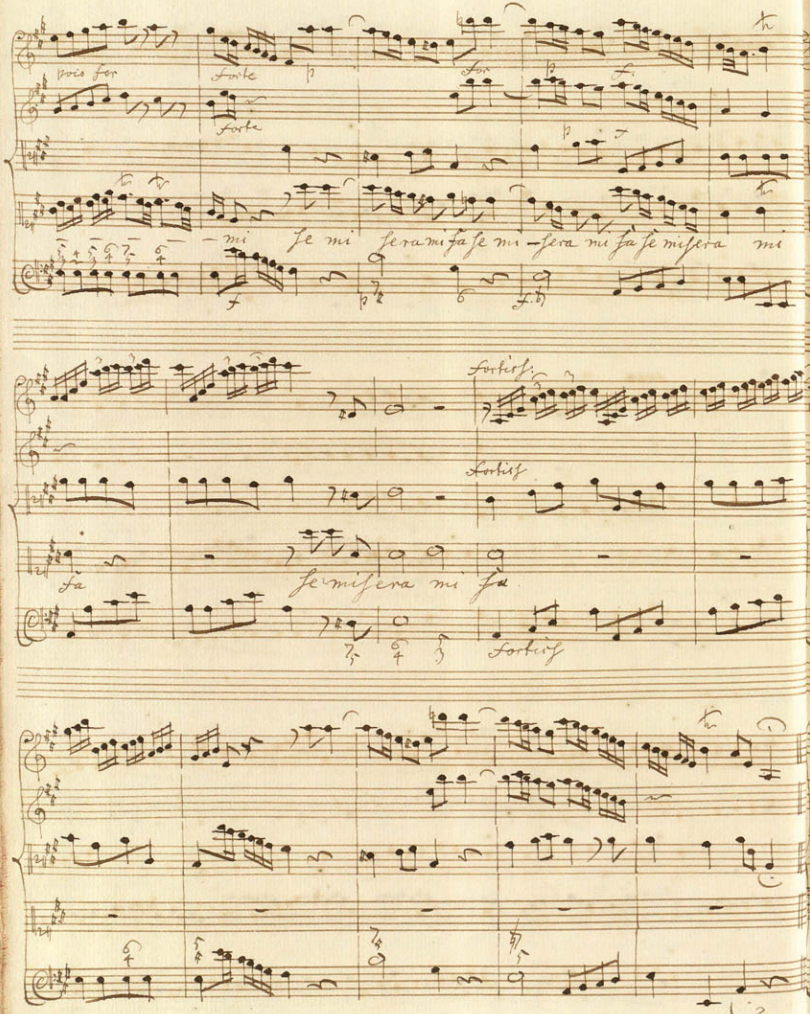

Di Bertarido il grande
ceneri armate
e fara ver ch'io stringa
d'un traditor la destra
di Fori manchi di fè?
Non fia mai vero
Aria Vivace
Rodelinda

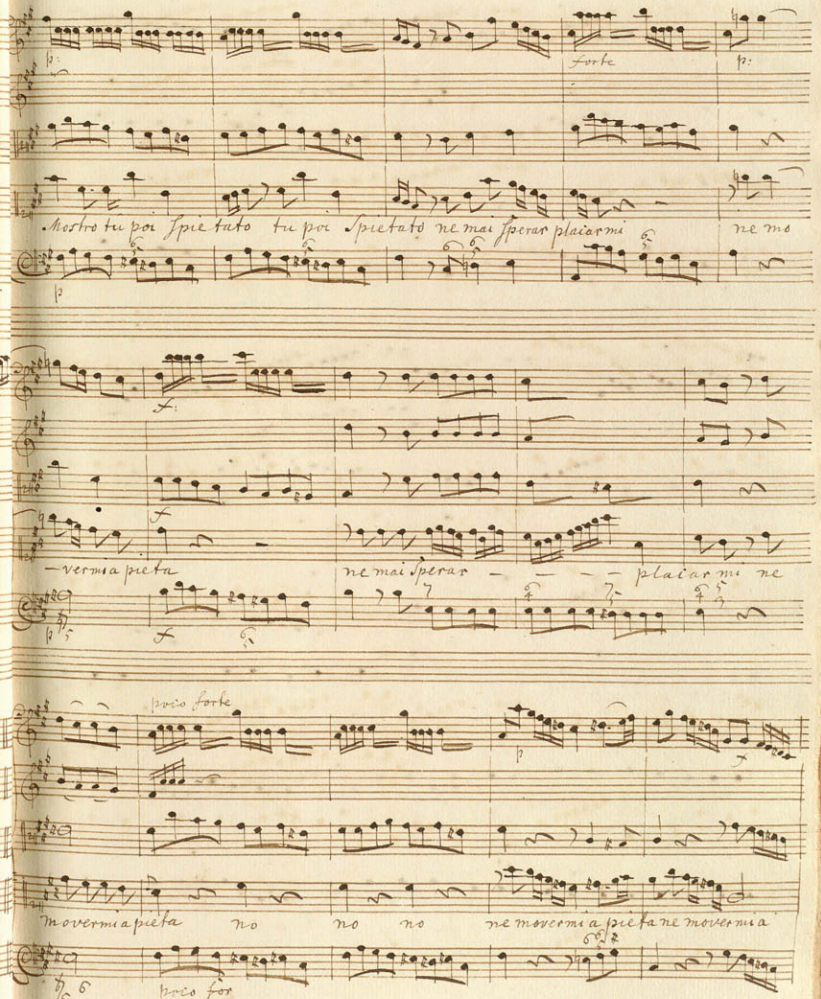

piano
L'empio rigor del fato
vile non potra farmi vi-le non potra farmi se misera mi fa se mi fera mi
fa se mi fera mi fa l'empio rigor del fato vile non potra far - - -

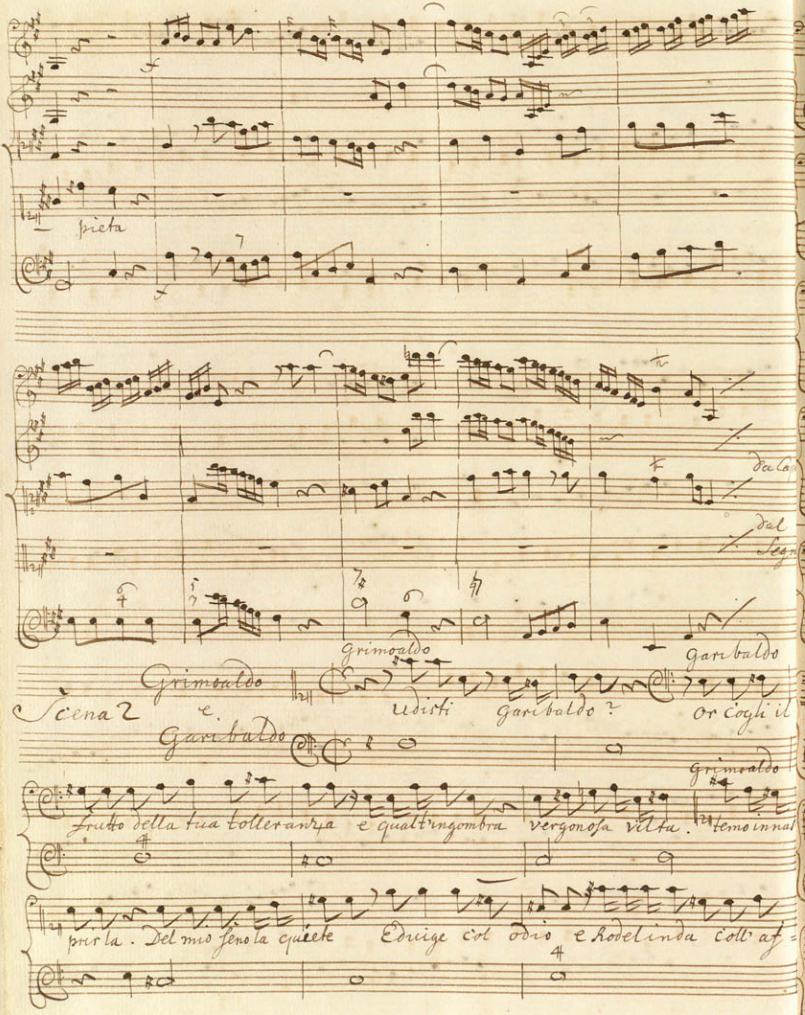

Sempre col Basso
poco forte
mi
fortiss
fortiss
se mi - sera mi fa se mi - sera mi fa se mise ra mi fa


L'empio rigor del fato
col canto
col B.
farmi vi-le non potra farmi fe mi-fera mi fa fe mi fe ra mi fa no
no no no L'empio rigor del fato no no no no vi-le non potra farmi fe


mi-fera-mi fa
se mi fera mi fa
se mi fera mi fa
for:
col Basso
l'empio rigor del fato
vile non potra far


poco for
forte
forte
for
mi se mi sera mi fa se mi sera mi fa se misera mi
fortiss
fortiss
fa se misera mi fa
fortiss


forte
Mostro tu poi Spietato tu poi Spietato ne mai Sperar placarmi ne mo
—vermia pieta ne mai Sperar — — — placar mi ne
poco forte
Movermia pieta no no no ne movermia pieta ne movermia
poco for



pieta

dal Segn

Scena 2

Grimoaldo e Garibaldo

Grimoaldo

udisti Garibaldo?

Garibaldo

Or cogli il

frutto della tua tolleranza e qualt'ingombra vergonosa vilta.

Grimoaldo

temo innat

prirla. Del mio seno la quiete Eduige col odio e Rodelinda coll' af=

Garibaldo — Grimoaldo — Garibaldo

fetto contrasto L'una e l'altra il rigor a domar basta come? Il nojoso af-

fetto d'Eduige di sprezza; e Rodelinda e ti paventi e t'ami a suo dispetto.

Grimoaldo — Garibaldo

Ah non ho tanto Cuore A me l'impresa ne lascia dunque; e spera in

breve di vederla men severa

Grimoaldo — Garibaldo

Ecco Eduige Appunto or in com-

mincia in opra a porre il mio Consiglio

Scena 3 — Eduige e detti

Eduige

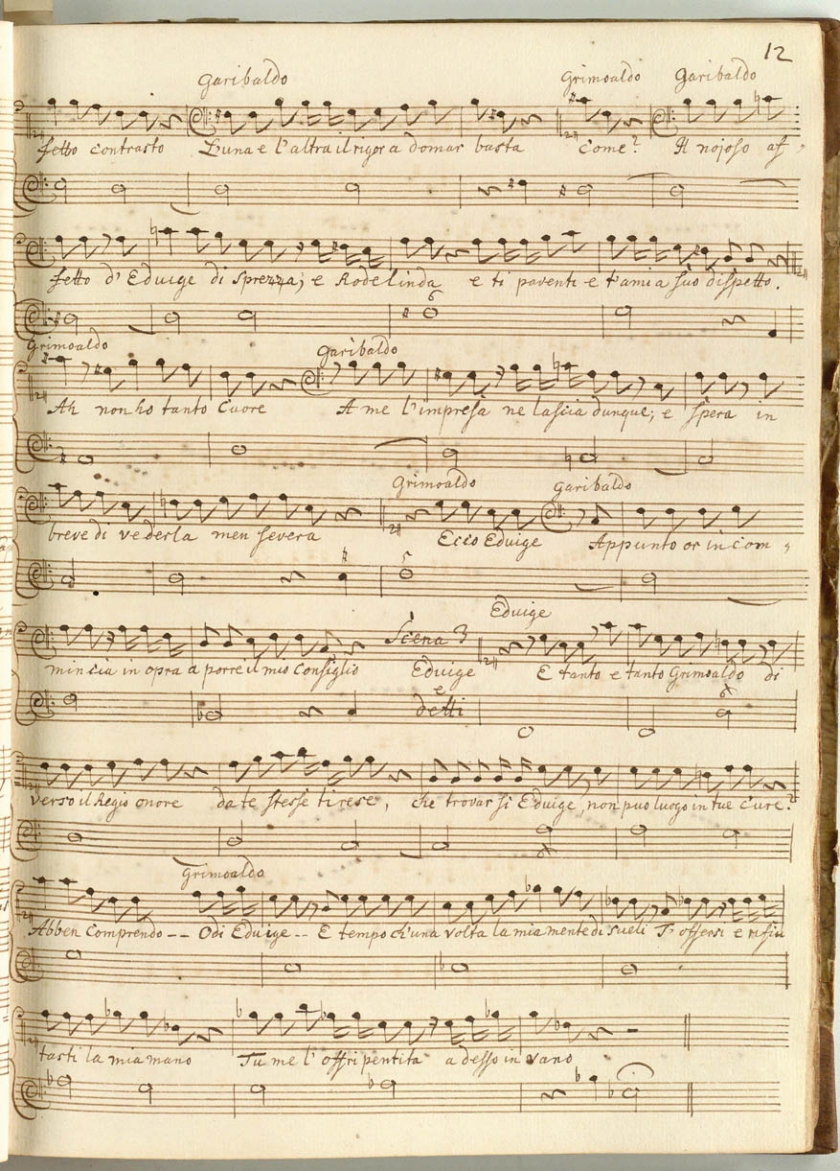
E tanto e tanto Grimoaldo di

verso il Regio onore da te stesse ti rese, che trovar si Eduige non puo luogo in tue Cure.

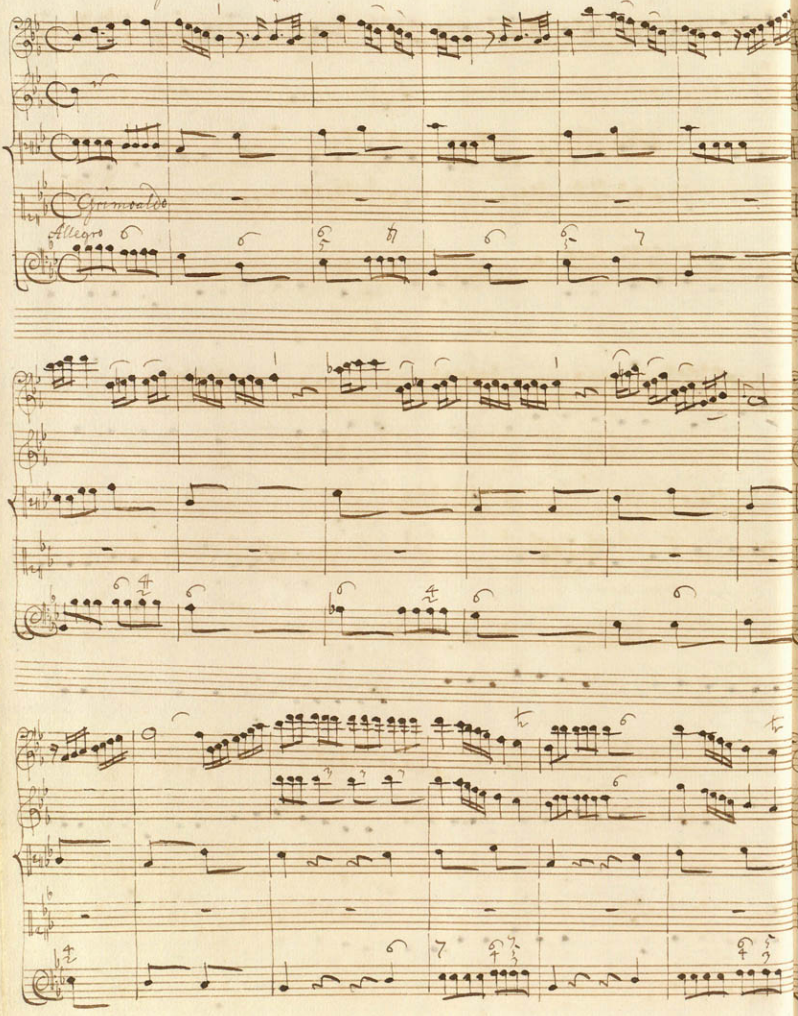
Grimoaldo

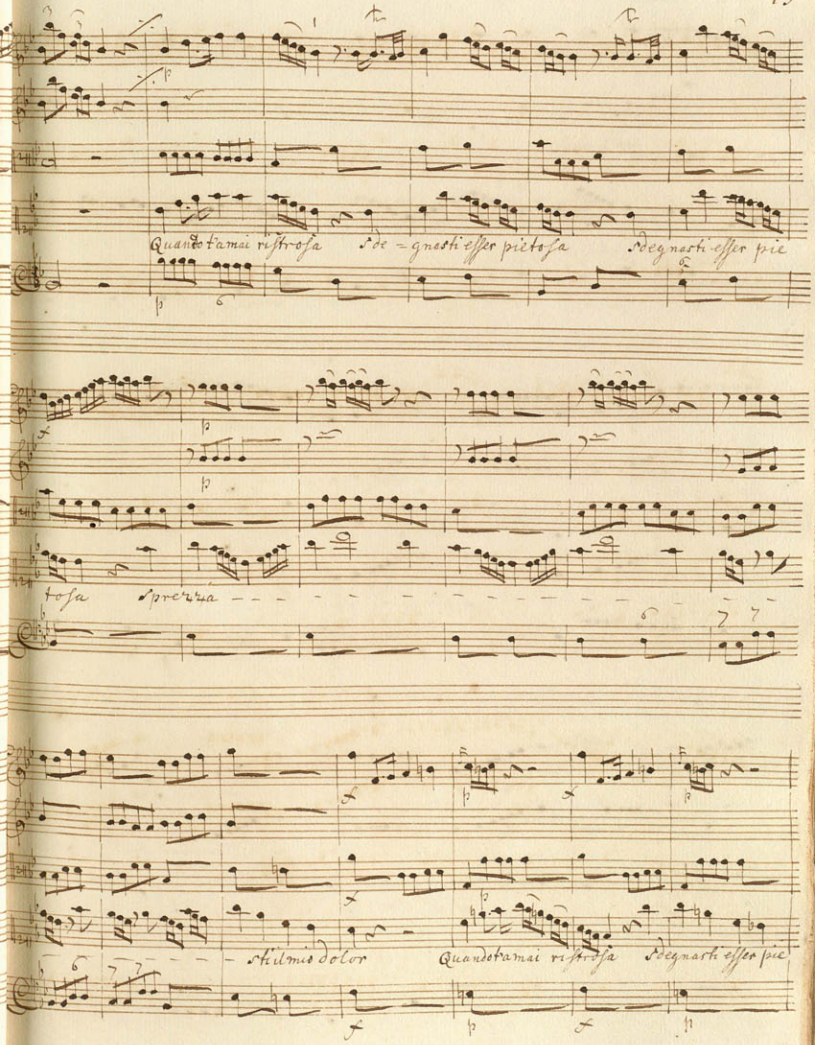
Abben Comprendo -- Odi Eduige -- E tempo ch'una volta la mia mente di sueli s'offersi e rifiu-

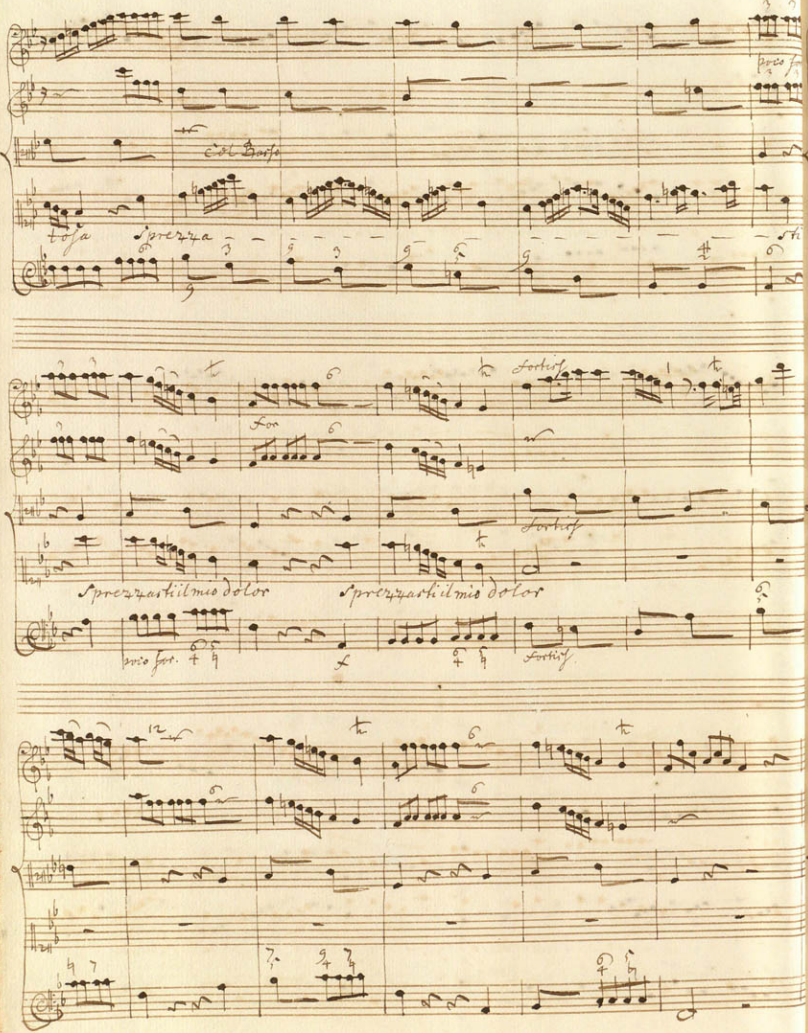
tasti la mia mano Tu me l'offri pentita a desso in vano

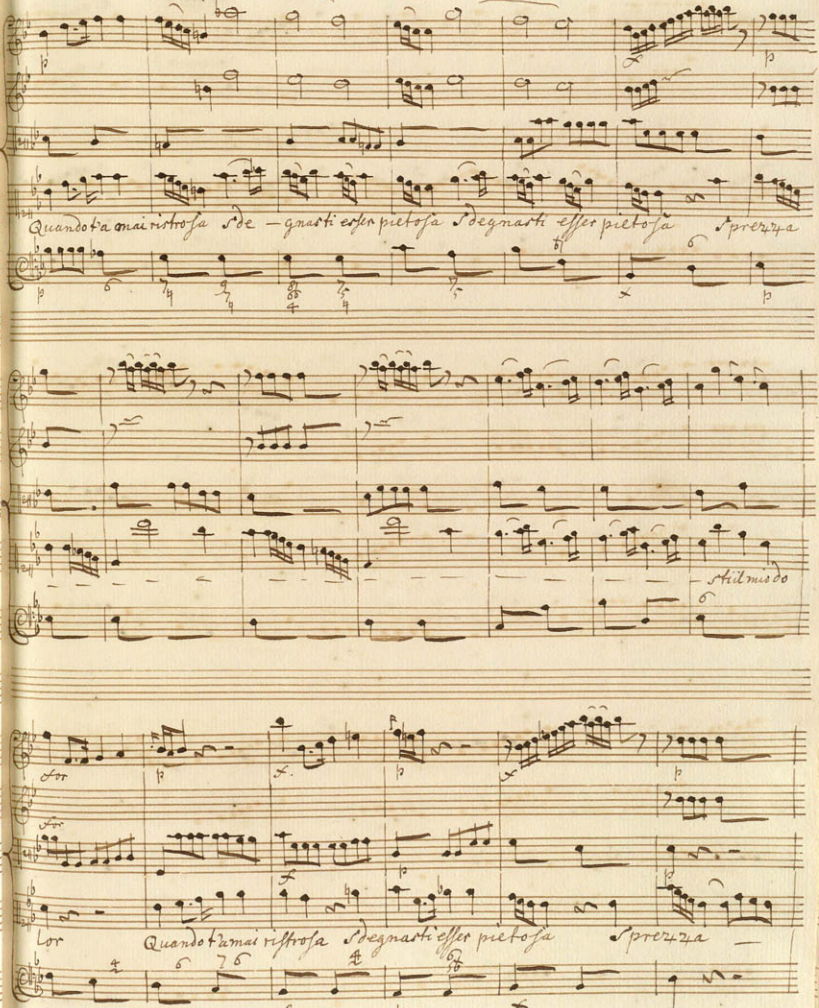


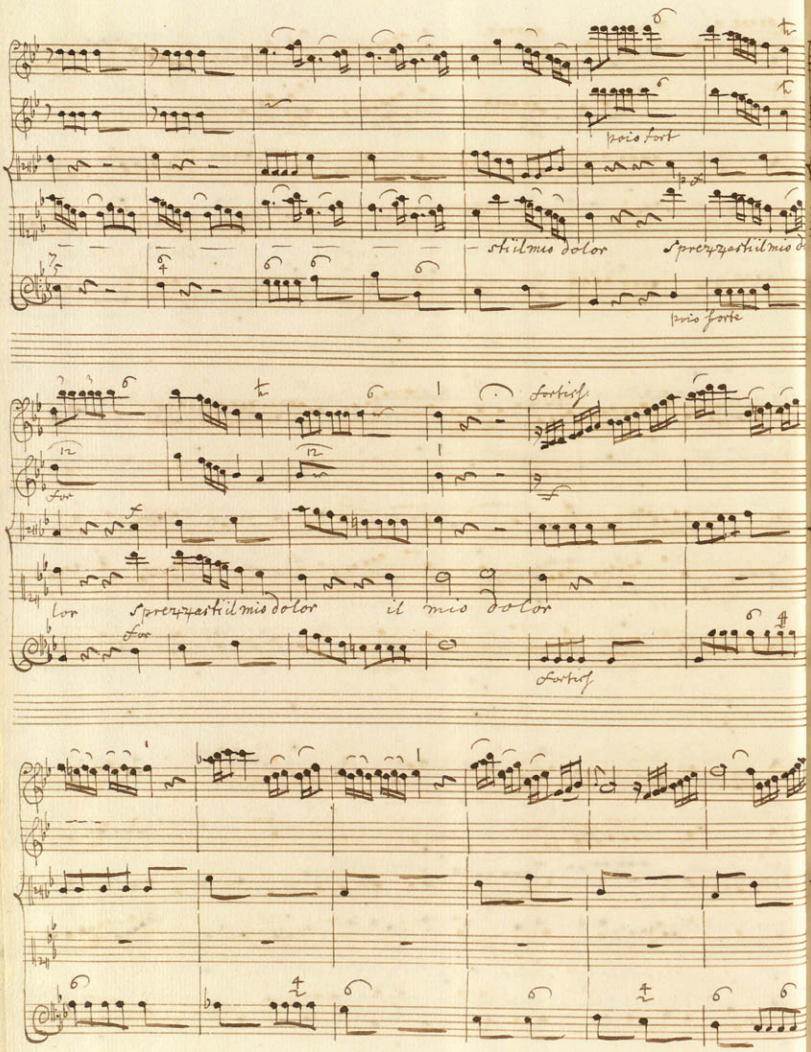
Aria allegro




Quando t'amai ristrosa sde=gnasti esser pietosa sdegnasti esser pie
tosa sprezzia
sti il mio dolor Quando t'amai ristrosa sdegnasti esser pie


Col Basso
toja
Sprezza
Sprezzasti il mio dolor
Sprezzasti il mio dolor
fortiss
fortiss
fortiss
pro for.


Quando t'a mai rittrosa Sde — gnasti esser pietosa Sdegnarti esser pietosa Sprezza
Stil mio do
for
Lor
Quando t'amai rittrosa Sdegnarti esser pietosa Sprezza —


poio fort
stil mio dolor
Sprezzasti il mio d
poio forte
fortiss
for
lor
Sprezzasti il mio dolor
il mio dolor
for
fortiss

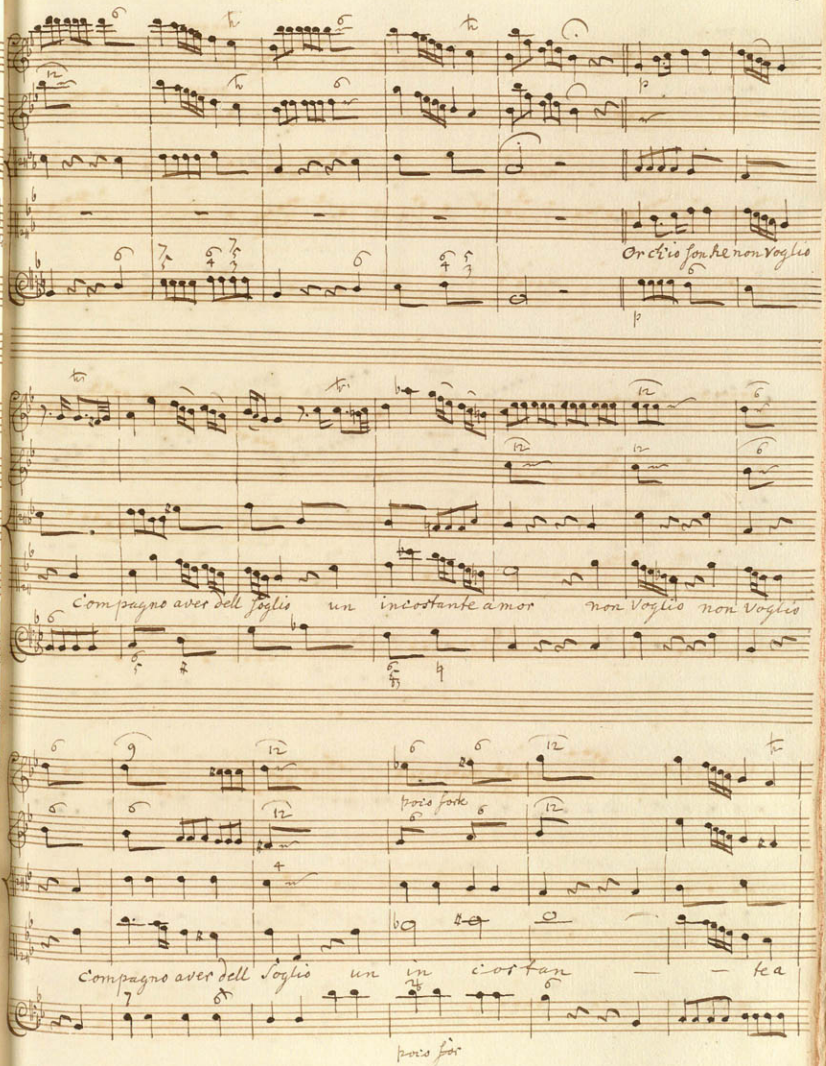
Or ch'io son he non voglio

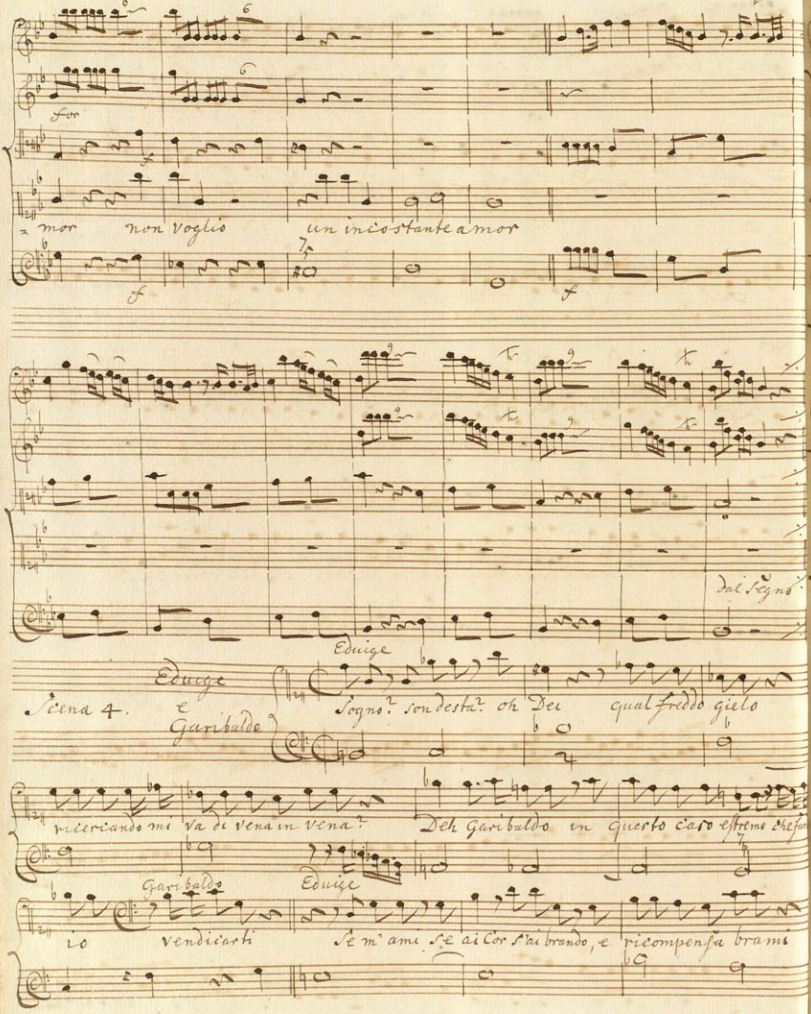
Compagno aver dell soglio un incostante amor non voglio non voglio

poco forte

Compagno aver dell soglio un in cor tan — — te a

poco for





for

= mor non voglio un incostante amor

dal Segno

Scena 4. Eduige e Garibaldo

Eduige

Sogno? son desta? oh Dei qual freddo gielo

ricercando mi va di vena in vena? Deh Garibaldo in questo caso estremo che fa

Garibaldo

io vendicarti

Eduige

Se m'ami se ai Cor s'ai brando, e ricompensa brami

Garibaldo

fa ch'io torto riporti de miei scherni vendetta, e de' miei torti Ad ubi dirti

Eduige

volo con la testa odiosa dell Fellon -- Ah no, t'arresta Qual tumulto d'affetti mi

lacera il sen Senti Supplichevole in atto a me davanti chieda perdono e non l'ottenga

Garibaldo

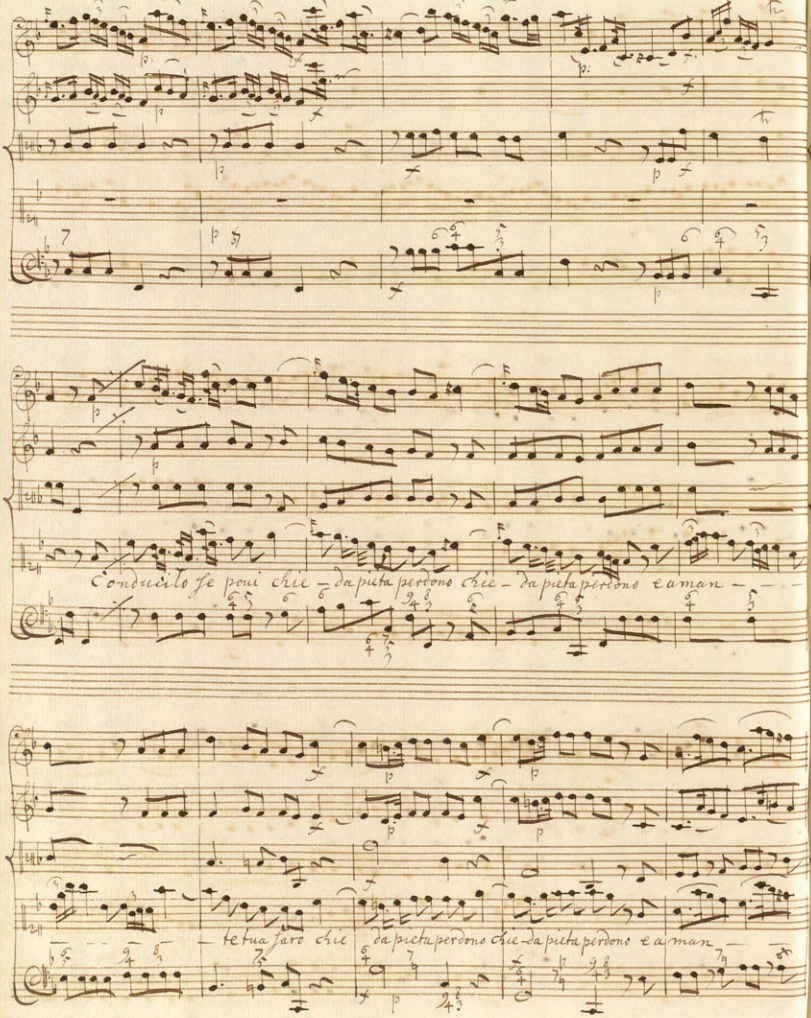
mai Tutto di far prometto ma possio alla mia intera fede Sperar dall'opra poi qualche mer

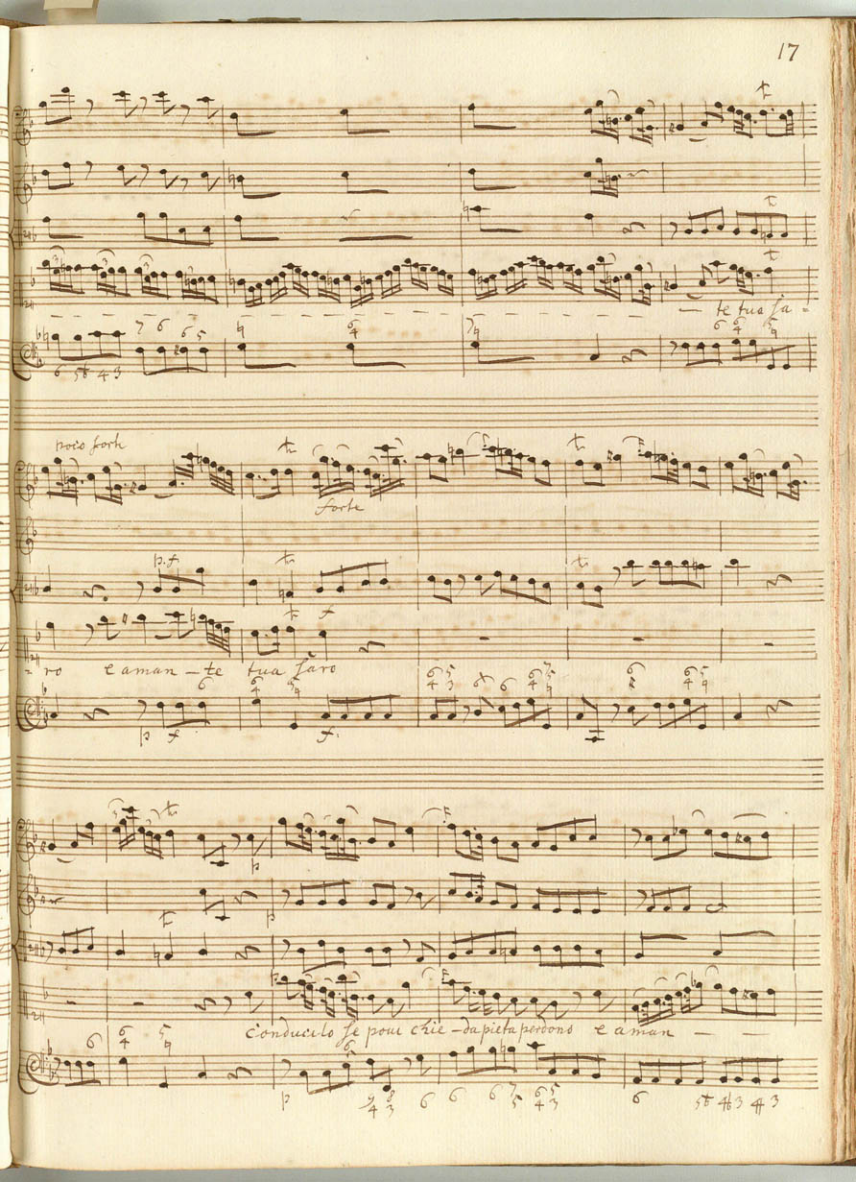
Eduige

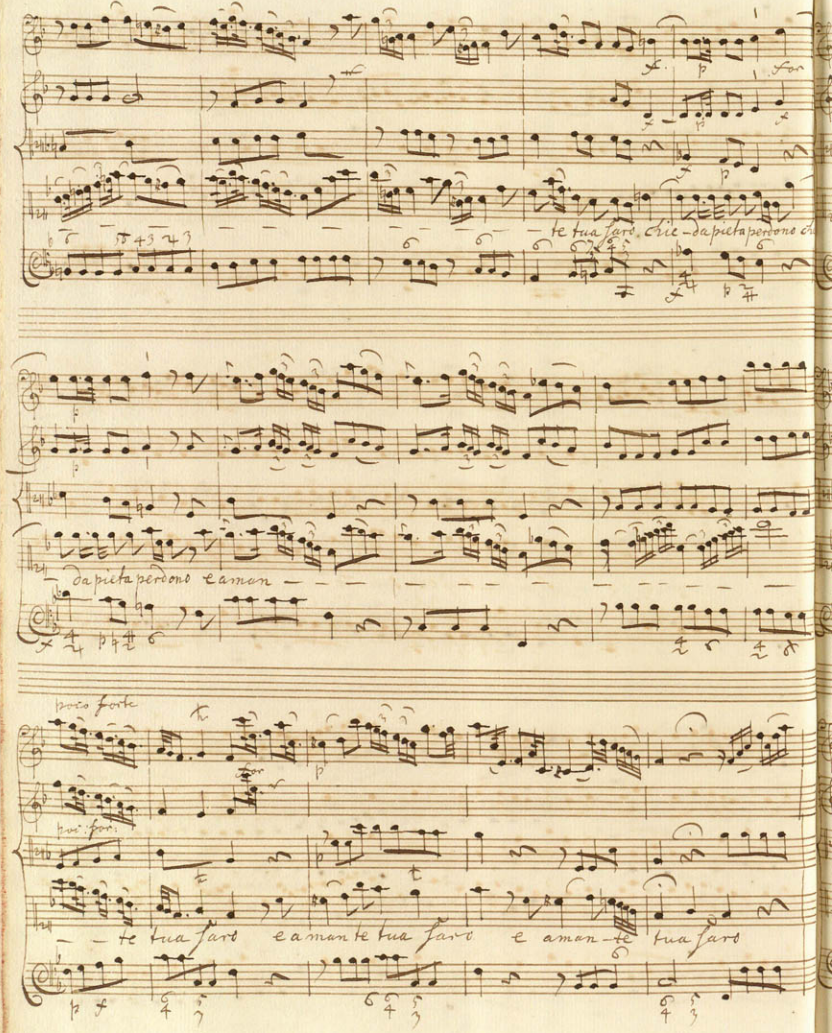
cede? temo se la mia man distringerai vero desio che devi oprar già sai

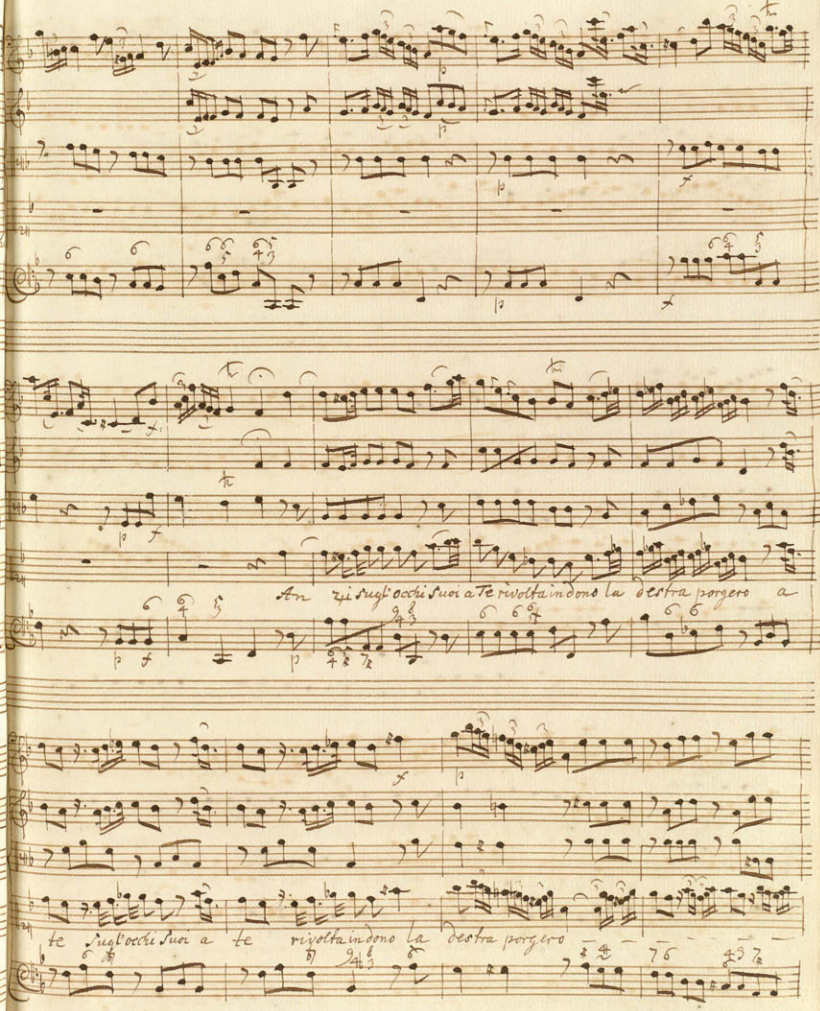
Aria

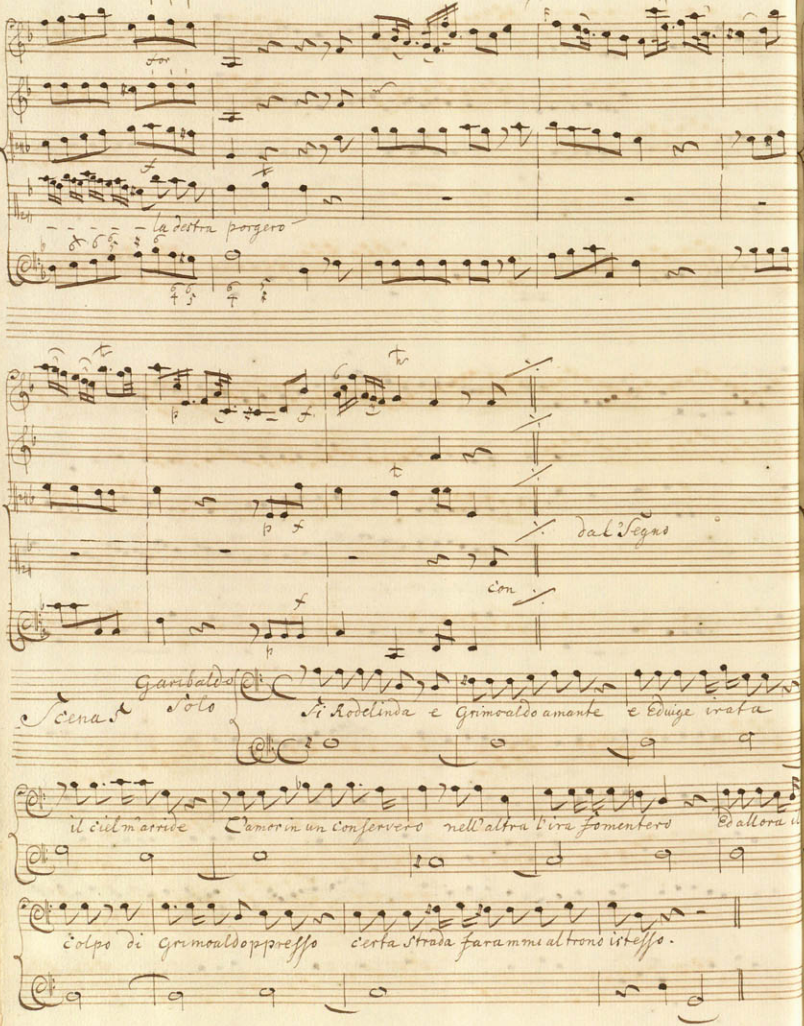
Eduige


Conducilo se poui chie – da pieta perdono chie – da pieta perdono e aman –
– te tua faro chie da pieta perdono chie – da pieta perdono e aman –


te tua sa-
poco forte
forte
p.f
ro e aman-te tua saro
conducilo se poui chie-da pieta perdono e aman


for
te tua saro chie-da pieta perdono ch
da pieta perdono e aman
poco forte
poc: for:
te tua saro e amante tua saro e aman-te tua saro


An zi sui occhi suoi a te rivolta in dono la destra porgero a
te sui occhi suoi a te rivolta in dono la destra porgero



for

la destra porgero

dal Segno

con

Scena 5

Garibaldo Solo

Si Rodelinda e Grimoaldo amante e Eduige irata

il ciel m'arride L'amor in un conservero nell'altra l'ira fomentero Ed allora il

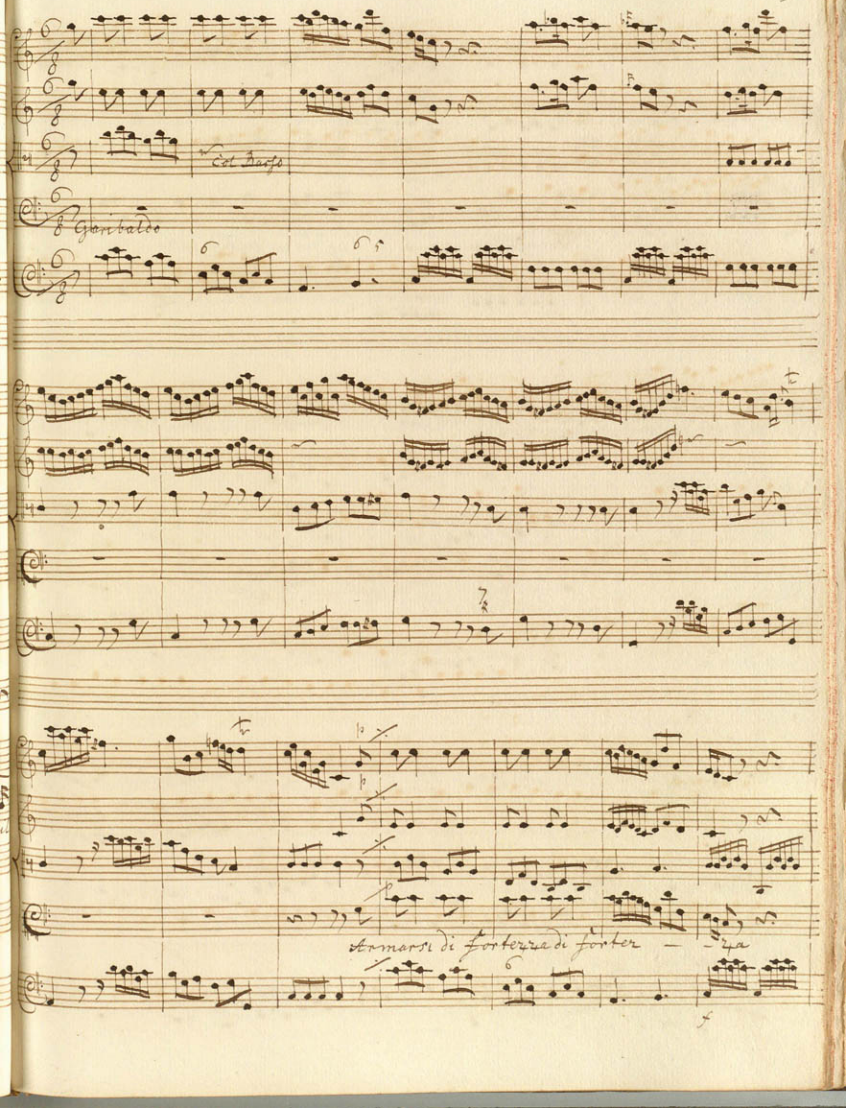
colpo di Grimoaldo oppresso certa strada farammi al trono istesso.

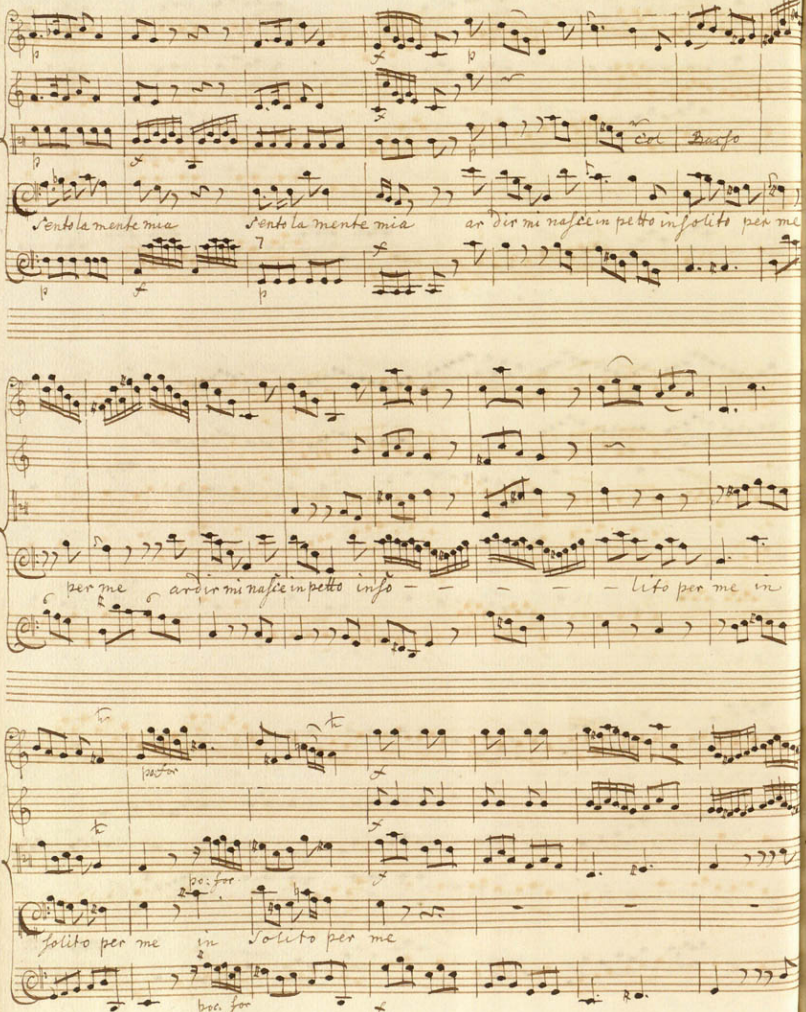
Aria Vivace

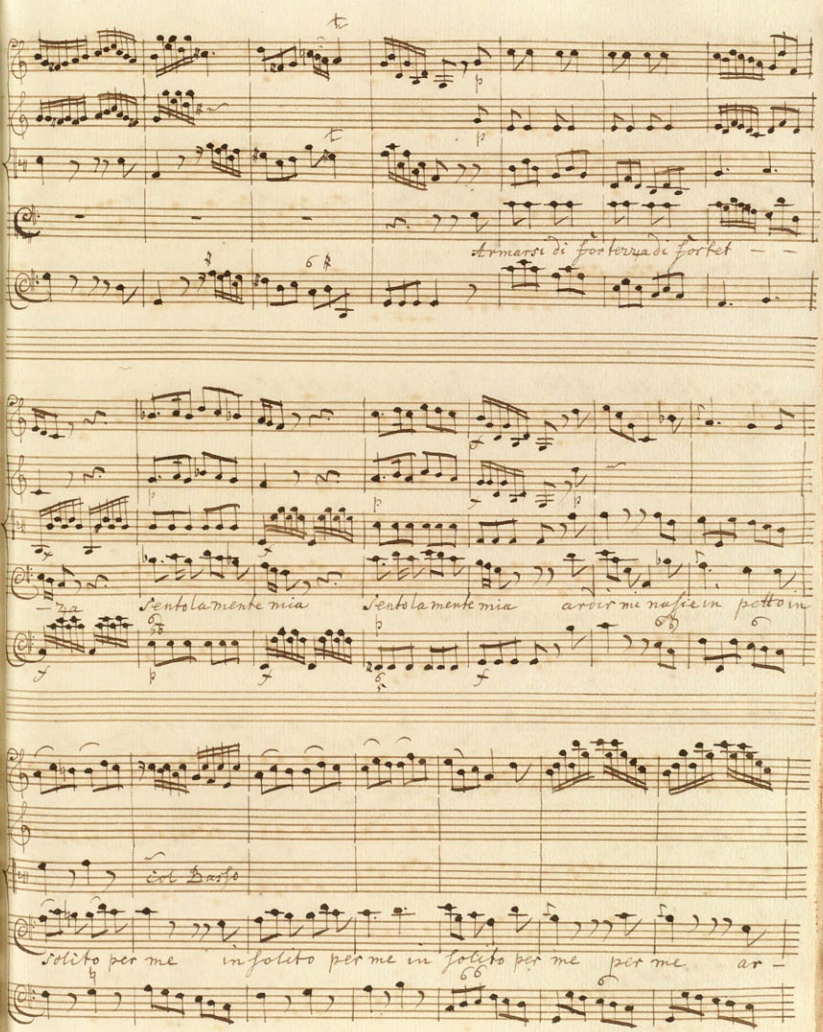
Col Basso

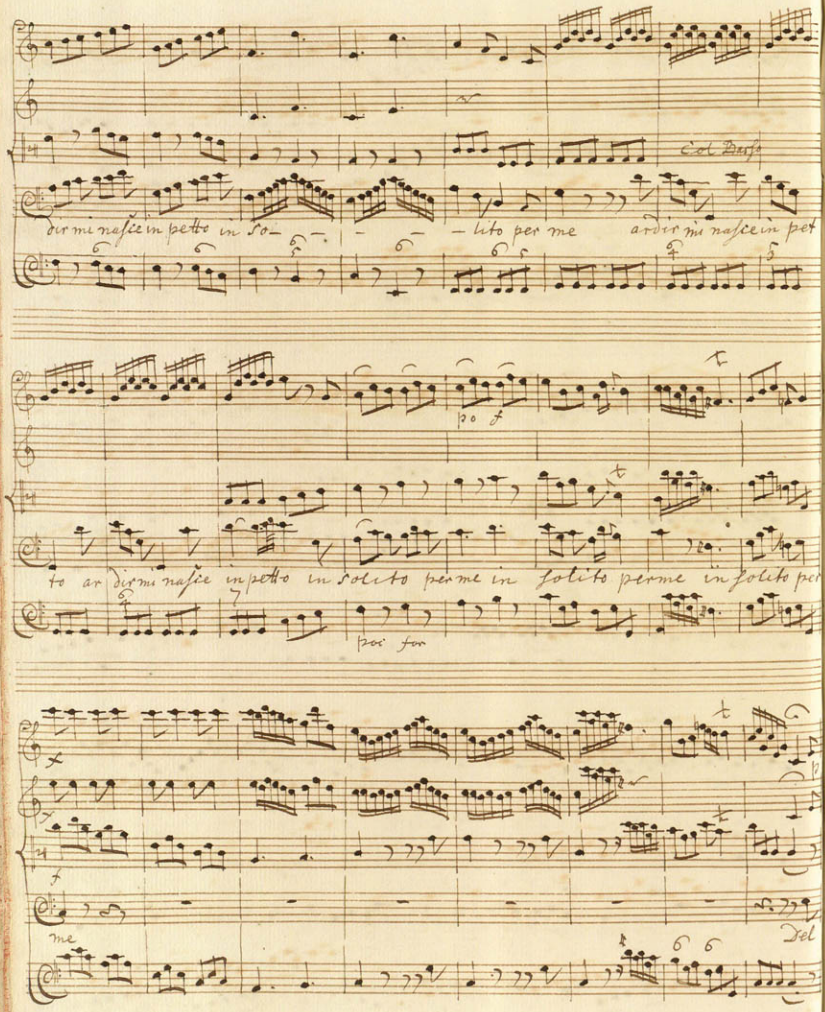
Garibaldo

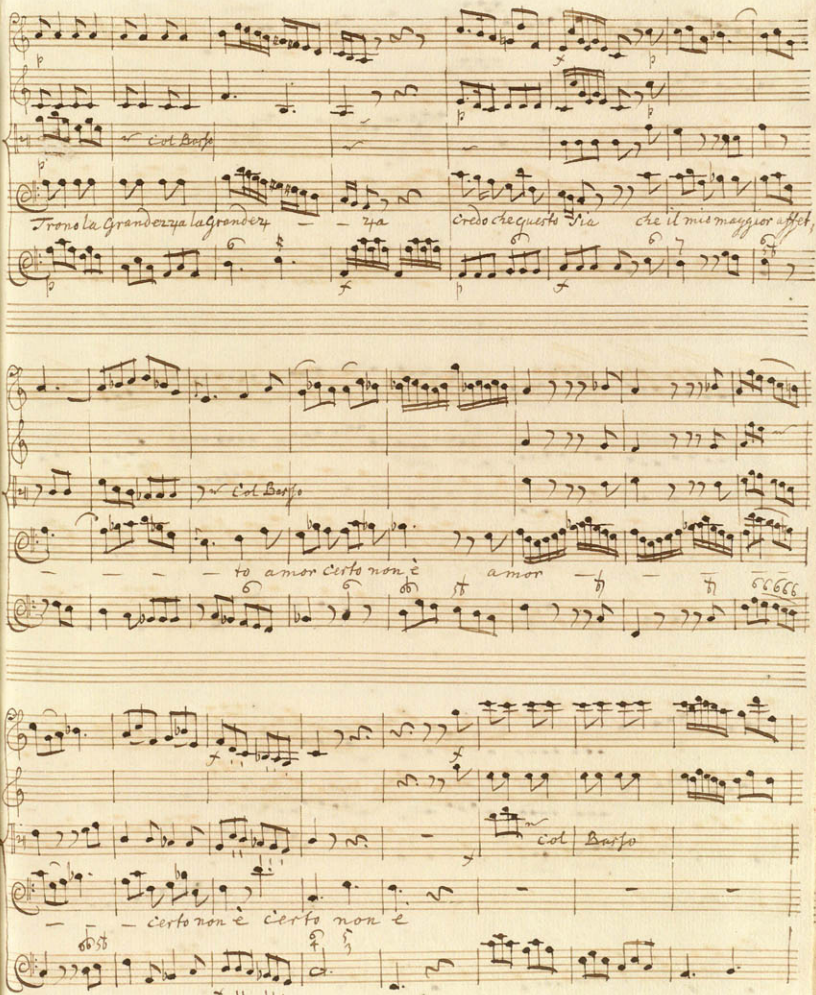
Armarsi di fortezza di forter — za

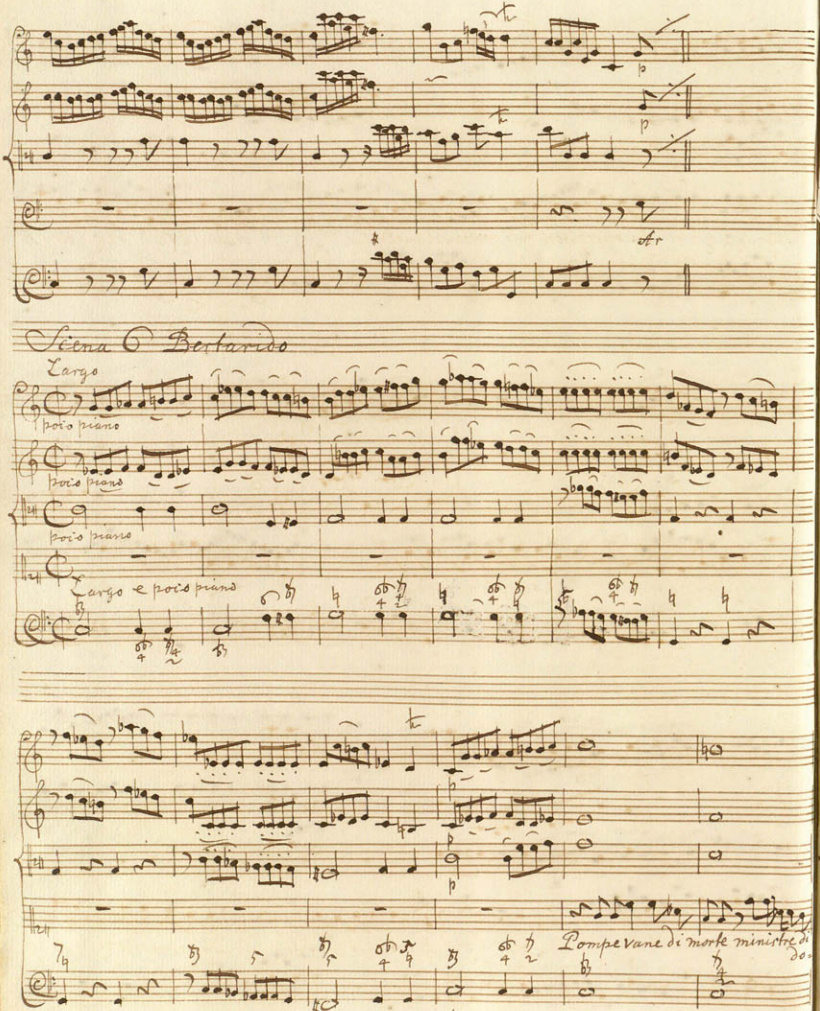


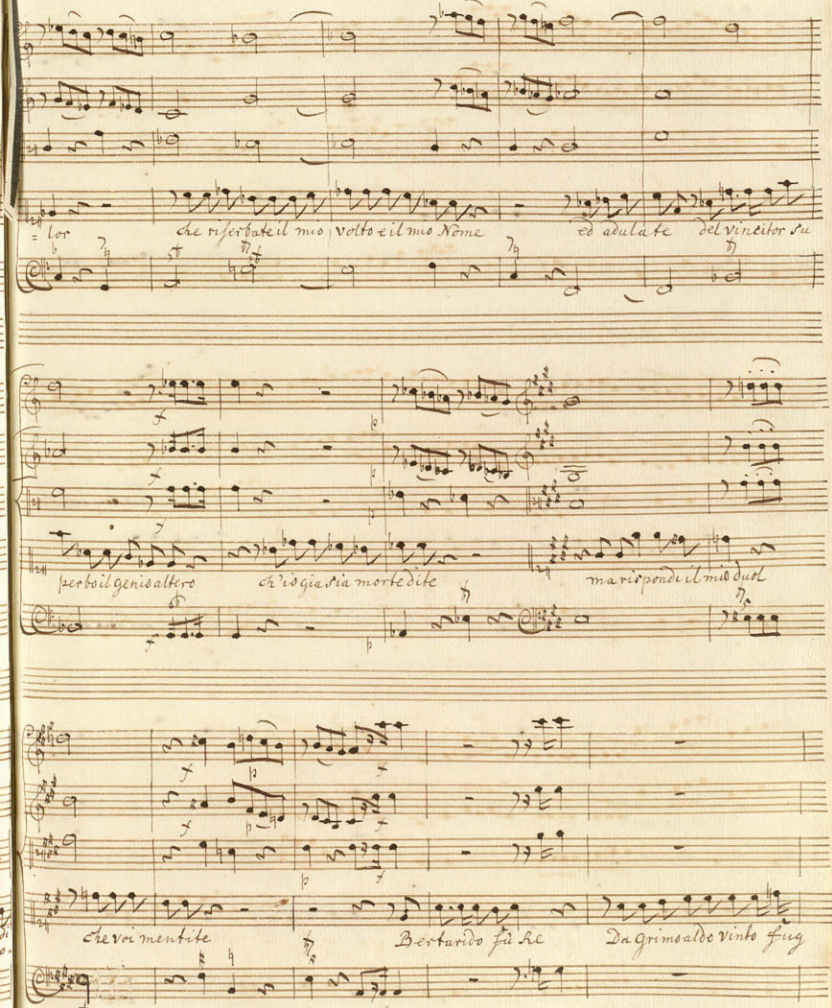

Col Basso
Sento la mente mia
Sento la mente mia
ardir mi nasce in petto insolito per me
per me
ardir mi nasce in petto inso - - - - - lito per me in
poc: for
poc: for
solito per me
in
Solito per me
poc. for

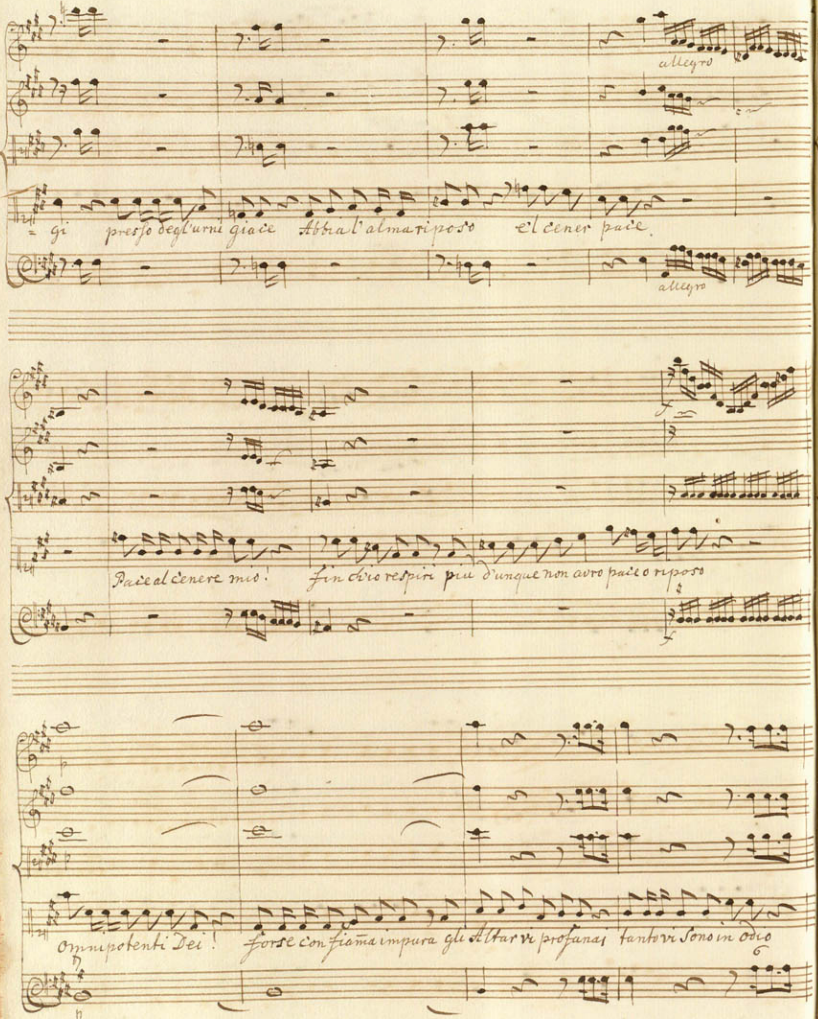

Armarsi di fortezza di fortet
za
Sento la mente mia
Sento la mente mia
ardir mi nasce in petto in
Col Basso
solito per me
in solito per me
in solito per me
per me
ar-

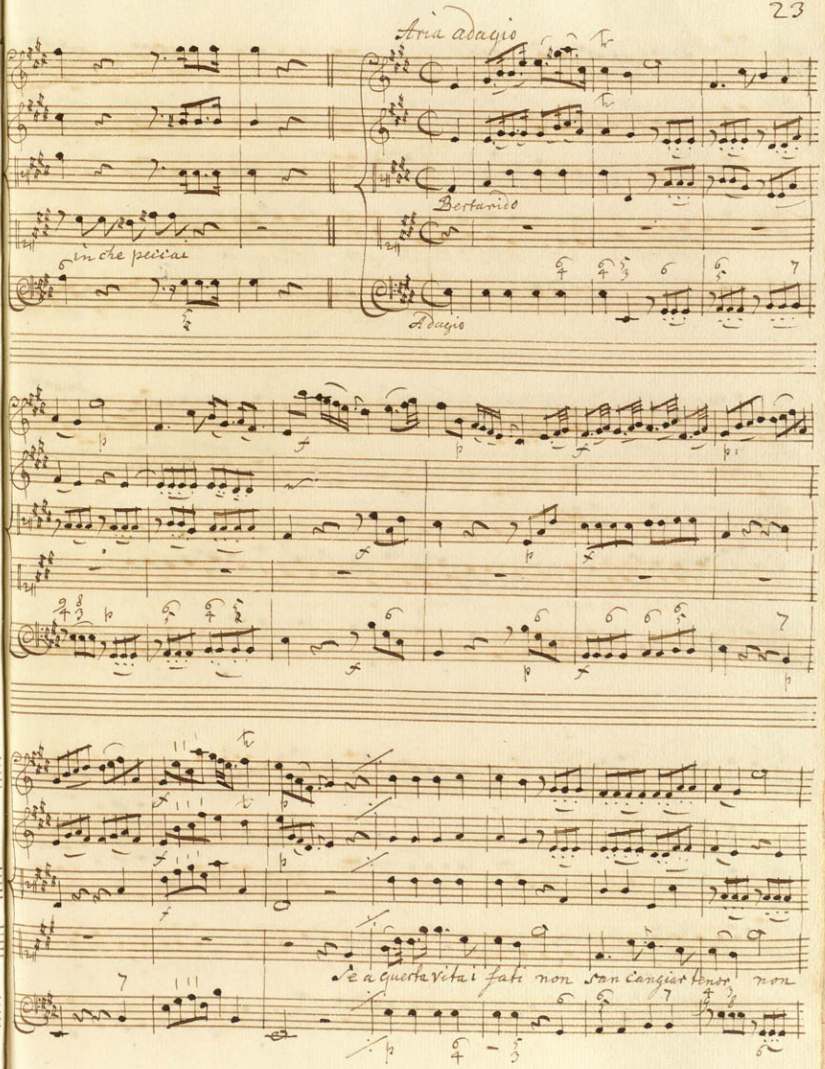

Col Basso
dir mi nasce in petto in so— — — lito per me ardir mi nasce in pet
po f
to ar dir mi nasce in petto in solito per me in solito per me in solito per
poi for
me
Del

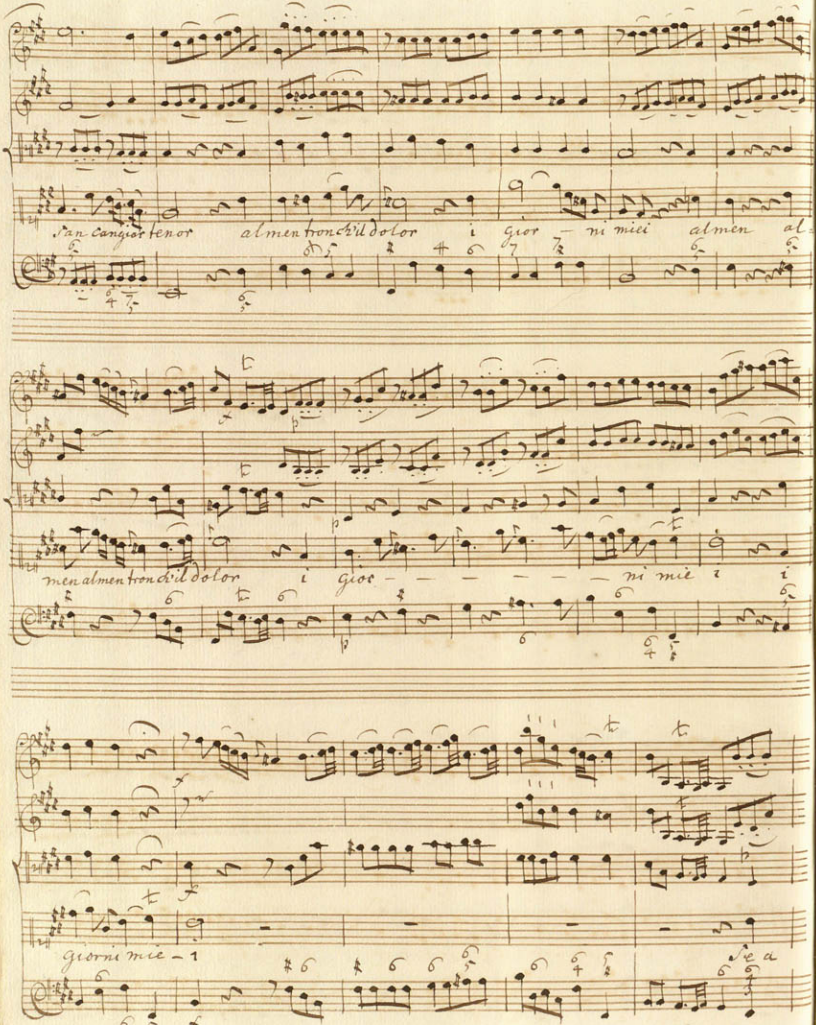

Col Basso
Trono la Grandezza la Grandezza — — za
credo che questo sia che il mio maggior affet,
Col Basso
— — — — to amor certo non è amor — —
Col Basso
— — certo non è certo non è


Scena 6 Bertarido
Largo
poco piano
poco piano
poco piano
Largo e poco piano
Pompe vane di morte ministre


= lor
che riserbate il mio volto e il mio Nome
ed adulate del vincitor su
perboil genio altero
ch'io già sia morte dite
ma risponde il mio duol
che voi mentite
Berturido fù Re
Da grimoaldo vinto fug


allegro
gi presso degl'urni giace Ahi tal'alma riposo el cener pace
allegro
Pace al cenere mio! fin ch'io respiri più d'unque non avro pace o riposo
Onnipotenti Dei! forse con fiamma impura gli Altari vi profanai tanto vi Sono in odio


Aria adagio
Bertarido
in che peccai
Adagio
se a quieta vita i fati non san cangiar tenor, non

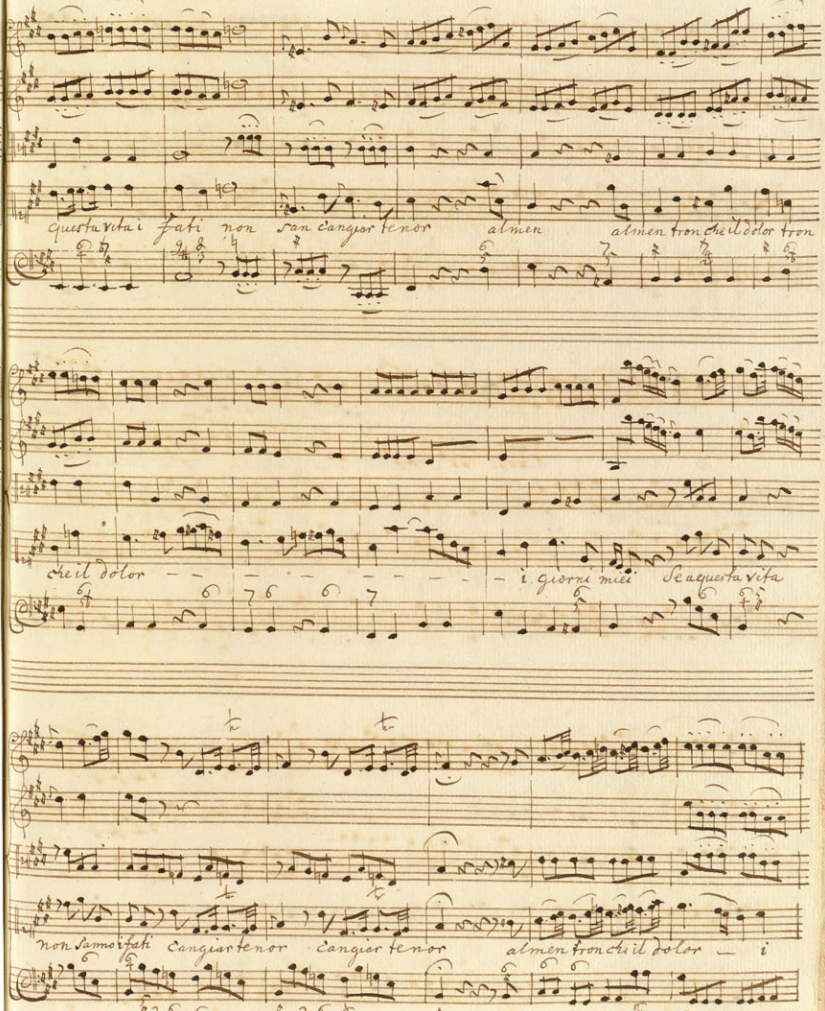


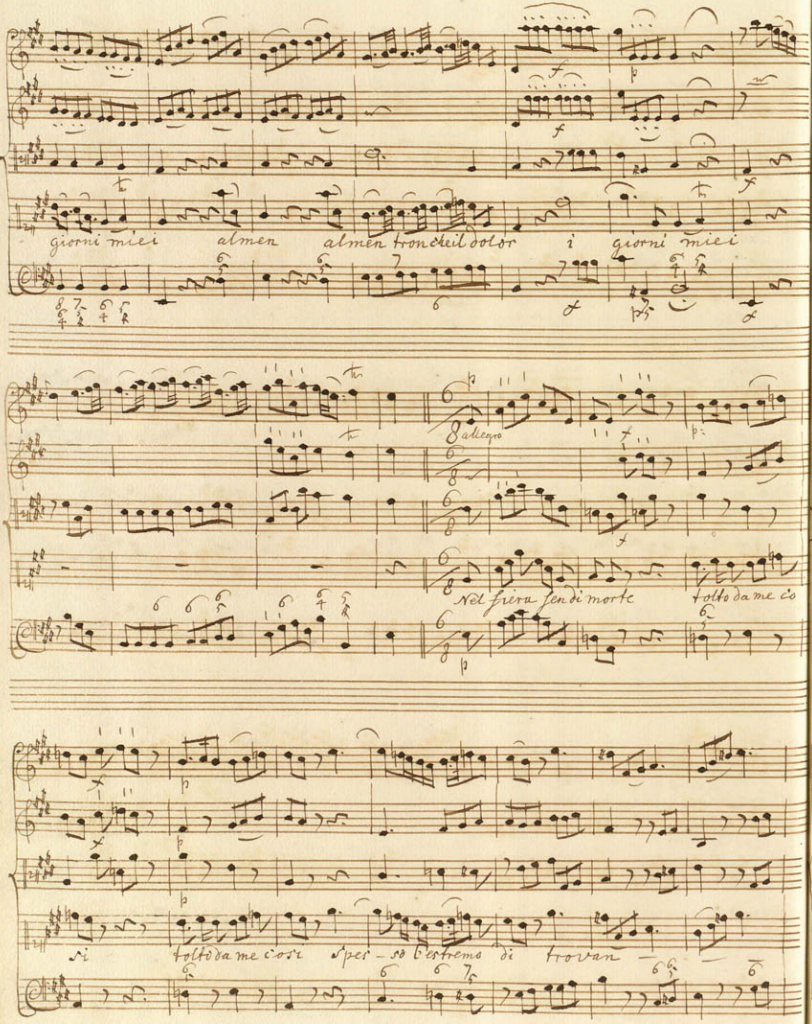
San Cangior tenor almen tronch'il dolor i gior - ni miei almen al-

men almen tronch'il dolor i gior - - - - - - ni mie i i

giorni mie - i

Sea


questa vita i fati non san cangiar tenor almen almen tron chi il dolor tron
chi il dolor i giorni miei se questa vita
non sa morte fati cangiar tenor cangiar tenor almen tron chi il dolor i

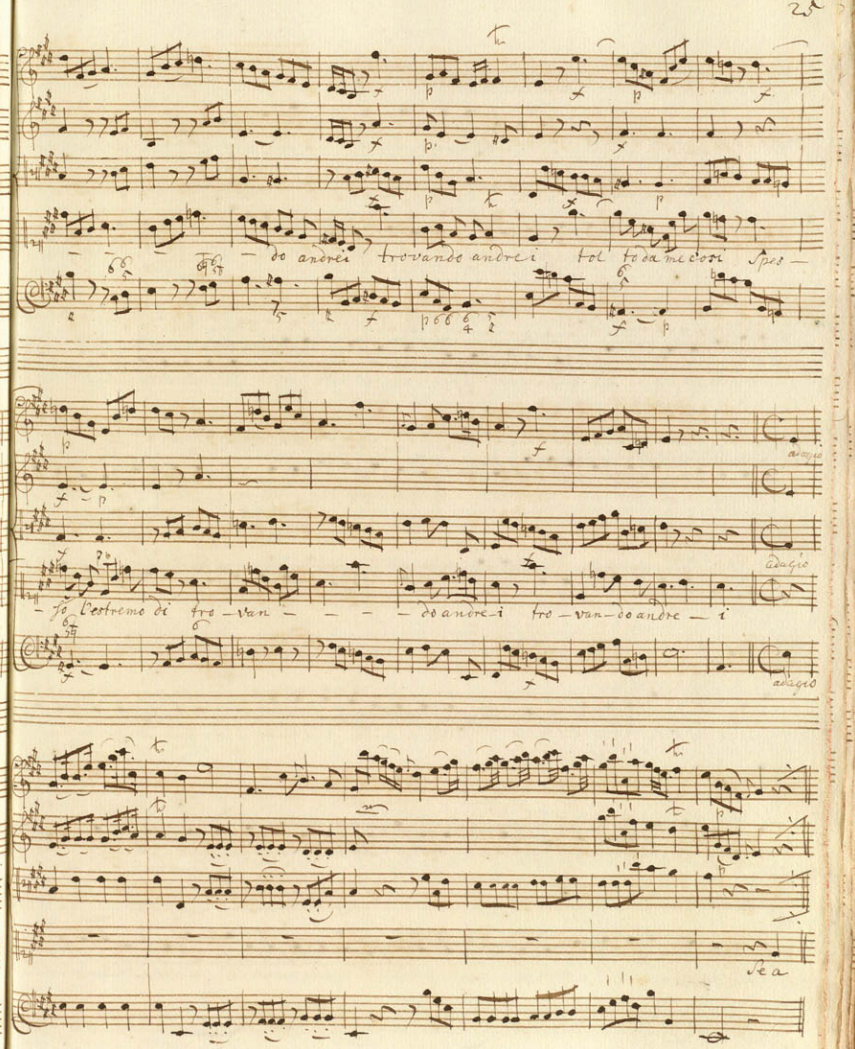


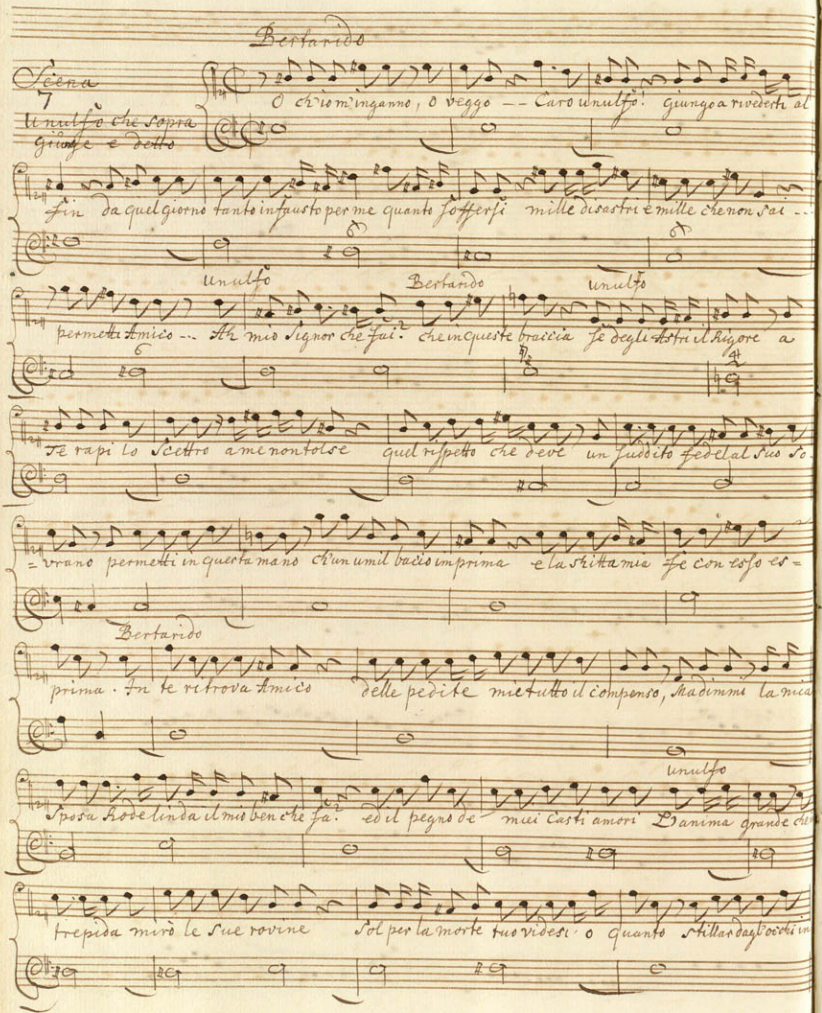
giorni miei almen almen tronche il dolor i giorni miei

allegro

Nel fiera sen di morte tolto da me co

si tolto da me cosi spes - so l'estremo di trovan


do andrei trovando andrei tol toda me cosi Spes-
adagio
adagio
-so l'estremo di tro-van- - - - do andre-i tro-van-do andre-i
adagio
Sea



Bertarido

Scena 7

Unulfo che sopra giunge e detto

O ch'io m'inganno, o veggo -- Caro unulfo! giungo a rivederti al

fin da quel giorno tanto infausto per me quanto sofferti mille disastri e mille che non sai --

Unulfo Bertarido unulfo

permetti Amico -- Ah mio Signor che fai? che in queste braccia se degli Astri il Rigore a

te rapi lo Scettro a me non tolse quel rispetto che deve un suddito fedel al suo so-

=vrano permetti in questa mano ch'un umil bacio imprima e la stitta mia fe con esso es=

Bertarido

prima. In te ritrova Amico delle pedite mie tutto il compenso, Ma dimmi la mia

unulfo

Sposa Rodelinda il mio ben che fa? ed il pegno de miei Casti amori L'anima grande che

trepida mirò le sue rovine Sol per la morte tuo videsi o quanto stillar dagl'occhi in

Bertarido

larga vena il pianto Numi! di che godere tra le miserie mie d'unque mi

resta? ma dov' è Caro unulfo guida mi a Lei se sapra che son vivo. se in mil an vederammi. qual con

Unulfo

tento -- Signor per ora affrena il violento affetto, a te conviene viver celato ancor

Bertarido

il suo dolore accrediti l'inganno. O ciel che miro? ecco la viene e seco e il

Unulfo Bertarido

figlio Dolce consorte! Ascolta ah taci un sigeloso arcano -- Alcun non sente

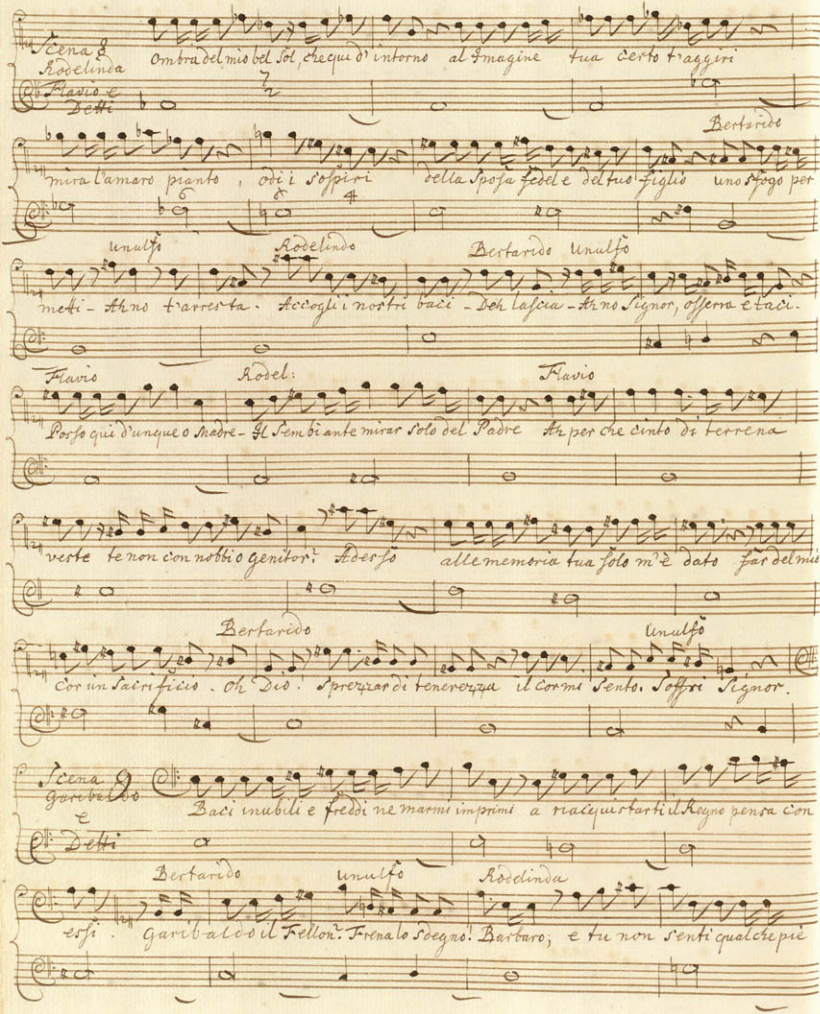
a questo seno lascia una volta almeno Doppo si lungo e siglio stringa la Sposa, e

unulfo

porga un bacio al figlo -- Taci Pensa che tutto d'ogni Cura se parli arrischi il frutto

Bertarido

tra quei rami cola per un momento. ritiri anci mio Rè. Che fier tormento



Rodelinda

Scena 8 Rodelinda Flavio e Detti

Ombra del mio bel Sol, che qui d'intorno al Imagine tua certo t'aggiri

Bertarido

mira l'amaro pianto, odi i sospiri della Sposa fedel e del tuo figlio uno sfogo per

Unulfo Rodelindo Bertarido Unulfo

metti - Ah no t'arresta. Accogli i nostri baci - Deh lascia - Ah no Signor, osserva e taci.

Flavio Rodel: Flavio

Posso qui d'unque o Madre - Il Sembiante mirar solo del Padre Ah per che cinto di terrena

veste te non con nobbio genitor? Adesso alle memoria tua solo m'è dato far del mio

Bertarido Unulfo

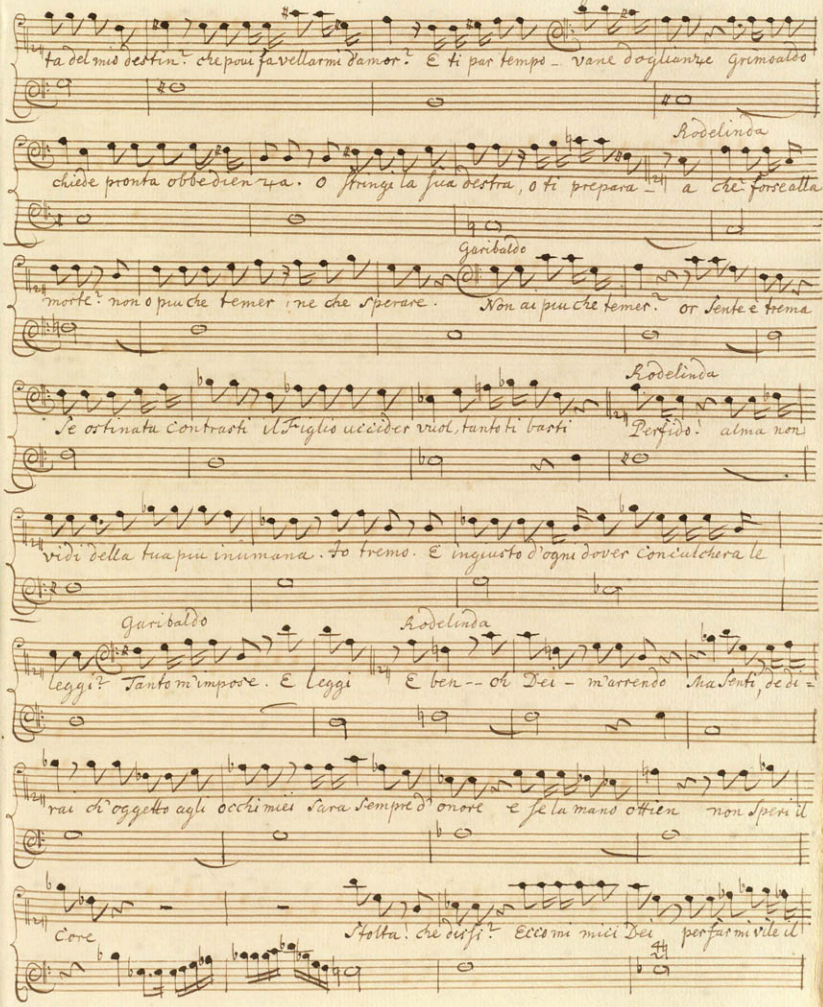
Cor un sacrificio. Oh Dio! Sprezzar di tenerezza il cor mi sento. Soffri Signor.

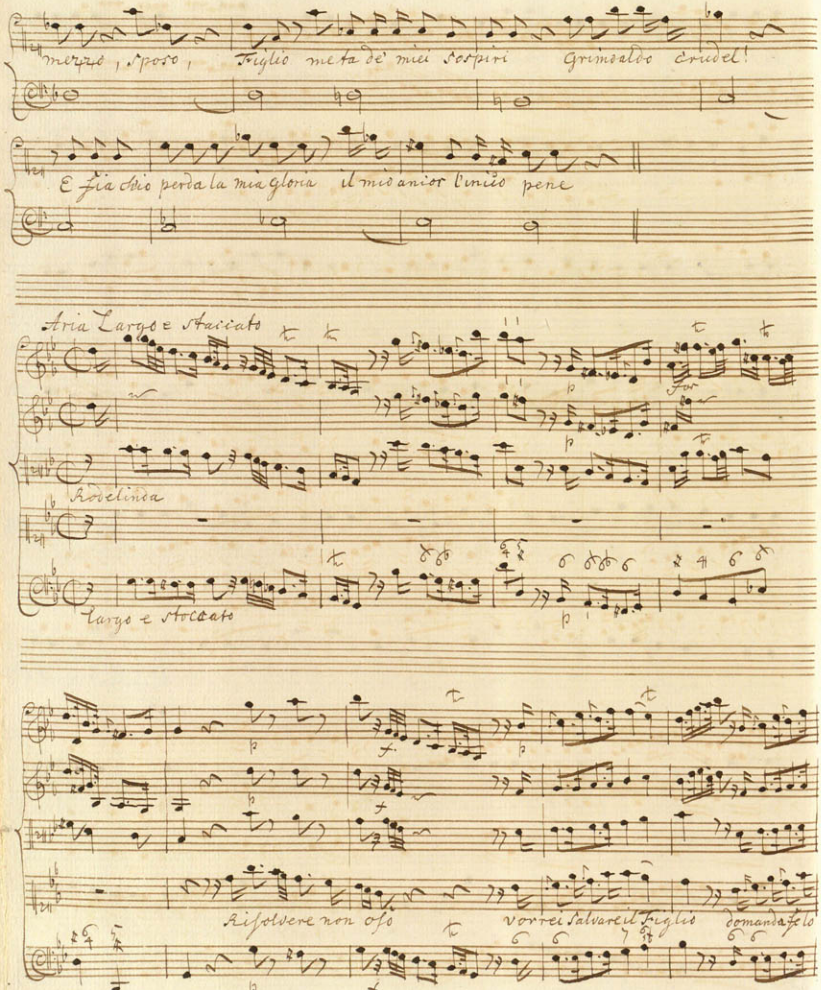
Scena 9 Garibaldo e Detti

Baci inubili e freddi ne marmi imprimi a riacquistarti il Regno pensa con

Bertarido Unulfo Rodelinda

essi. Garibaldo il Fellon? Frena lo sdegno! Barbaro; e tu non senti qualche piè


Garibaldo
ta del mio destin. che poi favellarmi d'amor. E ti par tempo _ vane d'oglianze grimoaldo
Rodelinda
chiese pronta obbedien za. O stringi la sua destra, o ti prepara _ a che forse alla
Garibaldo
morte. non o piu che temer, ne che sperare. Non ai piu che temer. or Sente e trema
Rodelinda
Se ostinata contrasti il Figlio uccider vidi, tanto ti basti Perfido. alma non
vidi della tua piu inumana. to tremo. E ingiusto d'ogni dover conculchera le
Garibaldo
leggi? Tanto m'impose. E leggi
Rodelinda
E ben -- oh Dei - m'arrendo ma Senti, se de =
rai d'oggetto agli occhi miei sara sempre d'onore e se la mano ottien non Spero il
Core
Stolta. che dici? Ecco mi miei Dei per far mi vile il


merce, Sposo, Figlio meta de' miei sospiri Grimoaldo Crudel!
E fia ch'io perda la mia gloria il mio amor l'unico bene
Aria Largo e Staccato
Rodelinda
Largo e Staccato
Risolvere non oso
Vorrei salvar el figlio
domandarlo

Allegro

Largo

poco forte

poco f

Largo

Spo - so

la Destra il traditor il traditor la destra il traditor

Ri =

poco forte

Allegro

Largo

allegro

p for

solvere non oso

vorrei salvar il figlio domanda se lo sposo la Destra il tradi

Allegro

Largo

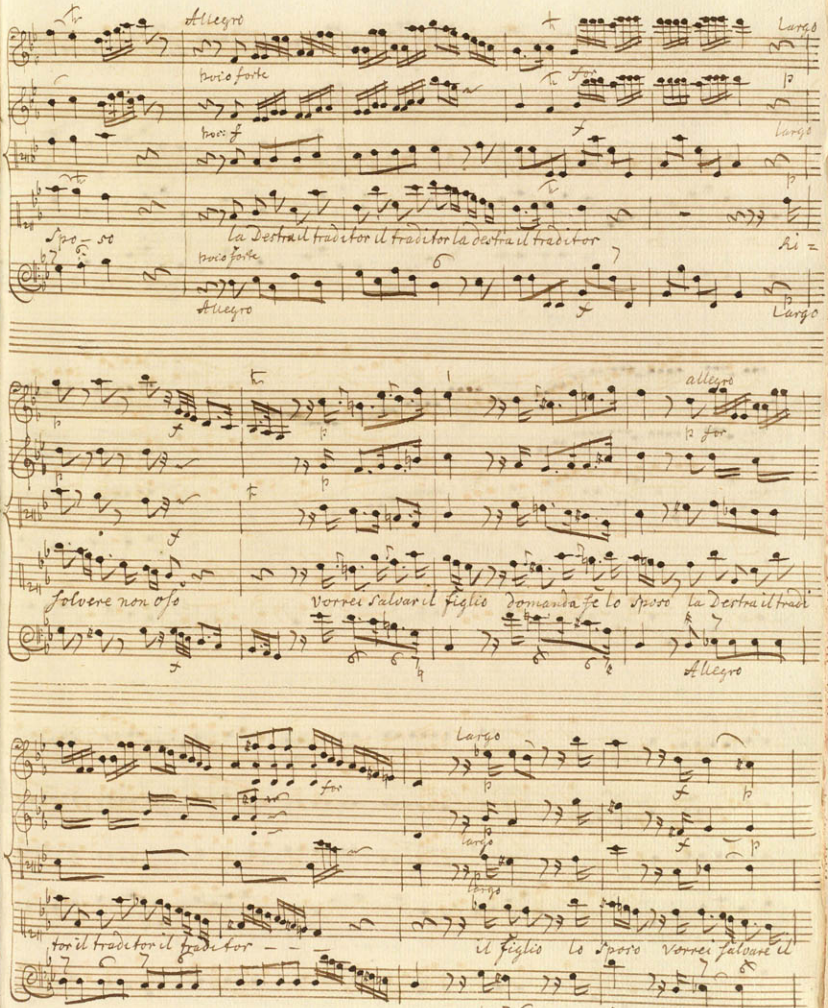
for

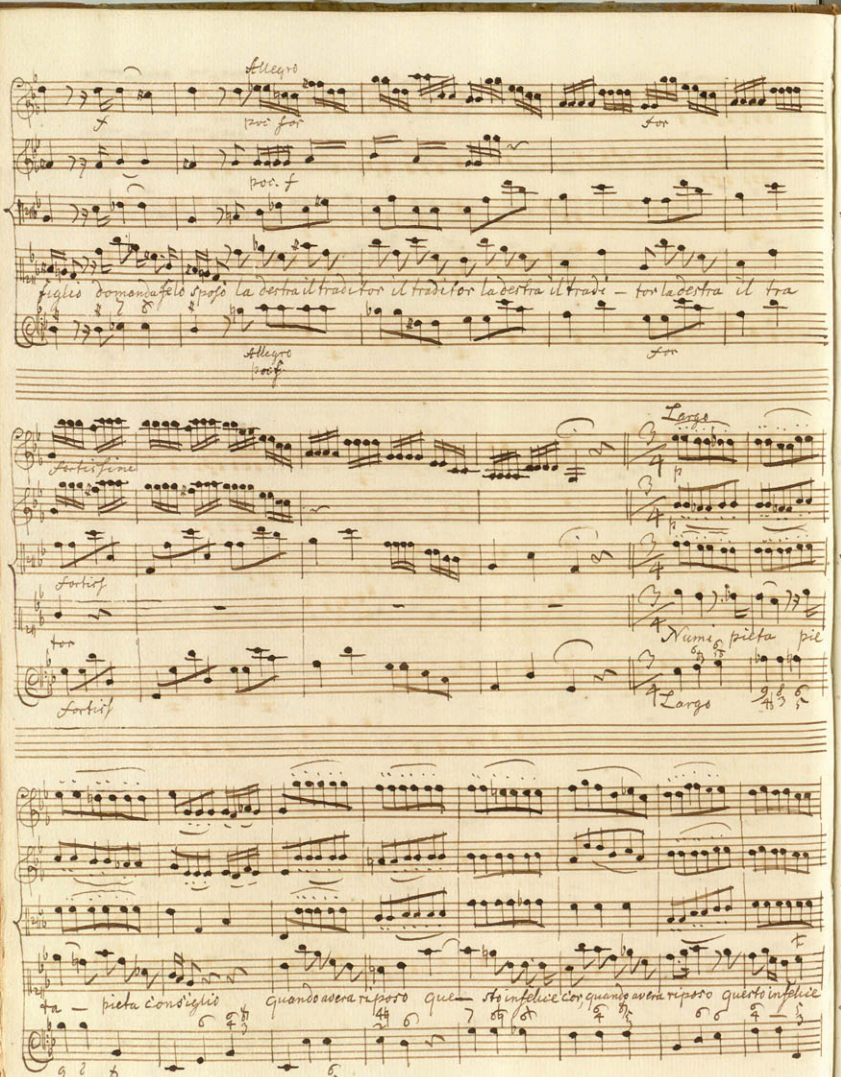
largo

largo

tor il traditor il traditor - - -

il figlio lo sposo vorrei salvare il




Allegro
poc for
for
poc. f
figlio domanda felo sposo la destra il traditor il traditor la destra il tradi – tor la destra il tra
Allegro
poc f
for
fortissime
fortiss
tor
fortiss
Largo
Numi pieta pie
Largo
ta – pieta consiglio quando avera riposo que – sto infelice cor, quando avera riposo questo infelice

Cor Nu — — mi pieta consiglio quando avera riposo riposo que

sto infelice cor que sto infelice cor que sto infelice cor

Da

Ca

po

Bertarido

Scena 10 e

Bertarido

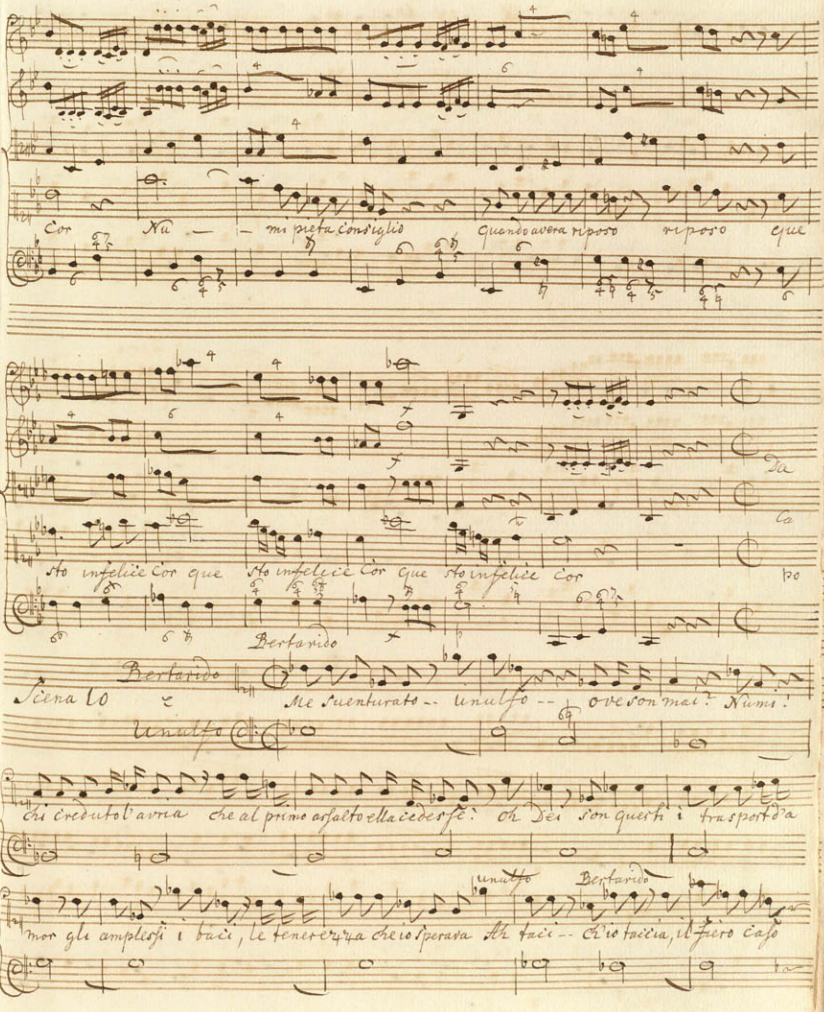
Me suenturato -- unulfo -- ove son mai? Numi!

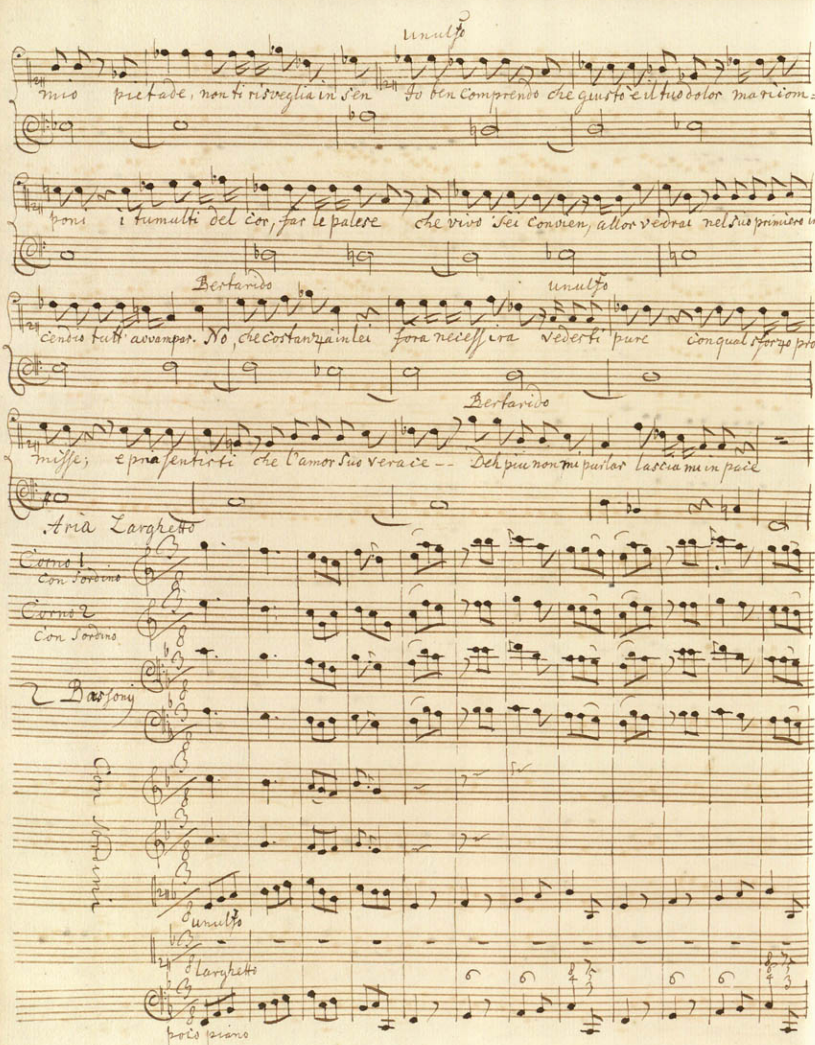
Unulfo

chi creduto l'avria che al primo assalto ella cedesse? Oh Dei son questi i trasport d'a

unulfo Bertarido

mor gli amplessi i baci, le tenere 2 4 a che io sperava Ah taci -- ch'io taccia, il fiero caso





Unulfo

mio pietade, non ti risveglia in sen Io ben comprendo che giusto è il tuo dolor ma ricom=

poni i tumulti del cor, far le palese che vivo sei convien, allor vedrai nel suo primiero in=

Bertarido Unulfo

cendio tutt' avvampar. No, che costanza in lei fora necessira vederti pure con qual sforzo pro=

Bertarido

misse; e pria sentirti che l'amor suo verace -- Deh più non mi parlar lascia mi in pace

Aria Larghetto

Corno 1 Con Sordino

Corno 2 Con Sordino

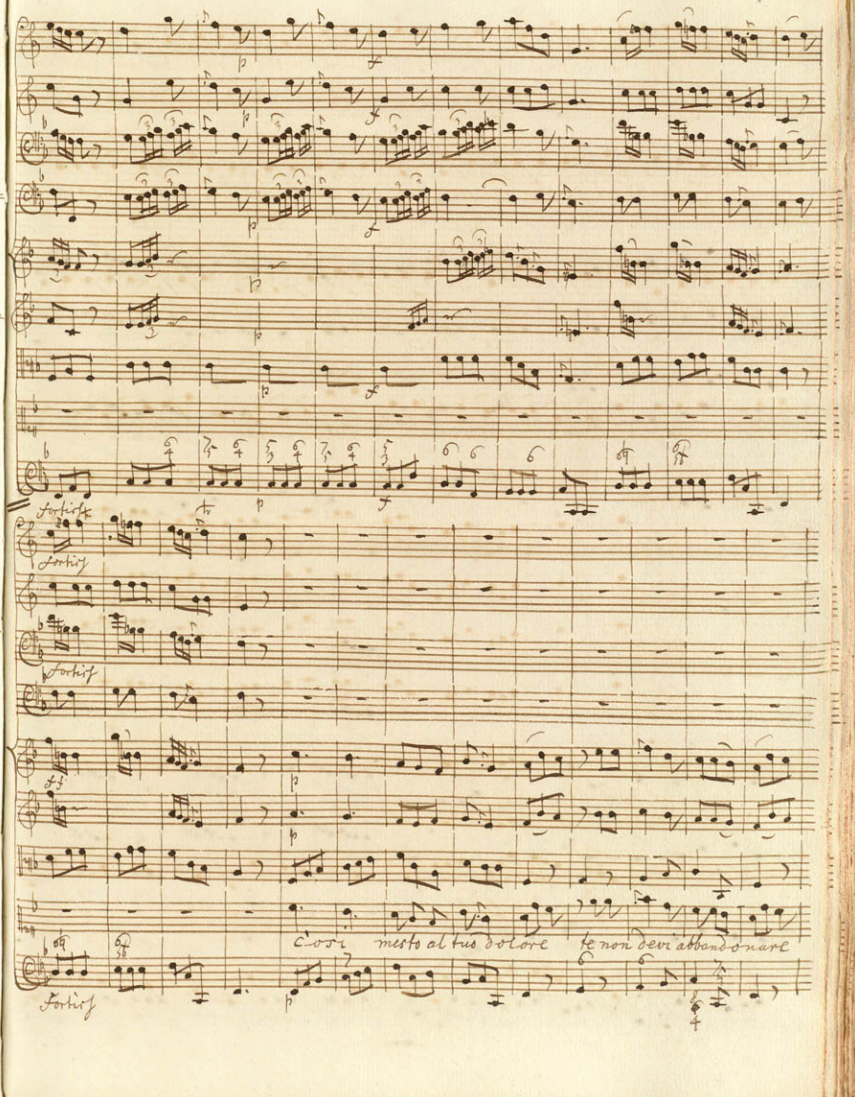
2 Bassoni

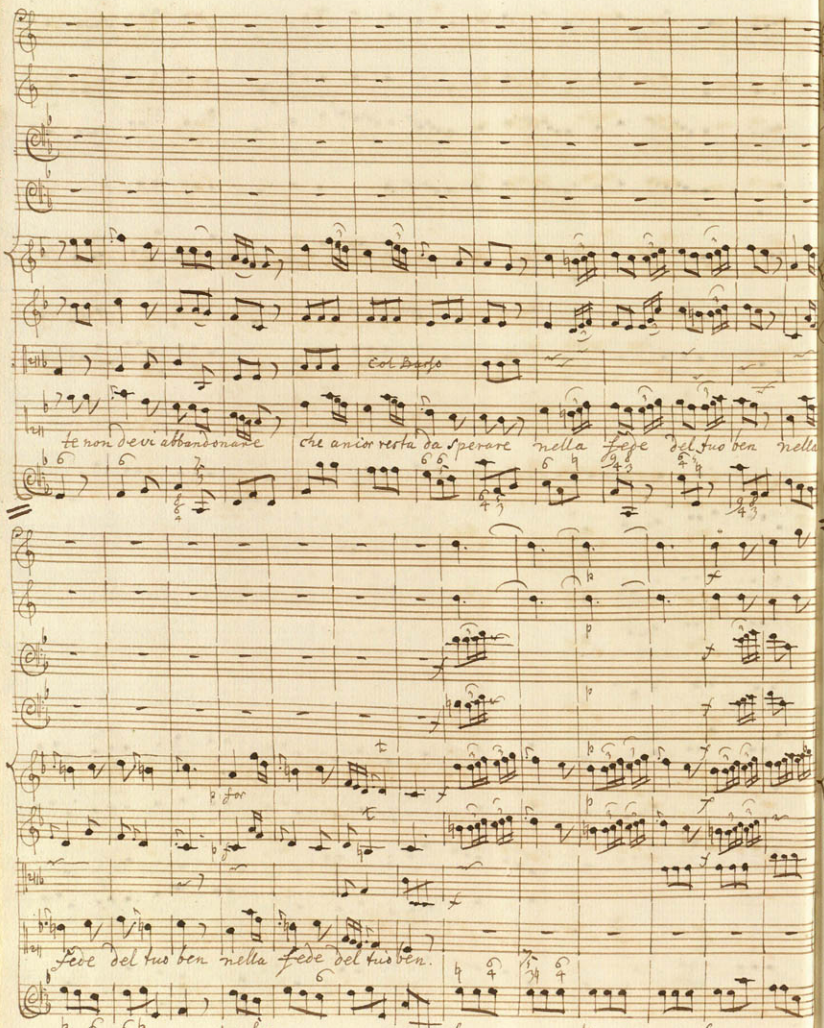
Con Sordini

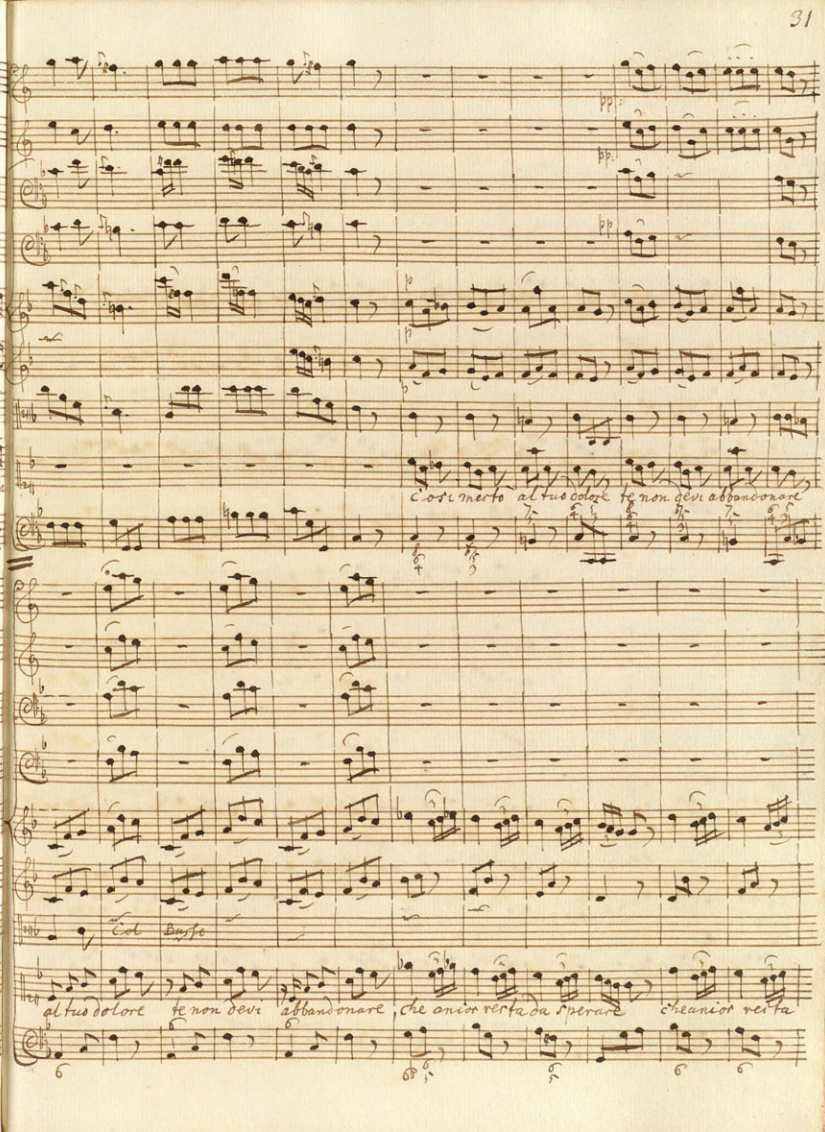
Unulfo

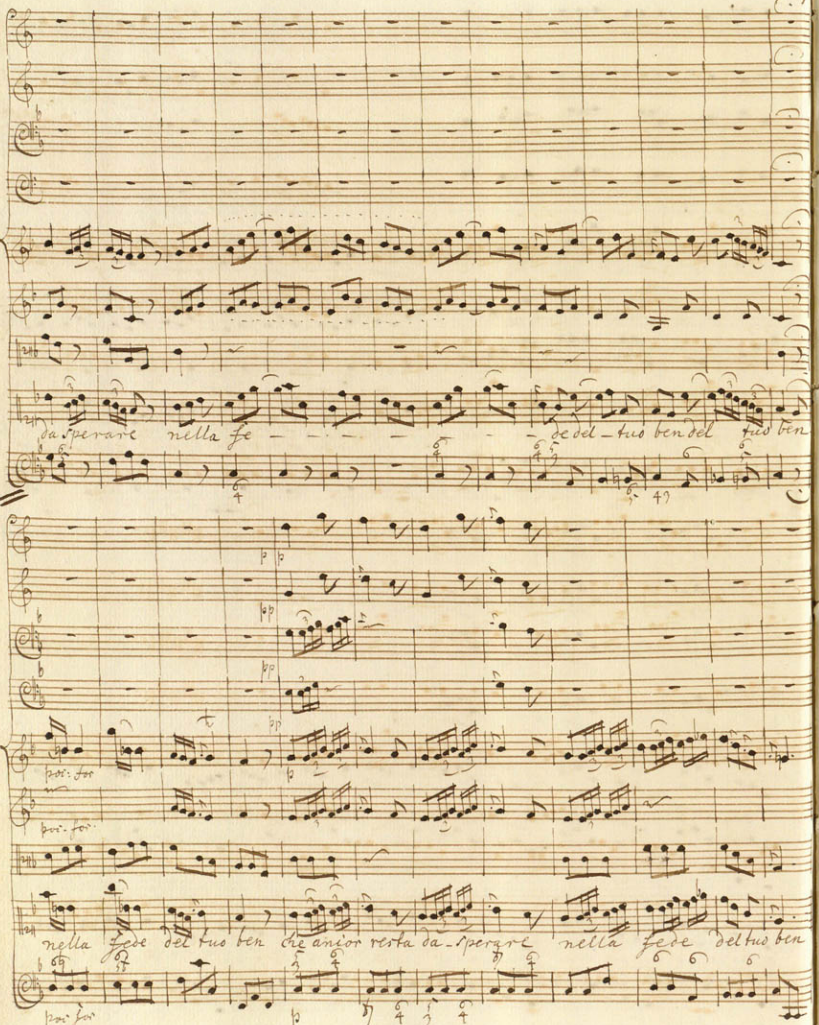
Larghetto

poco piano


fortiss
fortiss
fortiss
fortiss
Così mesto al tuo dolore te non devi abbandonare


Col Basso
te non devi abbandonare
che ancor resta da sperare
nella fede del tuo ben
nella
for
fede del tuo ben nella fede del tuo ben.
for for


pp
pp
pp
p
p
Così mesto al tuo dolore te non devi abbandonare
Col Basso
al tuo dolore te non devi abbandonare, che anior resta da sperare che anior resta



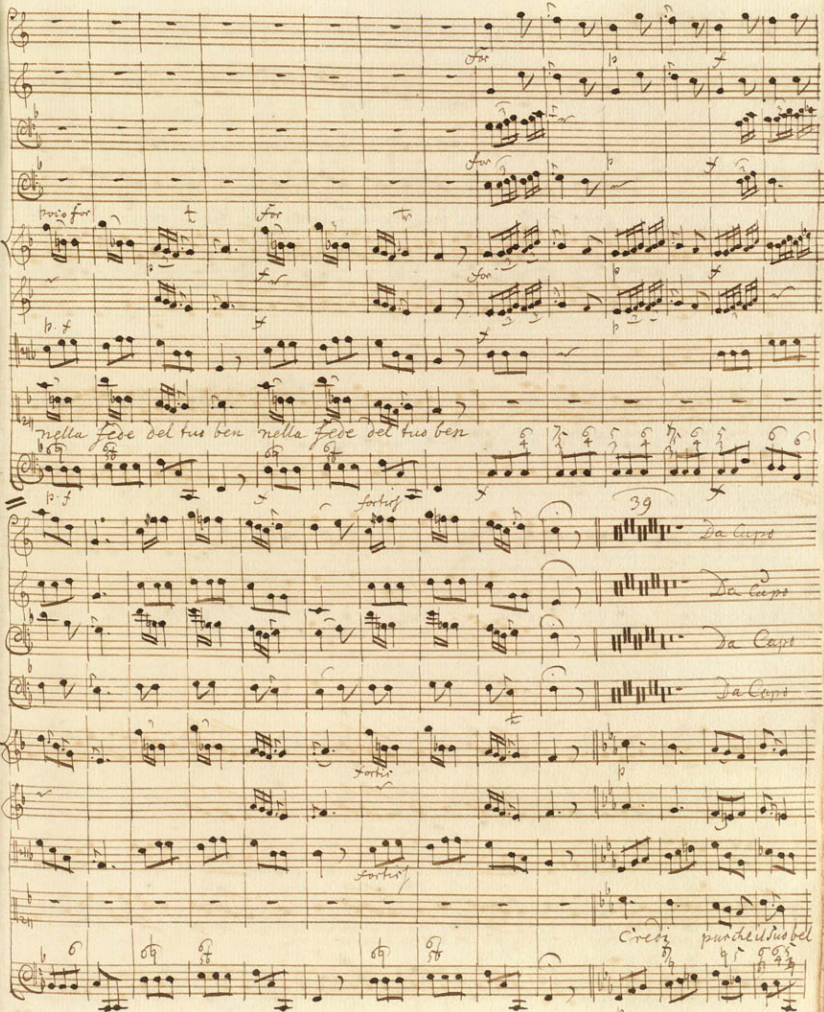
da sperare nella fe - - - - - - de del - tuo ben del tuo ben

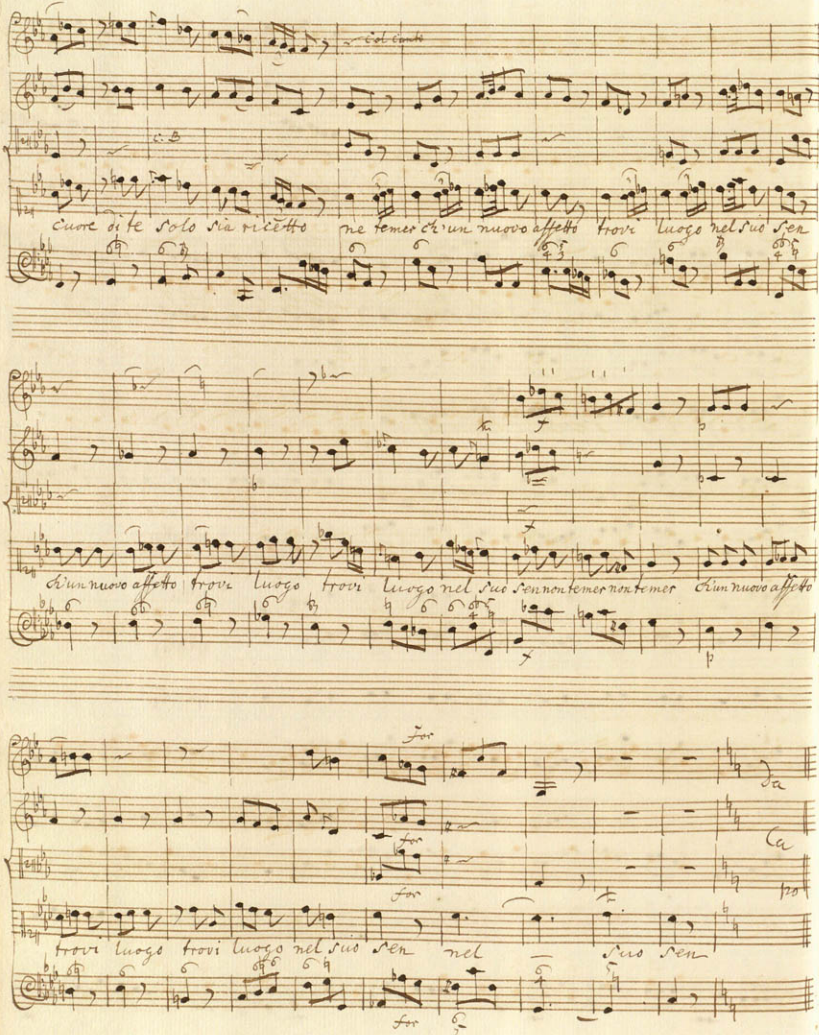
poi: for

poi: for

nella fede del tuo ben che anior resta da - sperare nella fede del tuo ben

poi: for


nella fede del tuo ben
nella fede del tuo ben
39
Da Capo
Da Capo
Da Capo
Da Capo
Creda


Col Canto
cuore di te solo sia ricetto ne temer ch'un nuovo affetto trovi luogo nel suo sen
ch'un nuovo affetto trovi luogo trovi luogo nel suo sen non temer non temer ch'un nuovo affetto
for
trovi luogo trovi luogo nel suo sen nel suo sen
Da
Ca
po

Scena Ultima - Bertarido Solo

Poveri affetti miei! Rodelinda infedel! Tutto perdei. Io Piango

Ma chi forza avrebbe a questi in mezzo a troci colpi della Sorte in trepidore Star?

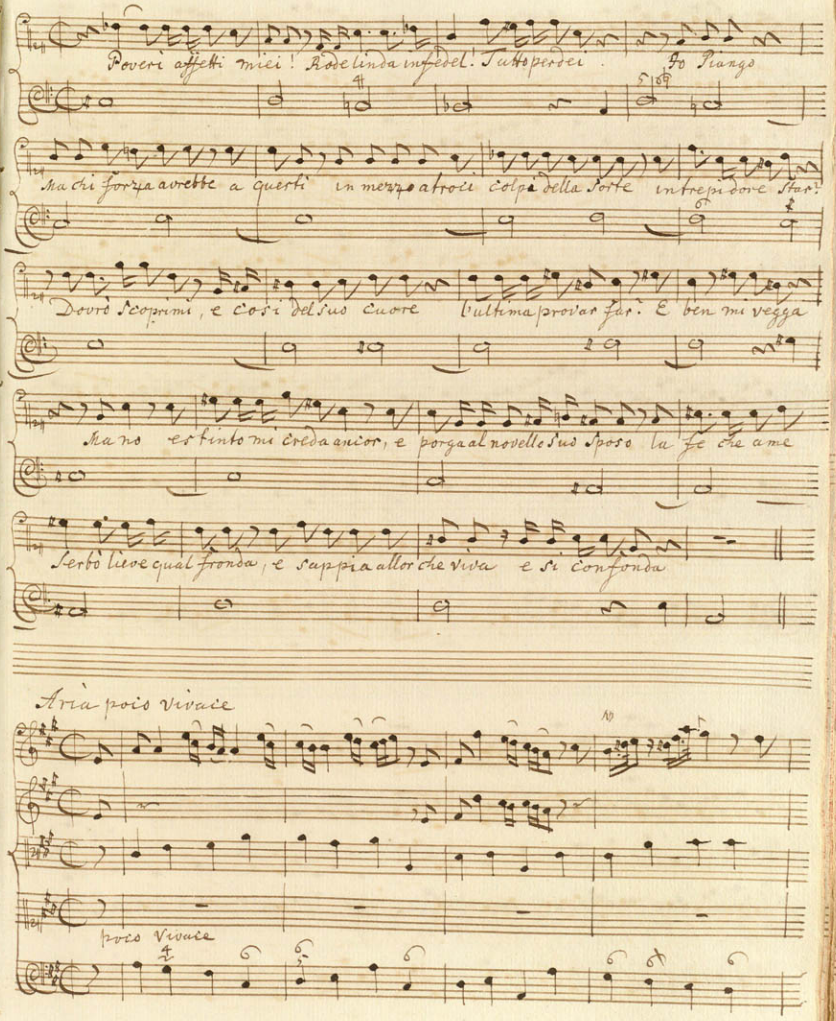
Dovrò scoprimi, e così del suo cuore l'ultima provar far? E ben mi vegga

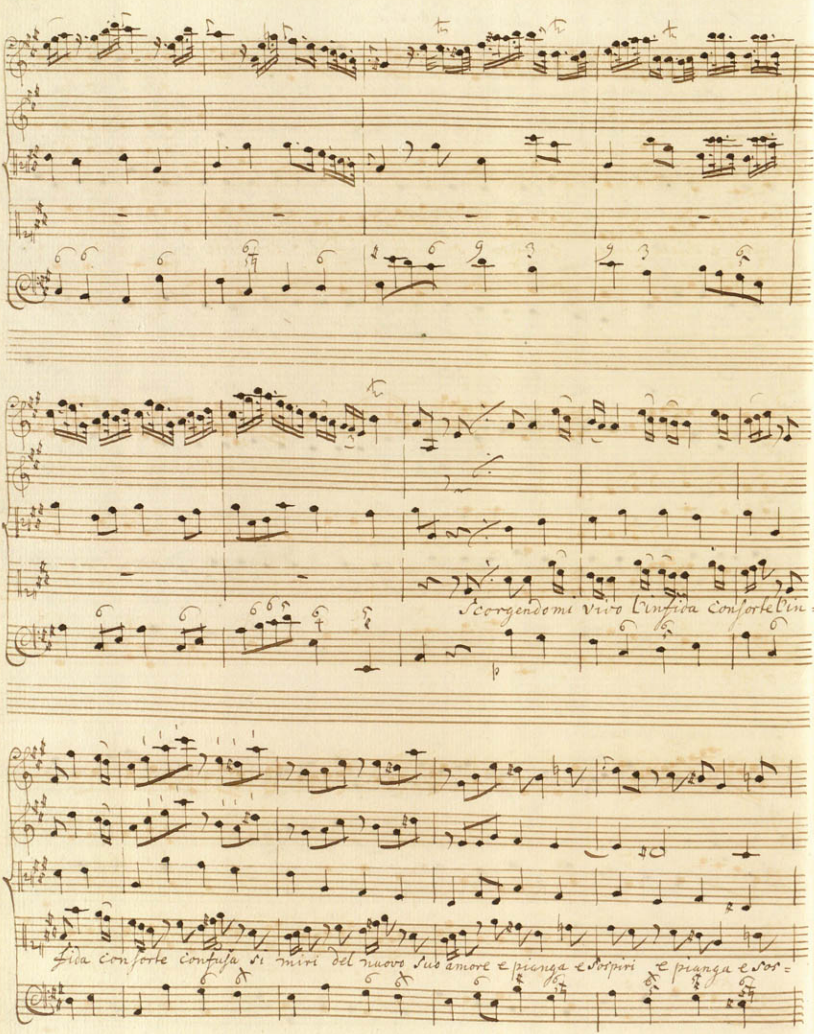
Ma no estinto mi creda ancor, e porga al novello suo Sposo la fe che a me

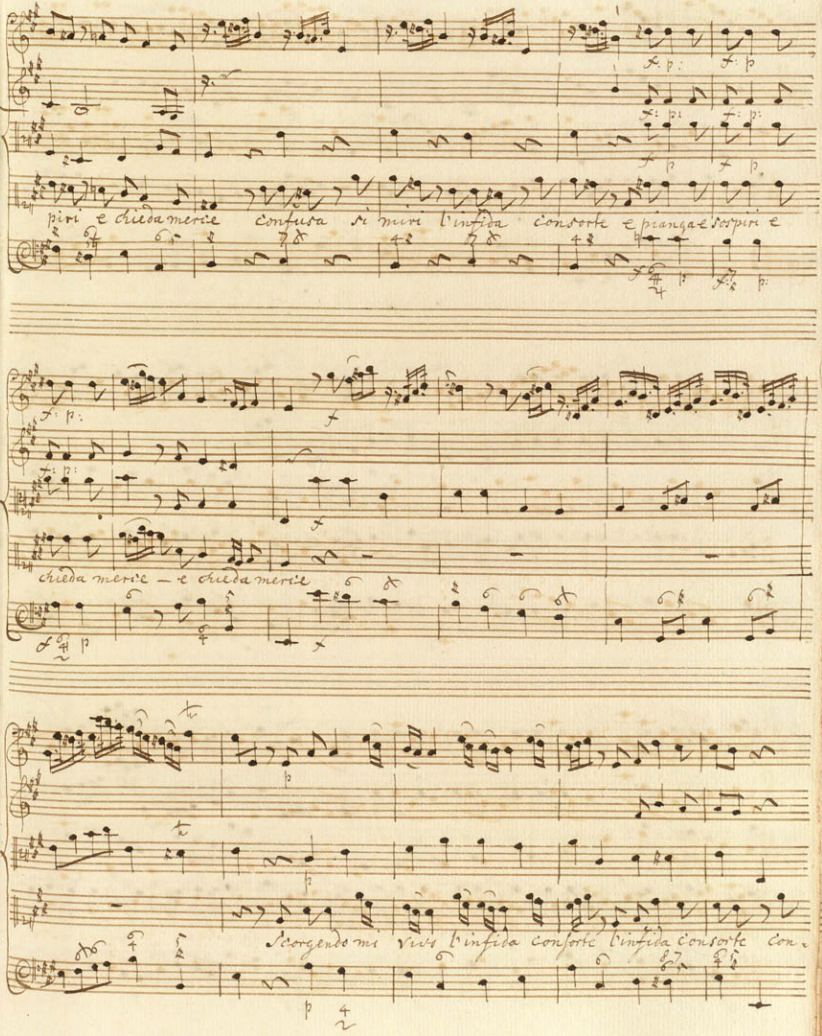
Serbò lieve qual fronda, e sappia allor che viva e si confonda

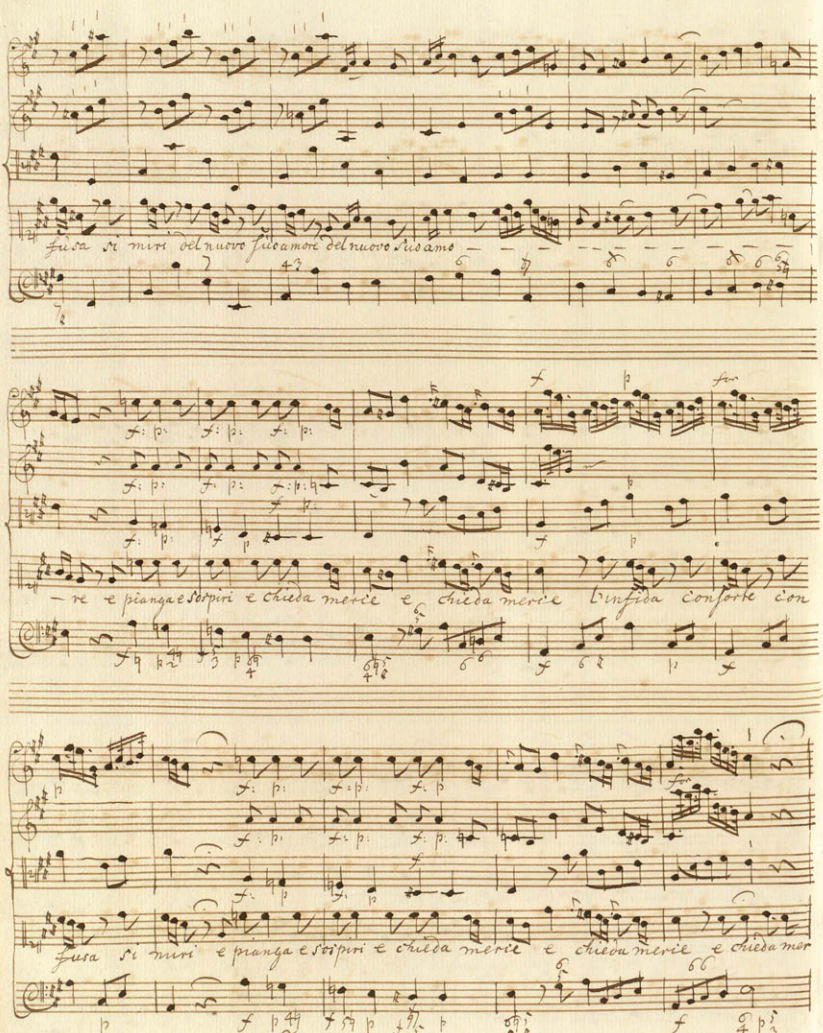
Aria poco vivace

poco vivace




Scorgendomi vivo l'infida consorte l'in=
fida consorte confusa si miri del nuovo suo amore e pianga e sospiri e pianga e sos=

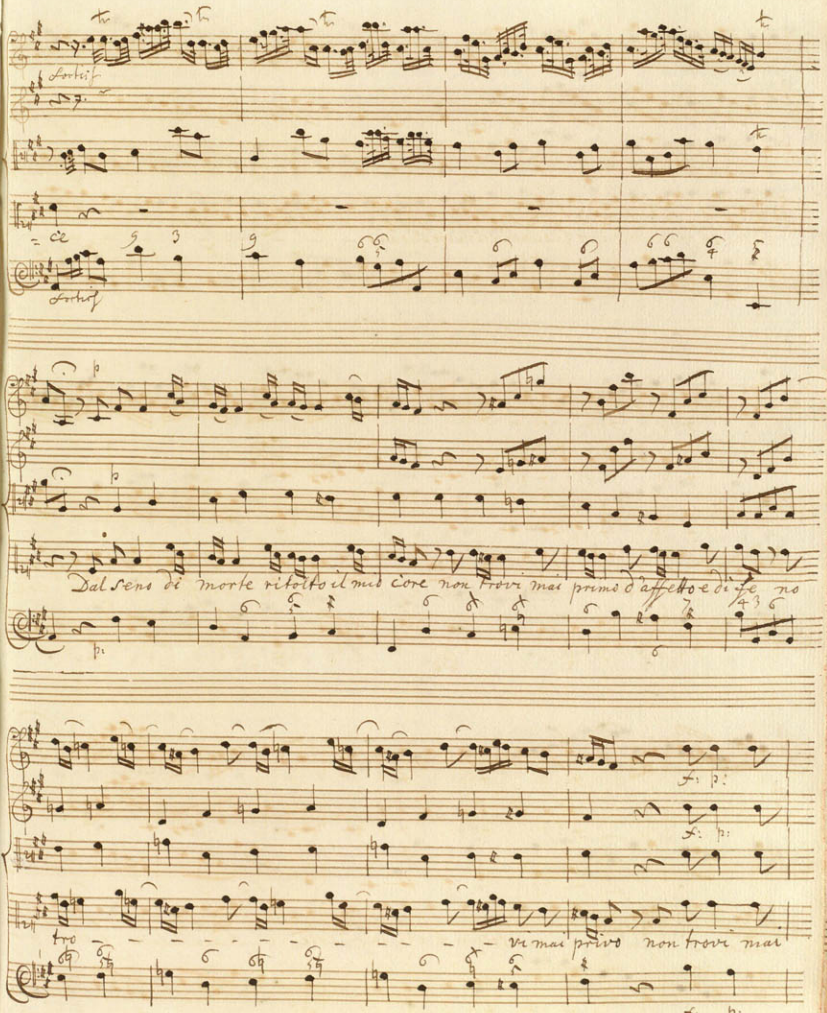

piri e chieda merce confusa si miri l'infida consorte e pianga e sospiri e
chieda merce — e chieda merce
Scorgendo mi vivo l'infida consorte l'infida consorte con-

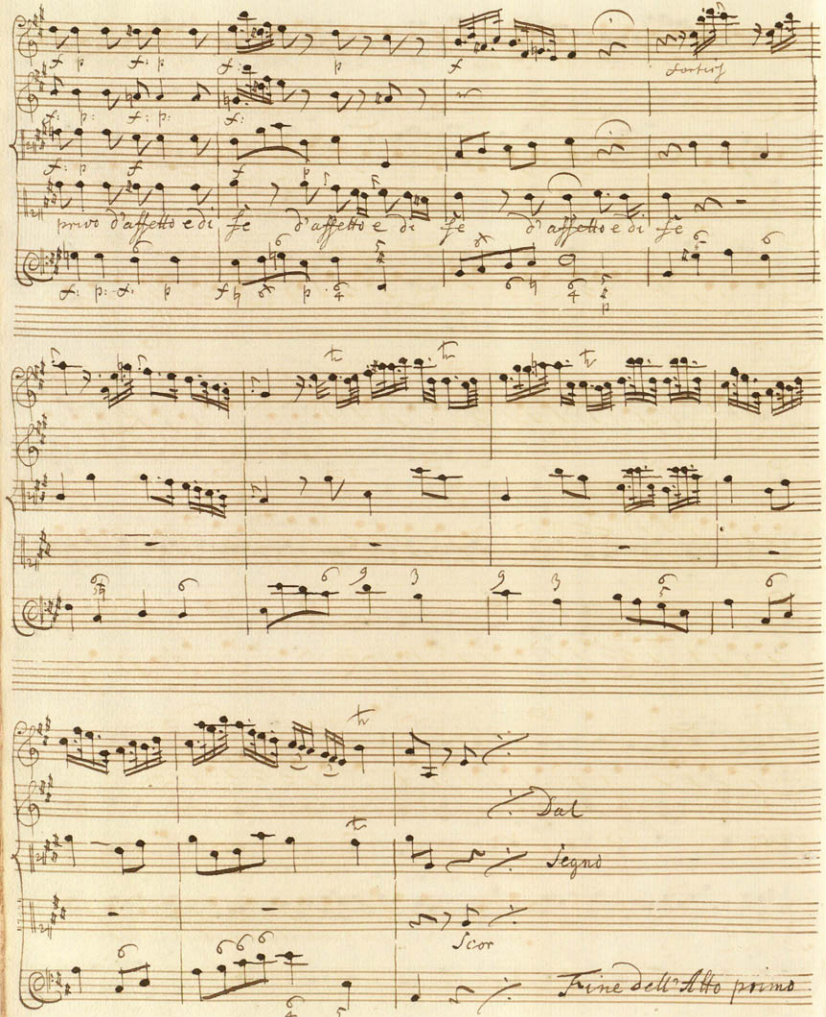


fusa si miri del nuovo suo amore del nuovo suo amo

— re e pianga e sospiri e chieda merce e chieda merce l'infida consorte con

fusa si miri e pianga e sospiri e chieda merce e chieda merce e chieda mer


Dal seno di morte ritolto il mio core non trovi mai primo d'affetto e di fe no
vi mai privo non trovi mai


privo d'affetto e di fe
d'affetto e di fe
d'affetto e di fe
Dal
Segno
Scor
Fine dell'Atto primo

Garibaldo

A Tron non saliro, se pria la destra non stringo d'Eduige or in qual parte ritro

var la potrà? Me eccola? all'arte, Eduige mia vita? -- Eduige E ben che pecchi e se

Garibaldo Eduige

qui sti il mio cenno? Grimsado è pu nito? No, che prima -- dunque così mi torni in=

Garibaldo

anzi; ed ai fin qui potutto differrire un colpo necessario per noi. la tua pro=

Eduige

messa rendi certa e vedrai -- ma che? Sempre lo stesso a dir verrai? Corri ritorna a=

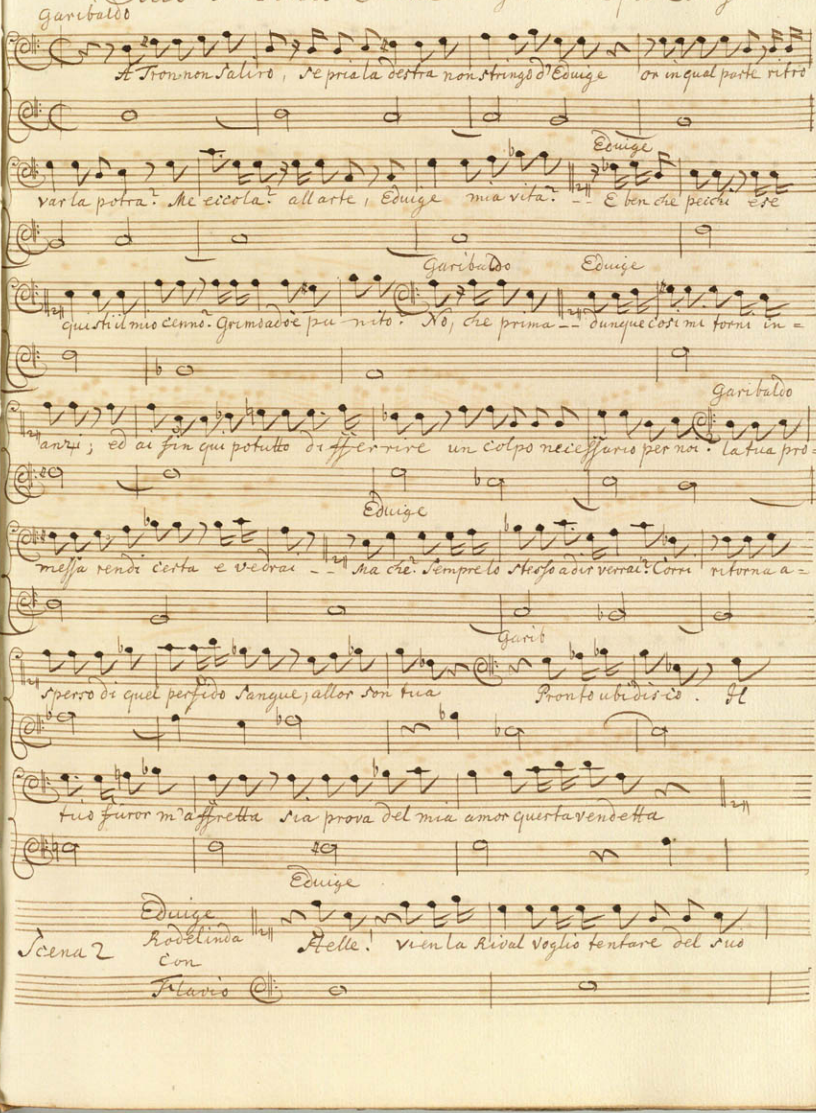
Garib

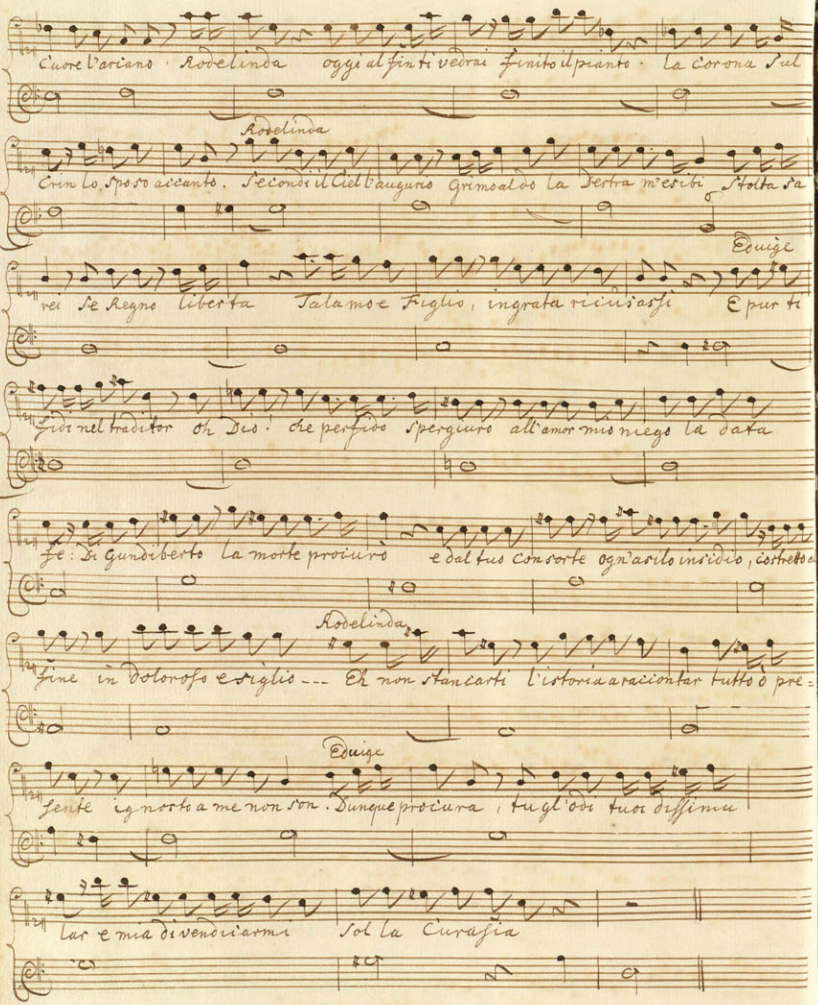
sperso di quel perfido sangue, allor son tua Pronto ubidisco. Il

tuo furor m'affretta sia prova del mia amor questa vendetta

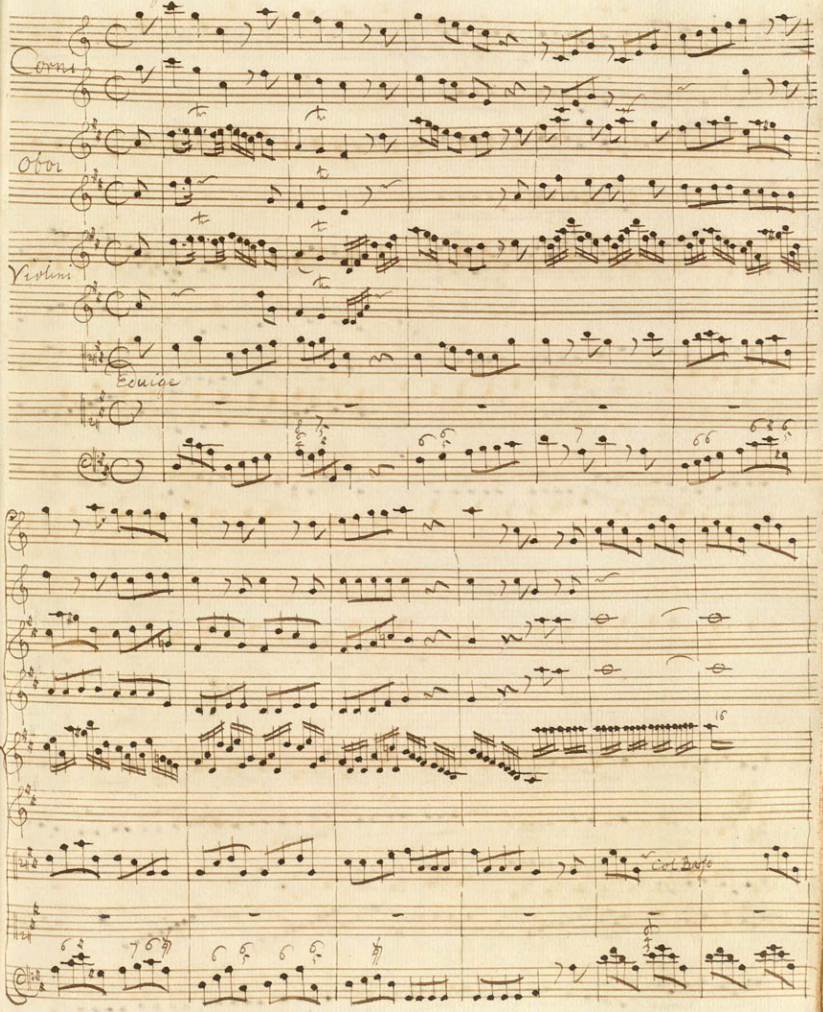
Eduige

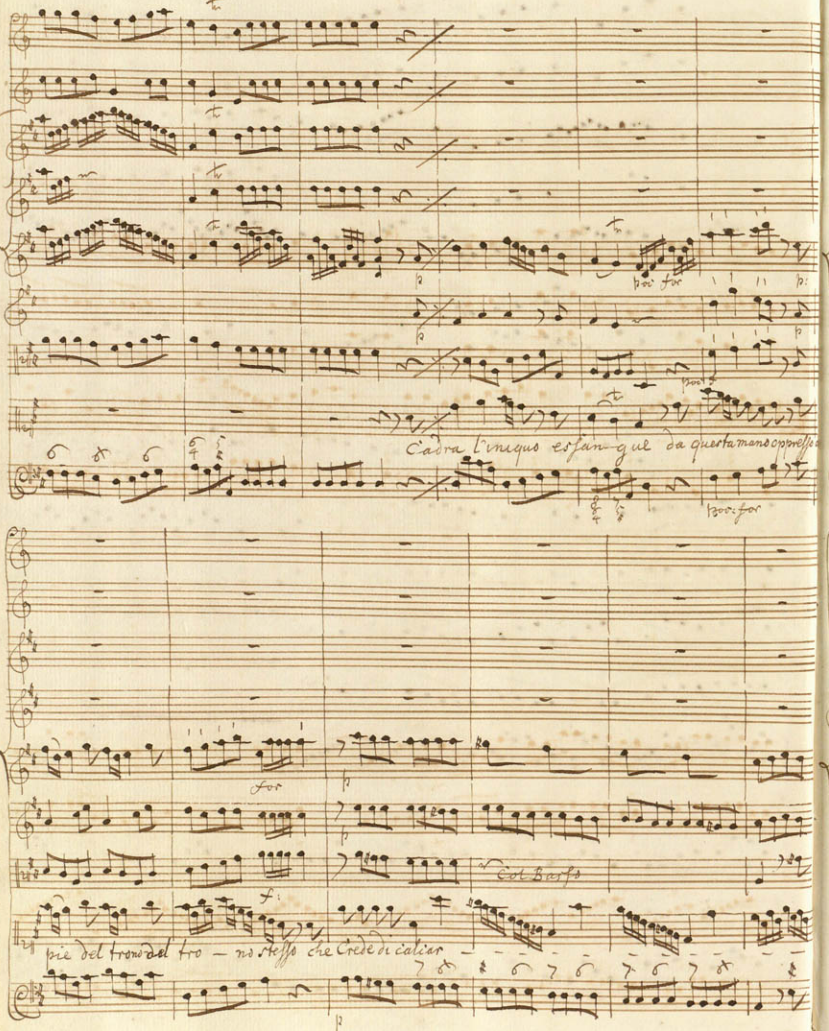
Scena 2 Eduige Rodelinda con Flavio Stelle! vien la Rival voglio tentare del suo

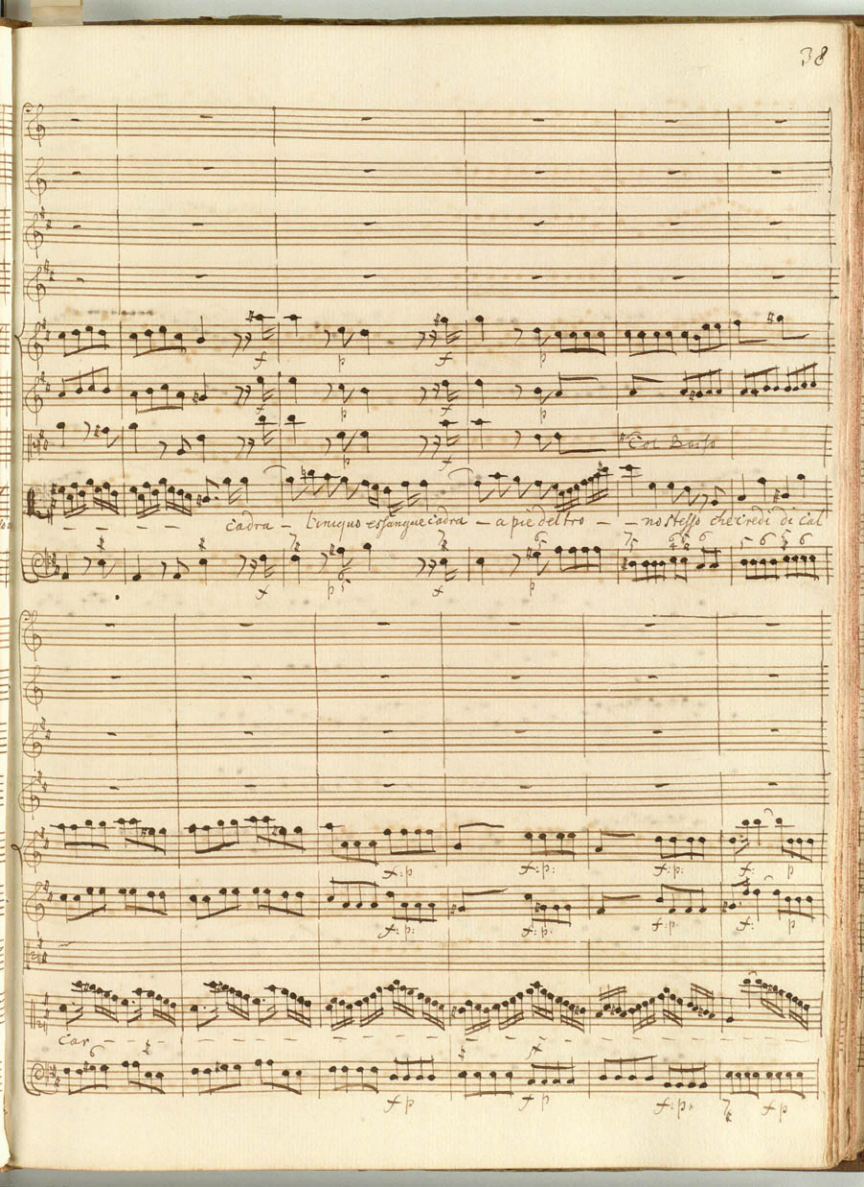


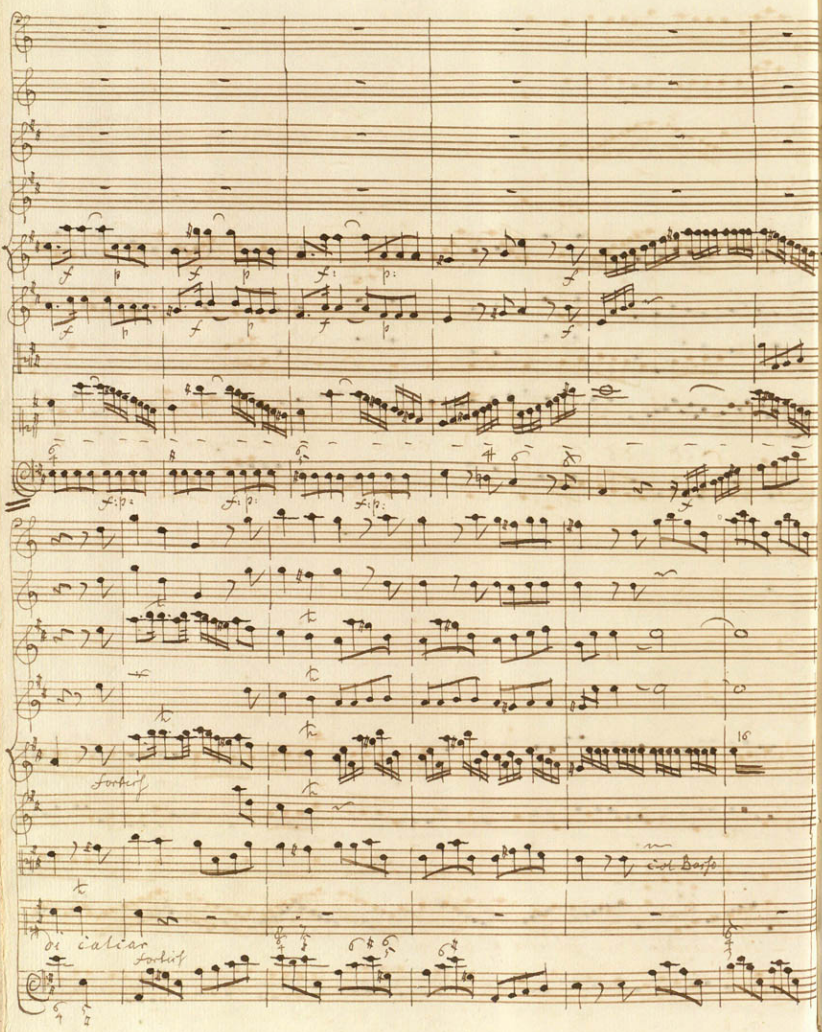

Cuore d'acciaio · Rodelinda oggi al fin ti vedrai finito il pianto · la corona sul
Rodelinda
crin lo sposo accanto. Secondi il Ciel l'augurio Grimoaldo la destra m'esibì stolta fa
Edvige
rei se Regno libertà Talamo e Figlio, ingrata ricusasti E pur ti
gio nel tradir oh Dio. che perfido spergiuro all'amor mio niegò la data
fe: Di Gundeberto la morte procurò e dal tuo consorte ogn'asilo invidio, costretto a
Rodelinda
fine in doloroso esiglio — Eh non stancarti l'istoria a raccontar tutto o pre=
Edvige
gente ignorto a me non son. Dunque procura, tu gl'occhi tuoi dissimu
lar e mia divenderiarmi Sol la Curagia

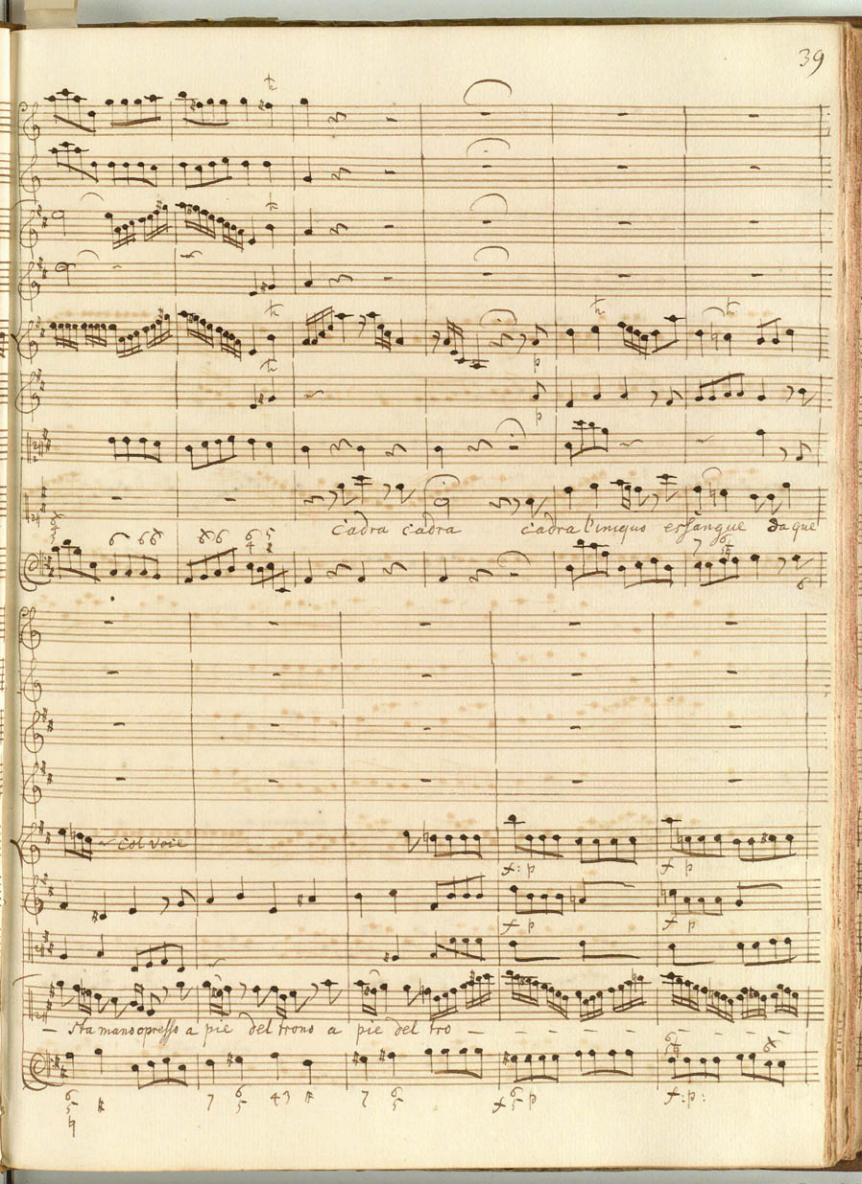
Aria allegro

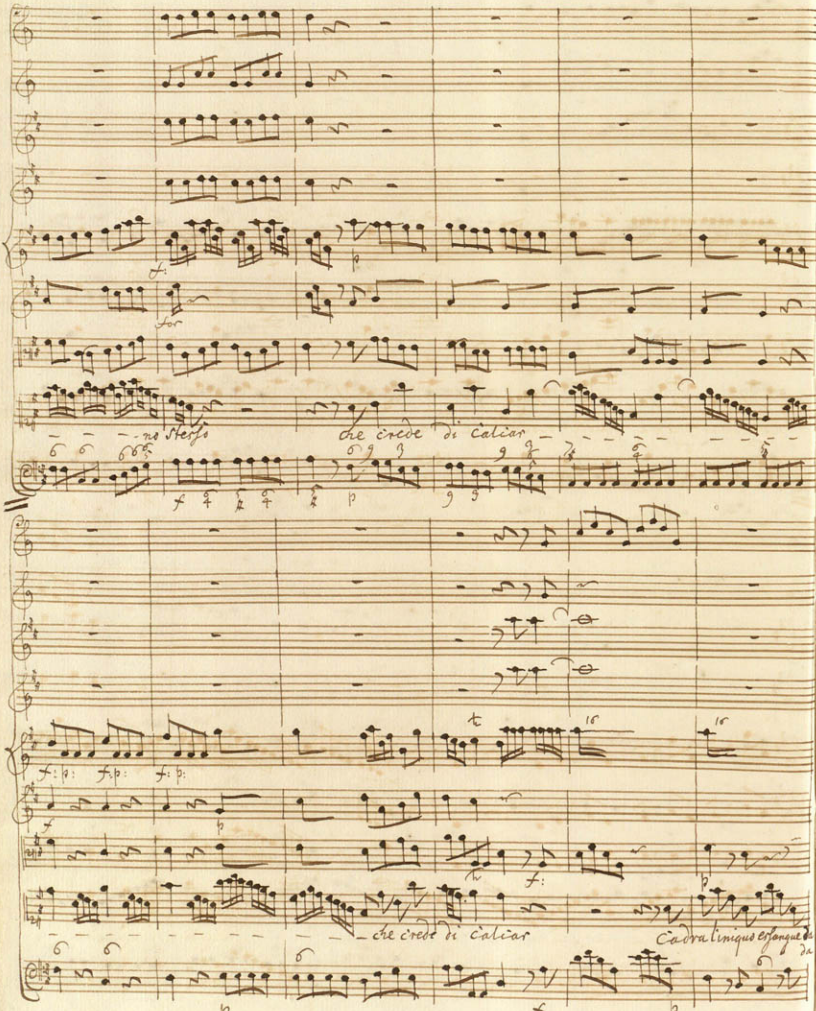



poc: for
Cadra l'iniquo es san-gue da questa mano oppresso
poc: for
for
Col Basso
pie del trono del tro — no stesso che Crede di calcar


Col Basso
cadra – l'iniquo essangue cadra – a piè del tro – – no stesso che credi di cal
car


Fortiss
col Basso
di calcar
Fortiss


cadra cadra cadra l'iniquo ersangue da que
col voce
sta mano opresso a pie del trono a pie del tro



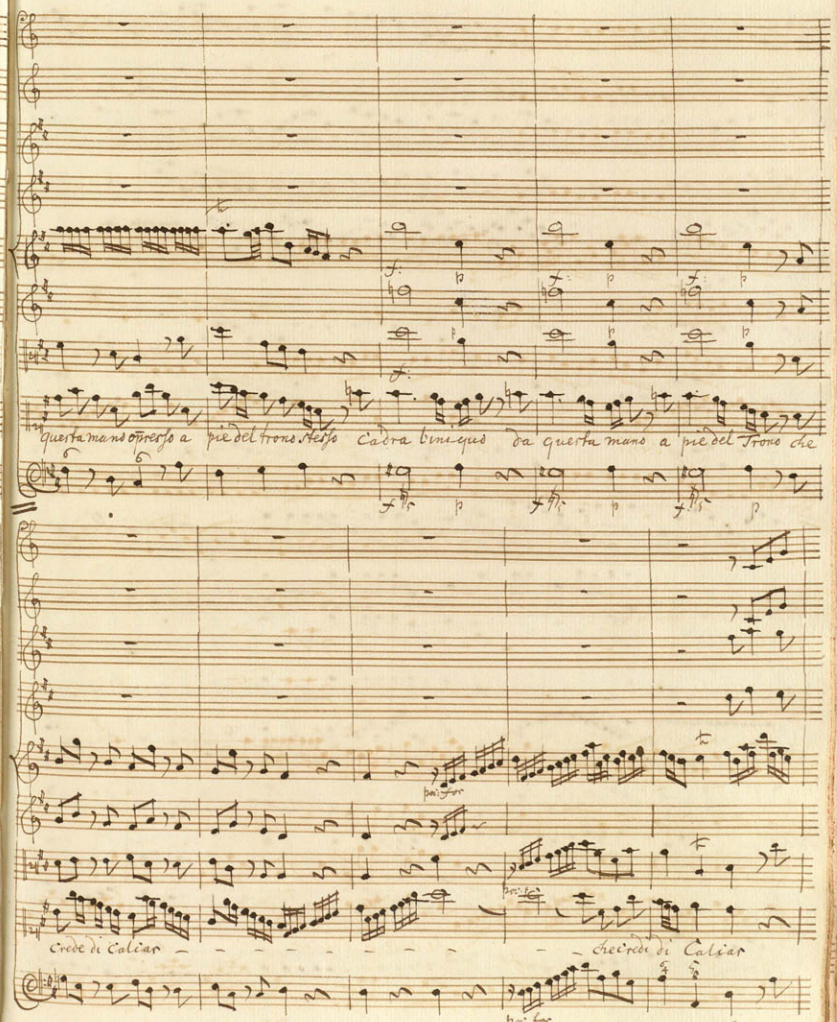
for
no sterso
che crede di calcar
che crede di calcar
Cadra linique esangue da
da

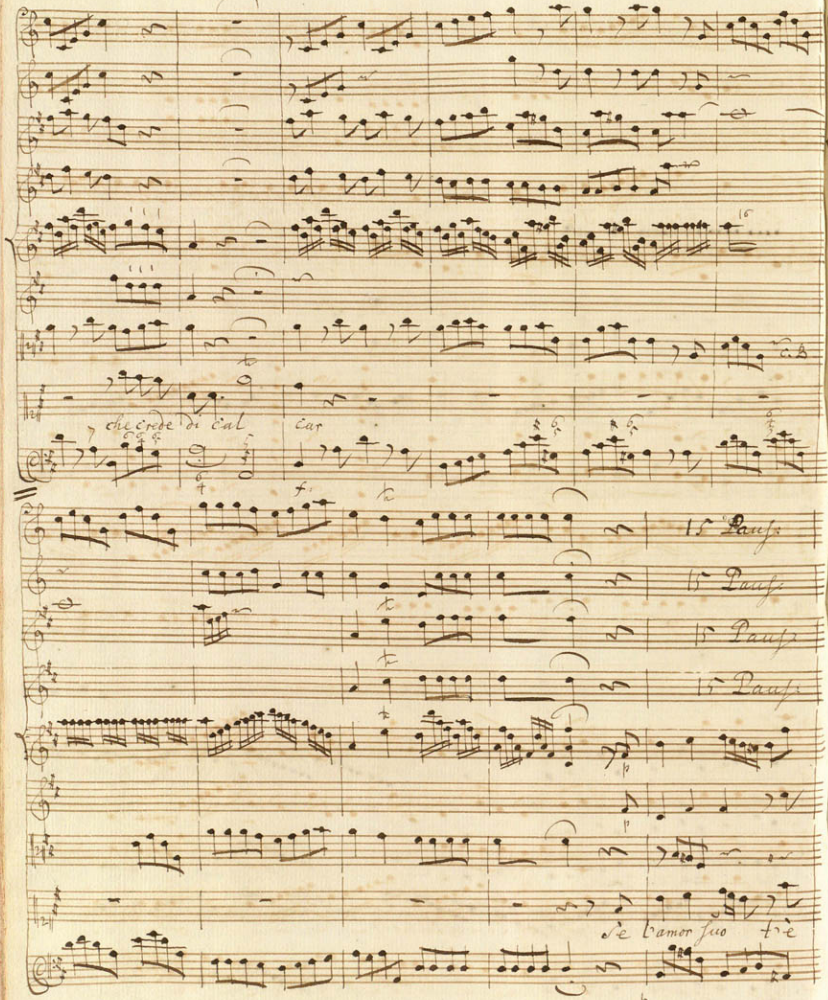
questa mano oppresso a piè del trono stesso Cadra l'iniquo da questa mano a piè del Trono che

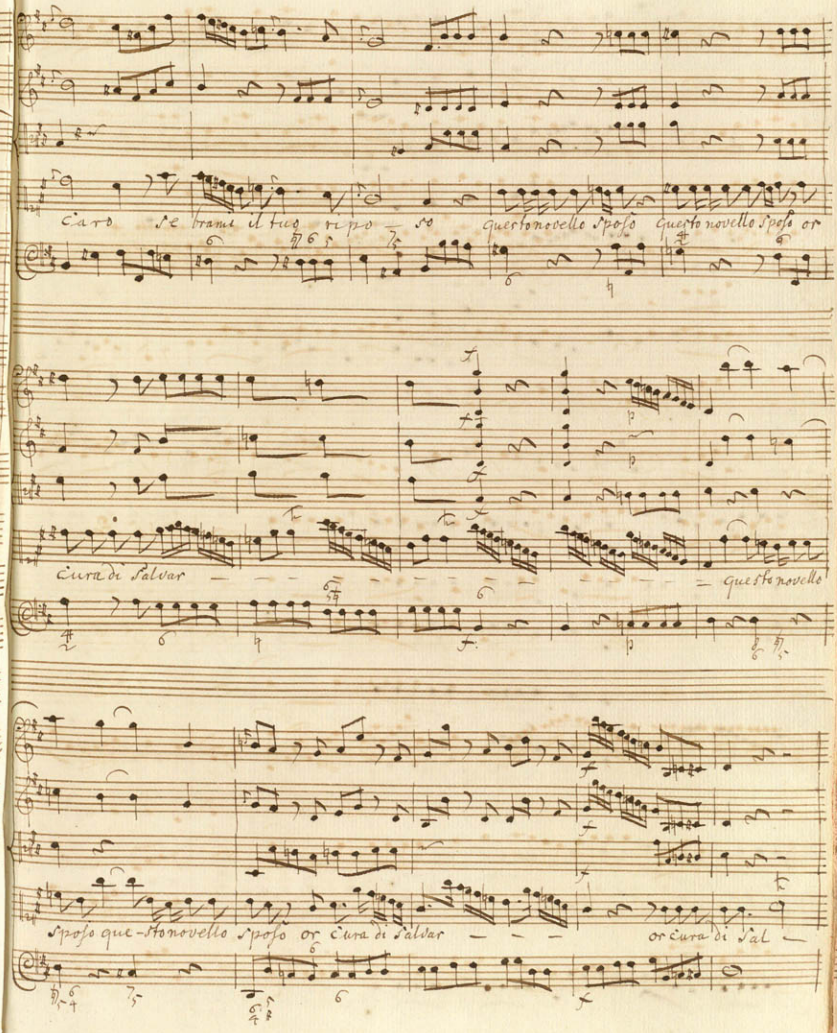
poi for

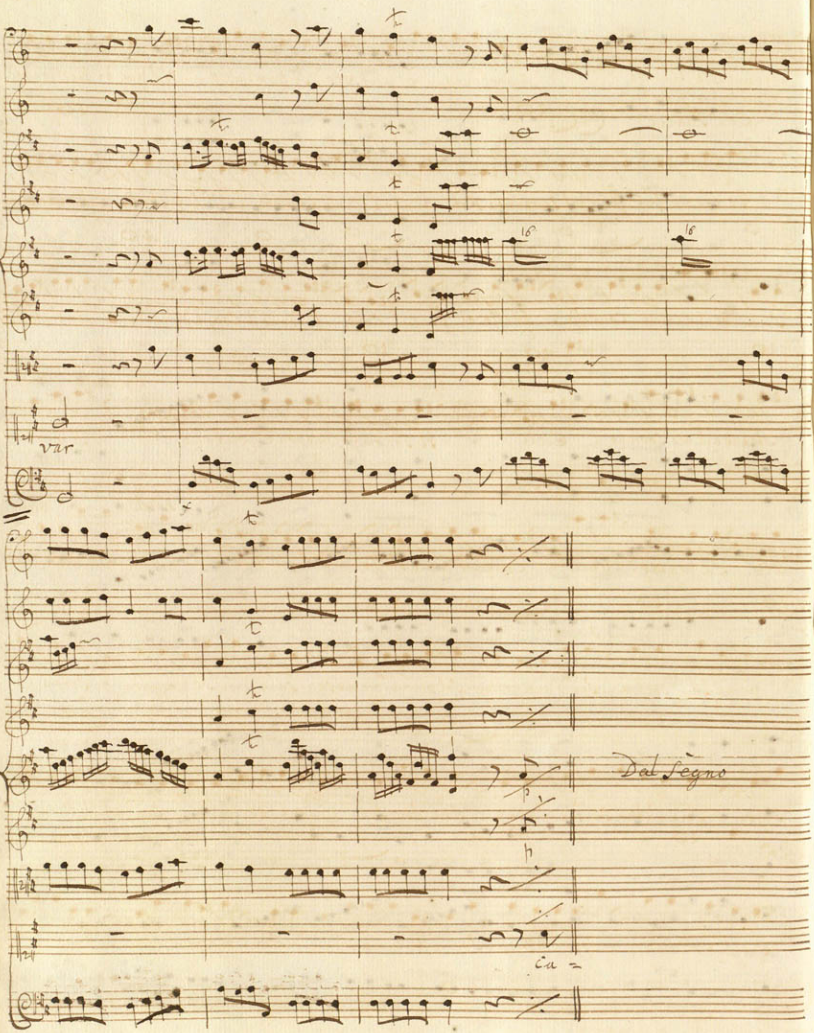
Crede di Calcar — — — — — — — — — — che credi di Calcar

poi for




che crede di cal
car
15 Pausa
15 Pausa
15 Pausa
15 Pausa
se l'amor fuo fre


Caro se brami il tuo ripo — so questo novello Sposo questo novello Sposo or
Cura di Salvar — — — — — — questo novello
Sposo que-sto novello Sposo or Cura di Salvar — — — or Cura di Sal —


Dal Segno

Scena 3.

Grimoaldo, Unulfo
Garibaldo Rodelinda
Con Flavio

Grimoaldo

Rodelinda è pur ver? Si grimoaldo -- Ne piu di Bertarido

Rodel: grimoaldo

Rodel:

Io gia ne fui fin ch'il seroano i Fati tenerissima amante, indi il tributo alla memoria

sua di lacrime concessi. Adesso al fine cedo ti dono il Cor, e di milano adoro in te il so-

stegno e il mio sovrano. Cieli! Il Triomfo mio non è lontano Amici

Unulfo Garibaldo Grimoald

Dei! che piacer! Unulfo con fuor di me stesso. Nel piu vivo del Cor non piu. Mascolta. Ecco-

Rodel: grim:

porge la destra -- Son d'una grazia sol prima bramosa; saro poi, se t'aggrada o serva, o

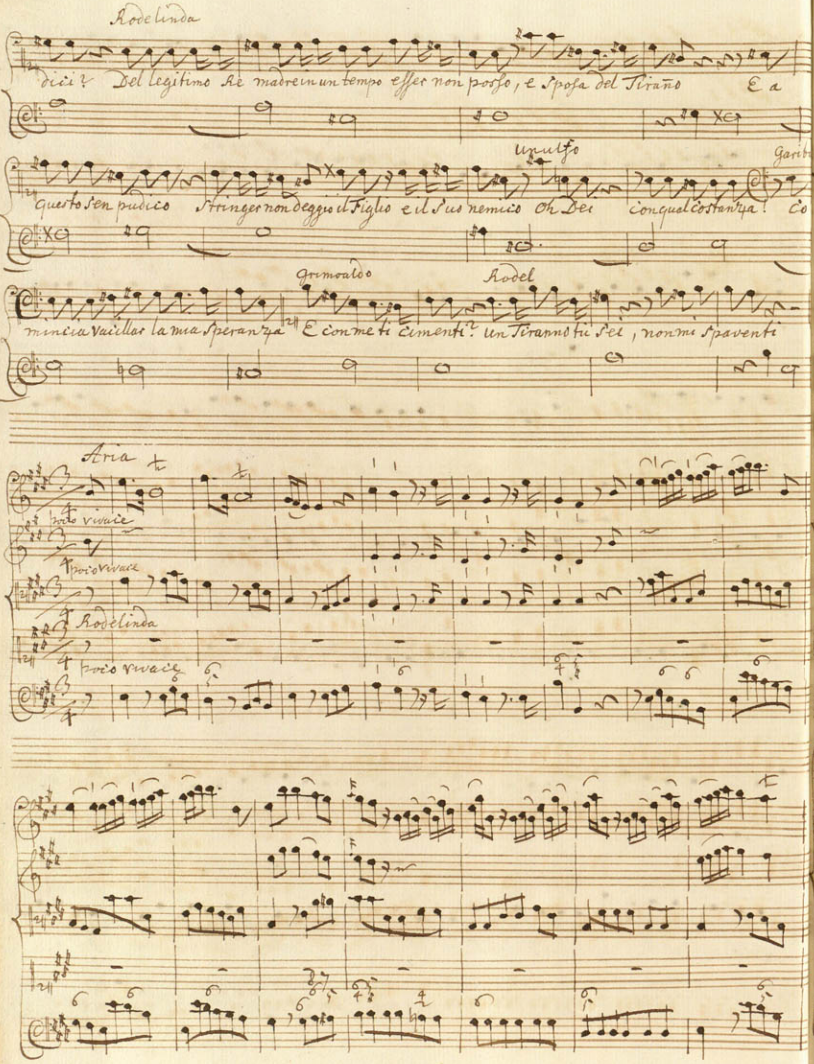
Rodel:

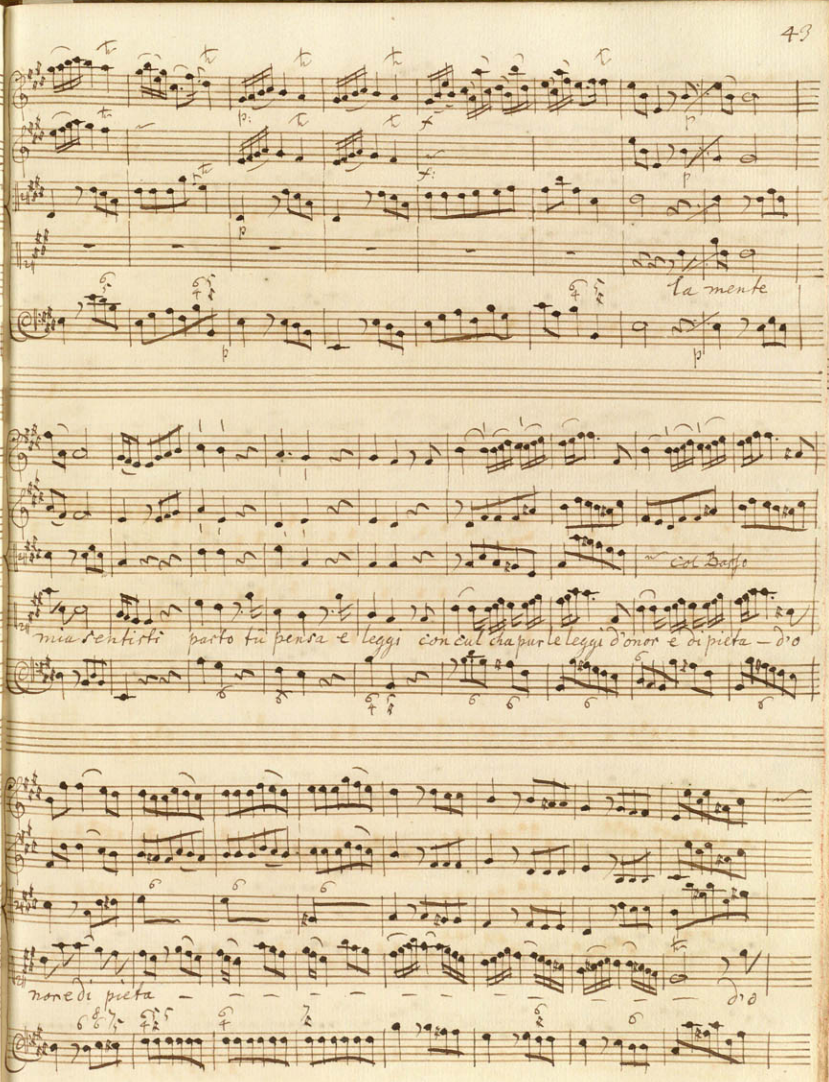
sposa Chiari i tuoi sensi esponi. Arbitra sei giuro tutto eseguir. Con la tua mano

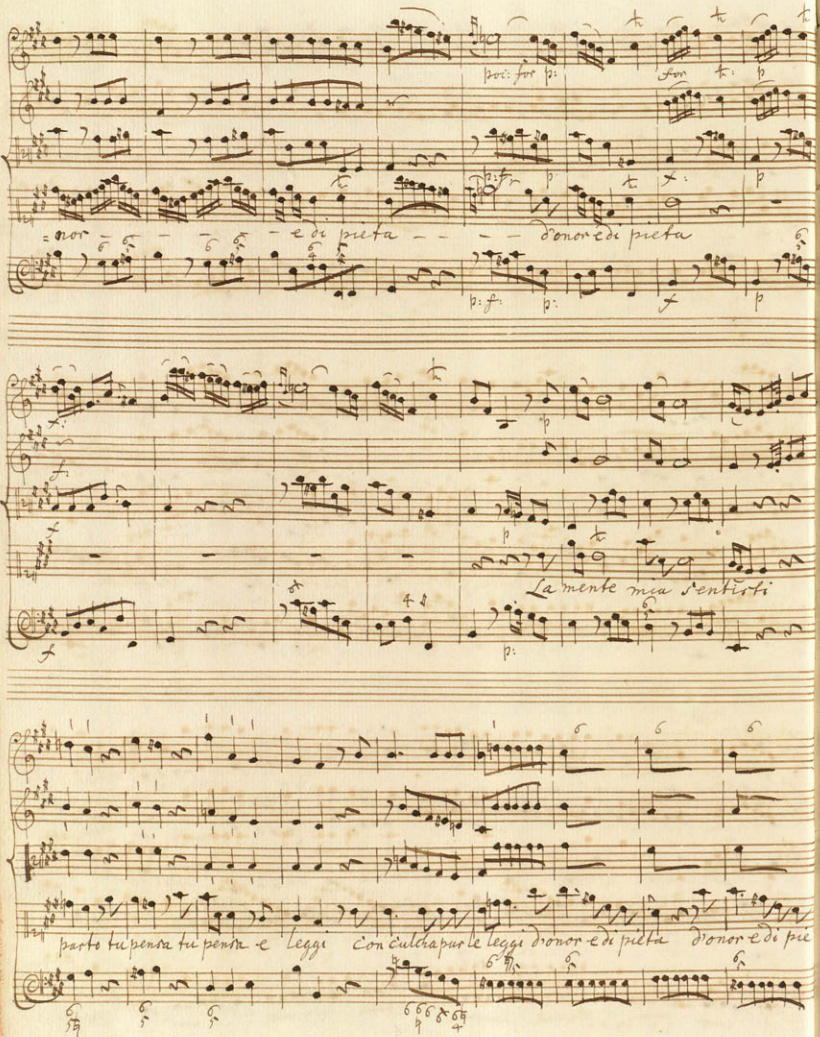
Grimoal. Rodel

sugli occhi miei, questo mio Figlio Svena, ti porgo poi la destra -- altron mi mena. Rodelinda che

Grimoaldo


Rodelinda
dici? Del legitimo Re madre in un tempo esser non posso, e Sposa del Tiranno E a
Unulfo
Garib
questo sen pudico Stringer non deggio il Figlio e il Sue nemico Oh Dei con qual costanza! Co
Grimoaldo
Rodel
mincia vacillar la mia Speranza E con mei Cimenti. Un Tiranno ti Sei, non mi Spaventi
Aria
Rodelinda


la mente
Col Basso
mia sentirti parlo tu pensa e leggi con cui chapur le leggi d'onor e di pieta — d'o
nore di pieta — d'o



poc: for p: for p

=nor - - - - e di pieta - - - - d'onor e di pieta

p: f: p: f p

La mente mia s'entisti

parto tu pensa tu pensa e leggi con culcha pur le leggi d'onor e di pieta d'onor e di pie

col voce

col Basso

ta — — — — — — — — — — — con cul cha pur le leggi d'onor e di pie

tarta solo

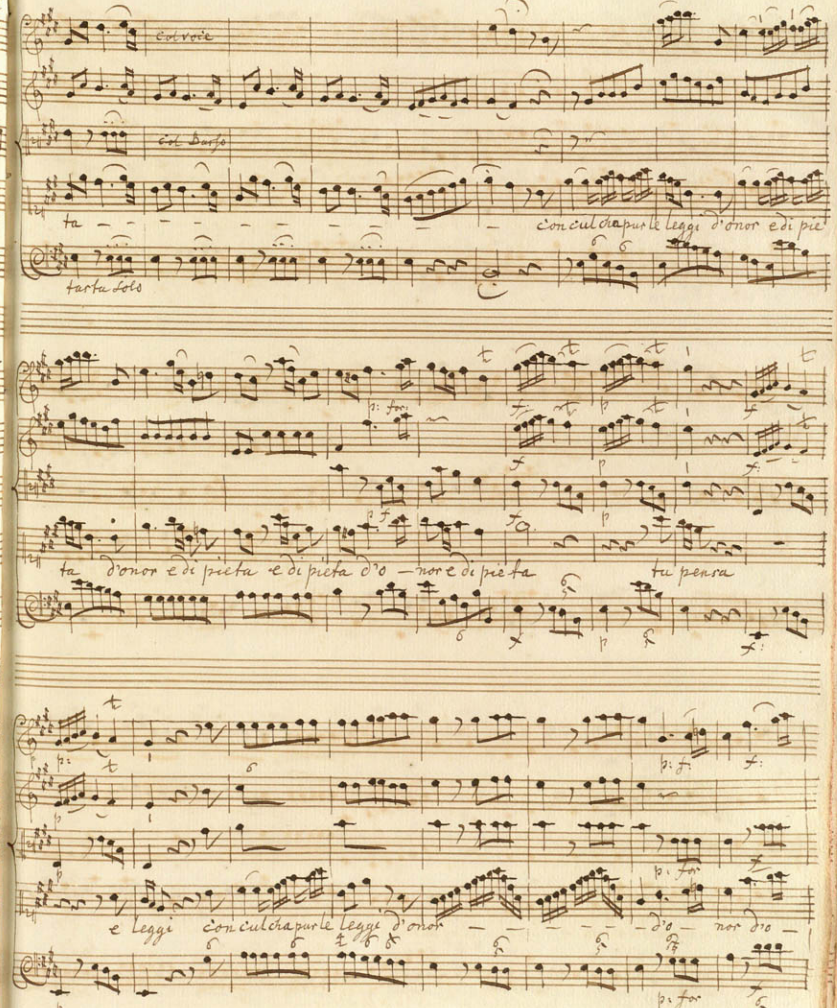
p: for:

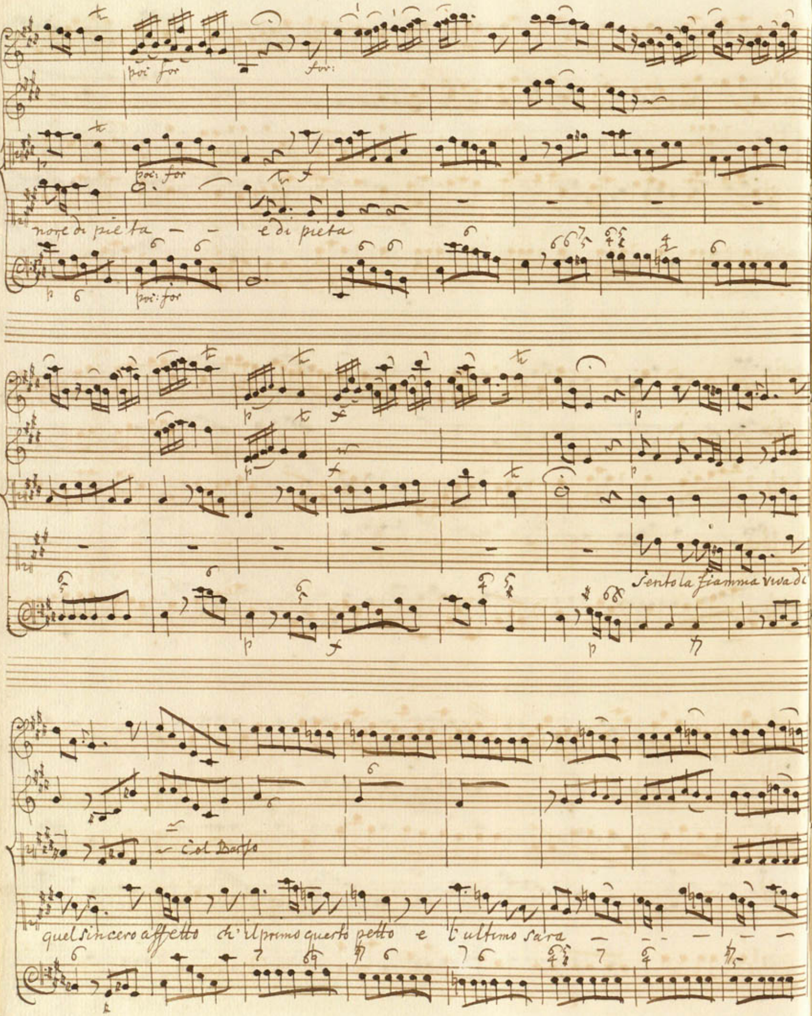
ta d'onor e di pieta e di pieta d'o — nor e di pie ta tu pensa

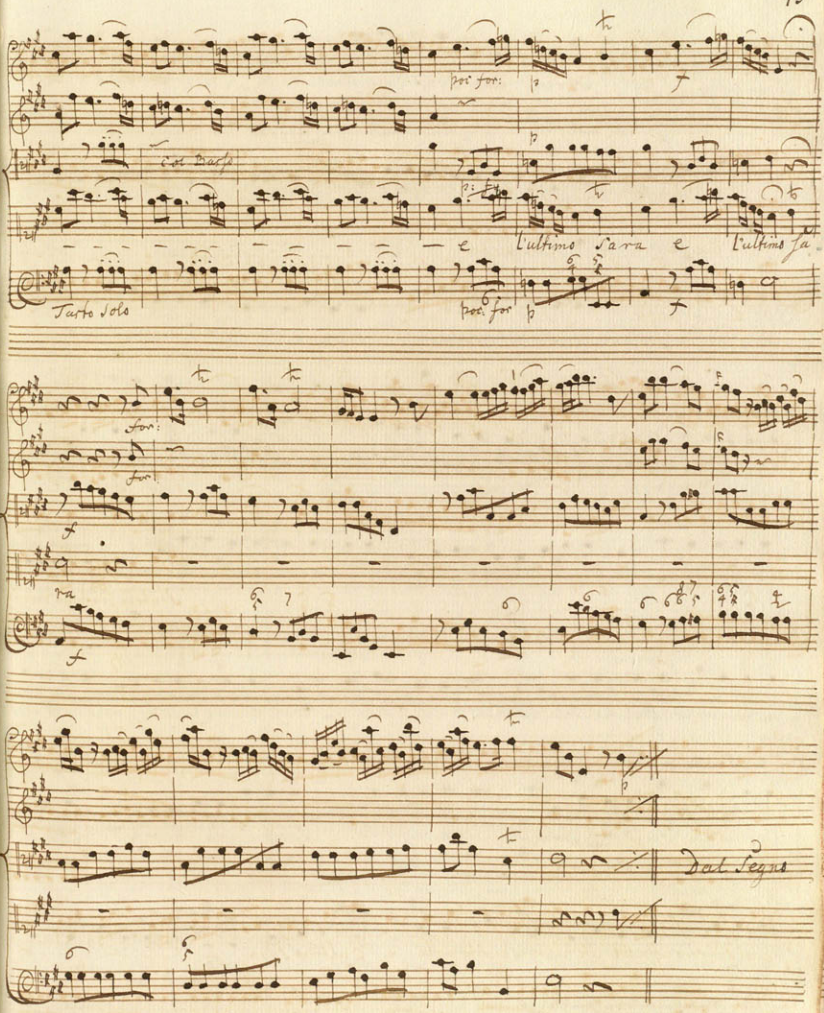
p: f:

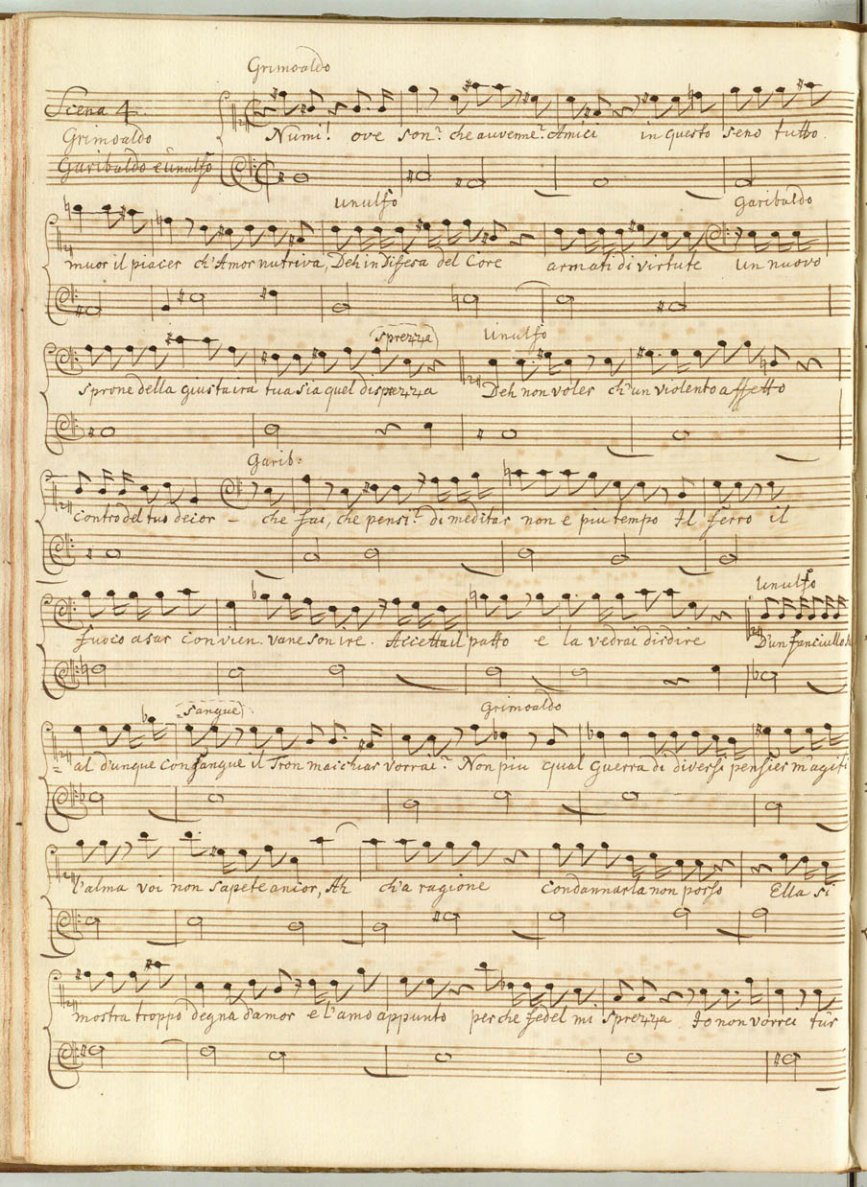
e leggi con cul cha pur le leggi d'onor — — — — — d'o — nor d'o —

p: for




poi for
for:
poi: for
nore di pie ta
e di pieta
poi: for
Sento la fiamma viva di
Col Basso
quel sincero affetto ch'il primo questo petto e l'ultimo sara


pos: for:
Col Basso
l'ultimo sara e
l'ultimo sa
Tutte Sola
pos: for
for:
for:
Dal Segno



Scena 4.

Grimoaldo

Garibaldo e Unulfo

Grimoaldo

Numi! ove son? che avvenne? Amici in questo seno tutto

Unulfo

muor il piacer ch'Amor nutriva, Deh in difesa del Core

Garibaldo

armati di virtute un nuovo

sprone della giusta ira tua sia quel disprezza

(sprezza)

Unulfo

Deh non voler ch'un violento affetto

Garib:

contro del tuo decor – che fai, che pensi? di meditar non e piu tempo Il ferro il

fuoco a sar convien. vane son ire. Accetta il patto e la vedrai dirdire

Unulfo

D'un fanciullo

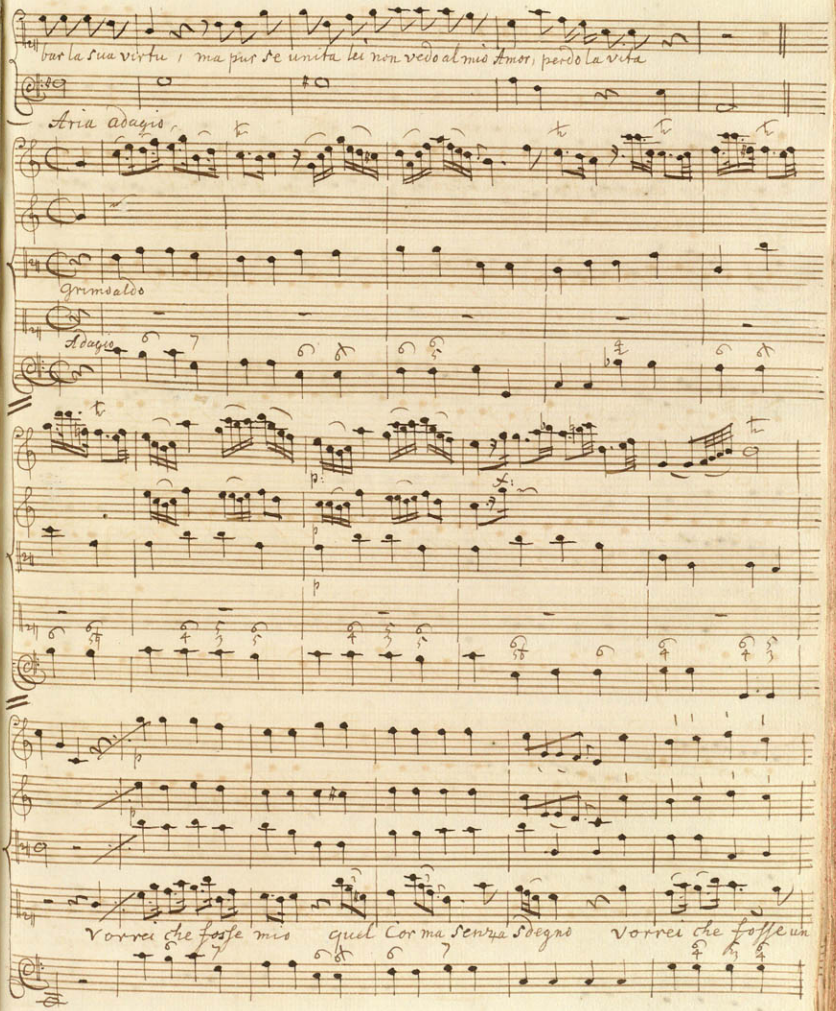
(sangue)

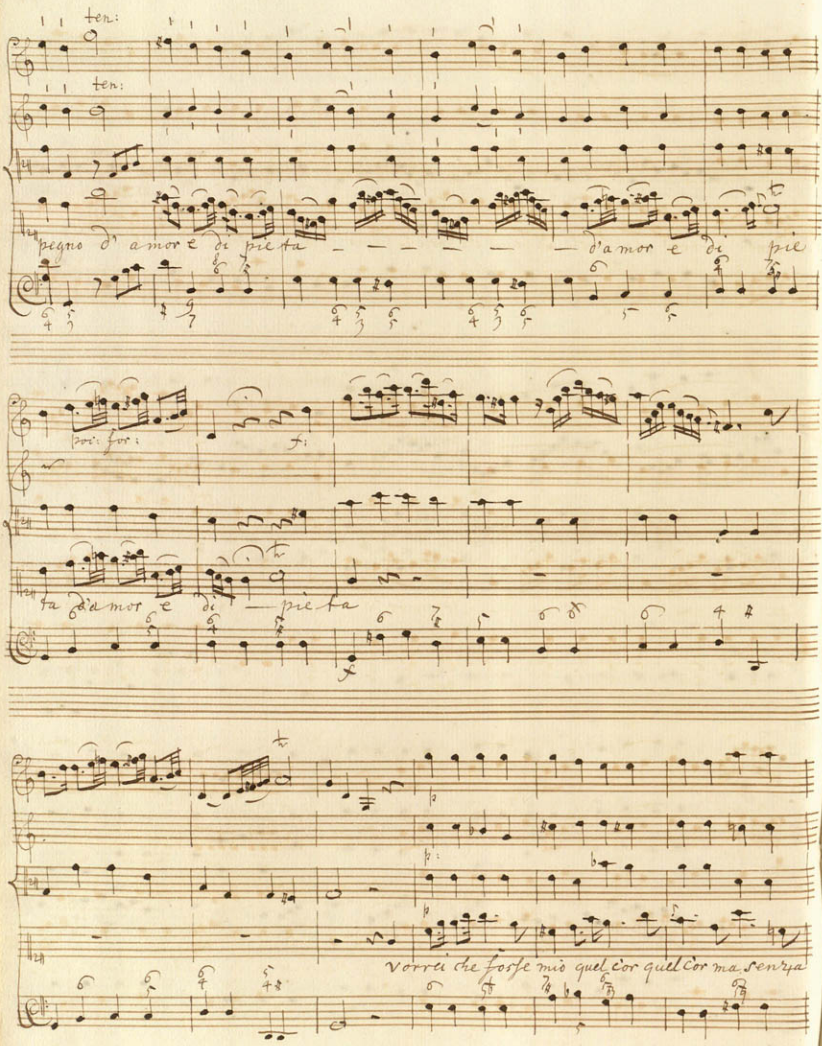
Grimoaldo

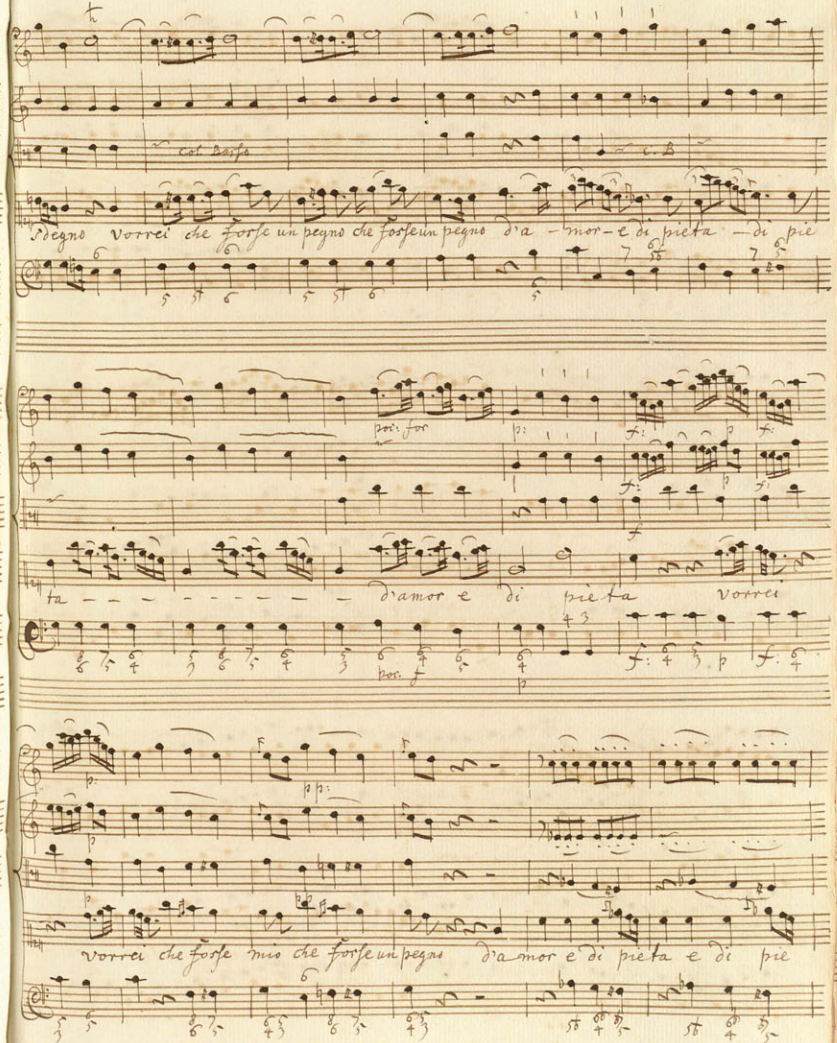
al dunque con sangue il Tron macchiar vorrai? Non piu qual guerra di diversi pensier m'agiti

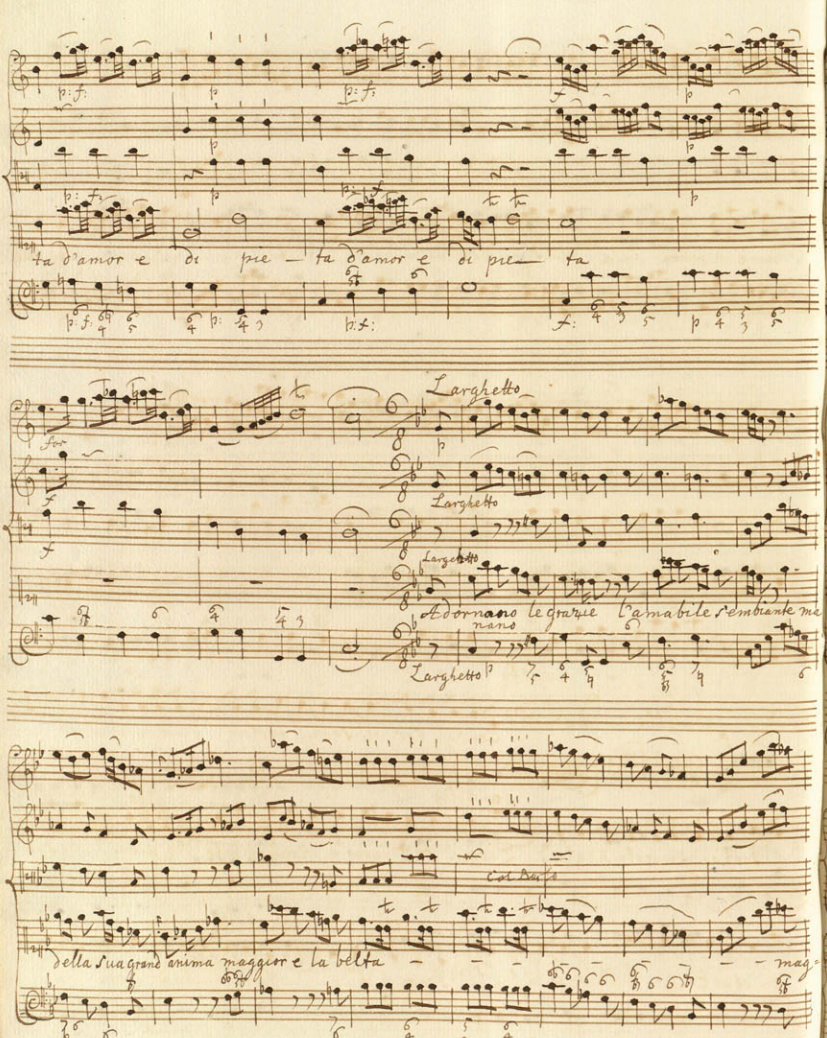
l'alma voi non sapete ancor, Ah ch'a ragione condannarla non porso Ella si

mostra troppo degna d'amor e l'amo appunto perche fedel mi sprezza Io non vorrei tur


bar la sua virtu, ma pur se unita lei non vedo al mio Amor, perdo la vita
Aria adagio
Grimaldo
Adagio
Vorrei che fosse mio quel Cor ma senza sdegno Vorrei che fosse un


ten:
ten:
pegno d' amor e di pietà — — — — — — d'amor e di pie
for: for:
fa d'amor e di — pietà
Vorrei che fosse mio quel cor quel cor ma senza


tr
col basso
c. B
pegno vorrei che forse un pegno che forse un pegno d'a - mor - e di pieta — di pie
poi: for
ta — — — — — — — — d'amor e di pieta vorrei
poi: f
vorrei che forse mio che forse un pegno d'amor e di pieta e di pie


ta d'amor e di pie — ta d'amor e di pie — ta
Larghetto
Larghetto
Larghetto
Adornano le grazie l'amabile sembiante me
nano
Larghetto
Col Basso
della sua grand'anima maggior e la belta — — — — — — mag-

gior è la belta ma della sua grand'anima maggior e la belta — — maggior — e la bel

e la bel-

dal

Segno

-ta

Vor

Scena 5 Unulfo e Garibaldo

Unulfo

Consigli così rei senza rossore d'insinuar ardisci a

Garibaldo

Unulfo

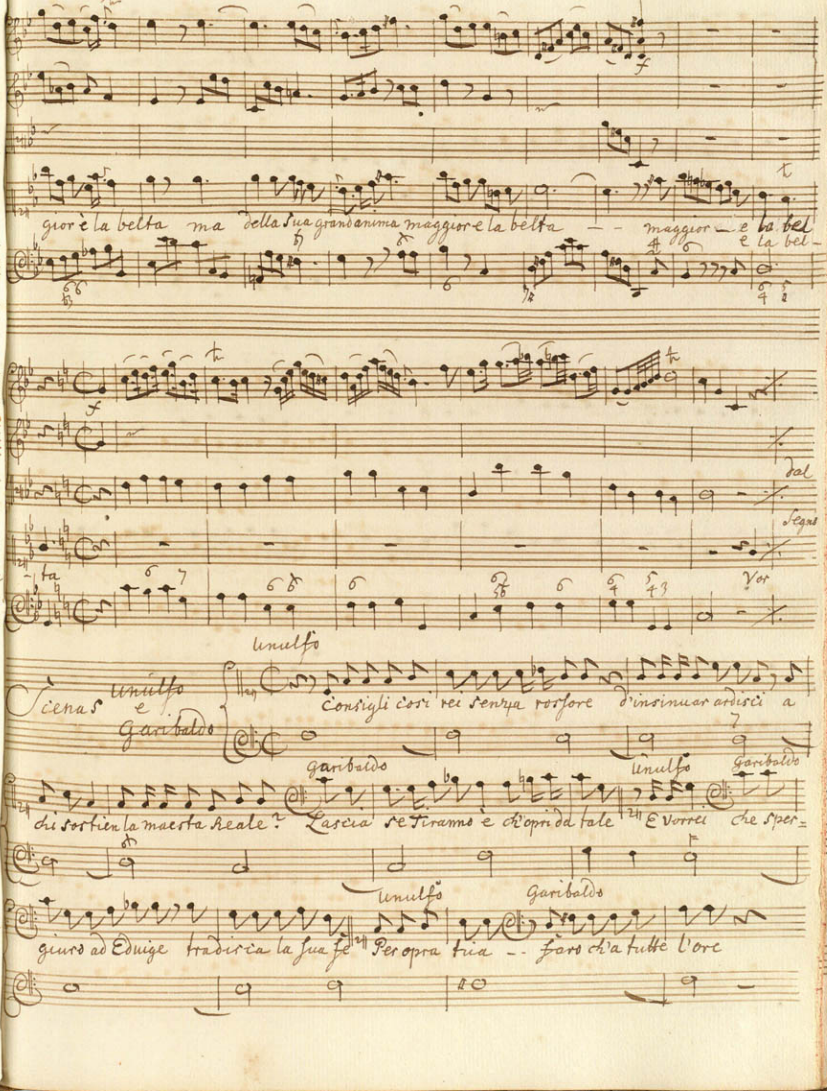
Garibaldo

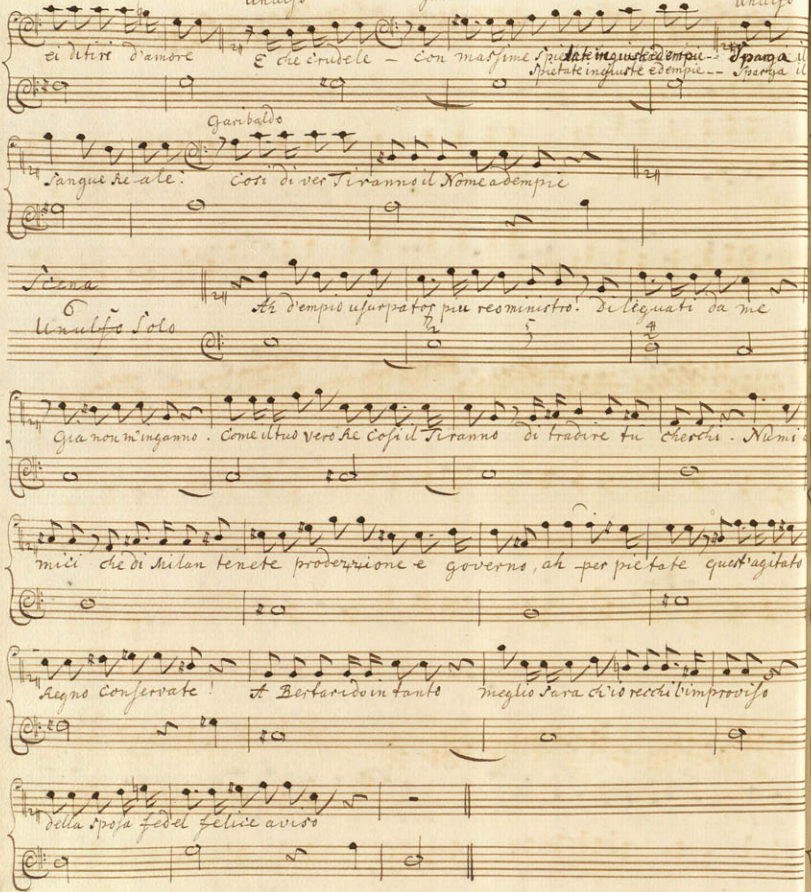
chi sostien la maesta Reale? Lascia se Tiranno è ch'opri da tale E vorrei che sper=

Unulfo

Garibaldo

giuro ad Eduige tradisca la sua fe Per opra tua — faro ch'a tutte l'ore





unulfo — garibaldo — unulfo

ei ditiri d'amore — E che crudele — con massime spietate ingiuste e dempie — Sparga il

spietate ingiuste e dempie — Sparga il

garibaldo

sangue Reale: Così di ver Tiranno il Nome adempie

Scena 6

Unulfo Solo

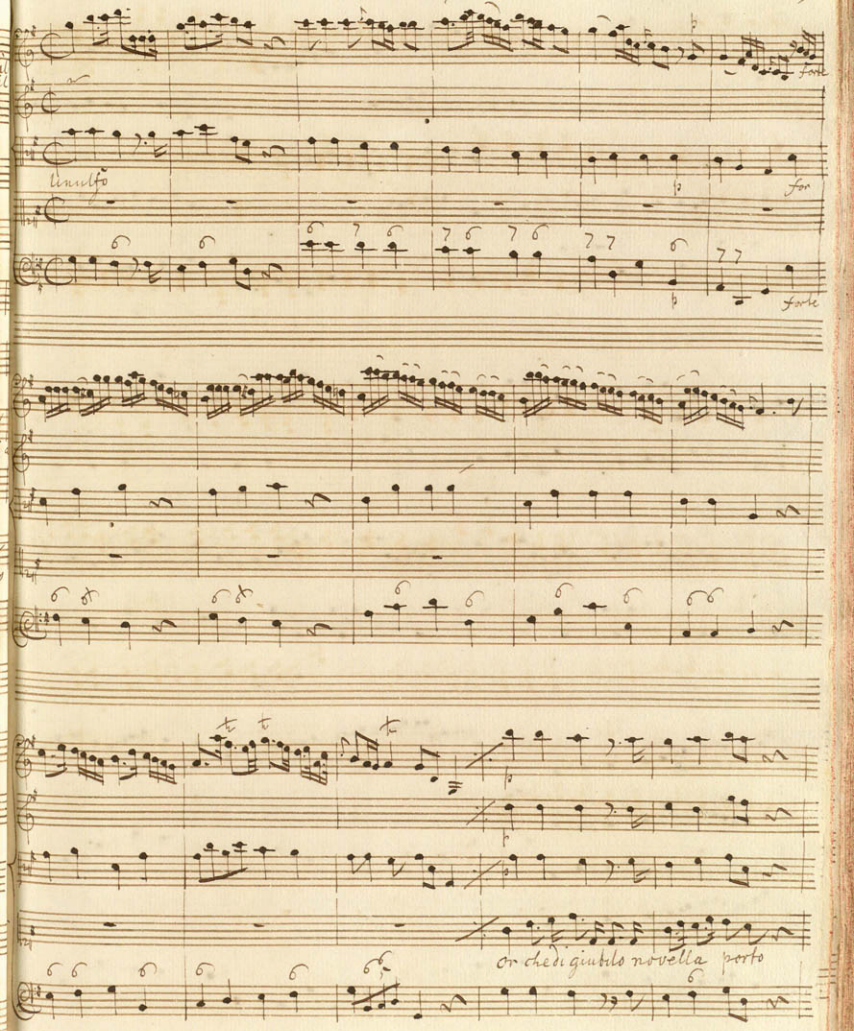
Ah d'empio usurpator più reo ministro! Dileguati da me

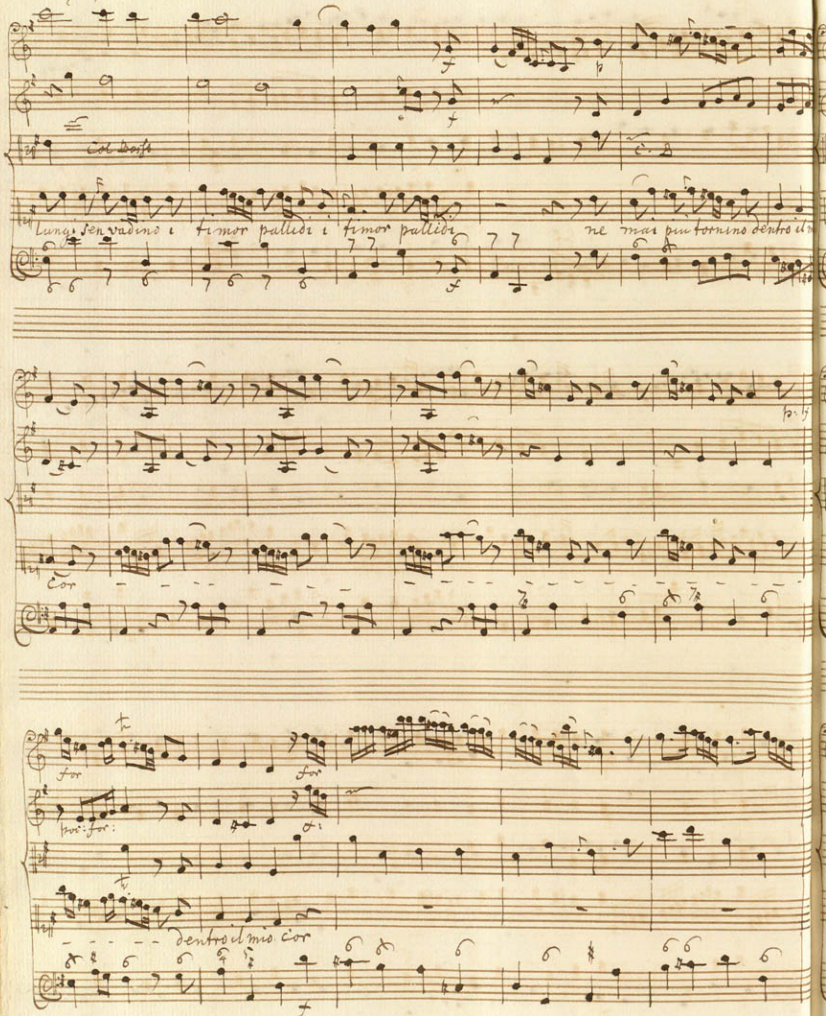
gia non m'inganno. Come il tuo vero Re così il Tiranno di tradire tu cherchi. Nemi

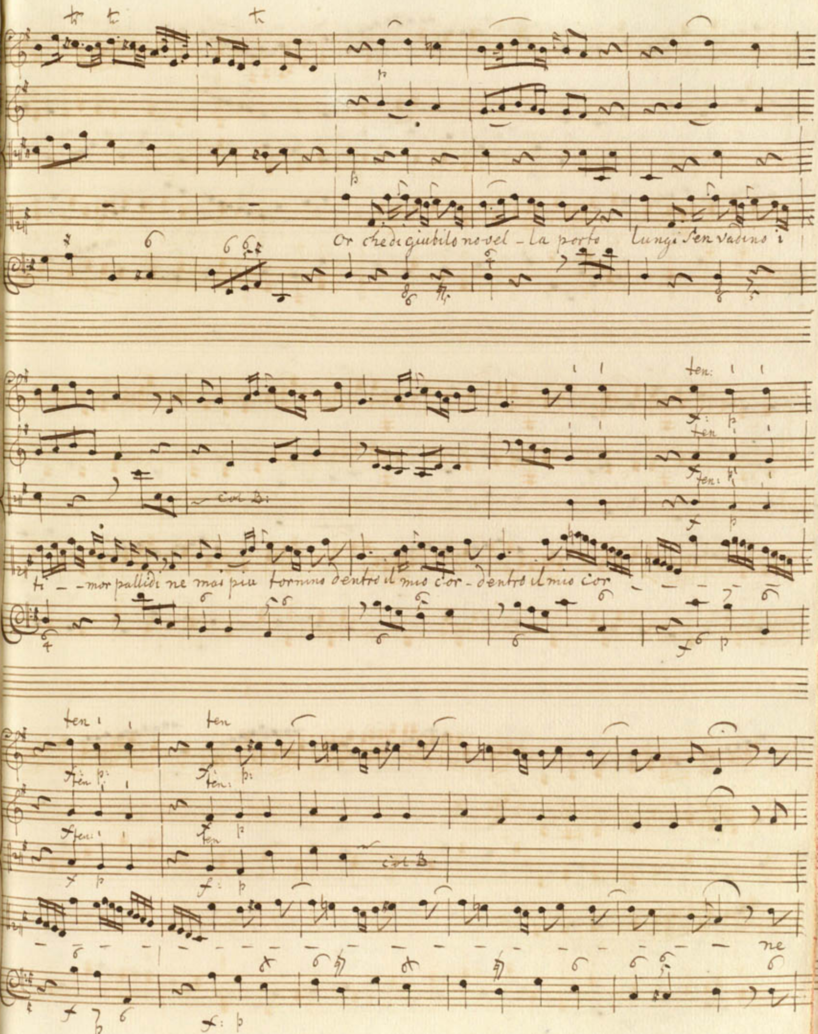
mici che di Milan tenete prodezzione e governo, ah per pietate quest'agitato

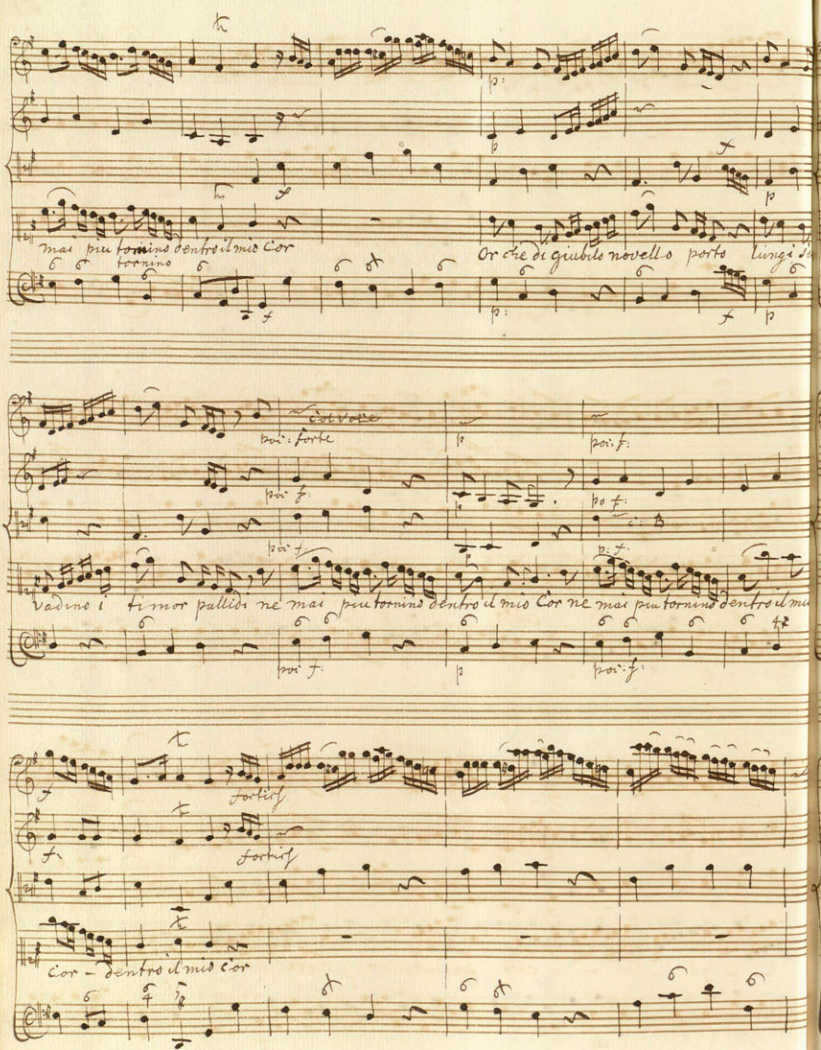
Regno conservate! A Bertarido in tanto meglio sarà ch'io recchi l'improviso

della sposa fedel felice aviso


forte
Unisono
for
forte
or che di giubilo novella porto


Col basso
Lungi sen vadino i timor pallidi i timor pallidi
ne mai più tornino dentro il
Cor
for
for
pri: for:
dentro al mio cor


Or che di giubilo novel - la porto lungi sen vadino i
col B.
ti - - mor pallidi ne mai più tornino dentro il mio cor - dentro il mio cor
col B.
ne



mai piu tornino dentro il mio Cor

tornino

Or che di giubilo novello porto lungi

col voce

poi: forte

poi: f:

vadino i timor pallidi ne mai piu tornino dentro il mio Cor ne mai piu tornino dentro il mio

fortiss

fortiss

Cor - dentro il mio Cor

Le mes te

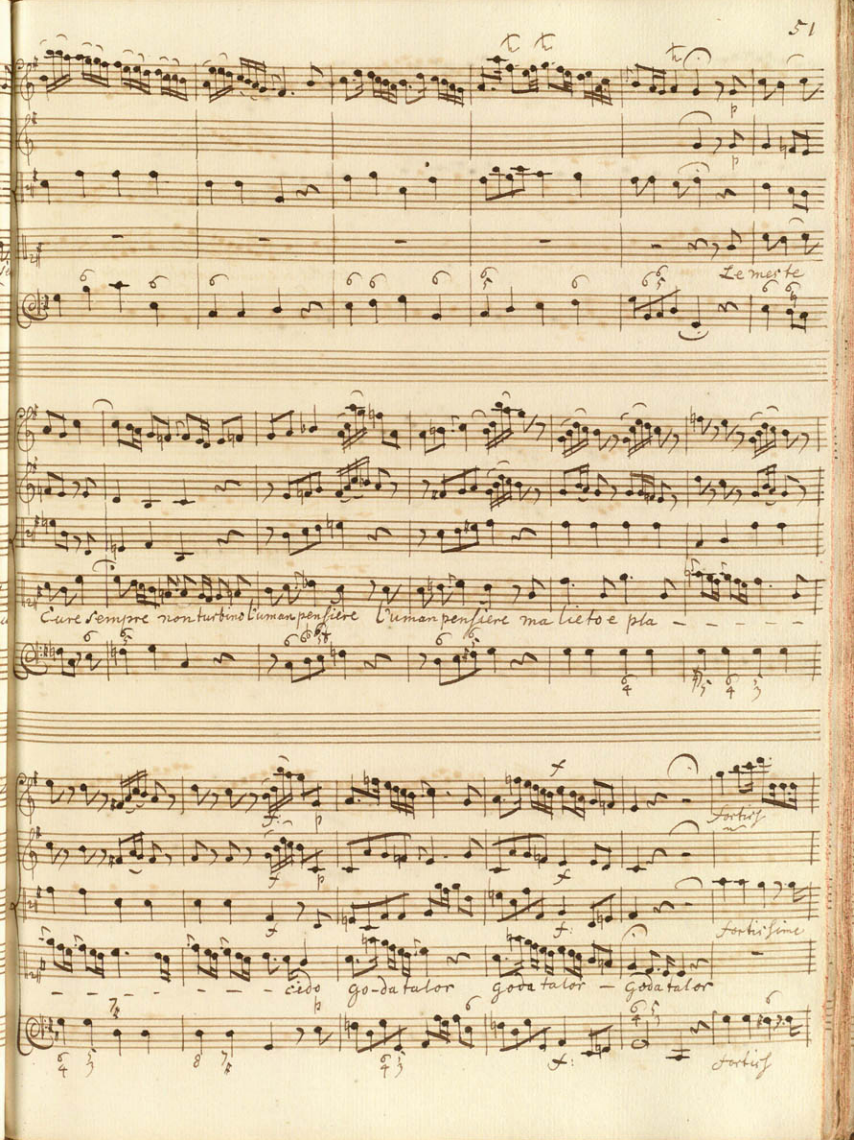
Cure sempre non turbino l'uman pensiere l'uman pensiere ma lieto e pla - - - - -

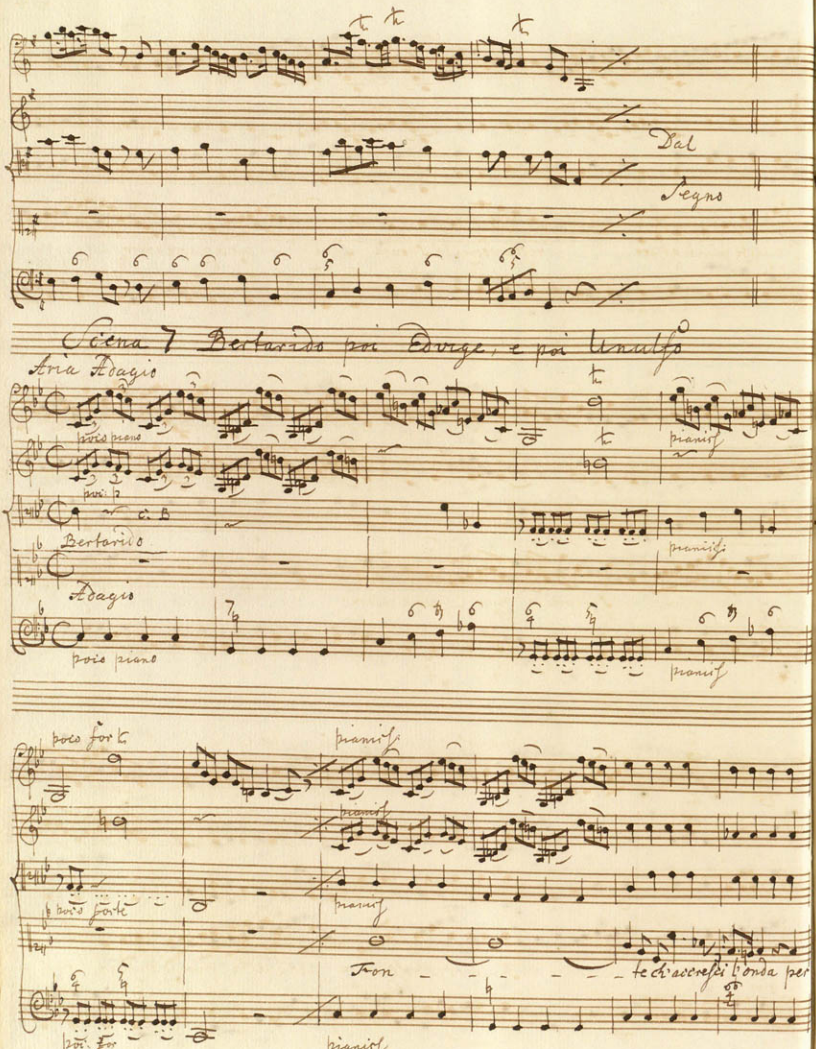
fortiss

fortissime

- - - - - - - - cido go-da talor goda talor - goda talor

fortiss





Dal Segno

Scena 7 Bertarido poi Edvige, e poi Unulfo

Aria Adagio

poco piano

pianiss

poco p

C. B

Bertarido

pianiss

Adagio

poco piano

pianiss

poco forte

pianiss

pianiss

poco forte

pianiss

Fon - - - - - - te ch'accresci l'onda per

poco for

pianiss

questo pianto amaro ricca vedrai la sponda sem — pre di nuovo amor — — —

ten.

— — — — — sempre di nuo — vo amor

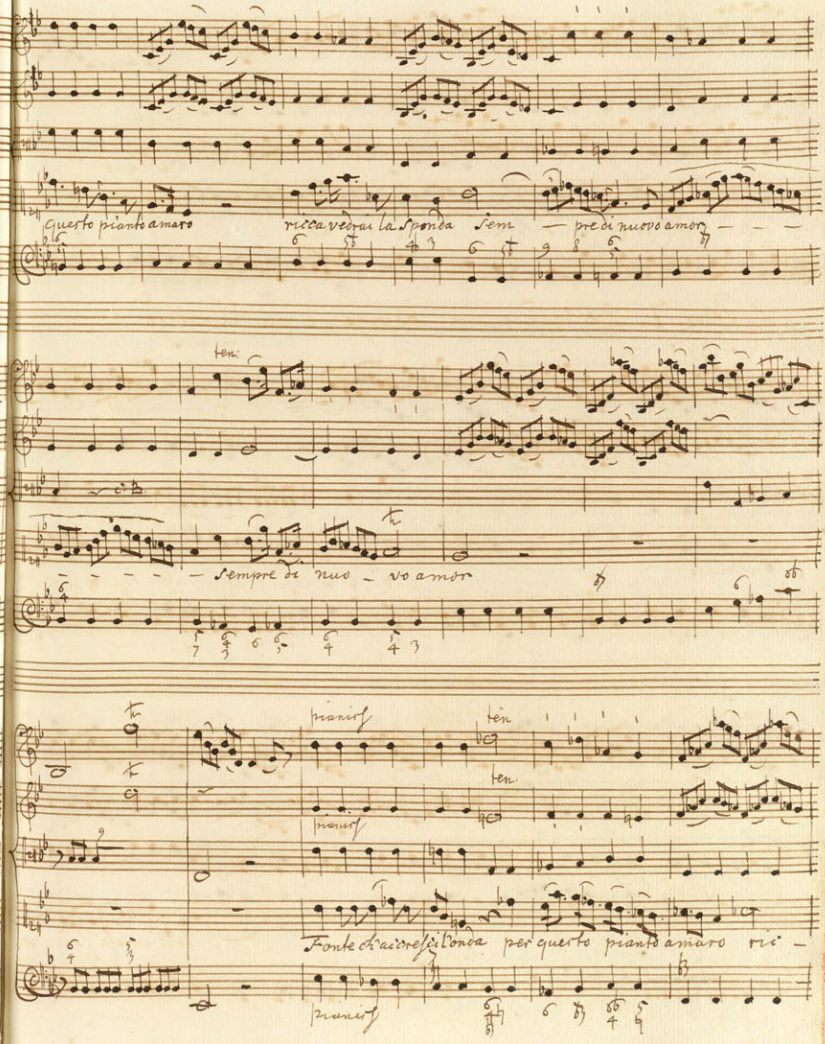
pianiss. ten.

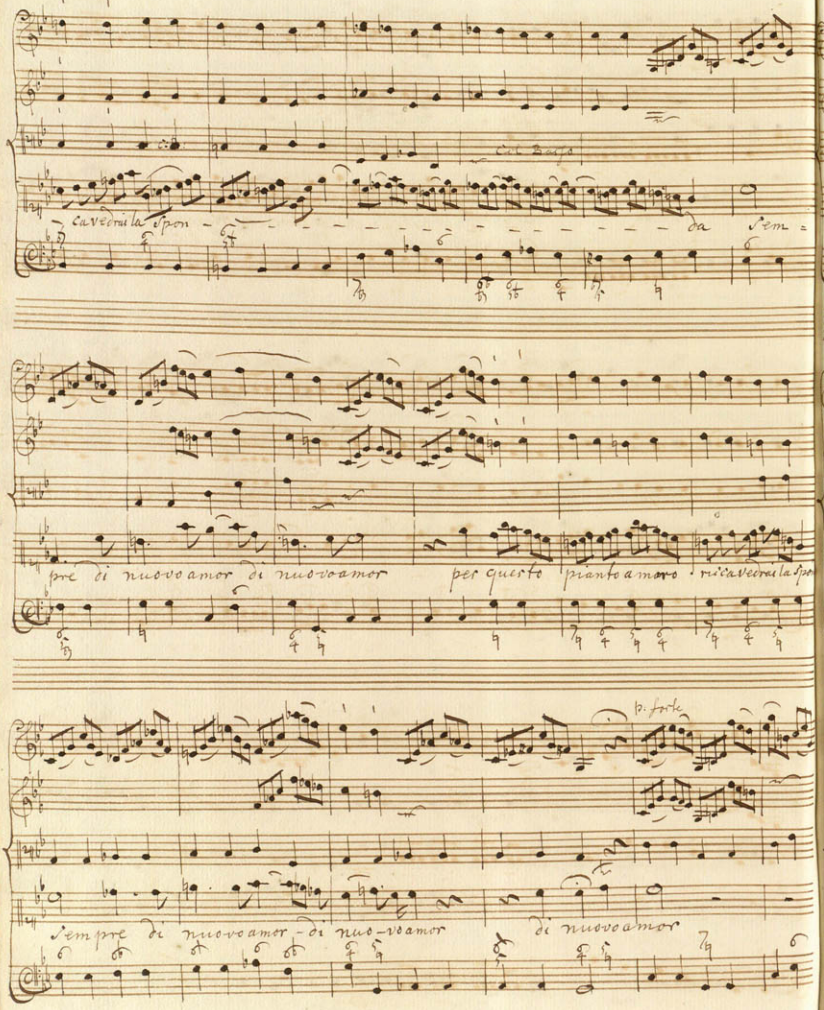
ten.

pianiss.

Fonte ch'accresci l'onda per questo pianto amaro ric —

pianiss.





Col Basso

ca vedrai la spon - - - - - - - - - - - - - - - - - - da sem =

pre di nuovo amor di nuovo amor per questo pianto amaro ricavedrai la spon

p. forte

sempre di nuovo amor - di nuo - vo amor di nuovo amor

pp

pp

col Basso

A te rivolga il piede quel cor che m'è sì caro quel cor sì caro com

poi for

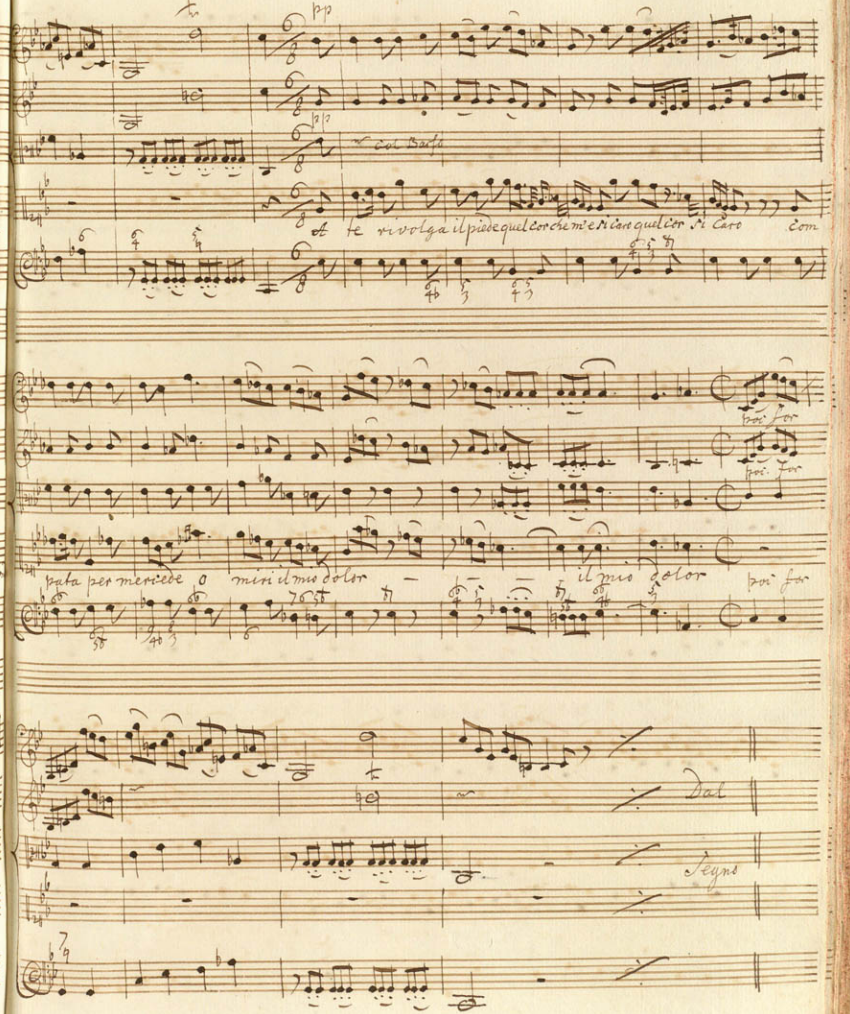
poi for

pata per mercede o miri il mio dolor — — il mio dolor

poi for

Dal

Segno



Eduige

Grimoaldo Crudel, che mai ti feci? perche mi sprezzi ingrato? Ah - l'infedele odiar vo

Bertarido Eduige

rei -- ma pur l'amore -- che miro? Bertarido tu vivi? Ah non scoprirmi, ciascun ti pian

Bertar.

= tinto adarte io stesso la fè per inganar di Grimoalda tal mezzo ognai inventai.

Eduige Bertarido

Ma oh Dio! qual torni qual rischio -- Esule -- ignoto -- senza amici -- questi non son

= mana de miei pensier e scopo Il mio disegno fu d'omvolare il pegno del

Unulfo

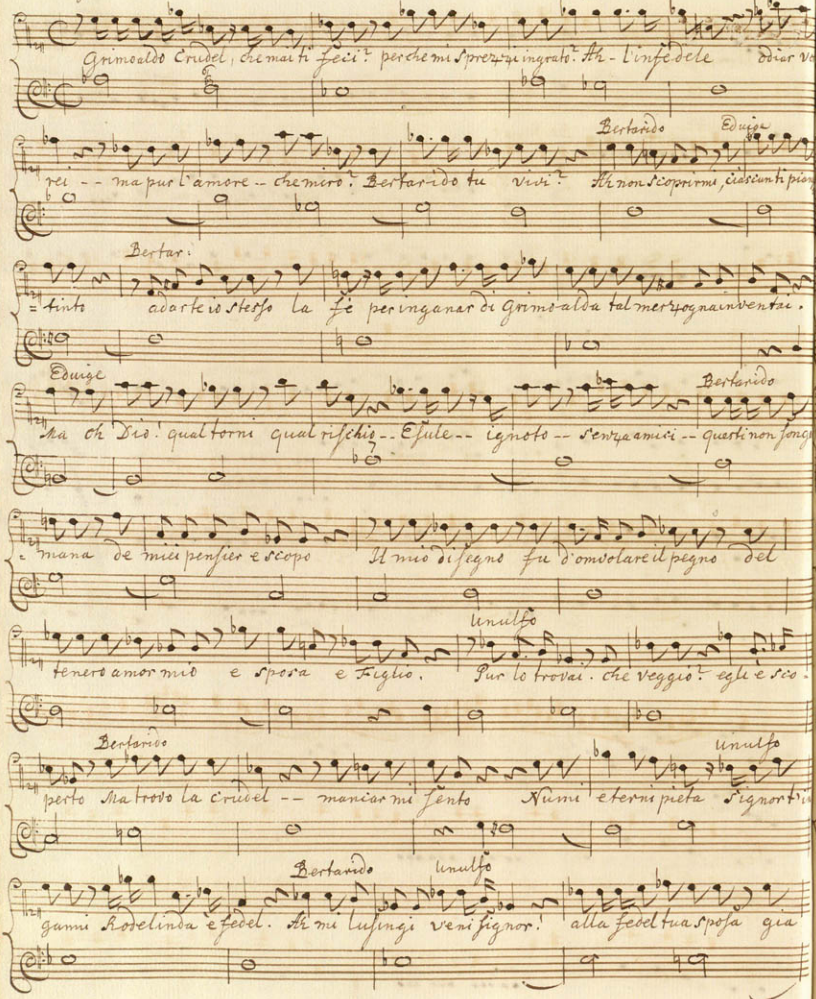
tenero amor mio e sposa e Figlio. Pur lo trovai. che veggio? egli e sco.

Bertarido Unulfo

perto Ma trovo la crudel -- mancar mi sento Numi eterni pieta Signor t'i

Bertarido Unulfo

gami Rodelinda e fedel. Ah mi lusingi veni signor! alla fedel tua sposa gia



disse che respiri. Ah lieto avviso mille segni d'amor diede col viso abbraccierai pa

Eduige Bertarido

poco o Ciel! respiro La mia Sposa e fedel! il Figlio mio - andiam - vedrai diro - pie

Eduige

= ta si Dei - Rodelinda e fedel, nulla perdei Ecco m'arride il fato -- oh qual soccorso colla

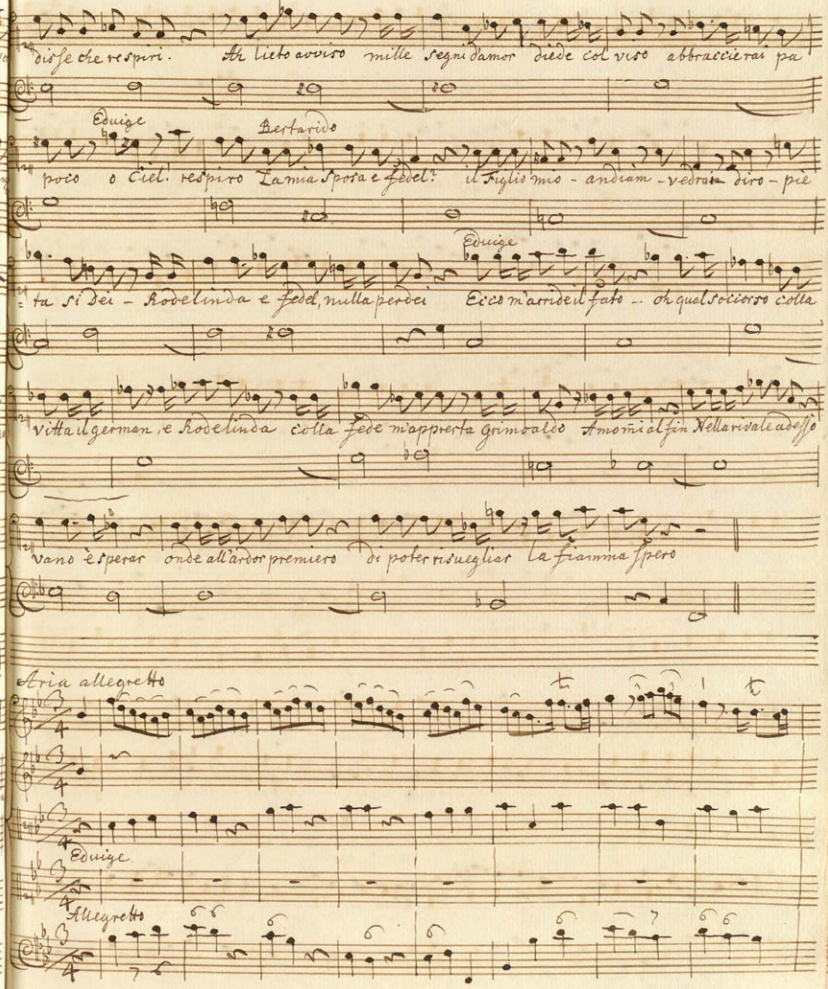
vitta il german, e Rodelinda colla fede m'appresta Grimoaldo Amo mi al fin Nella rivale adesso

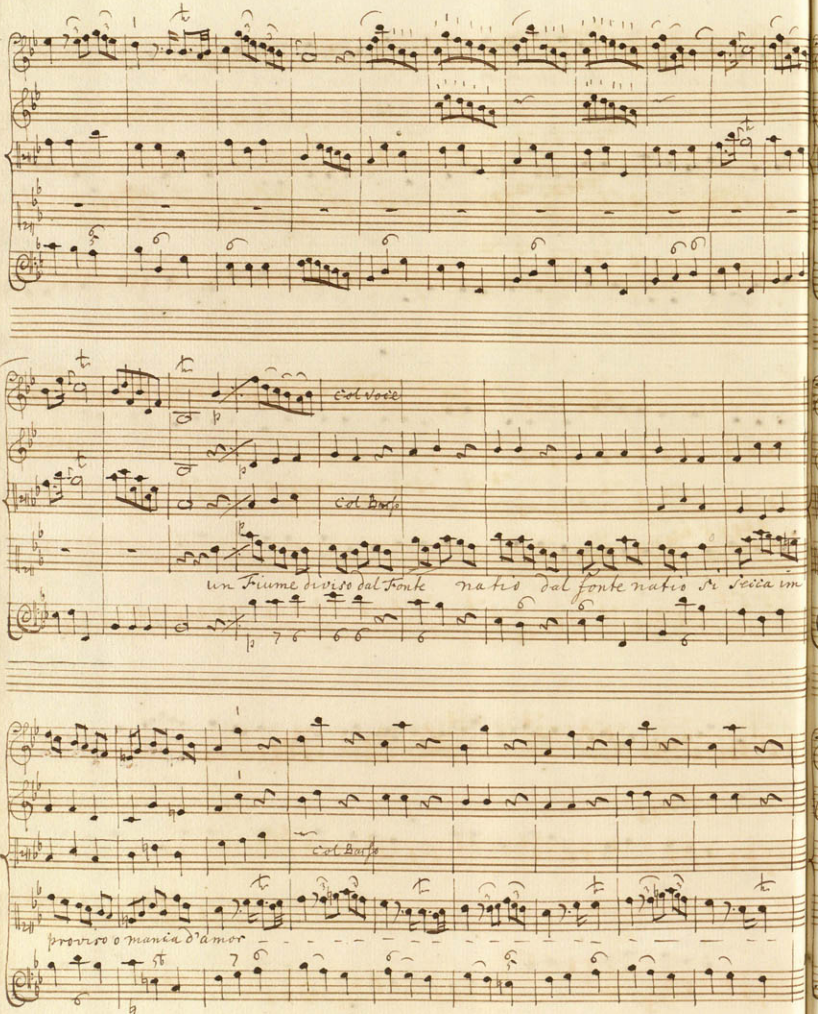
vano è sperar onde all'ardor premiero di poter risuegliar la fiamma spero

Aria allegretto

Eduige

Allegretto




Col Voce
Col Basso
un Fiume diviso dal Fonte nato dal fonte nato di Seica in
Col Basso
provvo o mancia d'amor

col voce

poc f

poc f

p f

si secca improviso o man - ca d'amor - - - si

poc f

for

for

secca improviso o manca d'amor

f

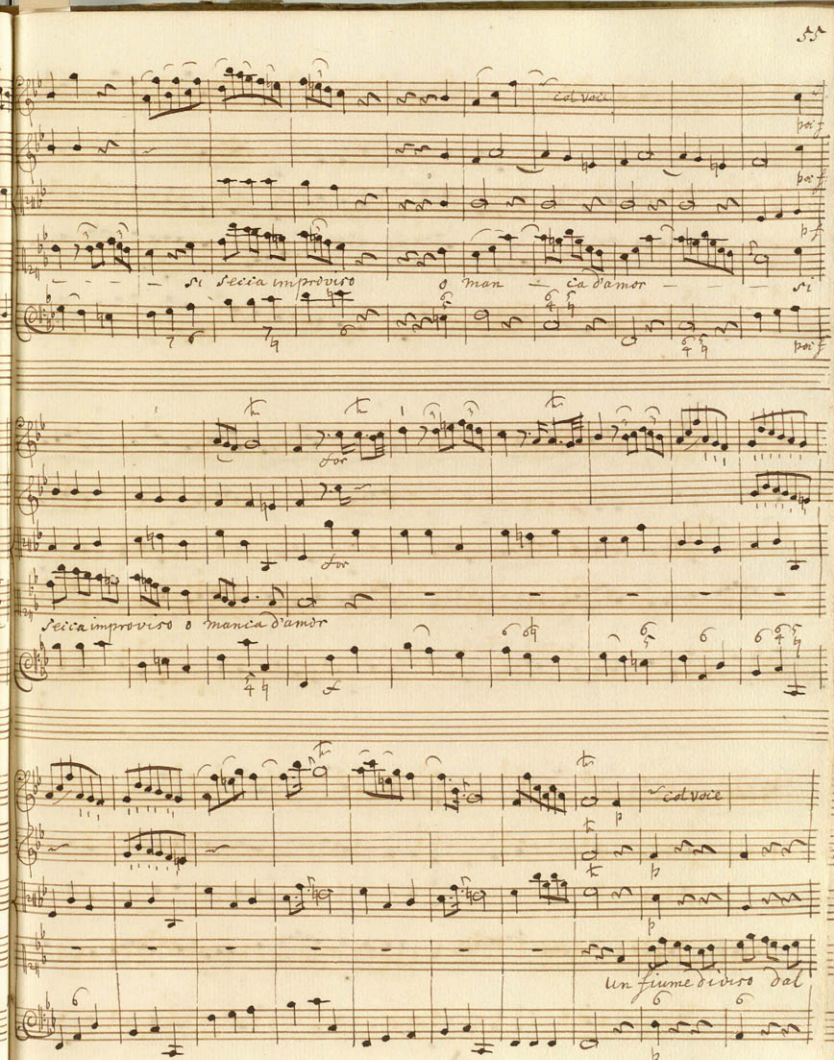
col voce

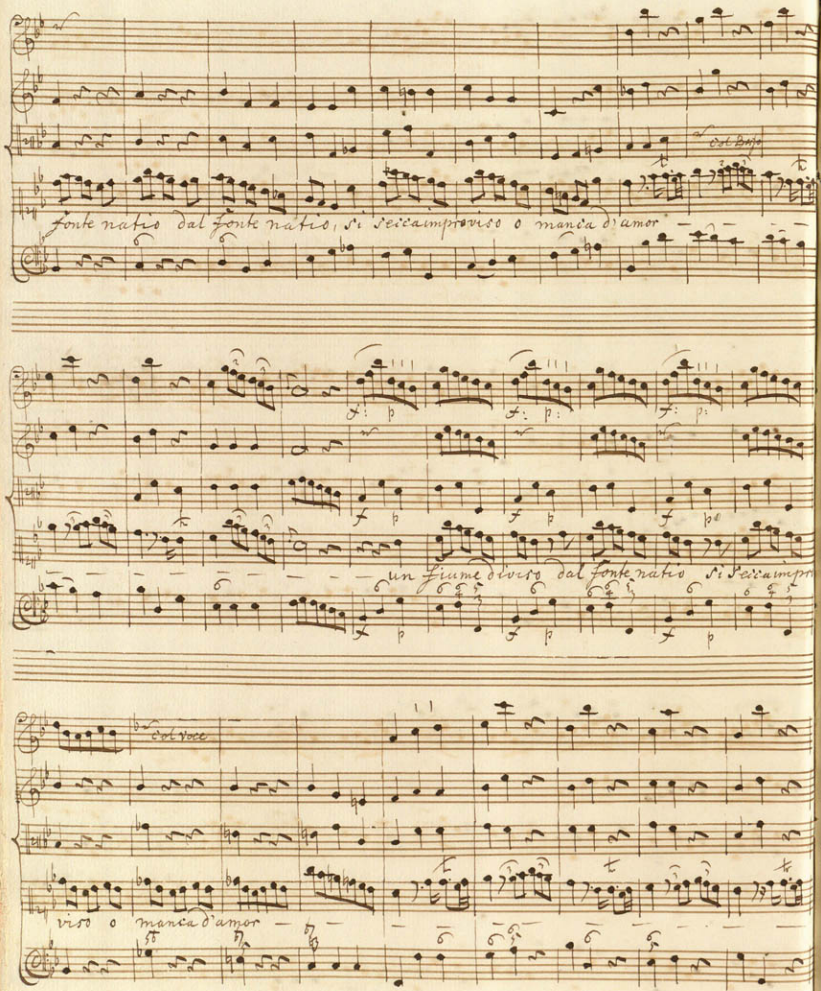
p

p

p

un fiume diviso dal





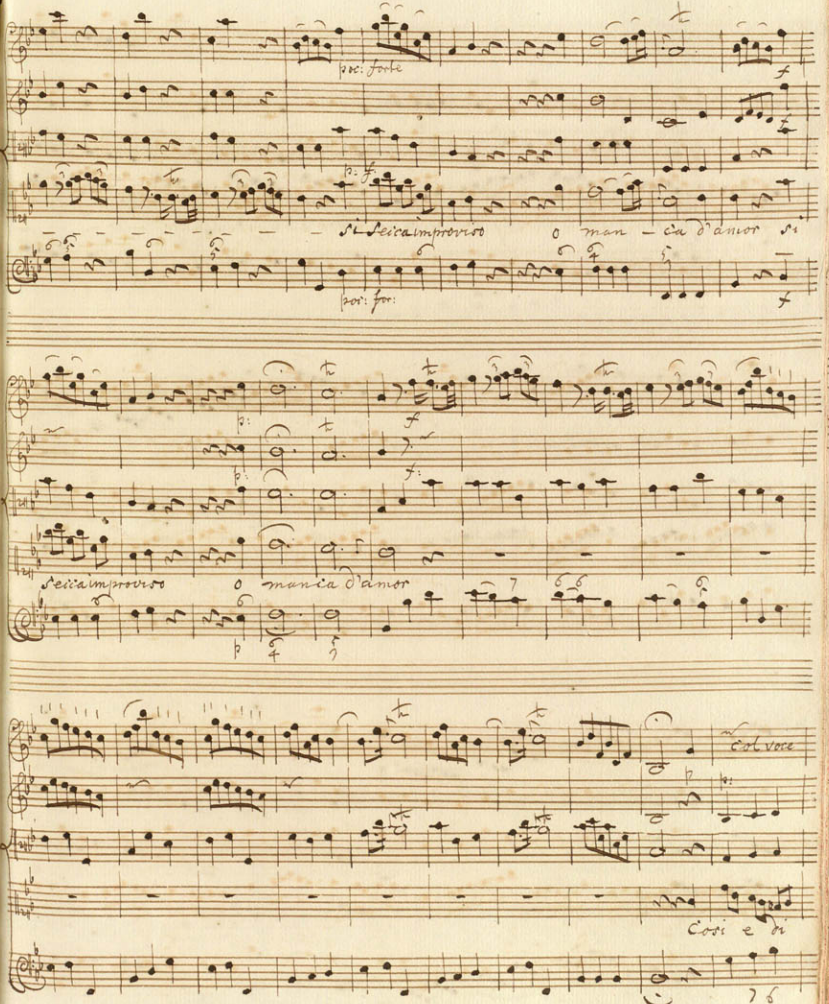
Col Basso

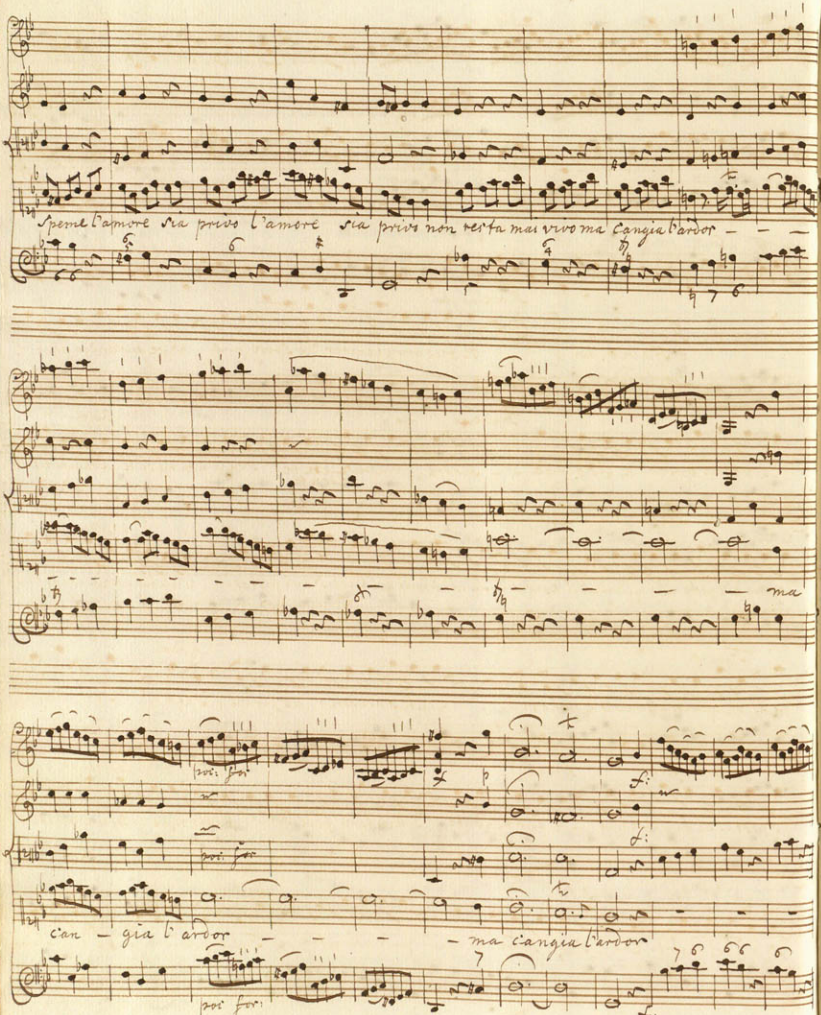
fonte natio dal fonte natio, si seccaimproviso o manca d'amor

un fiume diviso dal fonte natio si seccaimpro

Col Voce

viso o manca d'amor


poc: forte
si secca improviso o man - ca d'amor si
poc: for:
secca improviso o manca d'amor
col voce
Cosi e di


Spene l'amore sia priso l'amore sia priso non resta mai vivo ma cangia l'arbor
ma
pri: fori
cian – gia l'arbor
– ma cangia l'arbor

Dal

Segue

un

Scena 8. Rodelinda e Flavio, poi Bertarido poi Gremoaldo

Rodelinda

Il tuo gran genitor lo sposo mio vive pur anco o figlio e

Flavio

lo vedrai orror, e gli dirai -- Madre impaziente son io non me di te. Con qual risalto

Rodelinda

dentro dell petto mio mi balza il Cuore? Santi Numi del Ciel! Numi pietosi! una tal Grazia non vi chiesi

Flavio

mai! oh quanto attenderlo è penoso! gente s'accosta, asserva, sei tu? si caro

Rodel

Bertarido

sposo -- al fin ben mio -- e pur m'è dato dell'intera fede col- labro mio -- Ben e palese o

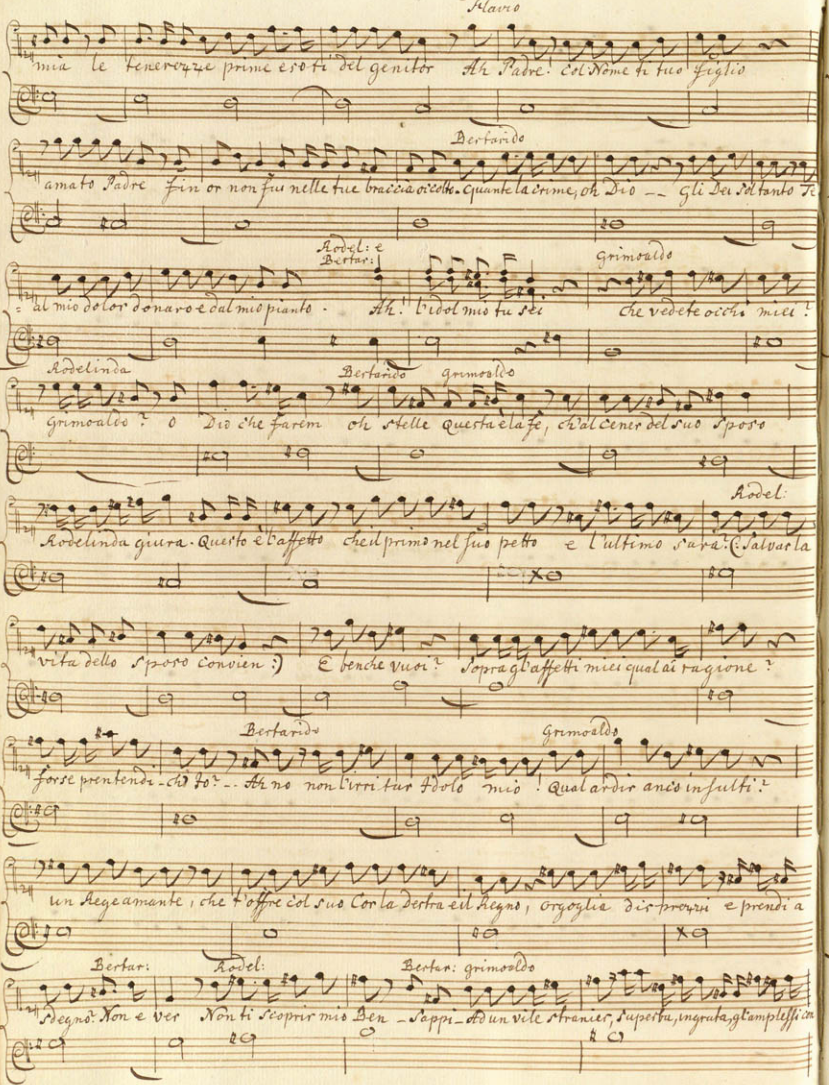
Rodel:

Bertarido

sposa del tuo bel Cor -- Sappi sposo che mai pace non ritrovai. Figlio piu Cara meta dell'alma

Rodel

Bertarido



Flavio

mia le tenerezze prime esoti del genitor Ah Padre! col Nome ti tuo figlio

Bertarido

amato Padre fin or non fui nelle tue braccia occolto. Quante la crime, oh Dio -- gli Dei soltanto Ti

Rodel: e Bertar:

= al mio dolor donaro e dal mio pianto. Ah! l'idol mio tu sei

Grimoaldo

che vedete occhi miei?

Rodelinda

Grimoaldo? o Dio che farem

Bertarido Grimoaldo

oh stelle Questa è la fe, ch'al cener del suo sposo

Rodel:

Rodelinda giura. Questo è l'affetto che il primo nel suo petto e l'ultimo sarà: (Salvar la

vita dello sposo convien:) E benche vuoi? Sopra gl'affetti miei qual ai ragione?

Bertarido

forse prentendi - ch'io? -- Ah no non l'irritar Idolo mio!

Grimoaldo

Qual ardir anco insulti?

un Rege amante, che t'offre col suo Cor la destra e il Regno, orgoglia dis prezzi e prendi a

Bertar:

sdegno? Non e ver

Rodel:

Non ti scoprir mio Ben

Bertar: grimoaldo

- Sappi - Ad un vile stranier, superba, ingrata, gl'amplessi con

Bertarido Rodel: Bertar: Grim:

cidi? Io non son = t'inganni -- Deh se m'ami taci: verrai. -- che fai? che pensi? che ragioni

Bertarido Rodel:

e qual difesa accordi coll'infame? No più tempo di riguardi non è - Cieli si

Bertarido Rodel

scopre - Rodelinda nel sentiene un Corfido il Consorte abbraccio, Io son Bertarido Assi=

Grimoald Rodel:

stelo Numi! Bertarido appogli uni spiro - mentisci infame! Non Creder Grimoaldo. Ei

Bertarido

finge spera - stelle che dir potrò? Taci una volta. Mirami il luminoso Carattere dell'

Grimoaldo

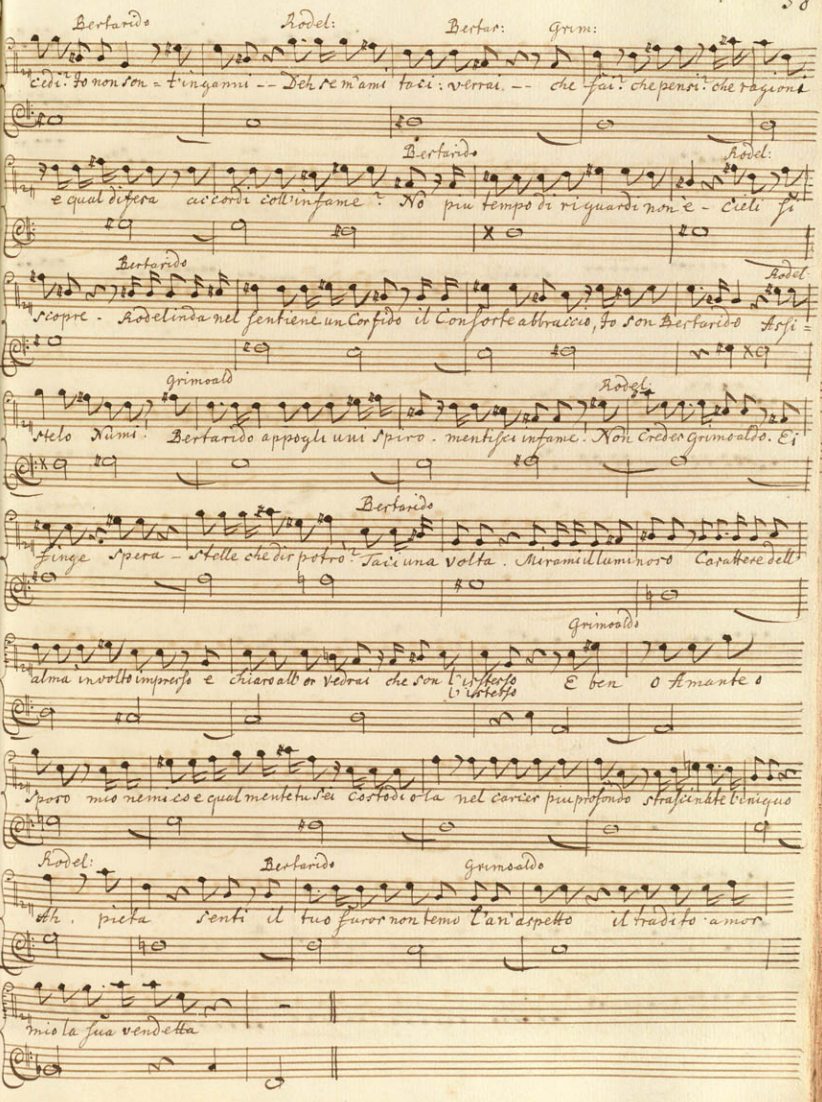
alma involto impresso e chiaro all'or vedrai che son l'istesso l'istesso E ben o Amante o

sposo mio nemico e qual mente tu sei costodi o la nel carcer più profondo strascinate l'iniquo

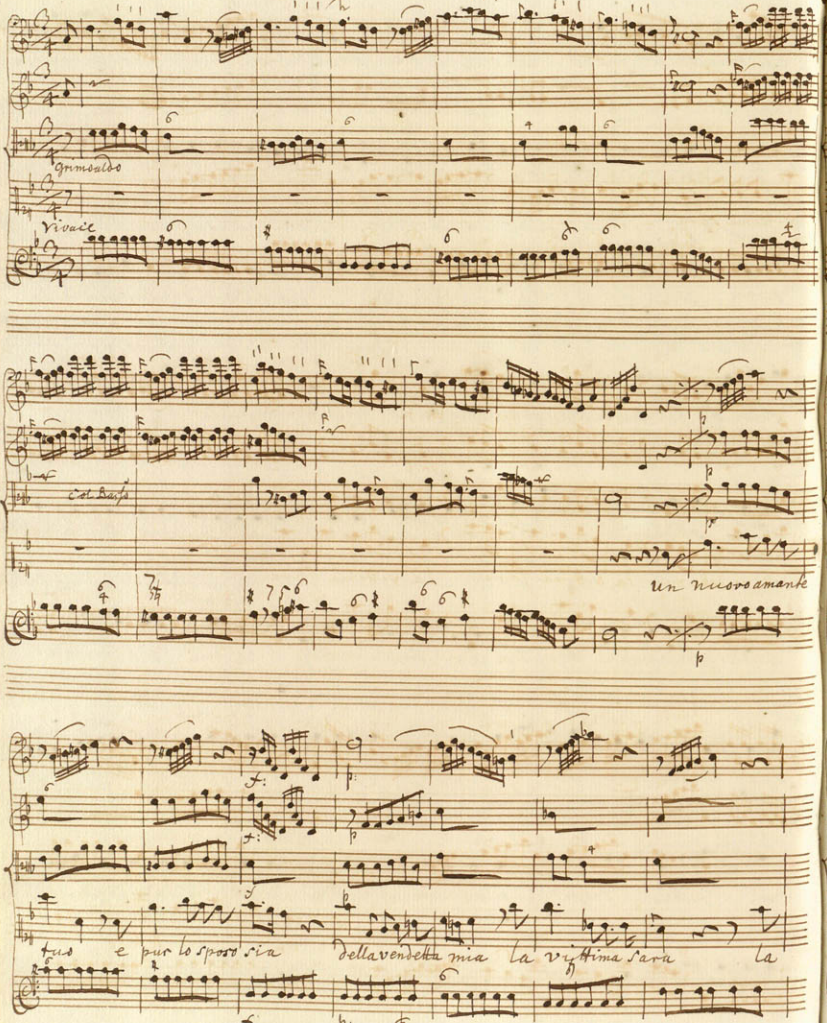
Rodel: Bertarido Grimoaldo

Ah, pietà senti il tuo furor non temo l'an'aspetto il tradito amor

mio la sua vendetta



Aria Vivace


Grimoaldo
Vivace
Col Basso
un nuovo amante
tuo e pur lo sposo sia
della vendetta mia
la vittima sarà
la

Col B.

vittima sara

poc. f.

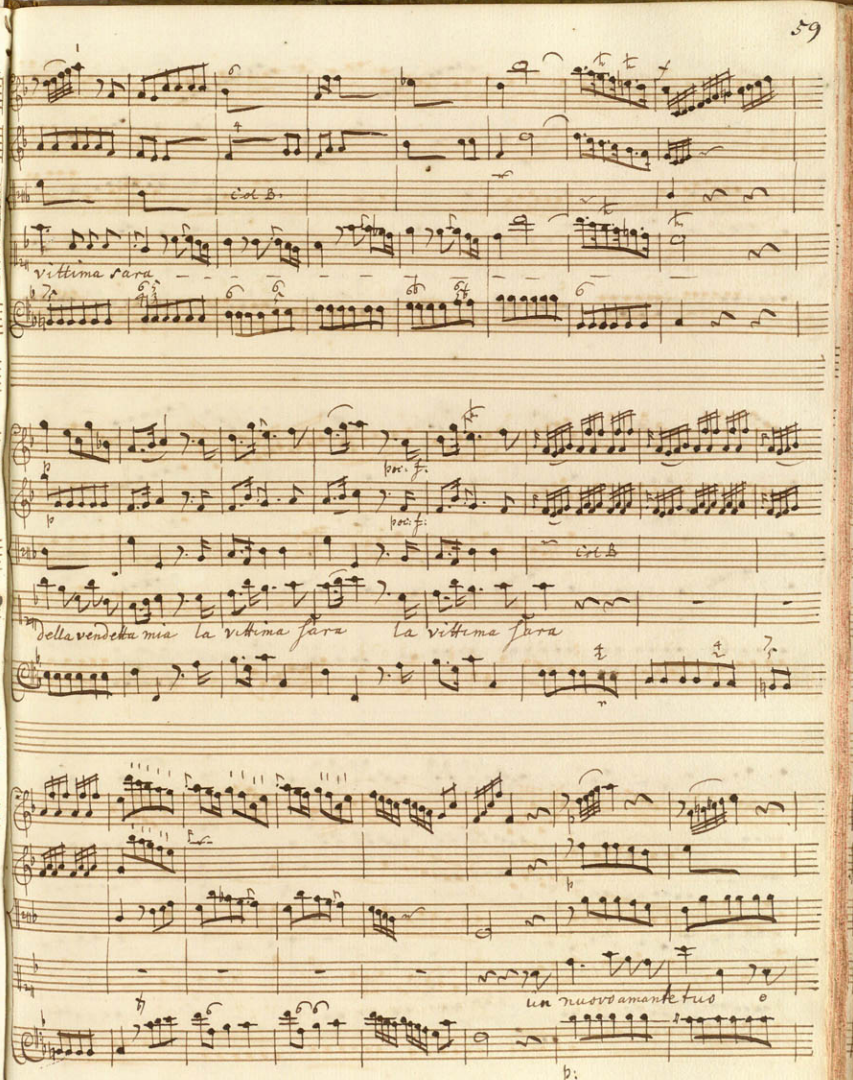
poc. f.

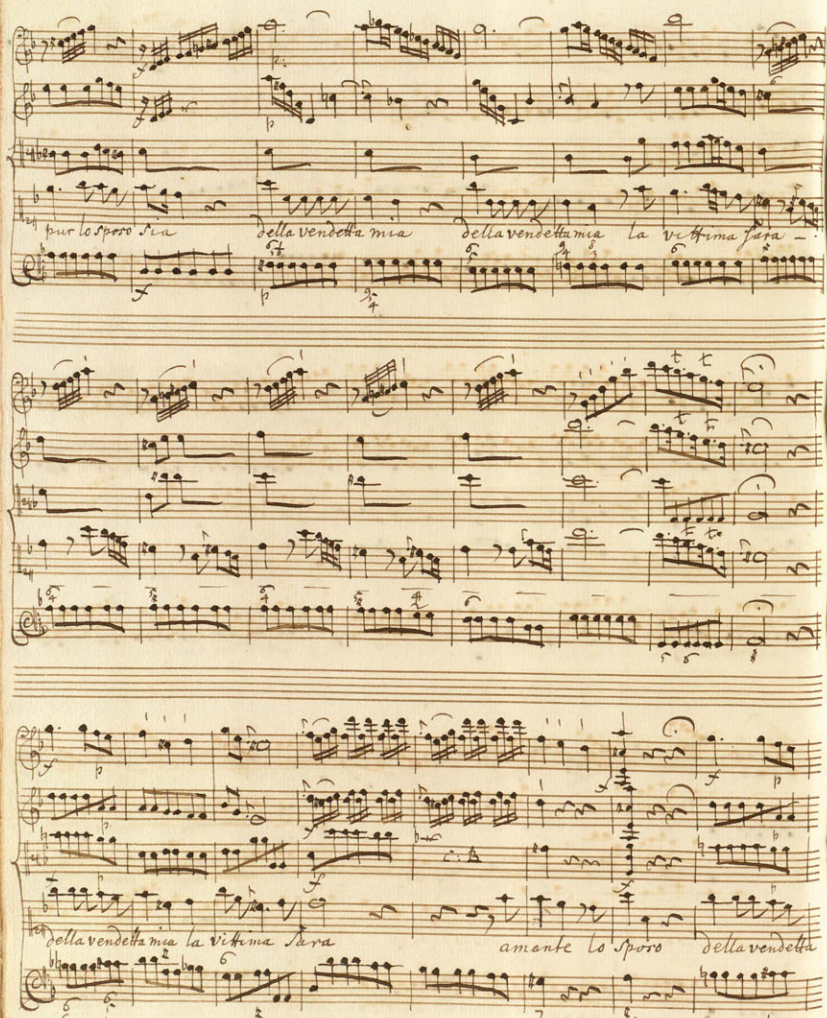
Col B

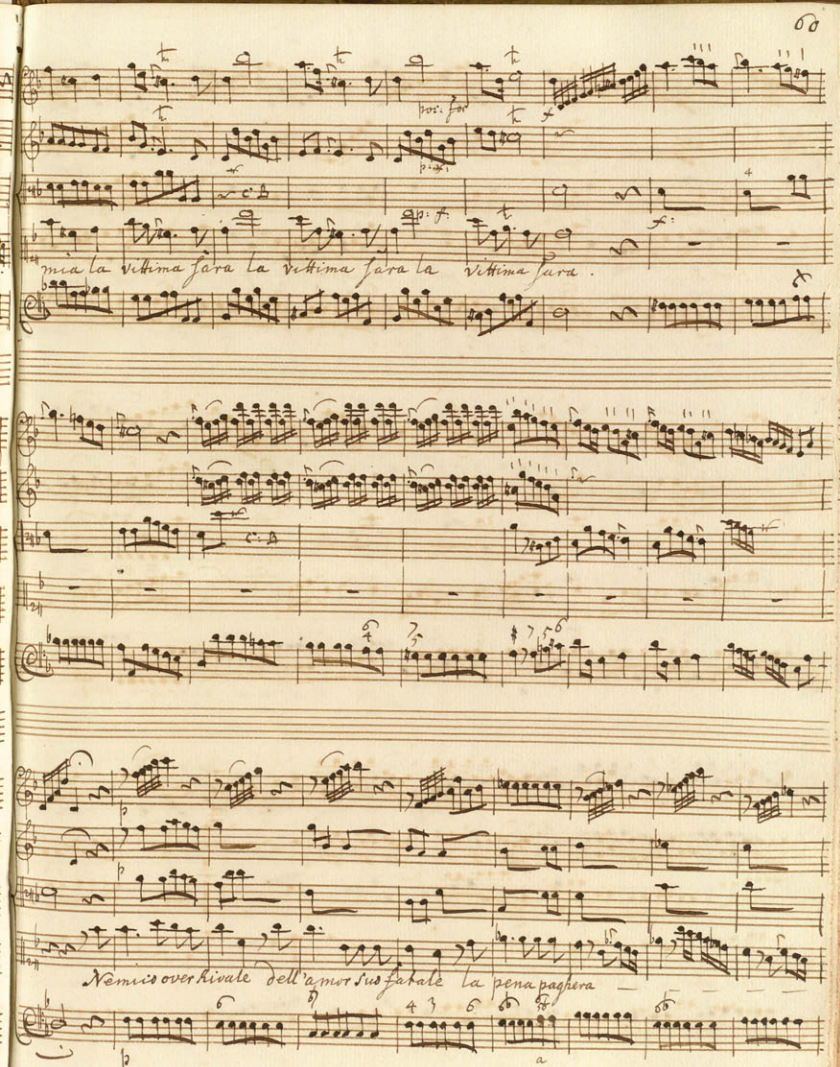
della vendetta mia la vittima sara la vittima sara

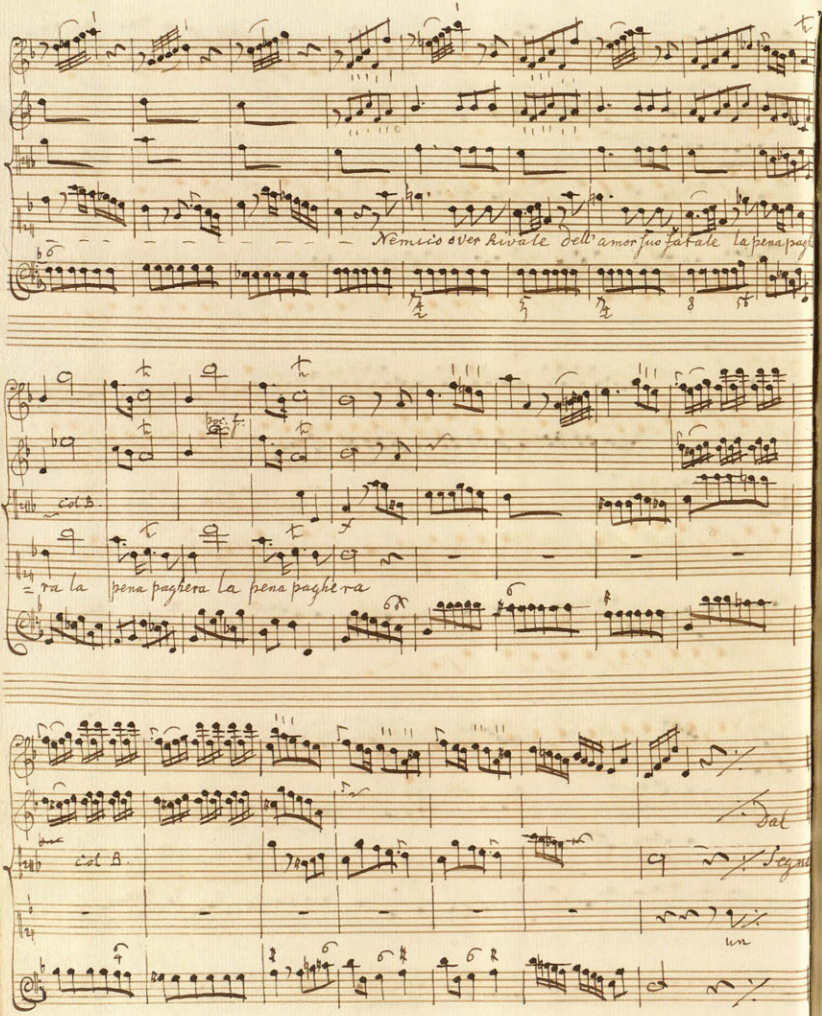
un nuovo amante tuo

p:




pur lo Sposo sia
della vendetta mia
della vendetta mia
la vittima sara
della vendetta mia la vittima sara
amante lo Sposo
della vendetta


pos: for
mia la vittima fara la vittima fara la vittima fara .
Nemici over rivale dell'amor sua fatale la pena paghera


Nemico over rivale dell'amor suo fatale la pena pagh
col B.
=ra la pena pagherà la pena pagherà
dal
col B.
Segno

Rodel:

Perche contra di te Tu stesso ancora, o sposo congiurasti

Bertarido

per sover ch'io affetto

non parlar mi così. Volli difender l'ancor tuo

Rodel: Bertar: Rodel:

Ma in tanto – vado – a morir, oh Dio!

Su miei stessi lumi sugli occhi del tuo figlio

Bertarido

non più oh taci Figlio di miei sospiri,

sposa de miei desiri ultimi segni dolci dell'alma e preziosi pegni; credete a queste

che in non dan le gote lagrime di dolor

Flavio

Ah Padre!

Rodel

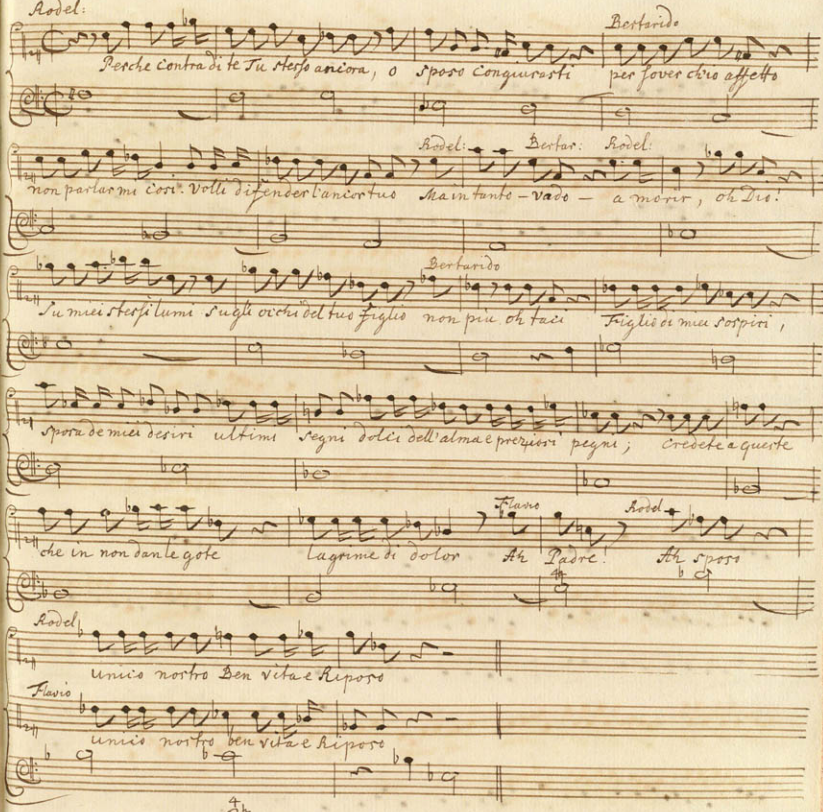
Ah sposo

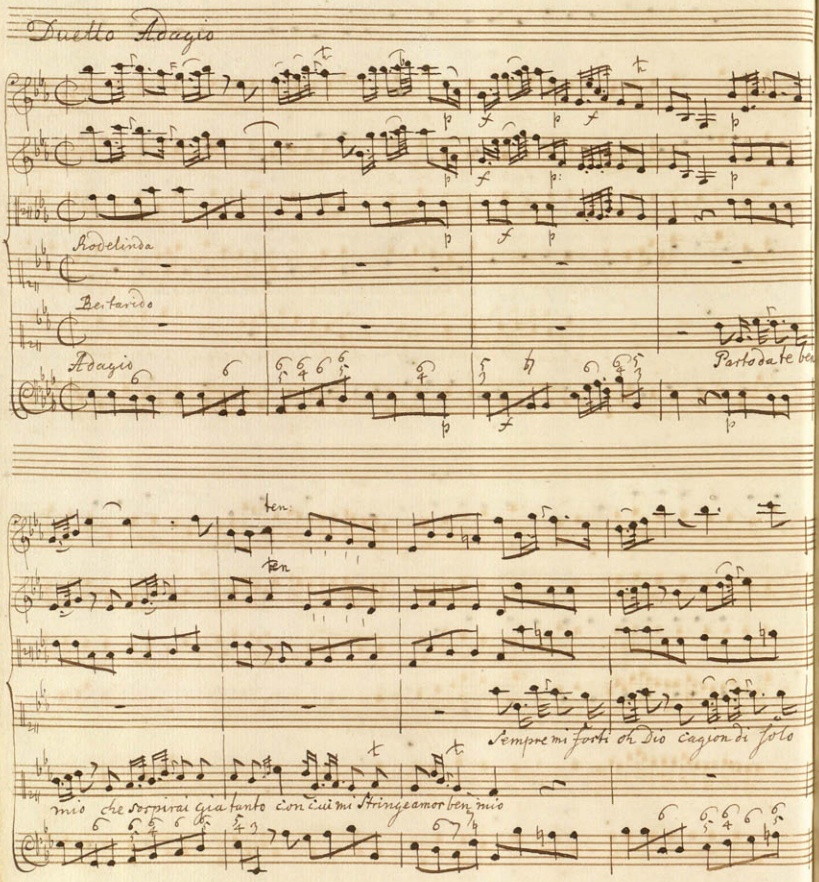
Rodel

unico nostro Ben vita e Riposo

Flavio

unico nostro ben vita e Riposo





Duetto Adagio

Rodelinda

Bertarido

Adagio

Parto da te ben

ten:

ten

Sempre mi forti oh Dio cagion di solo

mio che sospirai gia tanto con cui mi stringe amor ben mio

ten:

ten:

f: p: f: p

f: p f: p

pro: for

poi

pianto con cui consuma ogn'or Sposo qual pena a mara mentre tu partirò sento che mi trafigge il

Sposa qual fier tormento mentre ti lascio sento che mi traffig - ge il

pro: f:

p f: p f p

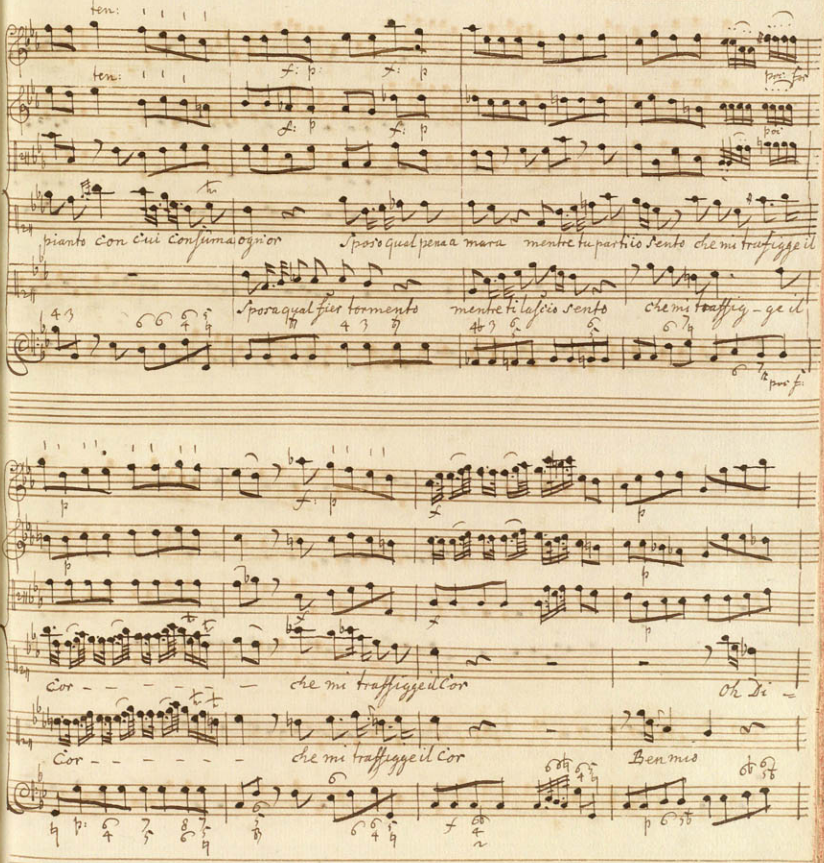
p p

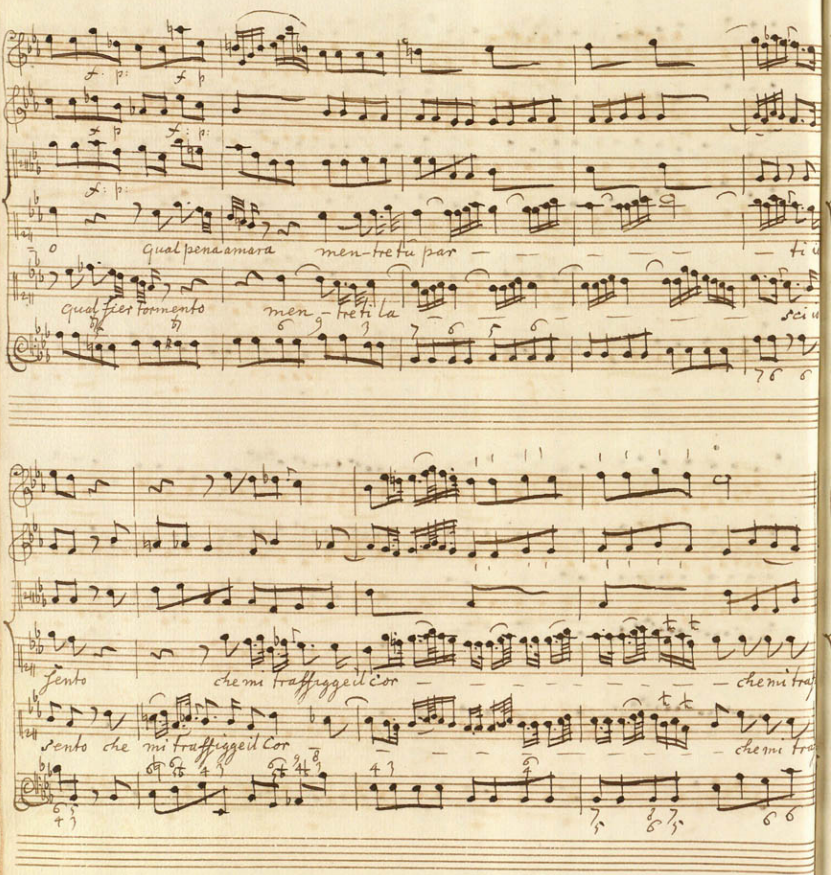
f f p

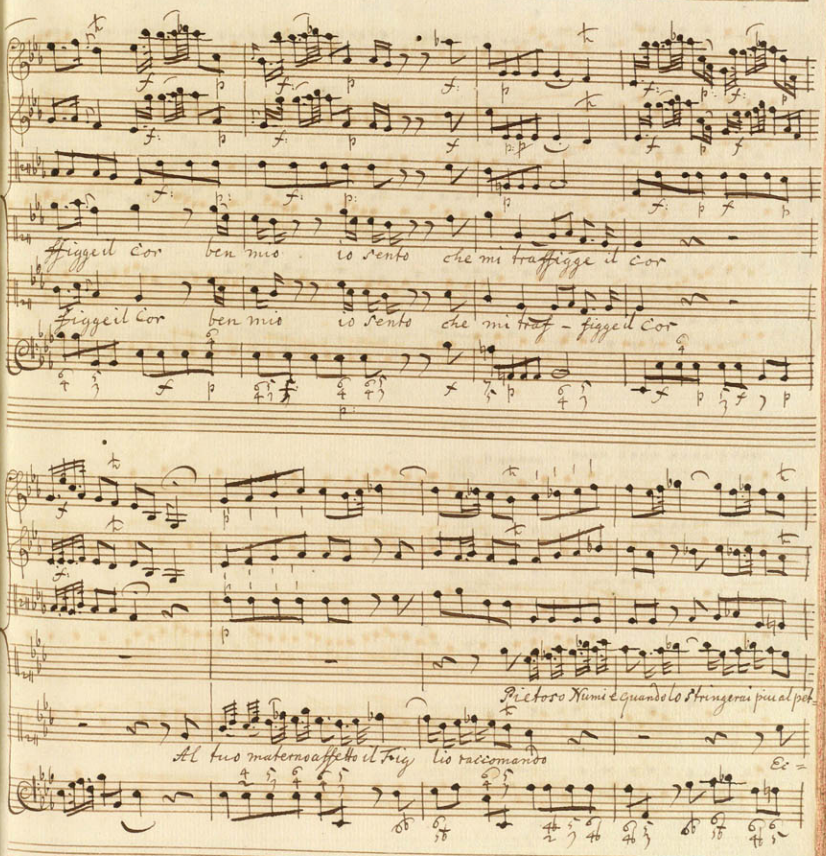
Cor - - - - - - che mi traffigge il Cor Oh Di -

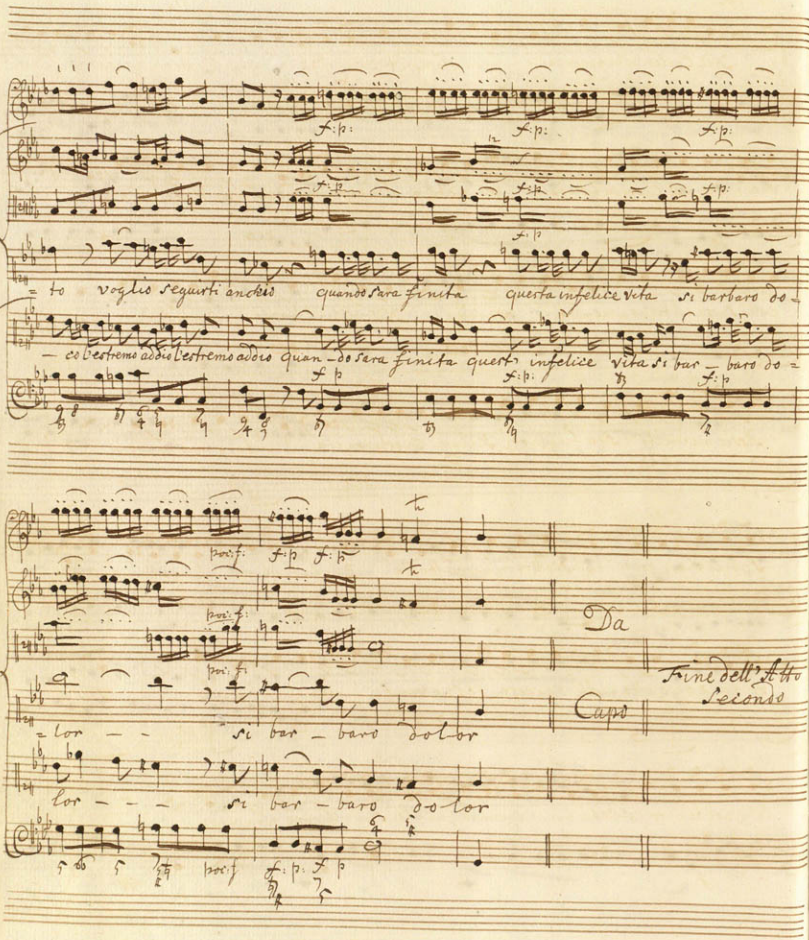
Cor - - - - - - che mi traffigge il Cor Ben mio

p: f p




Qual pena amara
men-tre tu par
Qual fier tormento
men-tre ti la
Sento
che mi traffigge il Cor
che mi traf
Sento che mi traffigge il Cor
che mi tra


figgel cor ben mio io sento che mi trafigge il cor
figgel cor ben mio io sento che mi traf - figgel cor
Pietoso Nume e quando lo stringerai più al pet
Al tuo materno affetto il figlio raccomando
Ec =


to voglio seguirti anch'io quando sara finita questa infelice vita si barbaro do-
— ce l'estremo addio l'estremo addio quan-do sara finita quest' infelice vita si bar-baro do-
Da
Fine dell'Atto
Secondo
Capo
lor — — si bar-baro dolor
lor — — si bar-baro dolor

Atto terzo Scena I Unulfo e Eduige

Eduige — Unulfo — Eduige

Nel Carcer penetrar, dimi permesso non t'è quando t'aggrata, E ver per questo? secreta

via che nel Giardin conduce, ben nota e al mio German. Or della porta tengo la chiave.

colla sposa e il figlio a momenti verrò. Nel vicin bosco cauto si celeran.

Unulfo

Assieme uniti sen fugganti Milan. Questo non era, l'intero mio pensier

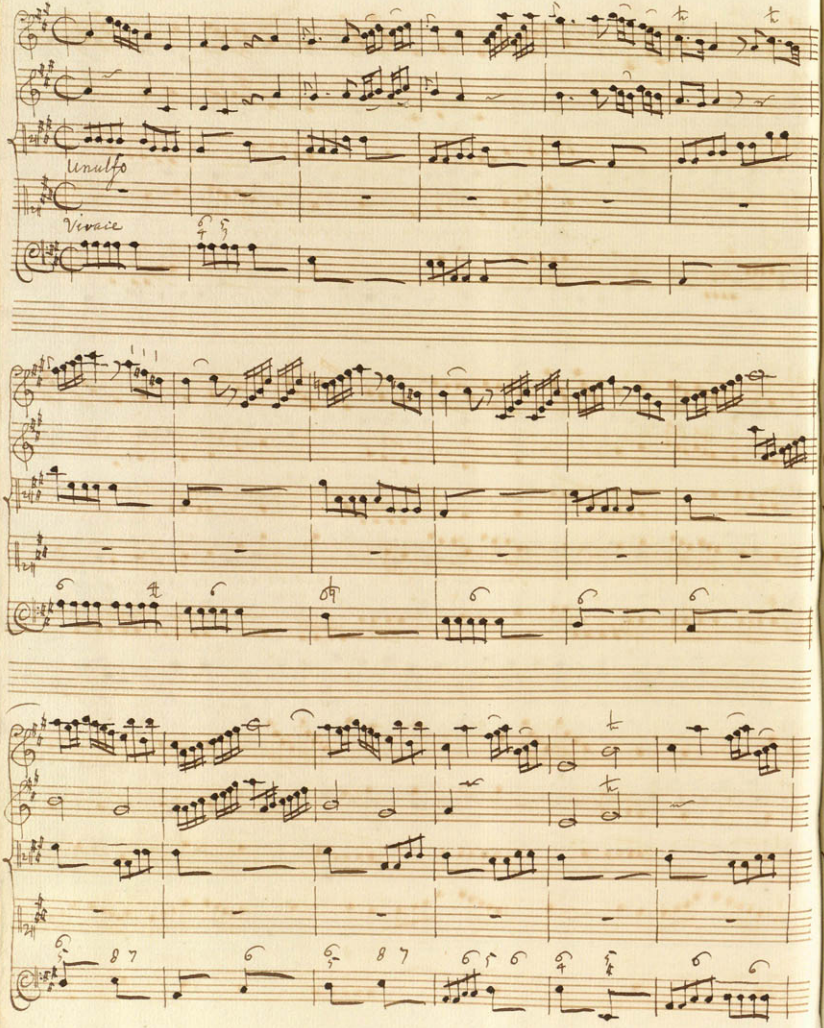
sperai che in breve lo scettro riacquistasse Bertarido e il legittimo Rege.

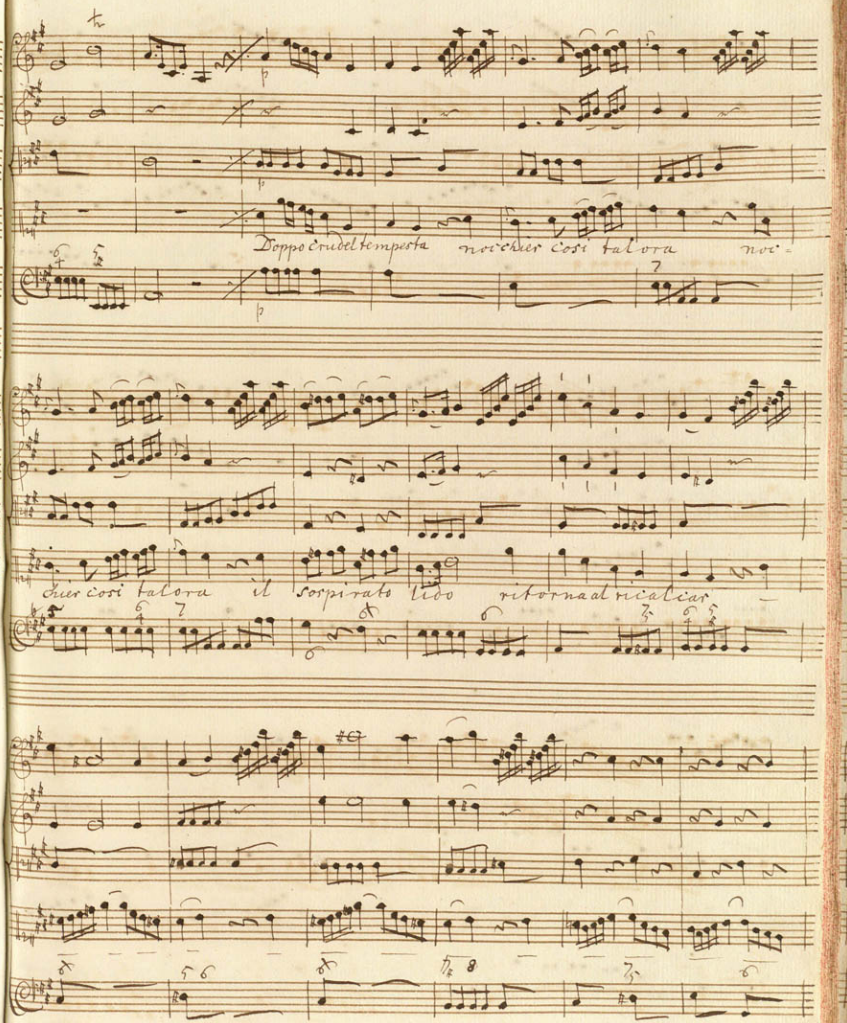
Eduige — Unulfo

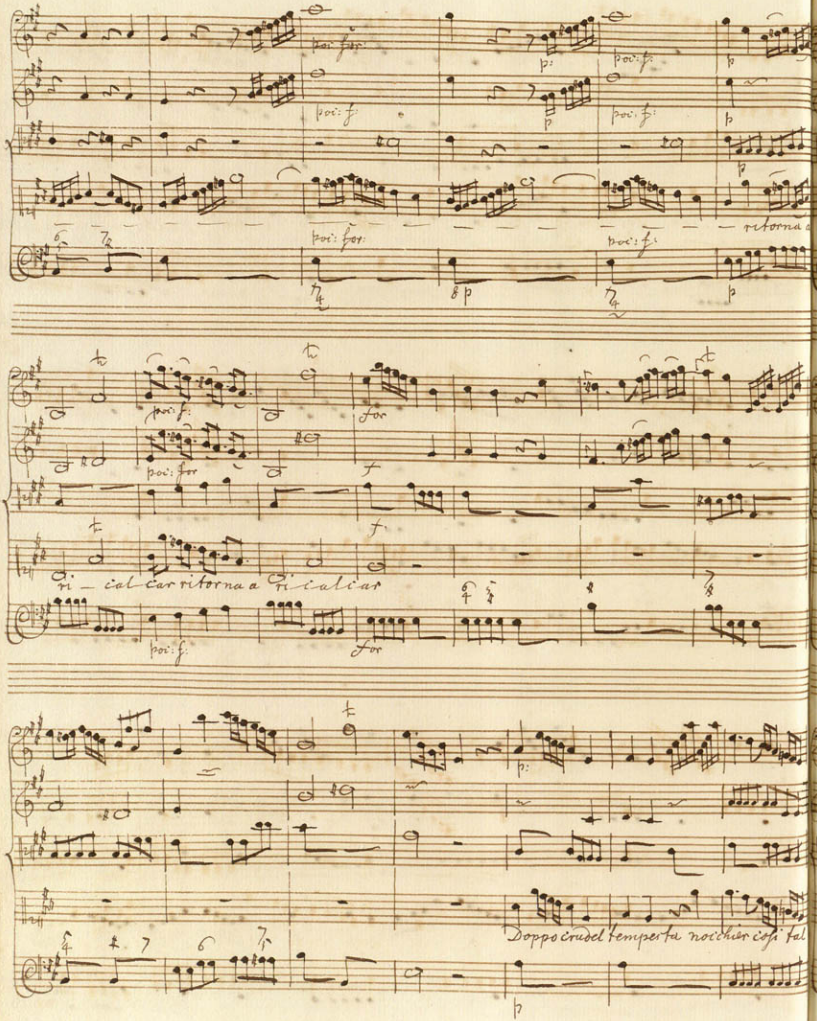
A tale oggetto -- Ah d'acceso desio vane lusinghe! Lusinghe? Tu

che nel timor eccedi, quando facile sia forse non vedi

Aria Vivace




Doppo crudel tempesta
nocchier così tal ora
nocchier così talora
il sospirato lido
ritorna al ricalcar



poc: for:

poc: f:

poc: f:

poc: f:

poc: for:

poc: f:

ritorna a

poc: f:

poc: for

for

ri – cal car ritorna a ri calcar

poc: f:

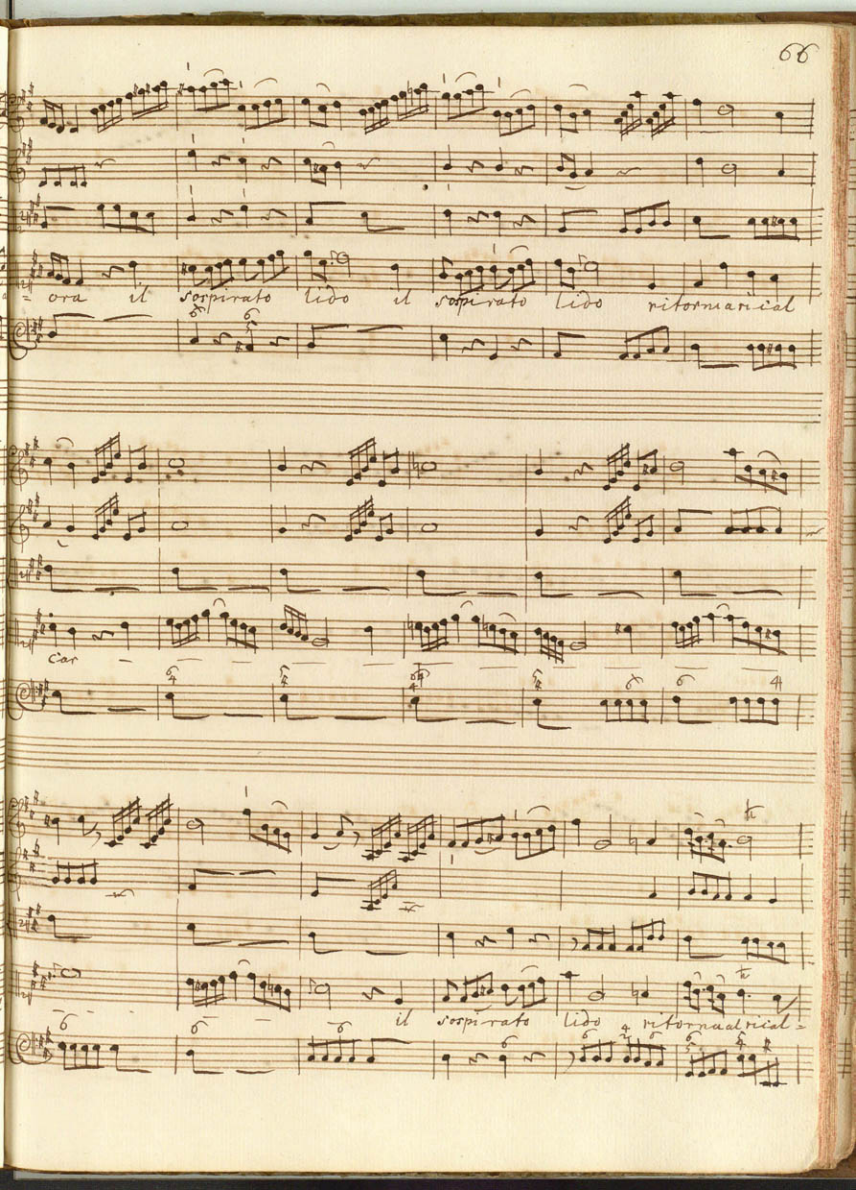
for

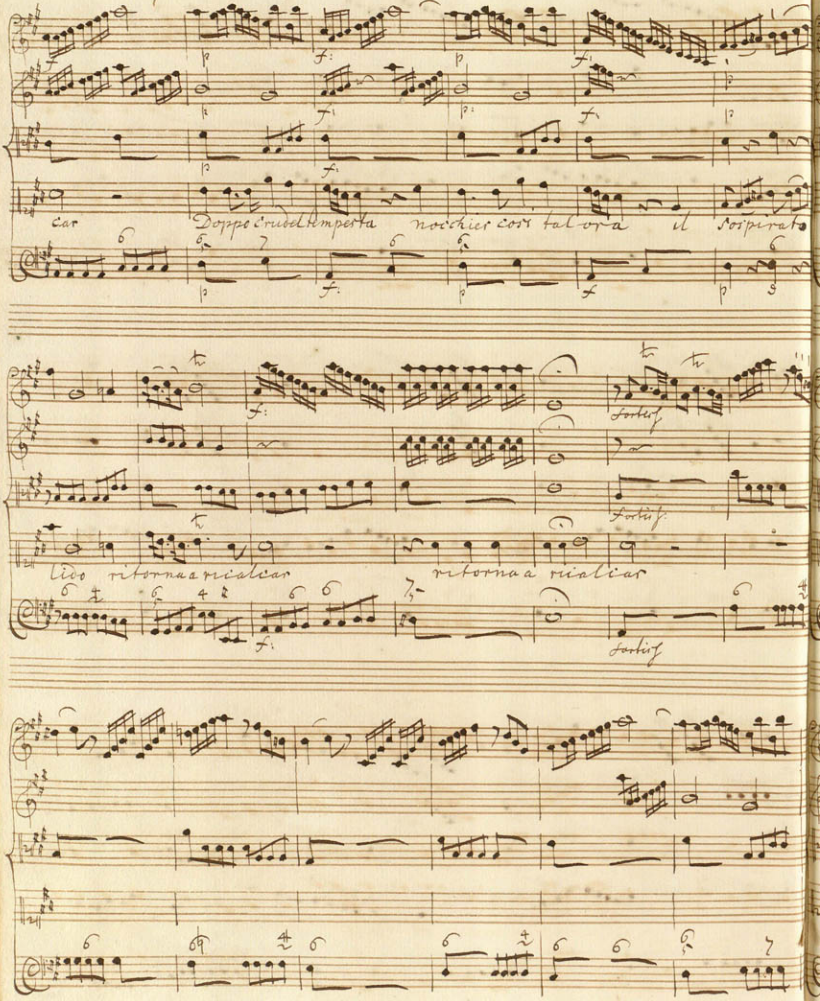
Doppo crudel tempesta nocchier cosi tal

= ora il sospirato lido il sospirato lido ritornarical

car

il sospirato lido ritornaalrical =





car Doppo crudel tempesta nocchier cosi talora il sospirato

lido ritorna a ricalcar ritorna a ricalcar

fortiss.

fortiss.

fortiss.

Tal io qual infelice veder d'af-

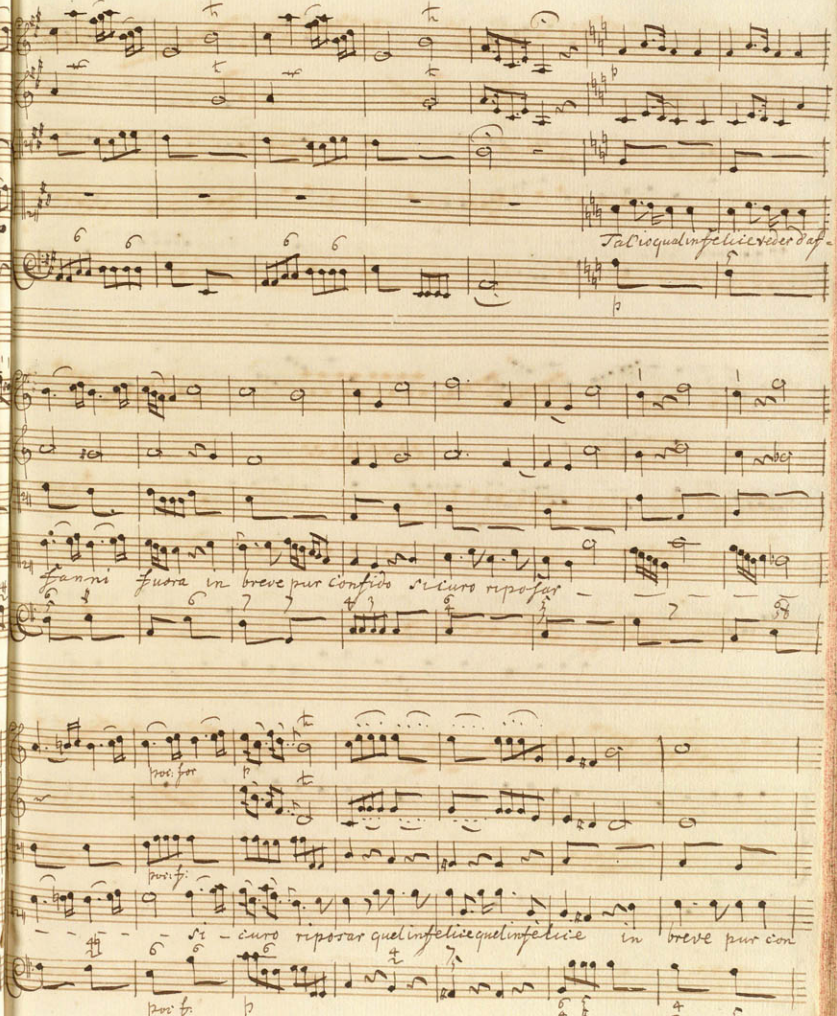
fanni fuora in breve pur confido sicuro riposar

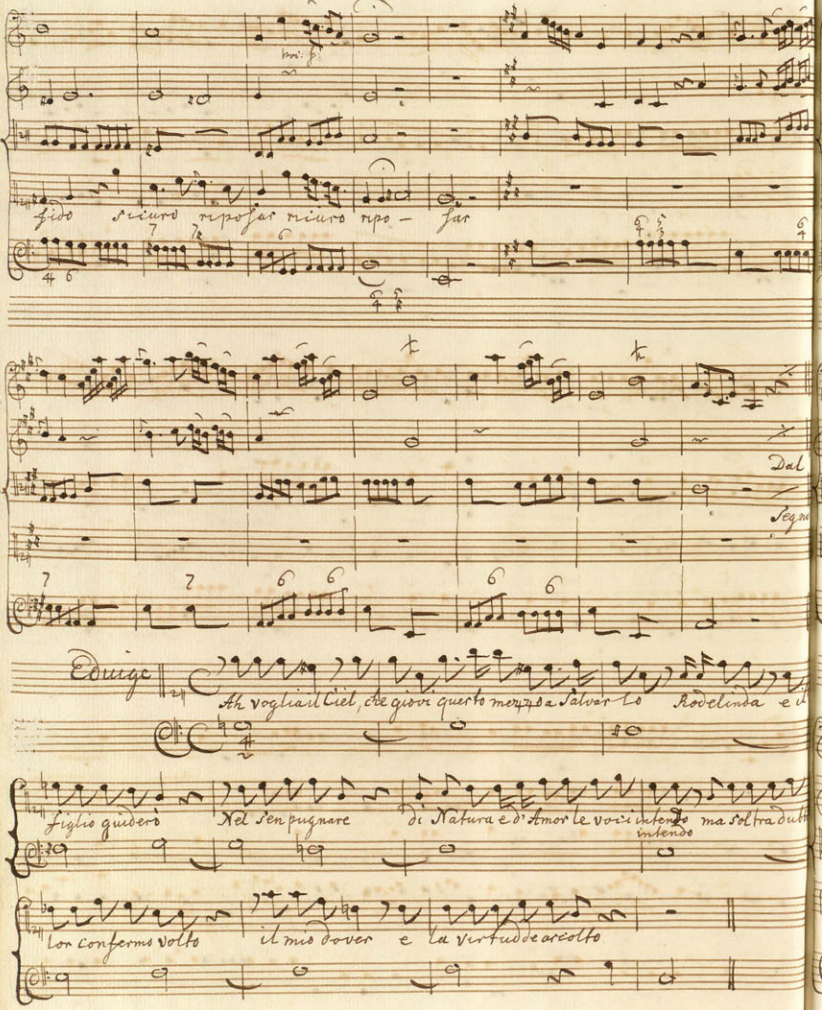
poc: for

poc: f:

si - curo riposar quel infelice quel infelice in breve pur con

poc: f.





fido sicuro riposar sicuro ripo - sar

Dal

Segno

Eduige

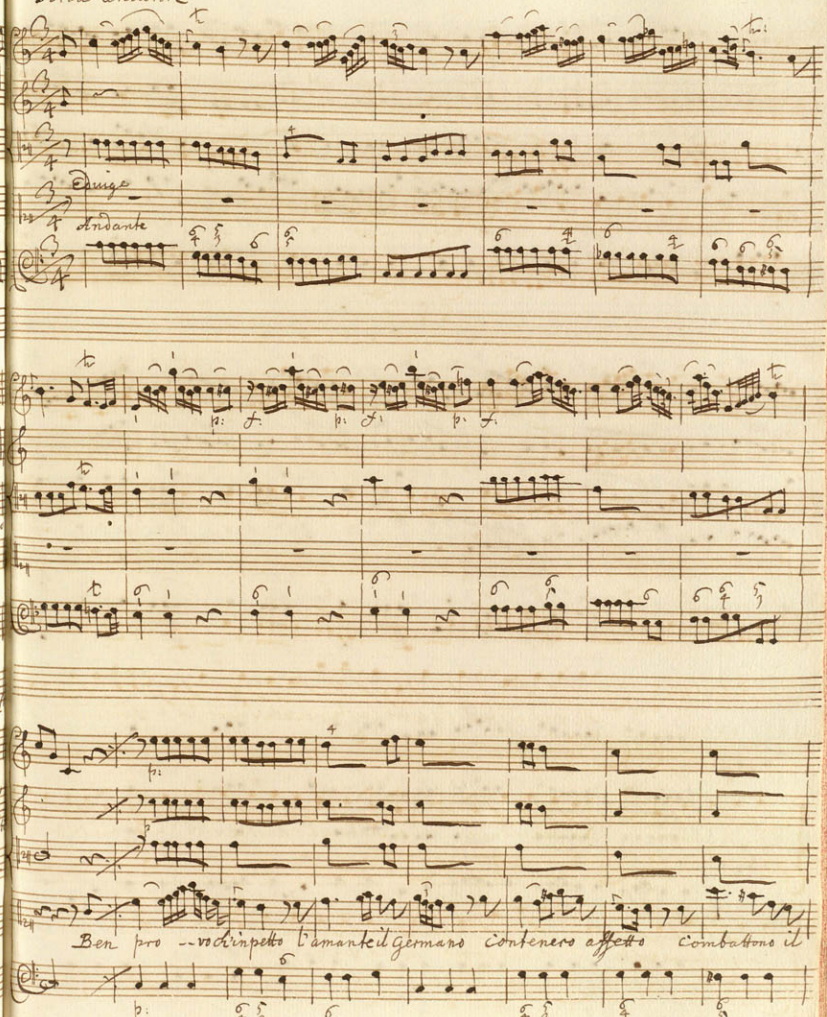
Ah voglia il Ciel, che giovi questo mezzo a Salvar lo Rodelinda e il

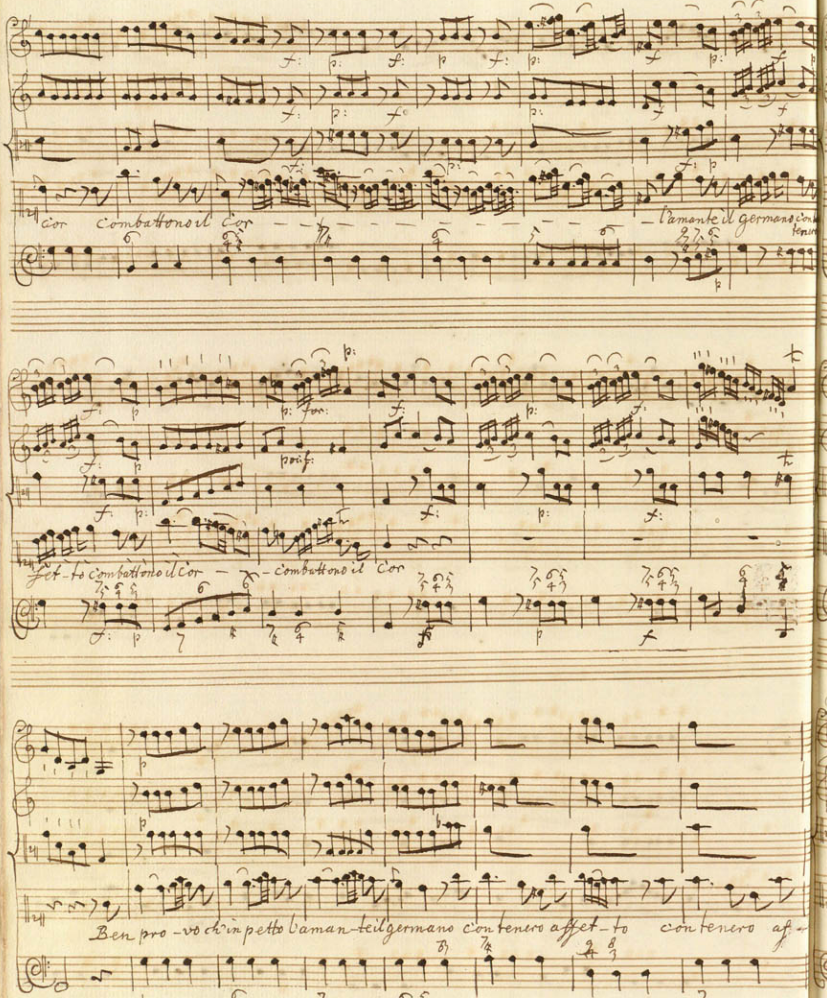
figlio guiderò Nel sen pugnare di Natura e d'Amor le voci intendo ma soltra dutt

intendo

lor confermo volto il mio dover e la virtud de ascolto

Aria andante

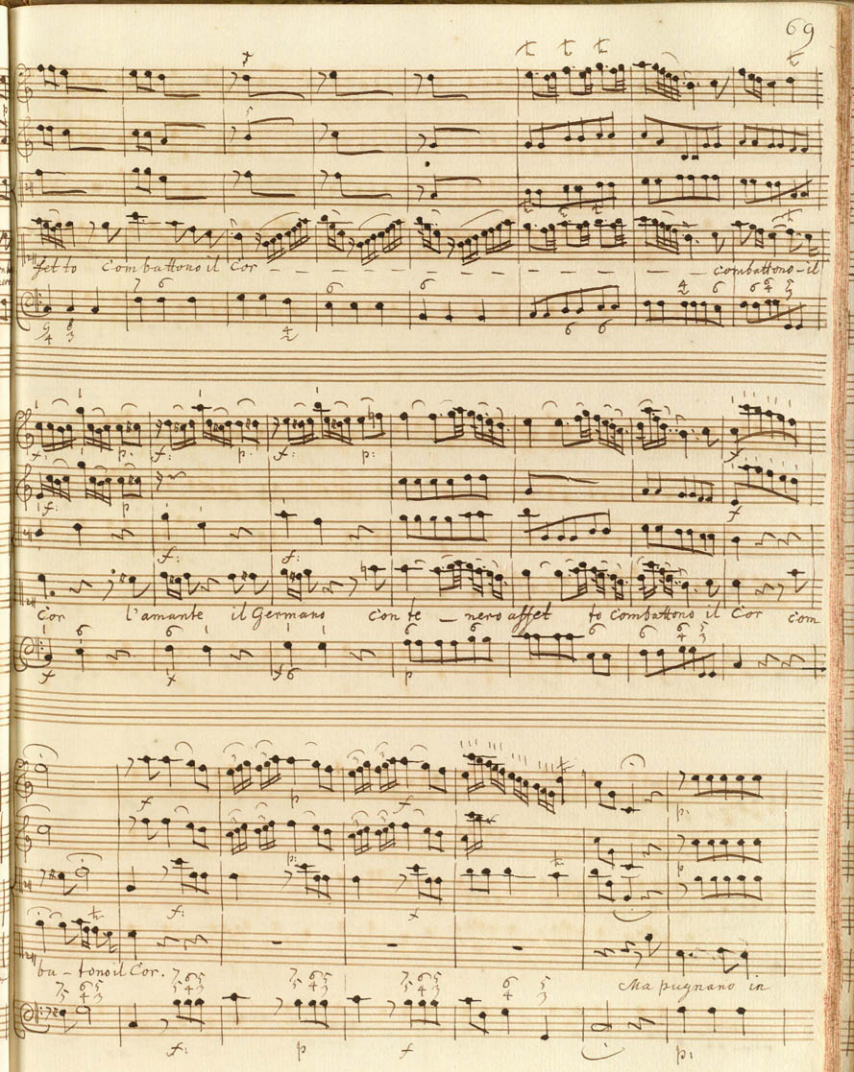


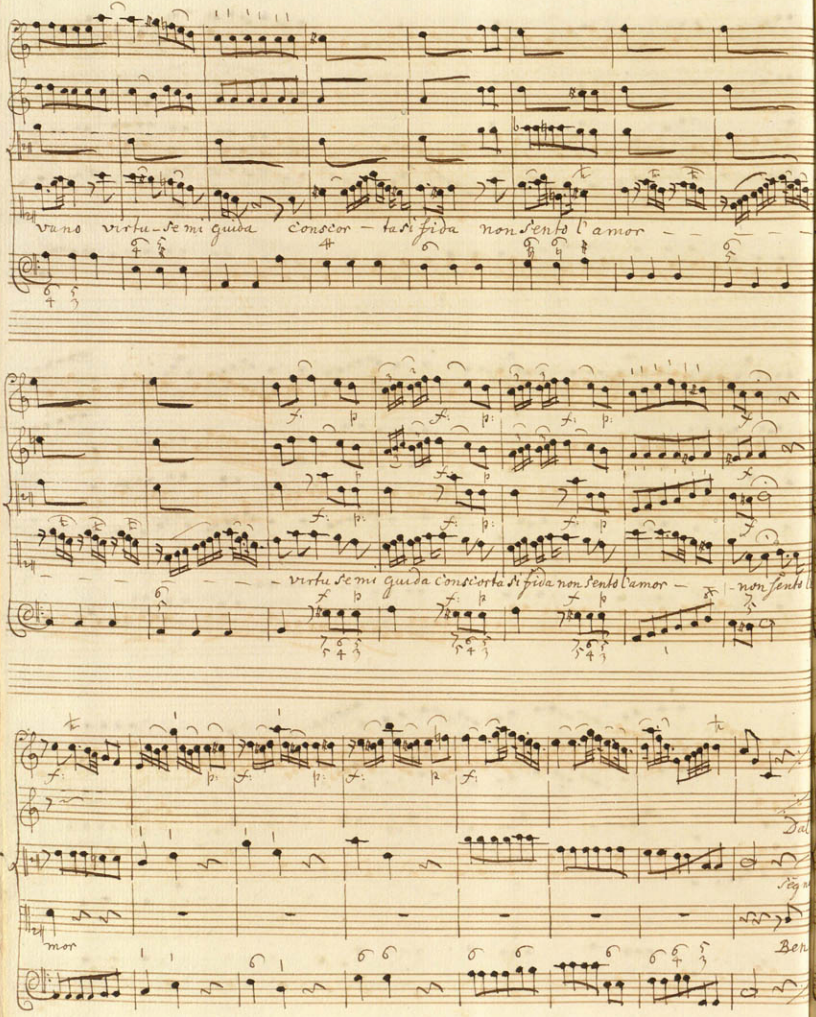

Cor Combattono il Cor
l'amante il germano con
Fet-to combattono il Cor
combattono il Cor
Ben pro-vo ch'in petto l'aman-te il germano con tenero affet-to con tenero af-

fet to combattono il Cor — — — — — — — — — — combattono il

Cor l'amante il Germano con te — nero affet to combattono il Cor com

ba - tono il Cor. Ma pugnano in




vano virtu se mi guida conscor – ta si fida non sento l'amor
virtu se mi guida conscorta si fida non sento l'amor
non sento
mor
Dal
Ben

Scena 2 Grimoaldo e Garibaldo

Grimoaldo

Numi che avvenne? Bertarido vive? che strana novità?

Garibaldo

Perciò t'affliggi? Sollecito e nes-

costo affretta il Colpo – Eseguiscasi mai atta e la legge. Sovè l'impronto?

Grimoaldo

Il popolo sdegnato con

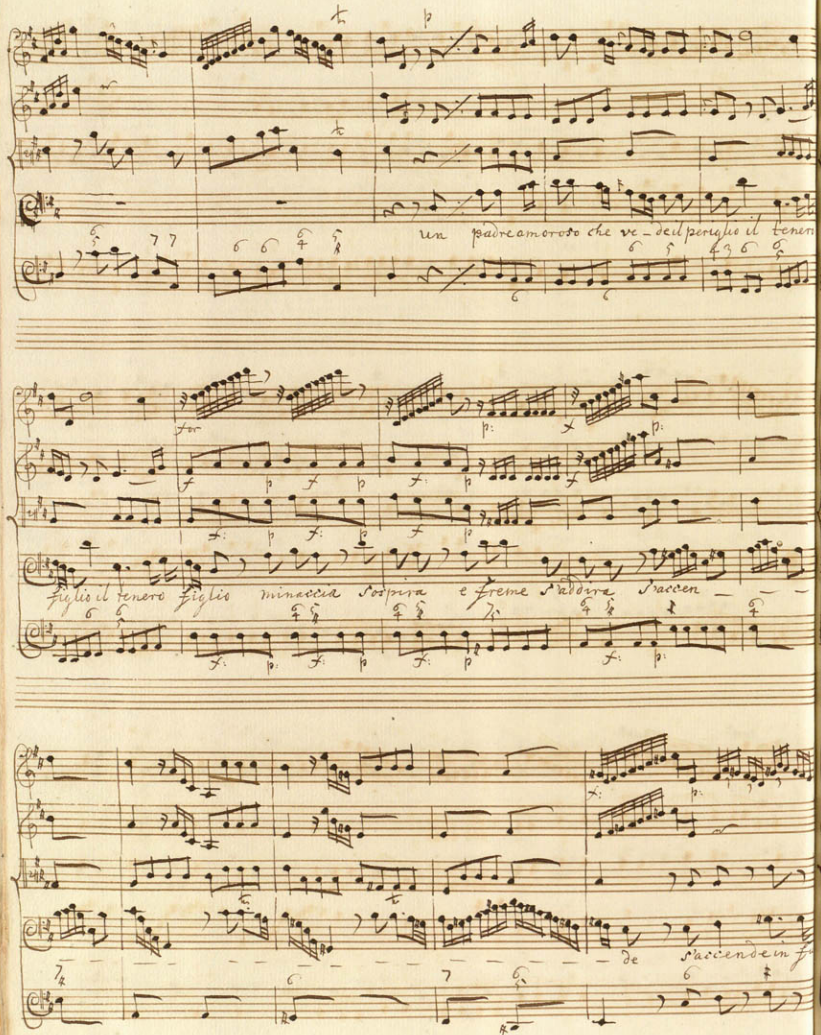
Garibaldo

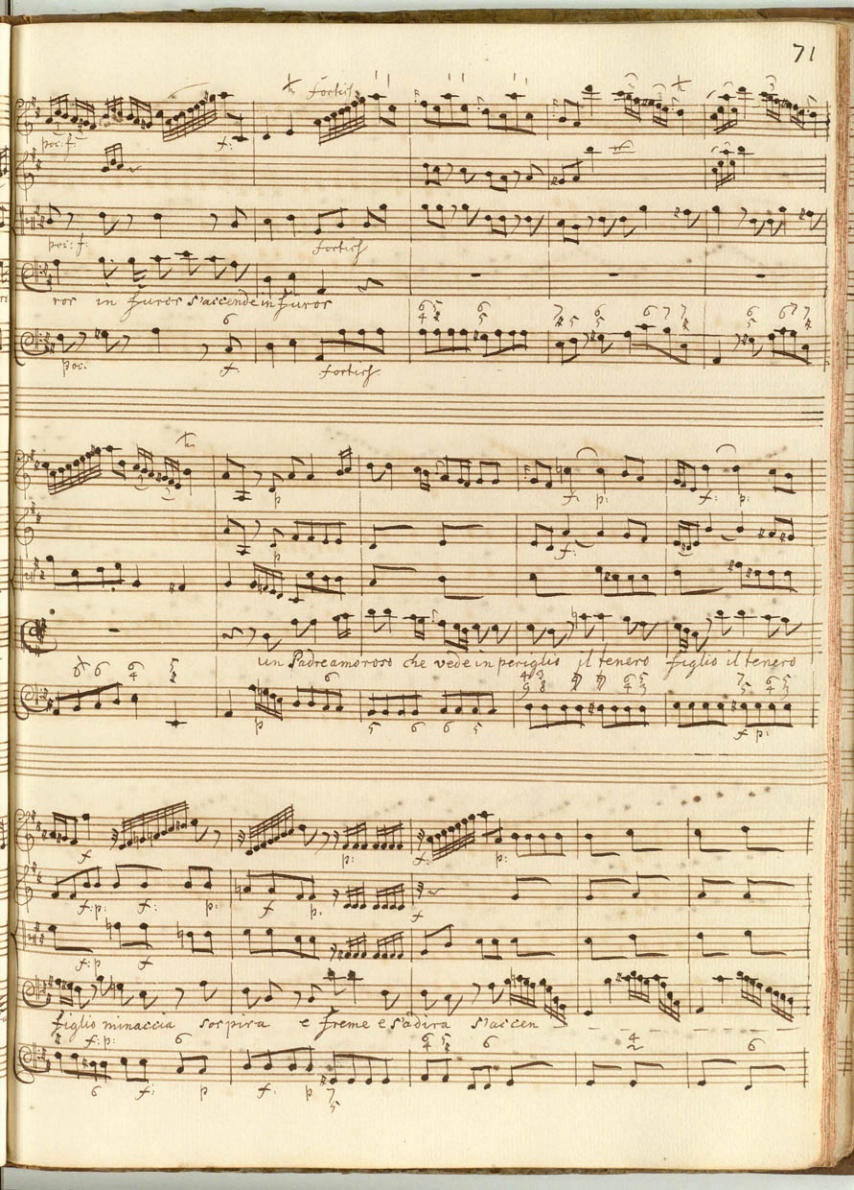
fremiti minaccia -- a questi in faccia del Rè degli unni il foglio te diffenda

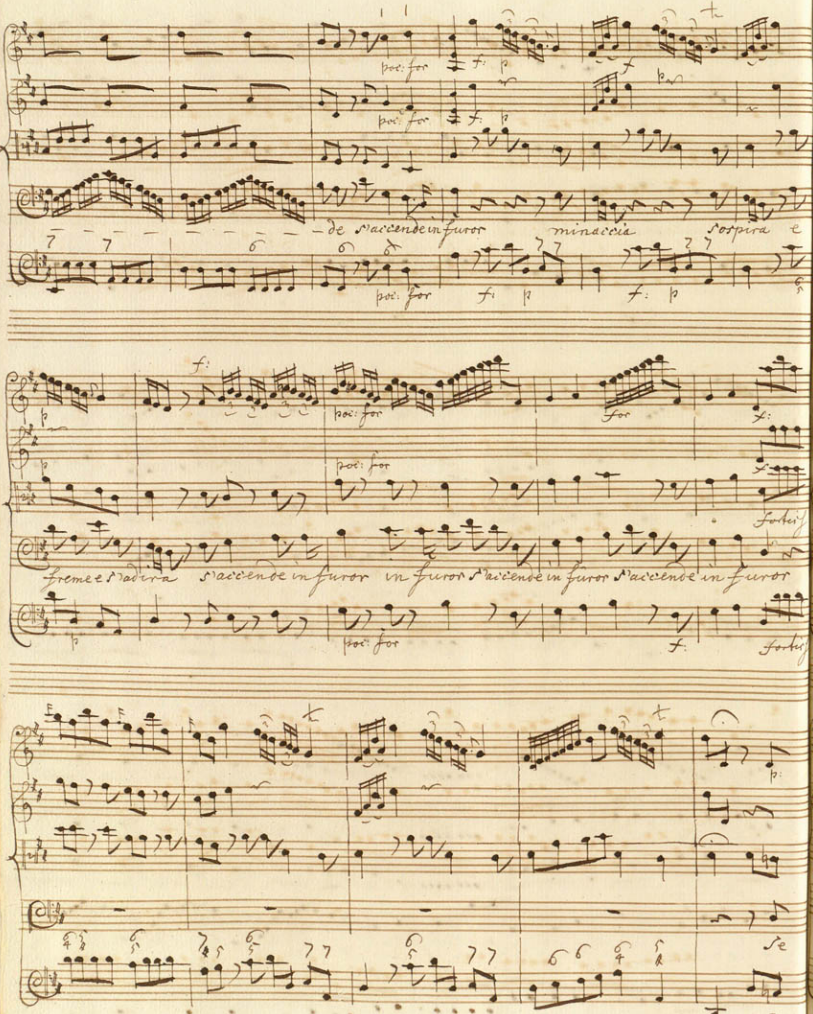
Aria Vivace

Garibaldo

Vivace


un padre amoroso che ve - de il periglio il tenero
figlio il tenero figlio minaccia sospira e freme s'adira s'accen -
de s'accende in


fortiss
poc: f:
fortiss
ror in furor s'accende in furor
poc:
fortiss
un Padre amoroso che vede in periglio il tenero figlio il tenero
figlio minaccia sospira e freme e s'adira s'accen


poc: for
de s'accende in furor minaccia sospira e
poc: for
fortis
freme e s'adira s'accende in furor in furor s'accende in furor s'accende in furor
poc: for
fortis
se

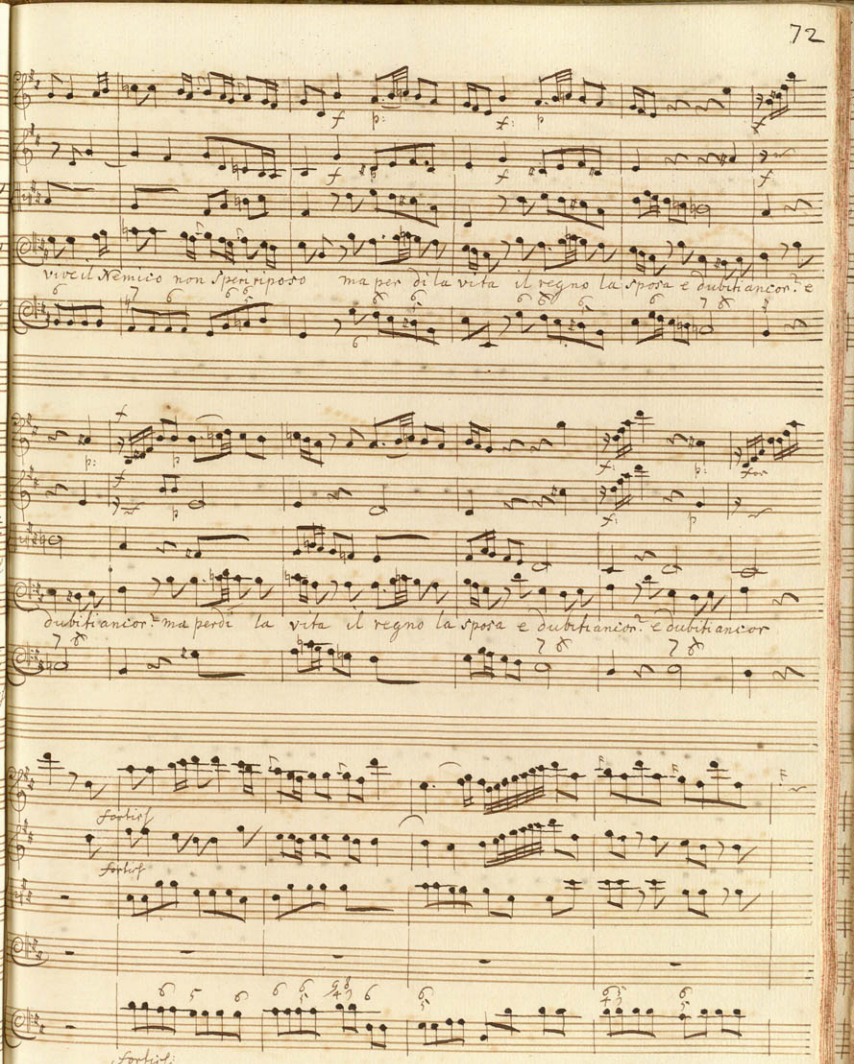
vive il Nemico non Speri riposo ma per di la vita il regno la sposa e dubiti ancor? e

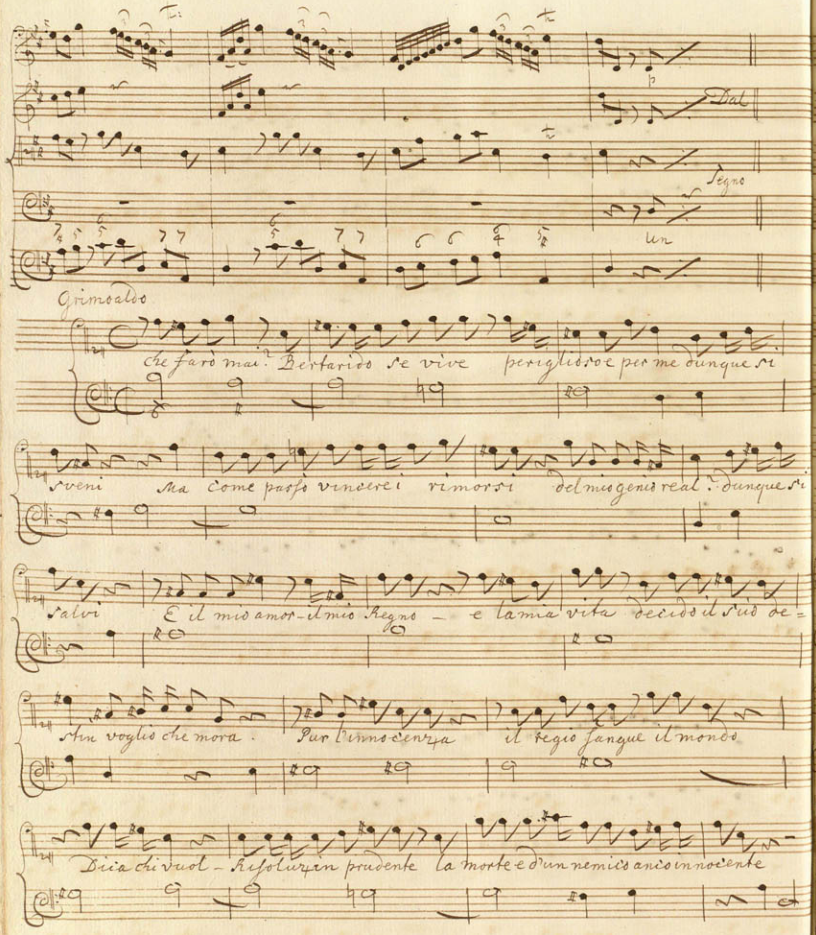
dubiti ancor? ma per di la vita il regno la sposa e dubiti ancor? e dubiti ancor

fortiss

fortiss

fortiss





Dal

Segno

un

Grimoaldo

che farò mai? Bertarido se vive periglioso e per me dunque si

sveni Ma come posso vincere i rimorsi del mio genio real? dunque si

salvi E il mio amor - il mio Regno - e la mia vita decido il suo de=

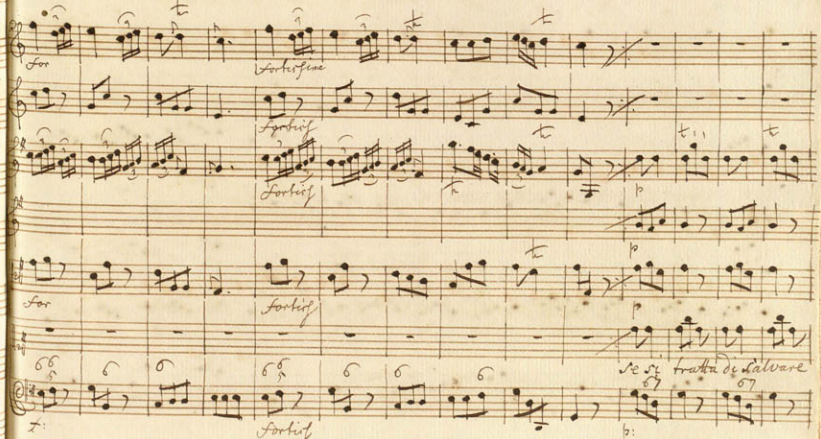
stin voglio che mora. Pur l'innocenza il regio sangue il mondo

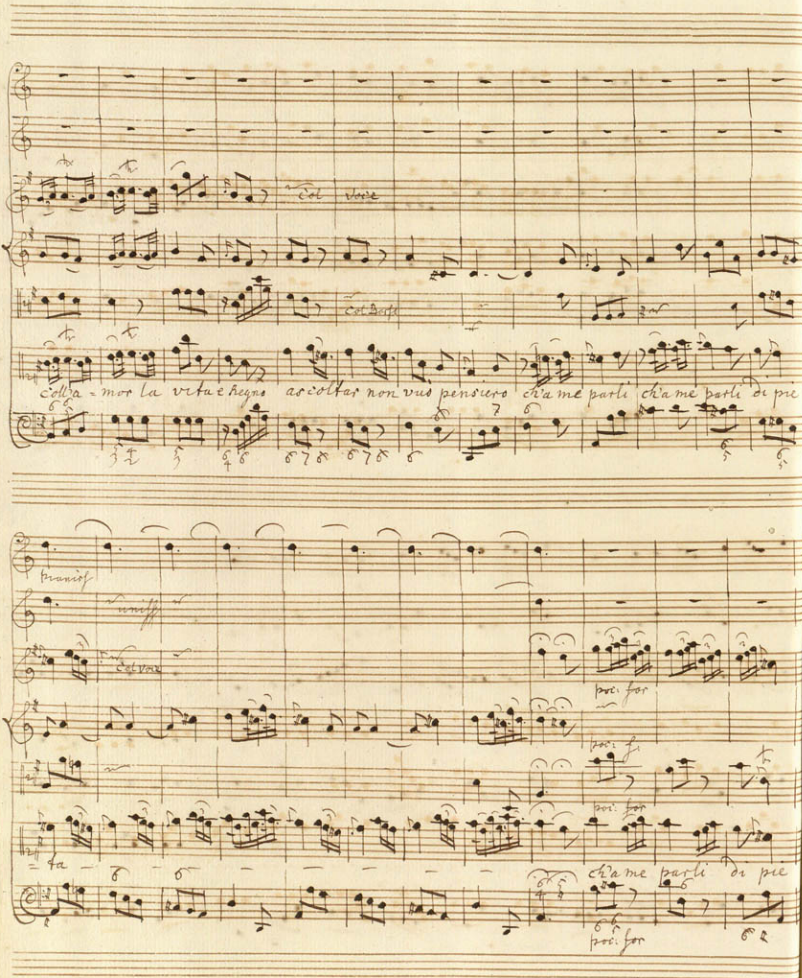
Dica chi vuol - Risoluzin prudente la morte e d'un nemico anco innocente

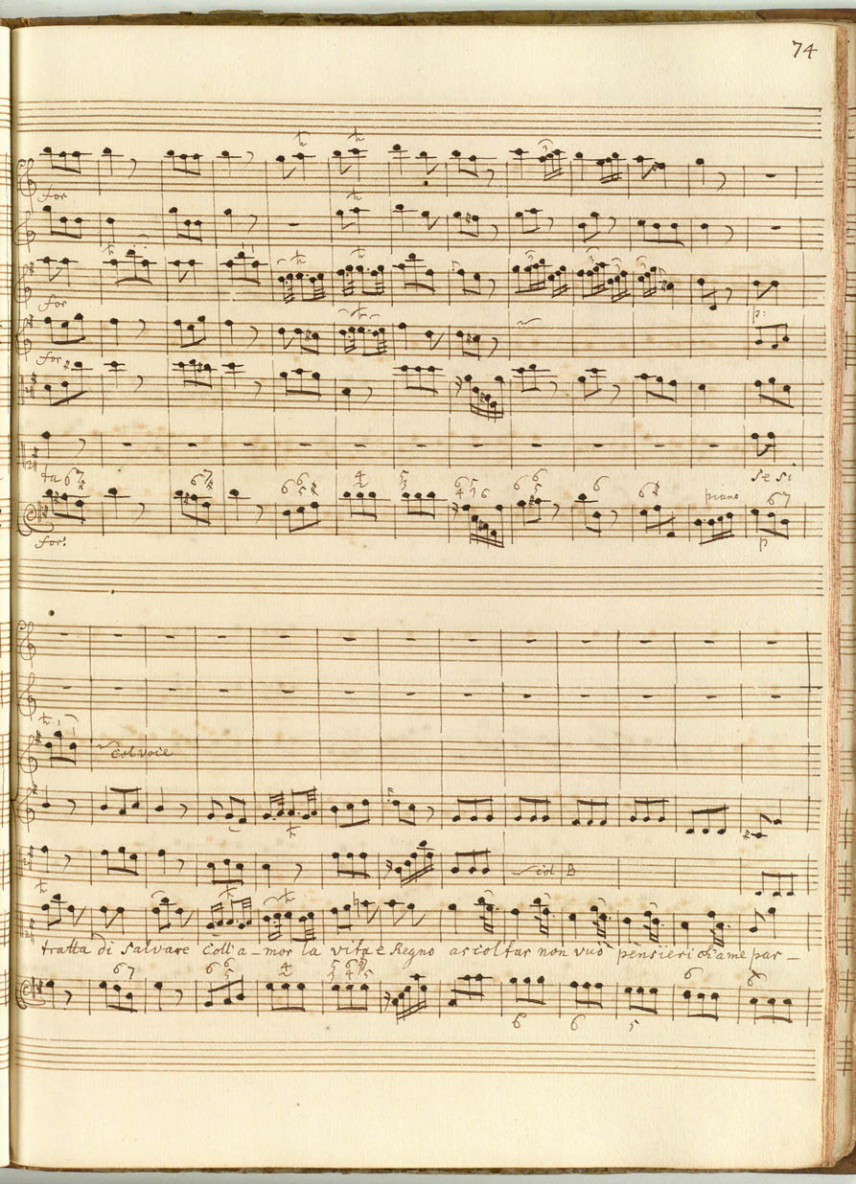
Aria Grimoaldo

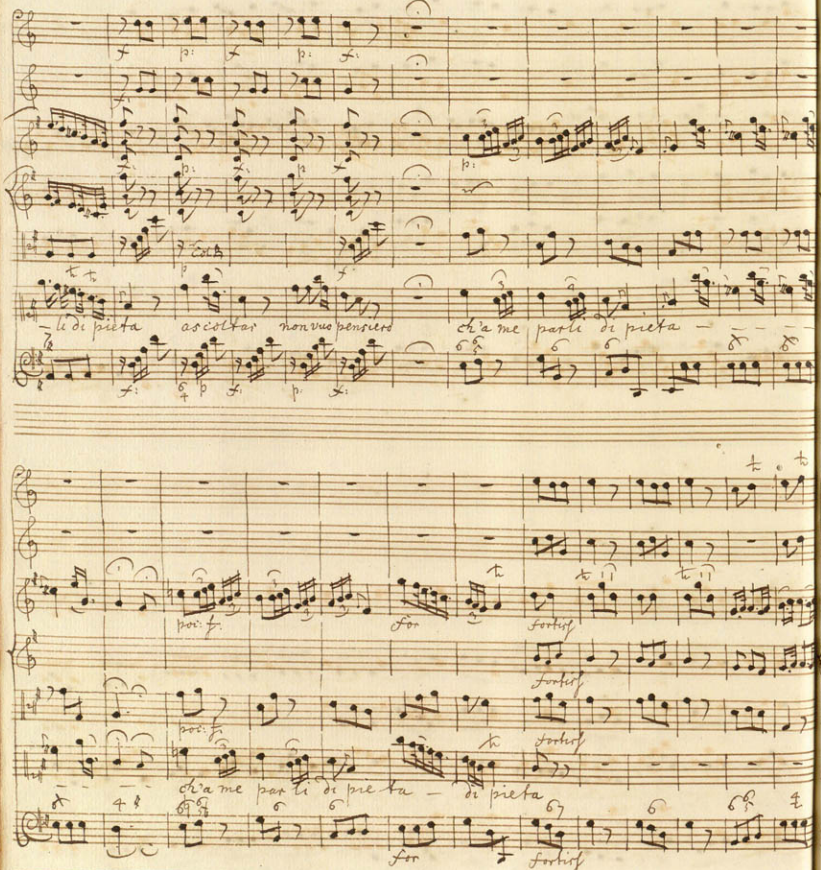
Corno 1

Corno 2




col voce
col Basso
coll'a = mor la vita e Regno ascoltar non vuo pensiero ch'a me parli ch'a me parli di pie
Unisoi
Unisso
col voce
poc: for
poc: f
poc: for
= ta
ch'a me parli di pie
poc: for


for
for
for
for
ta
for
piano
se si
p
col voce
col B
tratta di salvare coll'a_mor la vita e Regno ascoltar non vuò pensieri ch'a me par_



Col B

-li di pieta ascoltar non vuo pensiero ch'a me parli di pieta

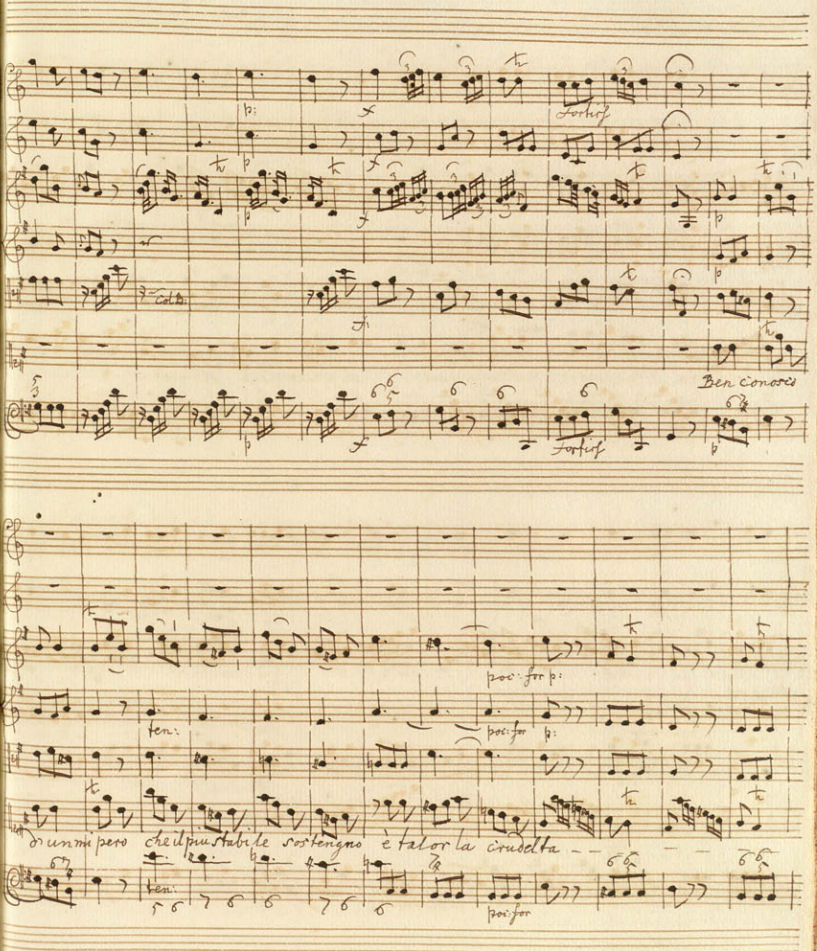
poc: f. for fortiss

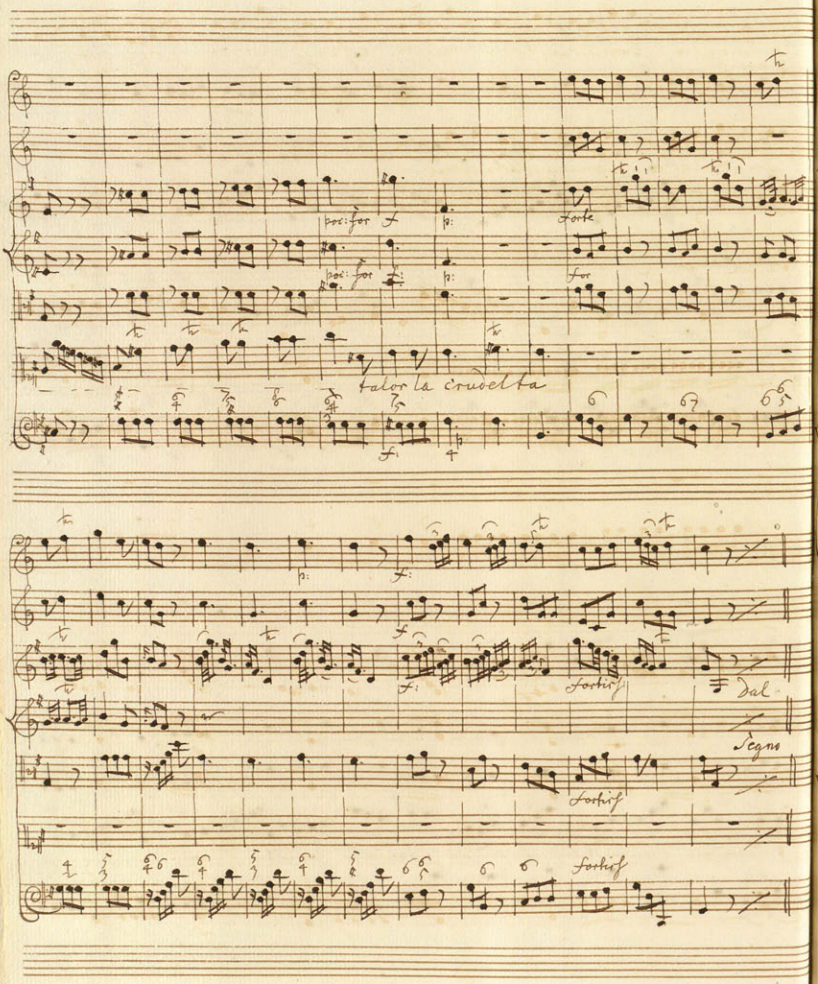
fortiss

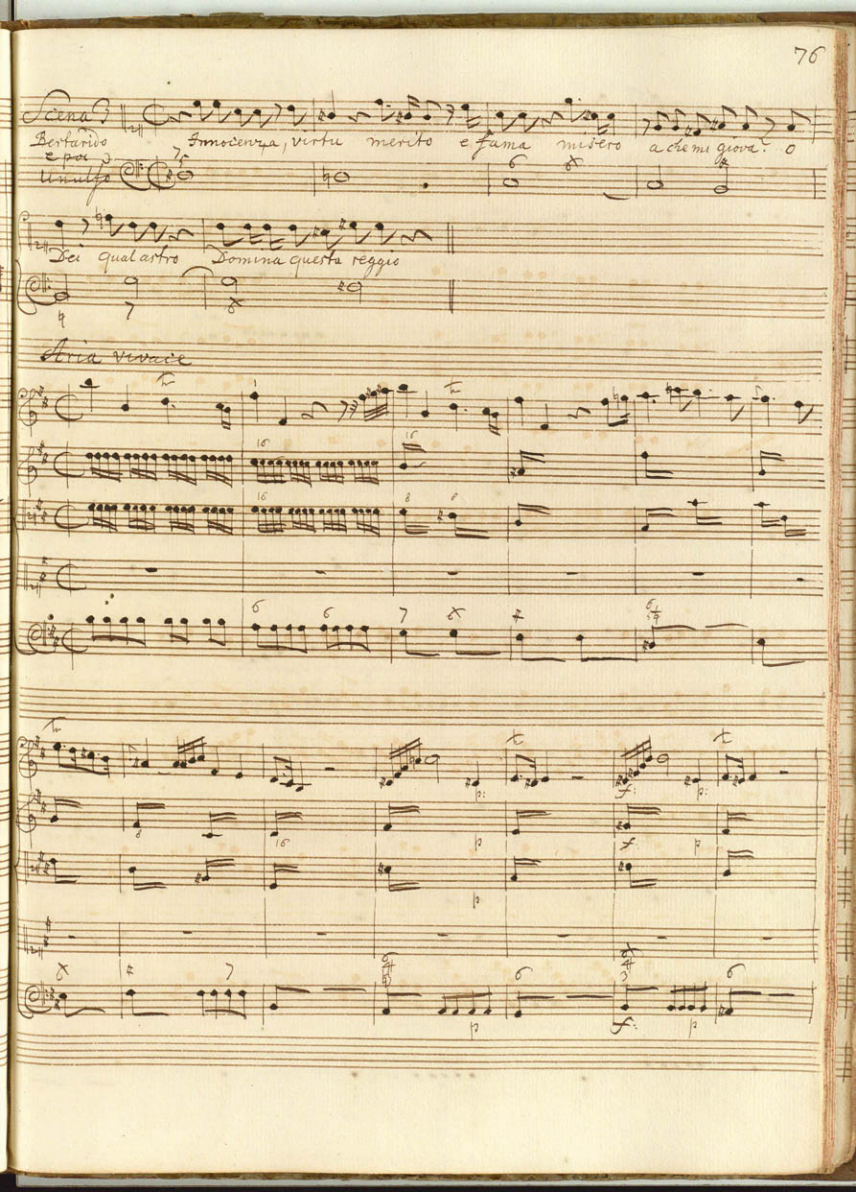
poc: f. fortiss

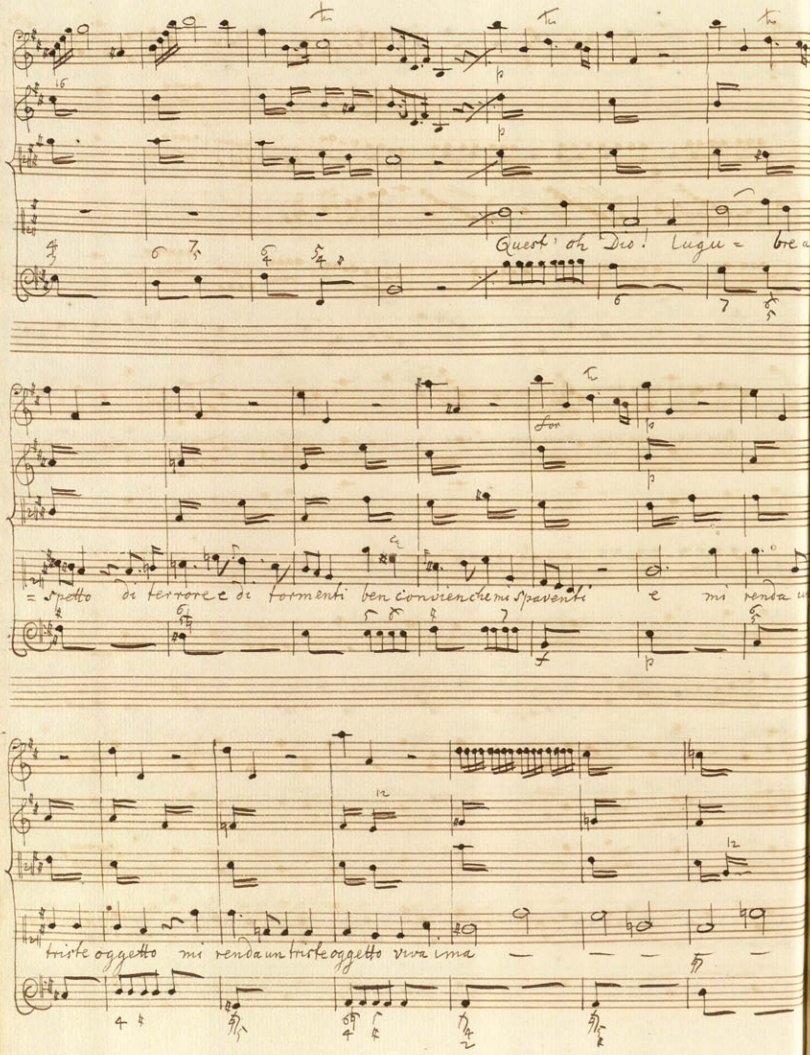
ch'a me par li di pie ta — di pieta

for fortiss


Fortiss
Col B:
Ben conosco
Fortiss
poc: for p:
ten:
poc: for p:
d'un mi pero che il più stabile sostengno è talor la crudeltà
ten:
poc: for


poc: for
f
p:
forte
poc: for
f:
p:
for
talor la crudelta
f:
p:
f:
f
f:
fortiss
Dal
Segno
fortiss
fortiss

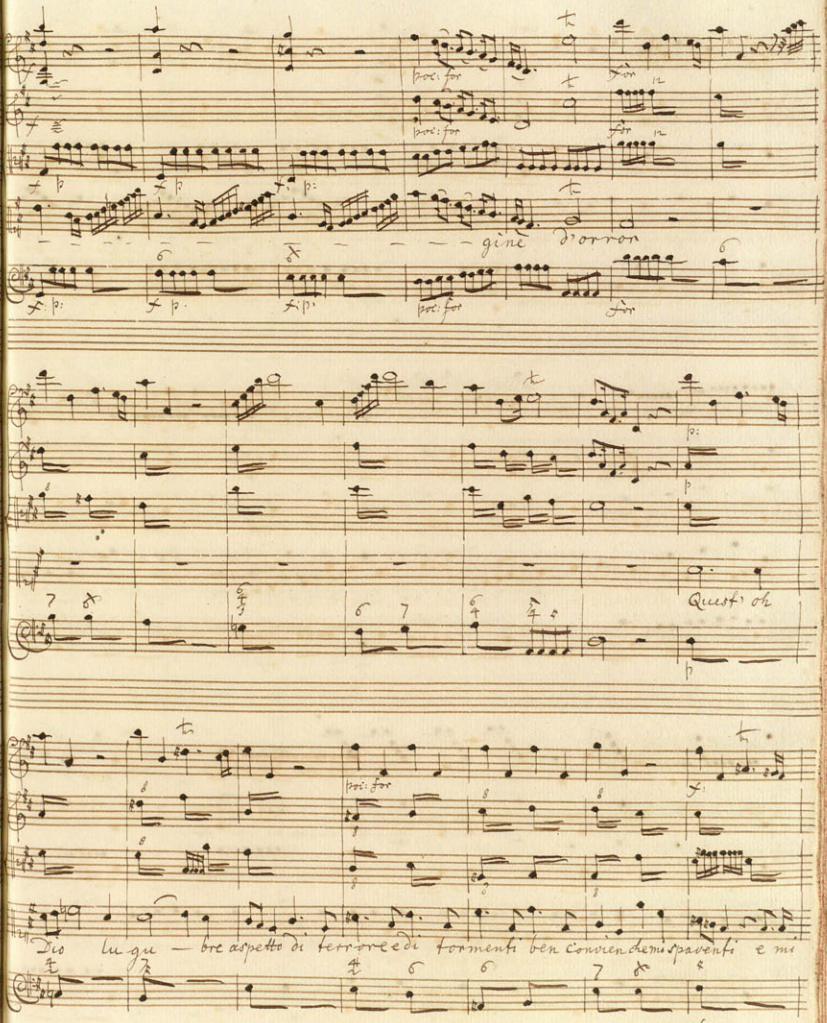

Scena 3
Bertarido
Innocenza, virtu merito e fama misero a che mi giova. o
e poi
Unulfo
Dei qual astro Domina questa reggio
Aria vivace

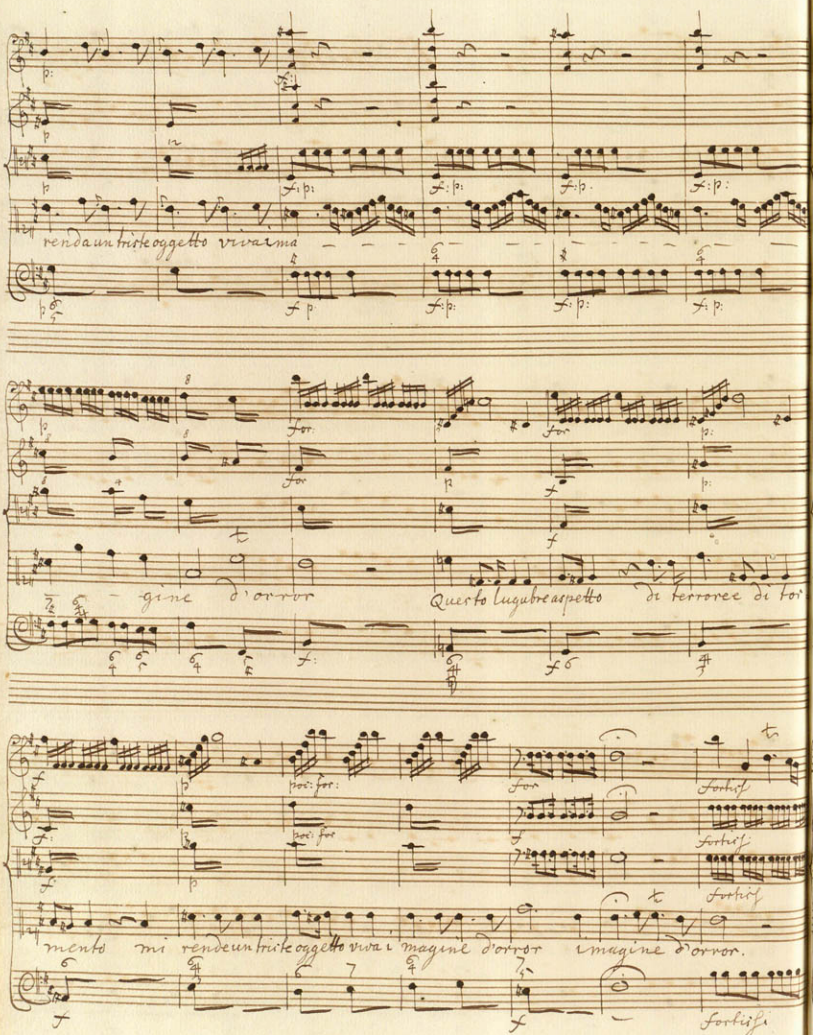


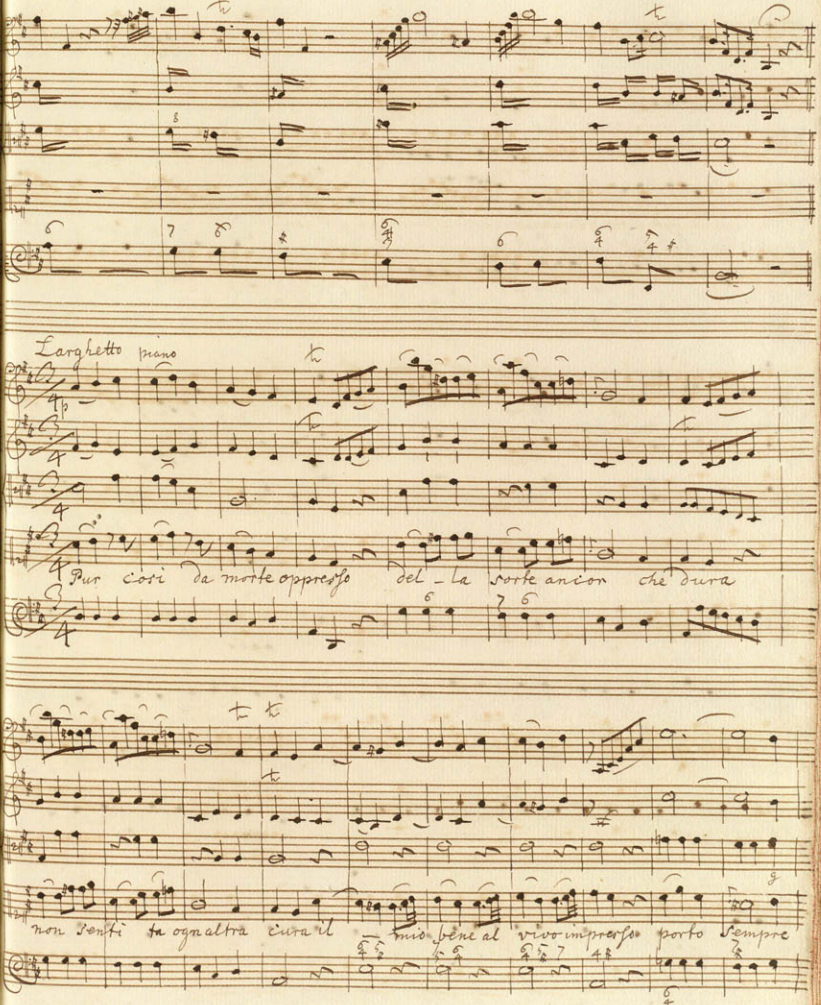
Quest' oh Dio! Lugu = bre a

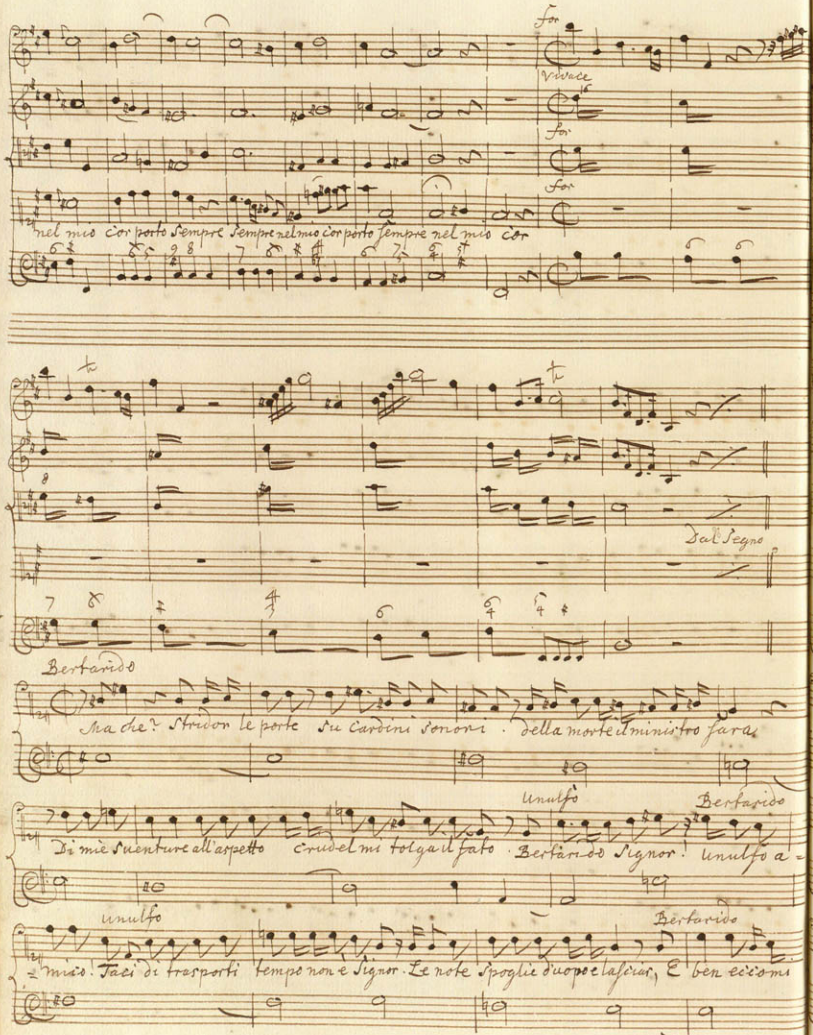
= spetto di terrore e di tormenti ben convien che mi spaventi e mi renda un

triste oggetto mi renda un triste oggetto viva i ma


gine d'orror
Quest' oh
Dio lu gu — bre aspetto di terrore e di tormenti ben convien che mi spaventi e mi


rendaun triste oggetto vivaima
gine d'orror
Questo lugubre aspetto di terrore e di or
mento mi rendeun triste oggetto viva i magine d'orror i magine d'orror.


Larghetto piano
Pur così da morte oppresso del - la sorte ancor che dura
non sentì tu ogn'altra cura il mio bene al vivo impresso porto sempre



For

Vivace

For

For

nel mio cor porto sempre sempre nel mio cor porto sempre nel mio cor

Dal Segno

Bertarido

Ma che? Stridor le porte su cardini sonori . della morte il ministro sarà

Unulfo

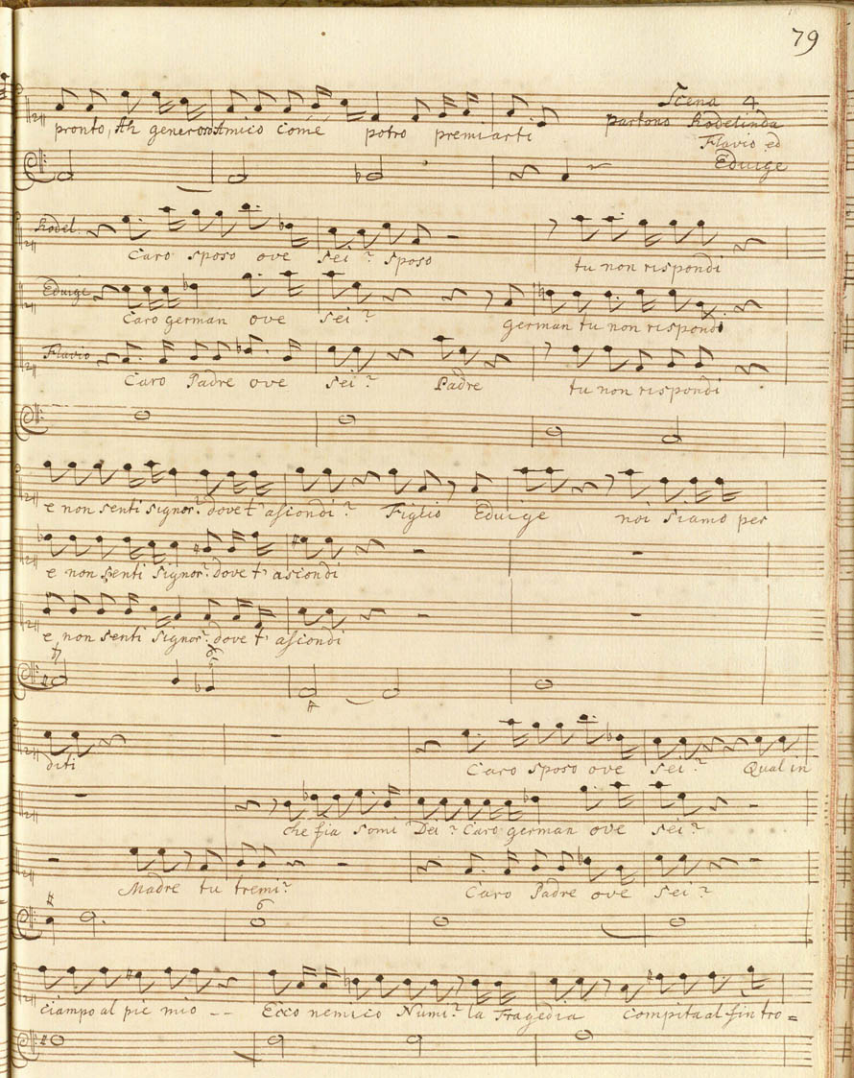
Bertarido

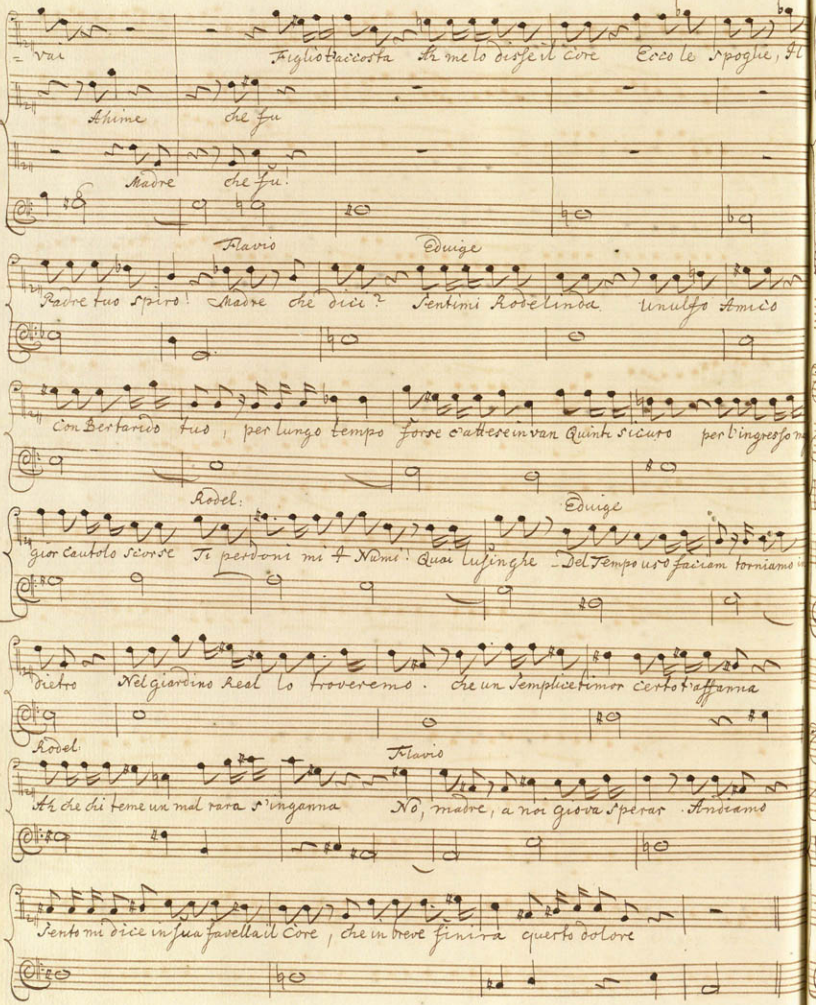
Di mie sventure all'aspetto crudel mi tolga il fato . Bertarido Signor! Unulfo a=

Unulfo

Bertarido

=mico! Taci di trasporti tempo non è Signor. Le note spoglie d'uopo e lasciar, E ben eccomi


pronto fin generoso mio come potro premiarti
Scena 4
parlano Rodelinda
Flavio ed
Edvige
Rodel.
Caro Sposo ove Sei? Sposo
tu non rispondi
Edvige
Caro german ove Sei?
german tu non rispondi
Flavio
Caro Padre ove Sei? Padre
tu non rispondi
e non senti Signor dove t' ascondi? Figlio Edvige noi siamo per
e non senti Signor dove t' ascondi
e non senti Signor dove t' ascondi
Caro Sposo ove Sei? Qual in
che fia Come Dei? Caro german ove Sei?
Madre tu tremi? Caro Padre ove Sei?
Campo al pie mio Ecco nemico Nume? la Tragedia Compita al fin tro



vai Figlio t'accosta Ah me lo disse il core Ecco le spoglie, Il

Ahime che fu

Madre che fu!

Flavio Eduige

Padre tuo spiro! Madre che dici? Sentimi Rodelinda Un ulfo Amico

Con Bertarido tuo, per lungo tempo forse c'attese in van Quinti sicuro per l'ingresso m

Rodel: Eduige

gior Cautolo scorse Ti perdoni mi 4 Numi! Quai lusinghe Del Tempo uso faciam torniamo in

dietro Nel giardino Real lo troveremo. che un semplice timor certo t'affanna

Rodel: Flavio

Ah che chi teme un mal rara s'inganna No, madre, a noi giova sperar Andiamo

Sento mi dice in sua favella il Core, che in breve finira questo dolore

Aria
Largo con Sordini

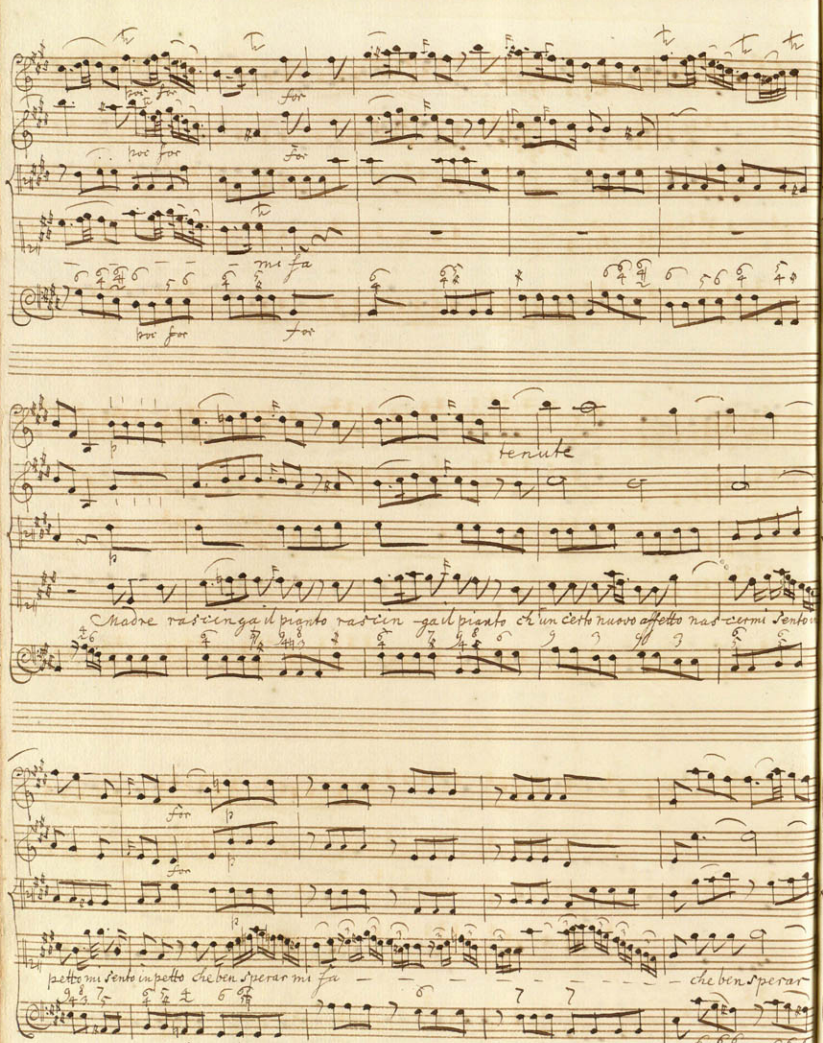
con Sordini

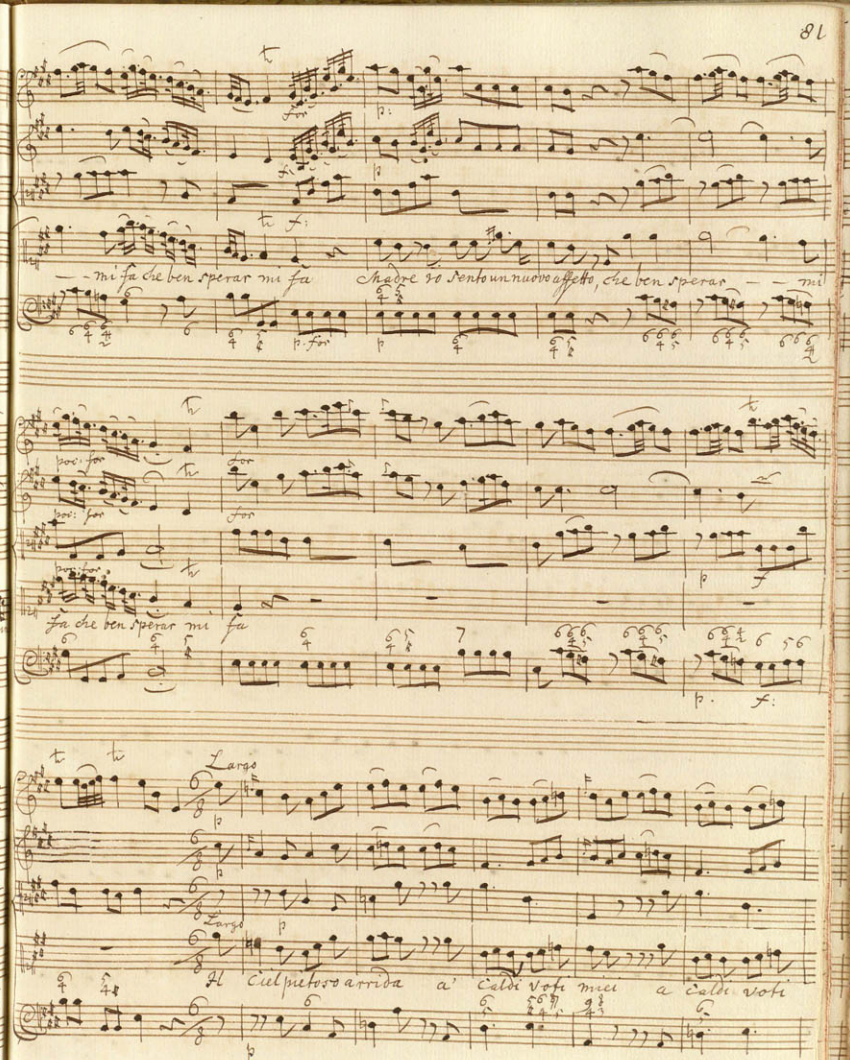
Flavio

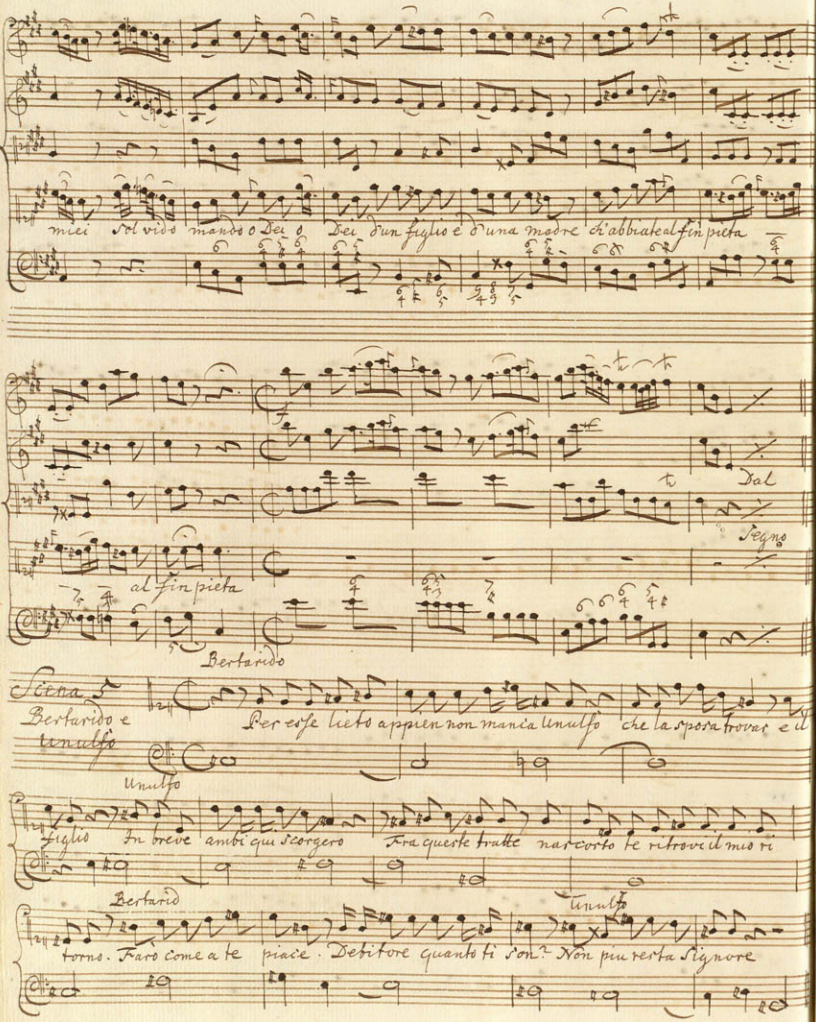
Largo e poco piano

Madre rascin - gail pianto che in cento nuovo affetto nascermi sento in

petto che ben spe - rar mi fa - che ben sperar -


for
mi fa
tenute
Madre rasciuga il pianto rasciu-ga il pianto ch'un cetto nuovo affetto nas-cermi sento
petto mi sento in petto che ben sperar mi fa
che ben sperar


— mi fa che ben sperar mi fa Madre io sento un nuovo affetto, che ben sperar — — mi
fa che ben sperar mi fa
Largo
Largo
Il Ciel pietoso arrida a' caldi voti miei a caldi voti


miei del vivo mando o Dei
Dei d'un figlio e d'una madre ch'abbia al fin pieta
Dal
Segno
al fin pieta
Bertarido
Scena
Bertarido e
Unulfo
Per esse lieto appien non manca Unulfo che la sposa trovar e il
Unulfo
figlio In breve ambi qui scorgero Fra queste tratte narcorto te ritrovi il mio ri
Bertarido
torno. Faro come a te piace. Debitore quanto ti son. Non piu resta Signore
Unulfo

Grimoaldo

Scena
Grimoaldo
e
Bertarido
in disparte

Infelice alma mia dubbiosa sei fra cento affanni e cento

Misere umane menti! Il più bel lume di raggione dove? Dolce stimate vedersi a

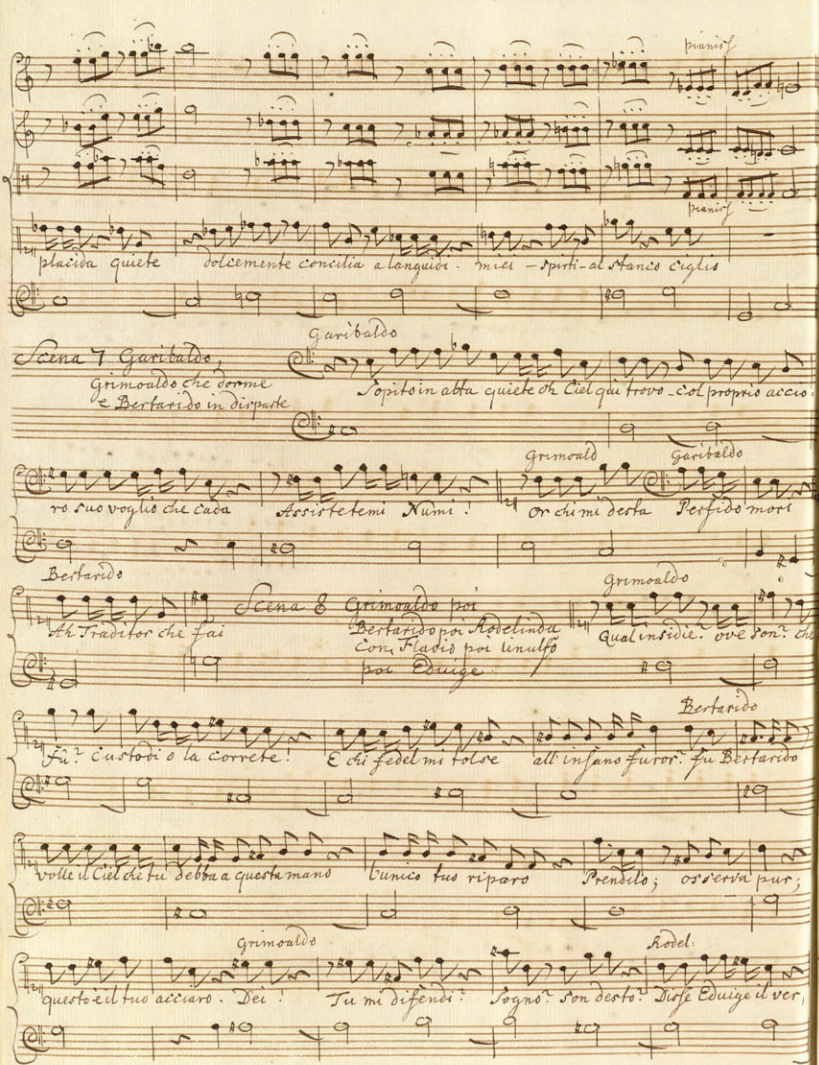
dorno di regale a mante. Ah non è ver oh Dio! qual volta turba di merte

Largo e piano

Largo e piano

Cure e pallidi timori tormenta no un Monarca mai

lento mormorar del picciol Rio e l'ombra genial di questo abete una



pianiss

pianiss

placida quiete dolcemente concilia a languidi - miei - spirti - al stanco ciglio

Scena 7 Garibaldo, Grimoaldo che dorme e Bertarido in disparte

Garibaldo

Sopito in alta quiete oh Ciel qui trovo - col proprio accio-

ro suo voglio che cada Assistetemi Numi!

Grimoald

Or chi mi desta

Garibaldo

Perfido mori

Bertarido

Ah Traditor che fai

Scena 8 Grimoaldo poi Bertarido poi Rodelinda con Flavio poi Unulfo poi Eduige

Grimoaldo

Qual insidie? ove son? che

fu? custodi o la correte! E chi fedel mi tolse all'insano furor? fu Bertarido

Bertarido

volle il Ciel che tu debba a questa mano l'unico tuo riparo Prendilo; osserva pur;

questo è il tuo acciaro. Dei!

Grimoaldo

Tu mi difendi? Sogno? son desto?

Rodel:

Disse Eduige il ver,

Grimoaldo Bertarido

vive il mio sposo Come dal Carcer fuor.. vegliano i Numi in soccorso de' Regi, i lacci

Unulfo Edvige

miei disciolse unulfo, e consiglio l'impresa il zelo la pietà d'una germana

Scena Ultima Grimoaldo

Detti Anima generosa! 4 torti tuoi d'unque così puni sei?

Eccomi sueglio dal mio letargo al fin ben ti conosco. E non in van il

Bertarido

mi dover comprendo A te la sposa il figlio e il Regno rendo Grimoaldo Signor!

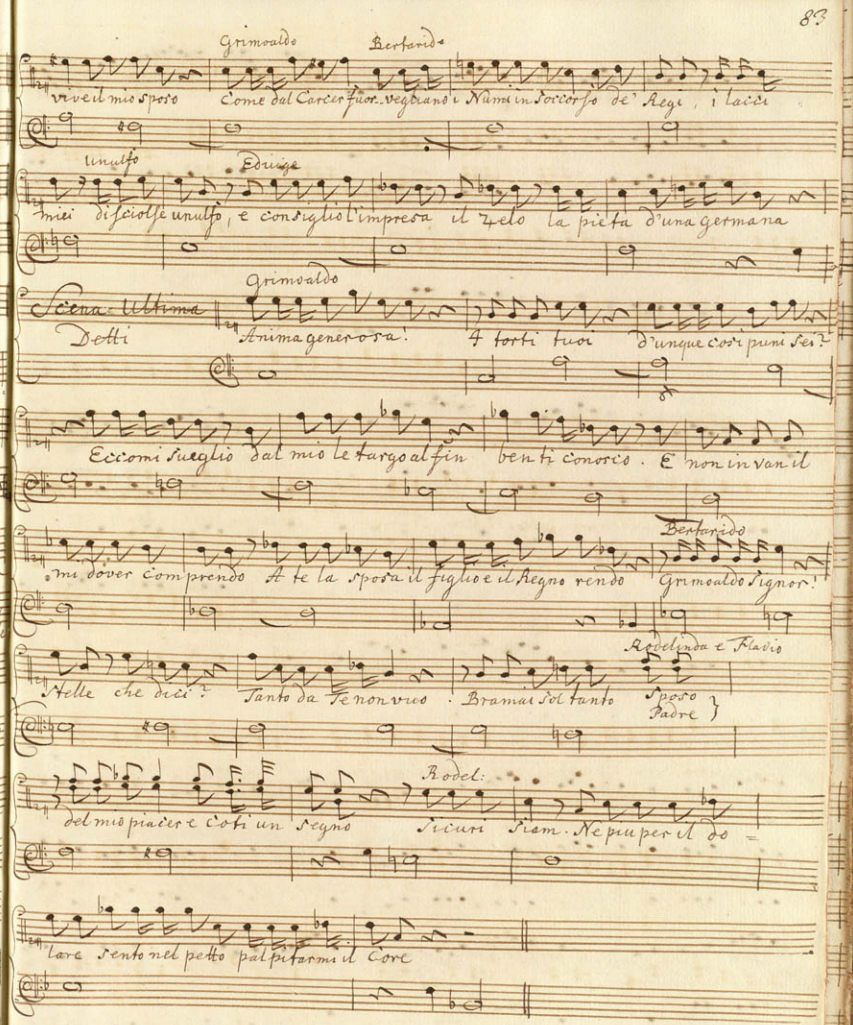
Rodelinda e Flavio

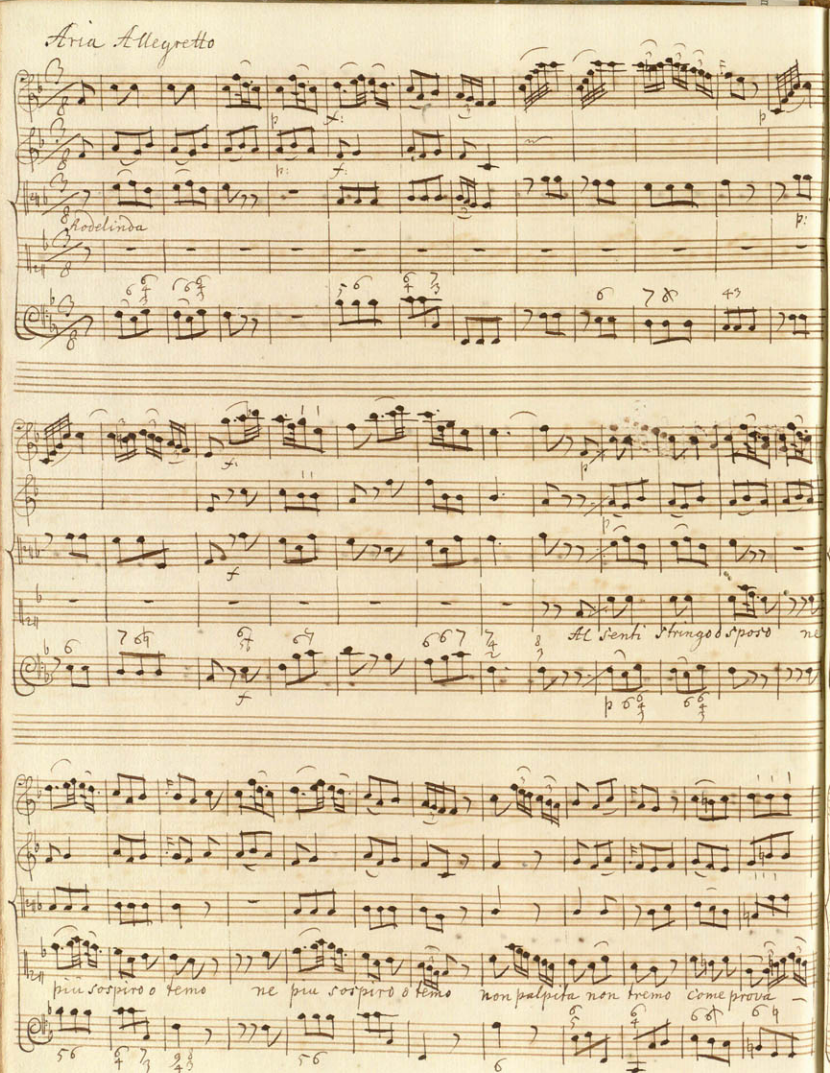
Stelle che dici? Tanto da te non vuo. Bramai sol tanto Sposo Padre

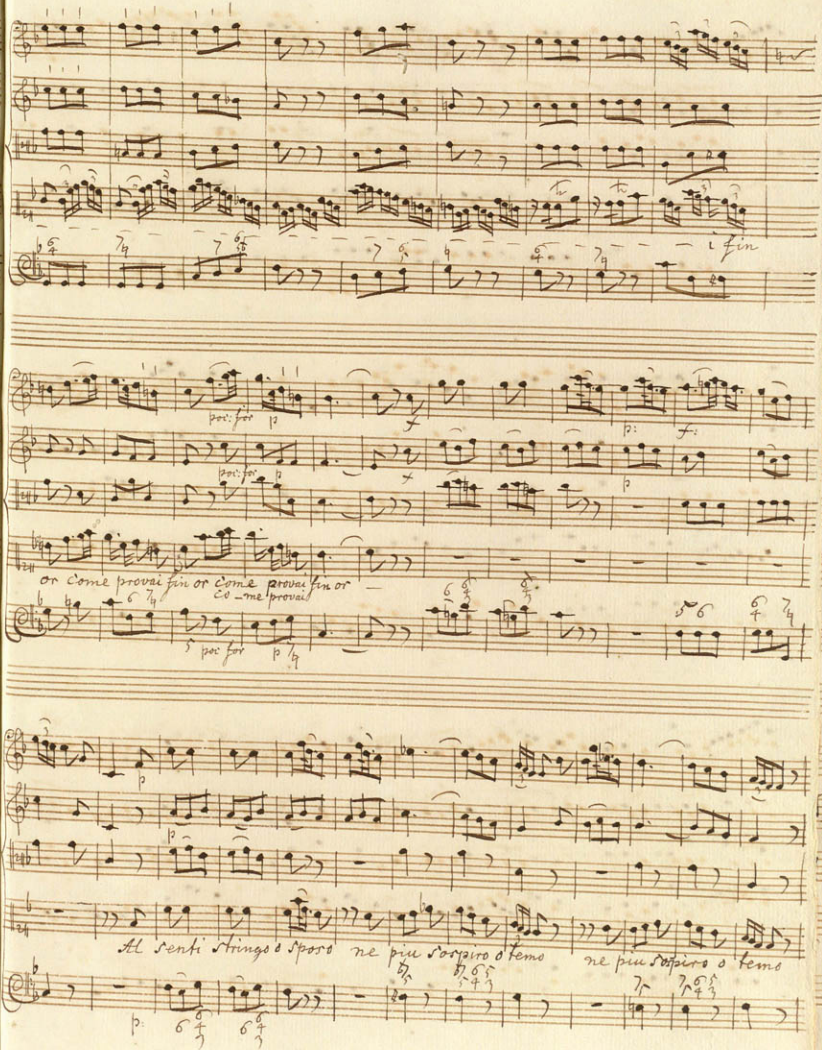
Rodel:

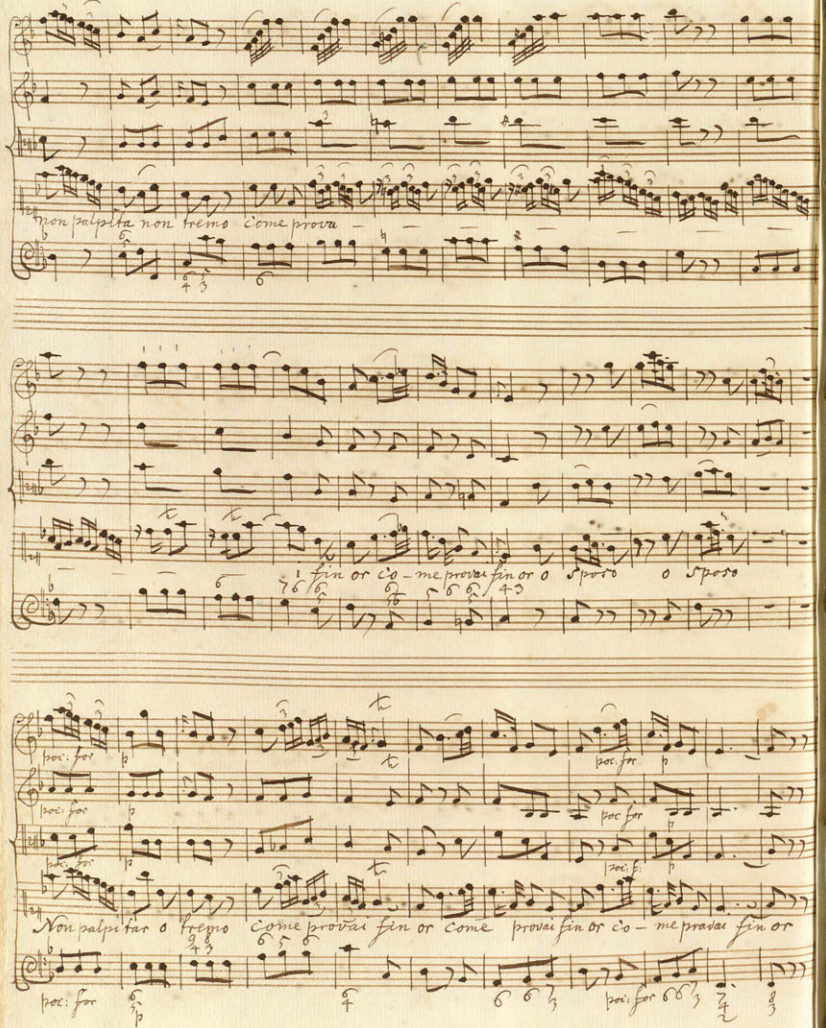
del mio piacer e coti un segno Sicuri siam. Ne piu per il do=

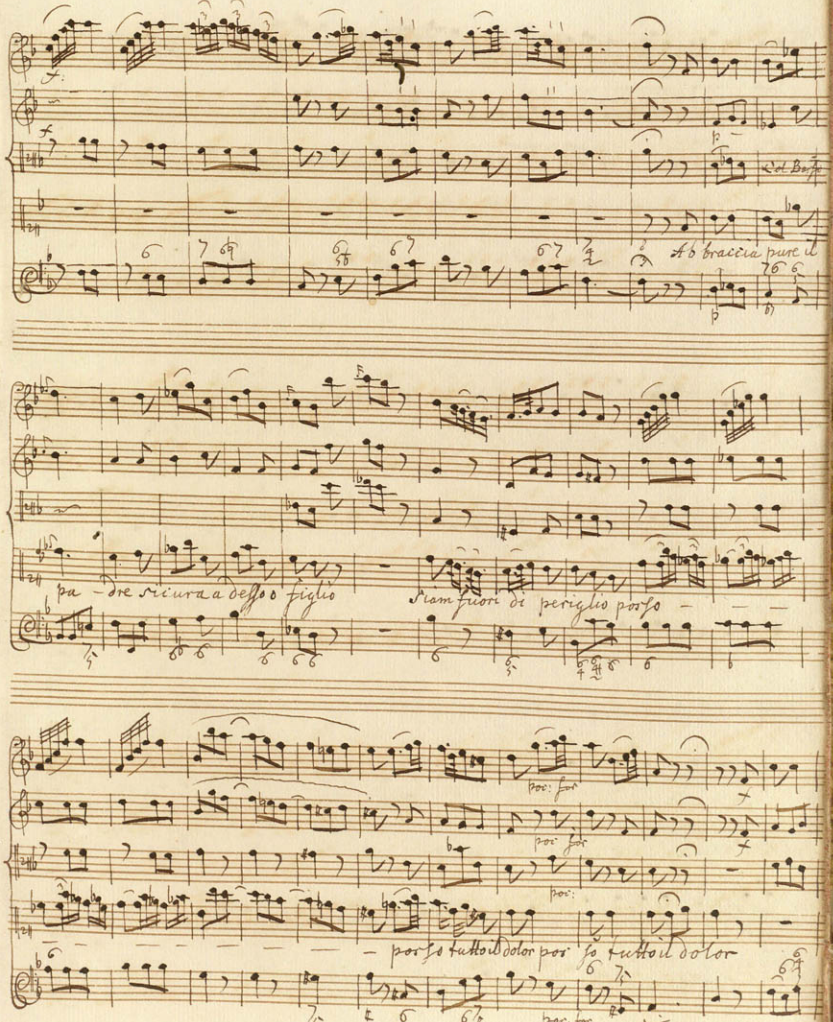
lare sento nel petto palpitarmi il Core

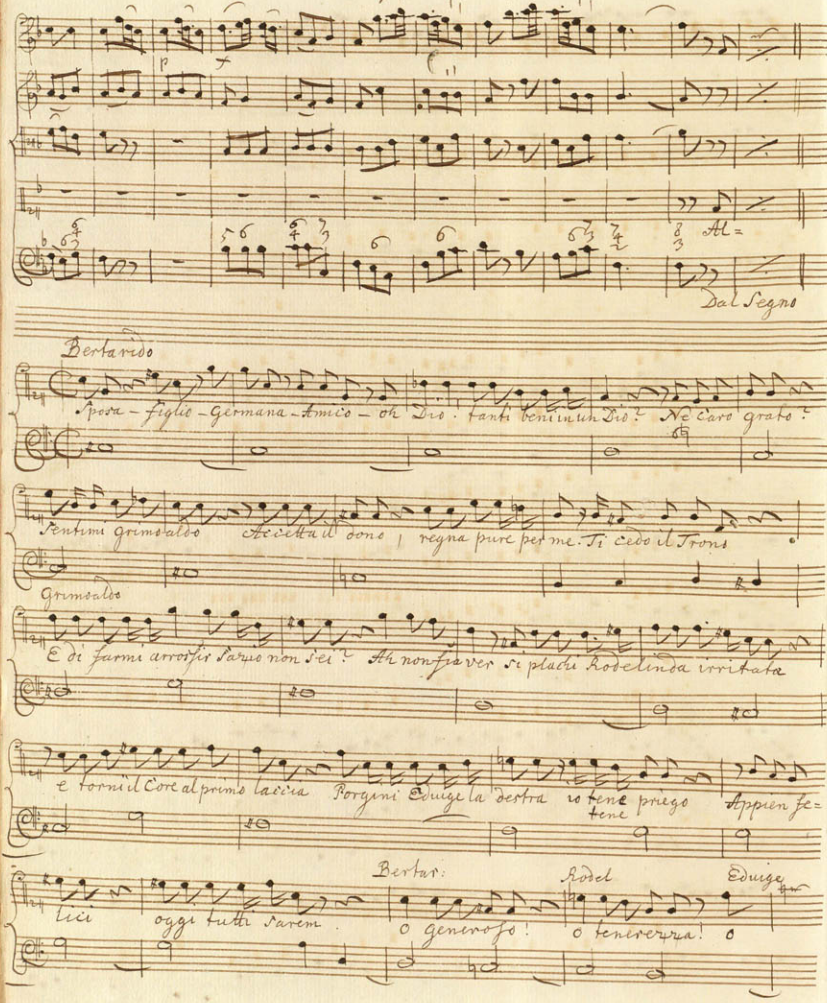



Aria Allegretto
Rodelinda
Al Senti Stringo o Sposo ne
più sospiro o temo
ne più sospiro o temo
non palpita non tremo come prova


fin
pos: for
or come provai fin or come provai fin or
co me provai
pos: for
Al senti Stringo o Sposo ne piu sospiro o temo
ne piu sospiro o temo


non palpita non tremo come prova –
fin or co – me provai fin or o sposo o sposo
poc: for
Non palpitar o tremo come provai fin or come provai fin or co – me pravai fin or
poc: for


Col Basso
Ab braccia pure il
pa - dre sicura a desso o figlio
Siam fuori di periglio posso
poc: for
poc: for
poc:
- posso tutto il dolor posso tutto il dolor
poc: for



Al=

Dal Segno

Bertarido

Sposa – figlio – Germana – Amico – oh Dio! tanti beni in un Dio? Ne caro grato?

Sentimi Grimoaldo Accetta il dono, regna pure per me. Ti cedo il Trono

Grimoaldo

E di farmi arrossir Sazio non sei? Ah non fia ver si plachi Rodelinda irritata

e torni il Core al primo laccia Porgini Eduige la destra io tene priego tene Appien fe=

lici oggi tutti sarem.

Bertar: o generoso!

Rodel o tenerezza!

Eduige o

Unulfo Flavio

giorno avventuroso o magnanimo cor. o me beato

Rodel. Eduige Flavio Bertar. Unulfo

Quanti casi in poche ore unisce il Fato.

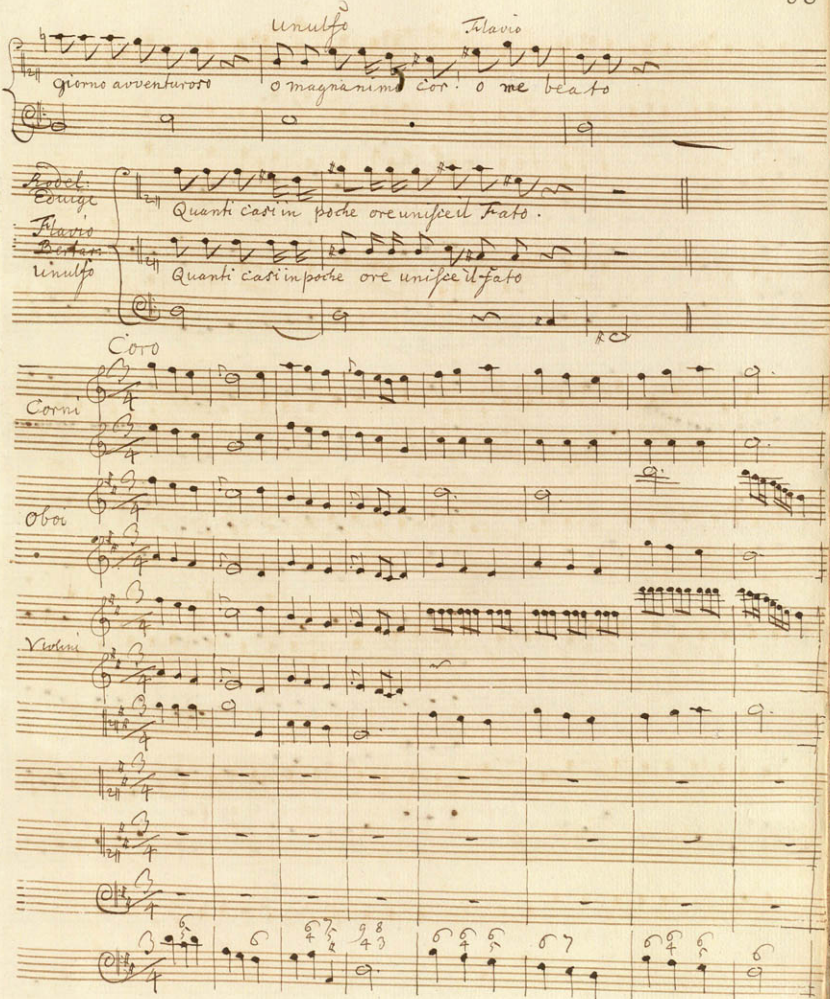
Quanti casi in poche ore unisce il fato

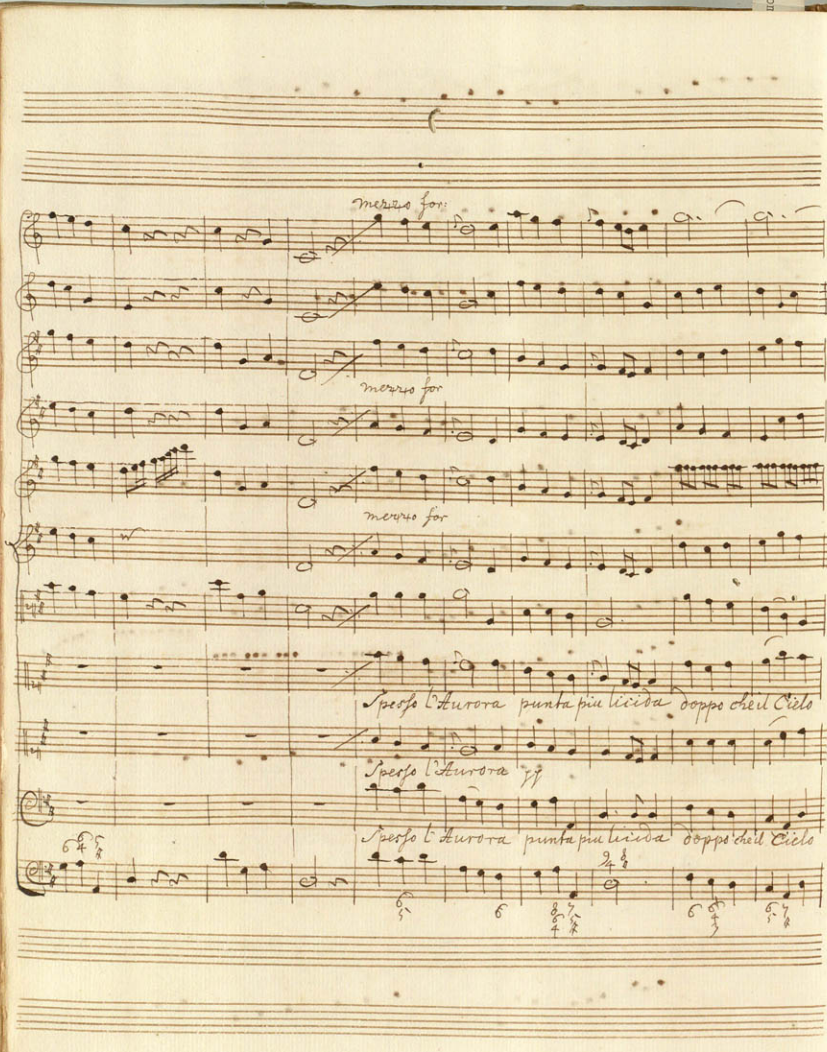
Coro

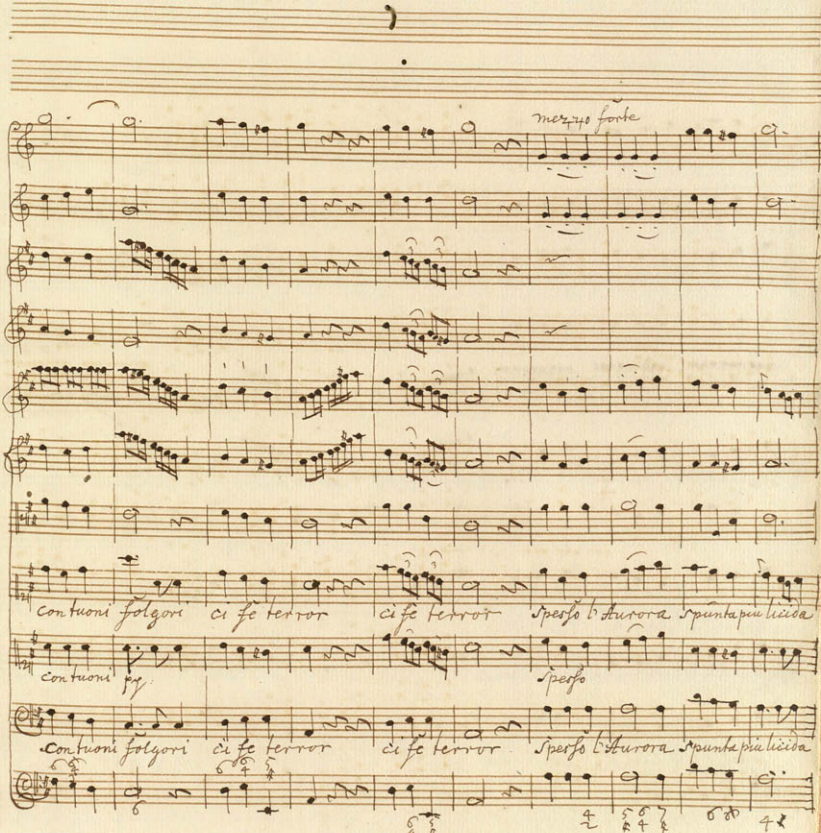
Corni

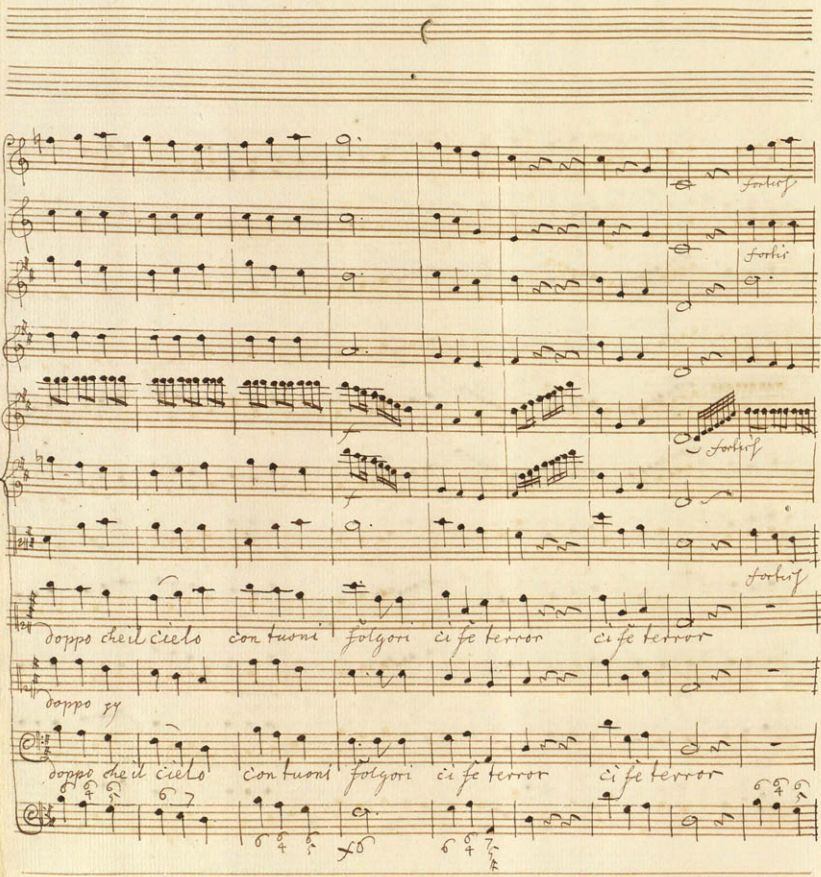
Oboi

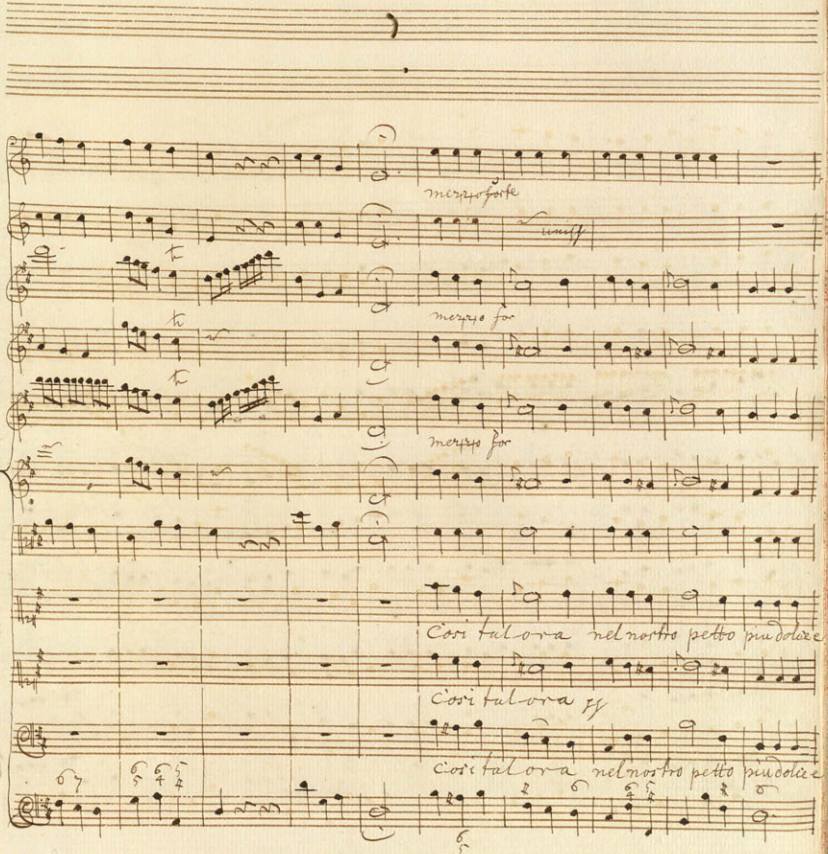
Violini

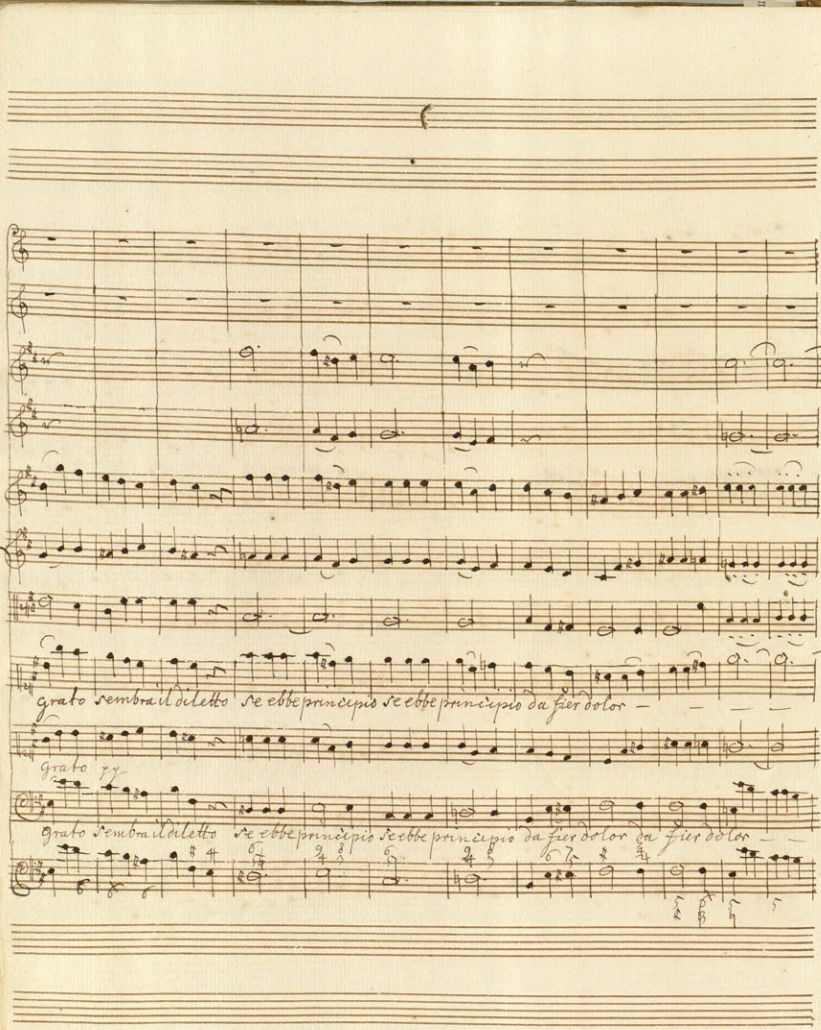


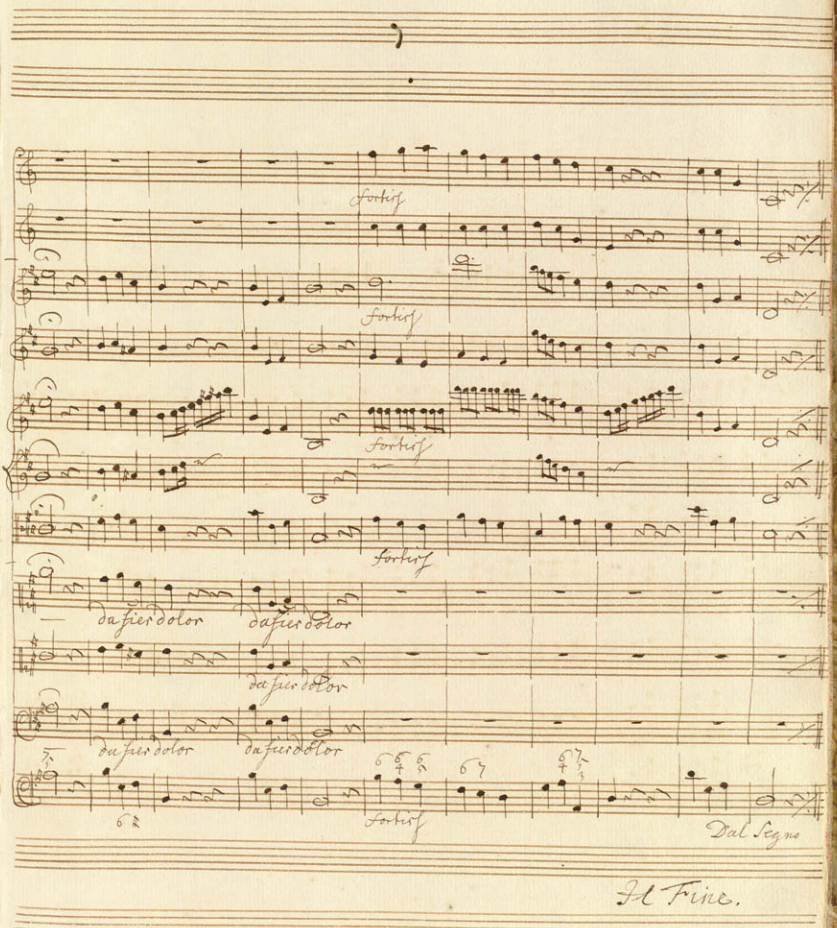

merzo for:
merzo for
merzo for
Spesso l'Aurora punta più lucida doppo che il Cielo
Spesso l'Aurora pp
Spesso l'Aurora punta più lucida doppo che il Cielo


mezzo forte
contuoni folgori ci fe terror ci fe terror Spesso l'Aurora Spunta più licida
contuoni fog.
Spesso
Contuoni folgori ci fe terror ci fe terror Spesso l'Aurora Spunta più licida


forti
forti
forti
forti
doppo che il cielo con tuoni folgori ci fe terror ci fe terror
doppo
doppo che il cielo con tuoni folgori ci fe terror ci fe terror


mezzo forte
unis
mezzo for
mezzo for
Così talora nel nostro petto pudore
Così talora ff
Così talora nel nostro petto pudore


grato sembra il diletto se ebbe principio se ebbe principio da fier dolor
Grato
grato sembra il diletto se ebbe principio se ebbe principio da fier dolor da fier dolor



BIBLIOTHECA REGIA HAFNIENSIS

BIBLIOTHECA REGIA HAFNIENSIS